Anno 99 - Numero 23

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 28 Gennaio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 560 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 560, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1250 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,90; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Peggiora l'andamento della produzione industriale

La pubblicazione assai recente degli indici della produzione industriale in Italia, a tutto il novembre '64 permette qualche riflessione panoramica sulle vicende economiche dell'ultimo anno, in questo quadro. Concede poi, indubbiamente, di porre in luce come la congiuntura sia peggiorata dopo il settembre, a partire cioè dal periodo in cui l'apparato produttivo industriale, dopo la pausa estiva, si disponeva ad una ripresa, anche di carattere stagionale.

Comunque, per giudicare, a colpo d'occhio, le mutazioni che si sono verificate in questo campo, conviene dapprima distribuire i vari rami d'industria (limitando l'attenzione ai principalissimi) a seconda riguardino, in primo luogo, i beni di consumo; poi le materie prime industriali (o beni intermedi per l'industria, come quelli ottenuti dalla chimica); ancora, i beni di investimento. La ripartizione dei vari rami, nel quadro di queste categorie, possiede già, come vedremo, un suo particolare significato, per giudizi congiunturali.

Lo stesso però è rafforzato calcolando, in primo luogo, le variazioni per gli 11 mesi del '64, globalmente considerati (raffronti annuali); poi, quelle concernenti il solo mese di settembre e novembre '64, poste a raffronto con i corrispondenti mesi del '63. Lumeggiata, in tal modo, la situazione esistente al momento della ripresa autunnale, i dati più recenti permettono di intendere la situazione dell'oggi, proprio come si presenta.

Le cifre statistiche riguardanti i *beni di consumo* rispecchiano rami produttivi che, per solito, risentono in misura relativamente modesta delle fluttuazioni congiunturali. Ciò è confermato anche dai nostri dati.

La contrazione nella produzione di beni di consumo, in media, per i primi 11 mesi del '64, raggiunge un 6 per cento per i tessili, mentre raggiunge solo il 3 per cento per gli alimentari e le calzature. Si badi tuttavia ai dati che pongono a raffronto il novembre del '64 con il novembre del '63. Ci si avvede di contrazioni ben più profonde; e che assumono poi un livello spiccatissimo, per quanto riguarda il mobilio. Dove si hanno acquisti di beni durevoli, i quali possano essere differiti, i rinvii sono frequenti. La produzione di mobilio si contrae d'un 20 % fra il novembre '64 e il novembre '63.

Anche in questo comparto, tuttavia, si avverte una singolarità. E' costituita dai tessili artificiali: la cui produzione, sostenuta da vigorose esportazioni, è in aumento; di quasi il 20 per cento, nei confronti fra undici mesi, ma del 13 per cento soltanto, nei confronti fra il novembre '63 e il novembre '64. Anche quivi si perde un'altra volta terreno.

Il comparto delle *materie prime e semilavorati industriali* abbraccia industrie ad attività relativamente sostenuta. La loro domanda infatti obbedisce spesso ad uniformità tendenziali di lungo periodo, che superano rapidamente le recessioni; oppure sostenute da una robusta domanda proveniente dall'estero. Il primo caso è esemplificato dalla energia elettrica (che si espande regolarmente, anche nel '64, d'un 6 per cento, sia a raffronto annuale che mensile). Il secondo, dai derivati del petrolio, che si espandono al 18 per cento, abbastanza uniformemente. Anche qui, in questo gruppo, vi sono però robusti rami di industria che risentono dell'ondata recessiva. La chimica, ad esempio, attività dominata da un forte progresso tecnico, mostra con i suoi ultimi indici, i segni d'un rallentamento produttivo.

* *

E veniamo ai *beni di investimento*. Quivi, come sappiamo, si avvertono tradizionalmente le contrazioni più pronunciate. E in verità anche dalla nostra succinta tabella, gli indici della produzione dei beni strumentali pongono in luce contrazioni assai più ampie, non solo di quelle delle materie prime, ma anche dei beni di consumo. La meccanica, che domina questo comparto, è in media annuale in contrazione dell'11 per cento; del 18 per cento fra novembre e novembre. I mezzi di trasporto (automobili) dell'8 per cento sia a livello annuale, che nel raffronto fra novembre e novembre. Fa eccezione la siderurgia. La sua relativa espansione dipende però da un maggior volume di ordinazioni soddisfatte da impianti da poco entrati in esercizio (Taranto). Il cemento, dal canto suo, specialmente nei suoi raffronti fra novembre e novembre, traduce una contrazione che si va aggravando, nel quadro della industria edilizia. Questo ramo di attività non è seguito però dagli abituali indici, calcolati dall'Istituto centrale di statistica.

L'indice generale a livello annuale chiude, più o meno, alla pari: con raffronti fra il '63 e il '64. Ma anche questo indice risente della più spiccata contrazione dell'ultimo trimestre, rispetto a un anno fa. Così si ha la conferma statistica che la situazione della produzione industriale si è venuta aggravando. E si spiega il «rilancio» dell'economia; rilancio che, però, presenta problemi suoi, tutt'altro che facili da risolvere; nonché incognite, tutt'altro che facili da accantonare. Da accantonare od eliminare. Ma ne parleremo altra volta.

Ferdinando di Fenizio

La produzione industriale in Italia

(Variazioni percentuali degli indici sui corrispondenti del periodo precedente)

	Primi 11 mesi '64	Settembre 1964	Novembre 1964
BENI DI CONSUMO			
Alimentari	— 3,0	— 3,3	— 6,0
Tessili	— 5,8	— 5,9	— 8,2
Calzature	— 2,7	— 3,6	— 5,5
Mobilio	— 1,8	— 15,8	— 19,2
Tessili artificiali	+ 19,8	+ 3,1	+ 12,9
MATERIE E SEMILAV. IND.			
Energia elettrica	+ 6,5	+ 6,2	+ 6,1
Estrattive	+ 5,7	+ 4,2	+ 7,6
Legno	— 1,3	— 4,7	+ 4,5
Chimica	+ 8,7	+ 7,2	+ 4,8
Derivati petrolio e carbone	+ 17,7	+ 17,1	+ 18,1
BENI DI INVESTIMENTO			
Siderurgia	— 3,5	— 3,7	+ 6,0
Meccanica	— 11,5	— 11,7	— 17,9
Mezzi di trasporto (auto)	— 7,9	— 19,0	— 8,7
Cemento	+ 4,5	+ 6,8	— 13,9
INDICE GENERALE	+ 0,6	— 2,6	— 2,4

Continuano le riunioni del Consiglio dei ministri

Nuove iniziative del governo per piccole e medie imprese

Un disegno di legge stanzia 3 miliardi annui per mutui alle aziende che vogliono adeguare i propri impianti alle moderne necessità - Prosegue l'esame del programma quinquennale: vivace discussione sugli investimenti previsti per l'agricoltura e sui futuri compiti delle società a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio.

Il Consiglio dei ministri, avviandosi alla conclusione (prevista per venerdì) dell'esame del piano quinquennale di sviluppo economico, ha anche esaminato ed approvato oggi un disegno di legge che autorizza la spesa di 3 miliardi annui per l'ulteriore finanziamento della legge 623 che concede contributi dello Stato agli Istituti di credito per finanziamento alle piccole e medie imprese. La legge 623, che risale al 30 luglio 1959, è ben nota agli operatori economici che vi hanno fatto largamente ricorso nell'ormai lungo periodo della sua applicazione. Essa infatti con uno stanziamento fino al 1970 di tre miliardi annui ha visto ben presto esaurire i fondi disponibili ed è stata rifinanziata, permettendo il varo di iniziative imprenditoriali per centinaia di miliardi. Adesso i fondi sono nuovamente esauriti e molte domande di finanziamento risultano giacenti presso gli Istituti di credito.

I tre miliardi annui autorizzati oggi permetteranno di finanziare le richieste finora inevase e di accogliere le nuove che saranno presentate, in modo da consentire, insieme alla legge che ha costituito presso l'Imi un fondo di 100 miliardi per le stesse medie e piccole aziende industriali, un consistente impulso alla ripresa produttiva nel settore industriale insieme alla ripresa del settore edilizio, sollecitata con le misure adottate ieri.

La legge 623 provede specificamente che siano finanziate ad un tasso non superiore al 5 per cento nuove iniziative fino a 500 milioni per la costruzione di nuovi impianti industriali e fino a 250 milioni per il rinnovo, la conversione, l'ampliamento di impianti già esistenti. La durata dei finanziamenti non può essere superiore a 10 anni. I limiti dei finanziamenti sono aumentati per le zone depresse e così il limite di durata, portato a 15 anni.

Proseguendo l'esame del piano, è stato esaurito il capitolo degli impieghi sociali del reddito. Per il settore della giustizia, secondo una dichiarazione del ministro Reale, il piano quinquennale prevede una spesa di 83 miliardi per l'edilizia giudiziaria e quella penitenziaria e indica gli indirizzi delle riforme da attuare, a cominciare dal nuovo ordinamento penitenziario fino al migliore adeguamento del Codice penale ai principi della Costituzione, alla riforma dei codici e al nuovo ordinamento giudiziario. Nel programma sono anche indicati i punti essenziali della riforma della disciplina delle società per azioni, «che è stata tradotta da una commissione di studio in un disegno di legge che sarà prossimamente presentato al Consiglio dei ministri».

Sono stati poi discussi i capitoli riguardanti gli interventi nei settori direttamente produttivi. Si è cominciato dalla agricoltura, del cui prodotto lordo il piano prevede un aumento medio annuo del 3 per cento, ma con un miglioramento qualitativo dipendente dall'adeguamento delle colture e da una più efficiente struttura delle organizzazioni aziendali e di mercato.

«I punti cardini della nostra azione, *ha dichiarato il ministro Ferrari Aggradi,* saranno lo sviluppo della zootecnia, il miglioramento delle produzioni pregiate, la diffusione della meccanizzazione, il potenziamento della cooperazione, la migliore preparazione degli uomini». *Gli investimenti lordi in agricoltura per il quinquennio sono previsti in 3650 miliardi, cui lo Stato concorrerà notevolmente accollandosi per incentivi e interventi diretti oneri per 2260 miliardi.* «Dovrà essere risolto in modo chiaro ed efficace, *ha aggiunto il ministro,* il problema di assicurare all'agricoltura le disponibilità necessarie ai suoi investimenti, con particolare riguardo ai canali creditizi per costruire un'agricoltura moderna capace di inserirsi positivamente nei mercati europei e mondiali».

Il ministro ha pure annunciato che domani presenterà al Consiglio dei ministri un disegno di legge che destina altri 57 miliardi al Credito Fondiario per finanziare interventi nel settore agricolo. Sempre domani egli presenterà al Parlamento la legge che prevede provvidenze per gli agricoltori colpiti da calamità naturali.

Nel pomeriggio, oltre ad una riunione ristretta che ha risolto i problemi del coordinamento delle voci riguardanti la pubblica istruzione, il Consiglio ha discusso dell'industria e del commercio. Per l'industria lo schema di programma quinquennale prevede che il valore aggiunto cresca in media del 6,7 per cento all'anno; l'occupazione del 2,4 per cento; la produttività del 4,2 per cento; ma specificando che tali valori, ripartiti tra le tre grandi zone del territorio nazionale, risultano più elevati proporzionalmente per il Mezzogiorno in modo da diminuire il suo distacco dal resto del paese. Gli investimenti sono previsti in 11 mila miliardi, di cui 4 mila destinati al Mezzogiorno.

Per i vari settori dell'industria il programma non fissa obbiettivi quantitativi, ma precisa che gli sviluppi settoriali dovranno svolgersi in armonia con gli obbiettivi generali del programma. Sono poi indicate le linee generali dell'intervento delle imprese pubbliche e di quelle a partecipazione statale (previsioni di investimenti per 5700 miliardi nel quinquennio). Su questo punto, i rapporti tra partecipazioni statali e ufficio del programma, la discussione è stata assai approfondita.

«Una delle esigenze fondamentali della politica di programmazione — *ha dichiarato il ministro Giorgio Bo* — è quella di evitare impostazioni accentratrici, che d'altra parte sono oggi in via di superamento anche nelle economie collettivistiche, e di sfruttare nella maniera più razionale gli strumenti di controllo già esistenti. Ciò in coerenza con l'obbiettivo della razionalizzazione, con una precisa delimitazione di compiti e di responsabilità dell'amministrazione pubblica». *Bo ha pure precisato che gli investimenti nel settore delle partecipazioni sono già programmati, nel quinquennio, per 3200 miliardi, che saliranno a 4 mila, di cui [illegible] in Italia e 400 all'estero.*

Sono state poi discusse le linee di intervento nel settore del commercio (semplificazione della legislazione e razionalizzazione del sistema distributivo: imprese più grandi, supermercati, ecc.) e in quello del commercio dell'estero. Domattina saranno esaminate le parti del programma che riguardano il sistema tributario e la nuova disciplina urbanistica. Venerdì il Consiglio dei ministri provvederà a coordinare gli emendamenti proposti e le poste finanziarie.

Fausto De Luca

Fondo di 175 miliardi per mutui in favore delle aziende meridionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio.

(g. fr.) La Camera ha approvato stasera con 180 voti favorevoli e 126 contrari il disegno di legge per la costituzione di «fondi di rotazione», per un ammontare di 175 miliardi presso i tre istituti Isveimer, Irfis e Cis, per la concessione di mutui alle piccole e medie industrie meridionali e insulari. Il disegno di legge, già approvato dal Senato, ha quindi ottenuto la sanzione definitiva.

Le finalità dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, dell'Istituto regionale per il finanziamento delle piccole e medie industrie in Sicilia e del Credito industriale sardo sono quelle di promuovere, attraverso la concessione di finanziamenti a medio termine, lo sviluppo industriale nelle zone di propria competenza territoriale.

La somma di 175 miliardi per i fondi di rotazione sarà ripartita in cinque anni.

L'ex-segretario del Cnen



Il prof. Felice Ippolito, l'ex-segretario generale del Cnen che è stato condannato ad undici anni di carcere

Voci d'un tentato suicidio del prof. Ippolito in ospedale

Secondo le informazioni ufficiali si tratta di una crisi nervosa - Il P. M. avrebbe sollecitato il trasferimento in carcere di Ippolito - Questi martedì sera spezza le stoviglie e lacera la tovaglia della cena - Poi da quel momento non tocca più cibo né bevande - Oggi i medici tenteranno di alimentarlo con la sonda

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio.

Il prof. Felice Ippolito da martedì ha dichiarato lo sciopero della fame e per tutta la giornata, oggi, si è rifiutato di mangiare limitandosi a qualche sorso d'acqua. In serata si è sparsa la notizia che, giunto alla disperazione, avrebbe tentato di togliersi la vita scagliandosi a testa bassa contro la parete. I dirigenti del Policlinico, dov'è ricoverato, hanno confermato lo sciopero della fame ed una grave crisi di nervi. «*Ma parlare di tentato suicidio* — hanno detto — *ci pare esagerato*». Domani, se non riprenderà a mangiare, i medici saranno costretti ad alimentarlo con la sonda o con iniezioni.

Da tempo si sapeva che il prof. Ippolito era sempre più depresso psichicamente e soffriva di esaurimento nervoso. Invano la moglie e le figlie cercavano di convincerlo a resistere ed attendere fiducioso il processo di appello. Anche i suoi difensori — avv. Gatti e prof. Sabatini — andavano a fargli visita per rincuorarlo. Ma alle esortazioni rispondeva: «*Sono un uomo finito. [illegible] di me pesa una condanna penale. Questa la conseguenza di una vita spesa per il lavoro*». Pare che in un momento di sconforto più profondo abbia aggiunto: «*Che cosa mi resta da fare in questo mondo?*».

Gli era sempre più difficile discorrere pacatamente. Quando parlava di sé (e non sapeva trovare altri argomenti) andava su di tono, urlava, si agitava.

Martedì sera lo ha colto una crisi più grave. Gli avevano portato il consueto cibo. Non aveva neppure voluto vederlo. L'infermiere l'aveva invitato a mangiare. Con uno scatto il prof. Ippolito afferrò un piatto e lo scagliò a terra. «*Ma che cosa fa professore?*». «*Ecco che cosa faccio*». Preso l'altro piatto lo gettò contro il muro, poi frantumò il bicchiere: coltello, forchetta, cucchiaio finirono sul pavimento e rimbalzarono agli angoli della camera. Non bastava ancora. Presa la tovaglia, la lacerò, così il tovagliolo.

Di fronte a tanta furia l'infermiere non seppe come agire. In suo aiuto accorse il carabiniere in servizio di piantonamento. Il professor Ippolito venne immobilizzato, poi il medico ordinò iniezioni di calmanti. Da martedì sera, come si è detto, non ha più toccato cibo.

Pare che le condizioni psichiche dell'ammalato si siano aggravate a partire da un mese circa. Egli si crede un uomo rovinato e nella sua mente si fa sempre più forte la convinzione di essere un perseguitato. Pare abbia saputo che la Procura generale avrebbe cercato di farlo ritornare in carcere, ritenendo sufficiente il periodo di convalescenza trascorso dopo l'intervento chirurgico all'orecchio.

Il prof. Ippolito era stato ricoverato al Policlinico nel mese di settembre, mentre si discuteva il processo a suo carico. E all'ospedale il 29 ottobre scorso aveva appreso che il Tribunale l'aveva condannato ad 11 anni di reclusione ritenendolo colpevole di peculato e falso quale segretario dell'ente nucleare. Con la medesima sentenza era stato condannato a due anni e sei mesi anche il padre, prof. Girolamo.

Questa sera a tarda notte i legali del prof. Ippolito si sono recati dal dott. Semeraro — il presidente che diresse il processo — per ottenere che sia trasferito alla clinica neuropsichiatrica dell'università. Il magistrato ha promesso di intervenire subito. Disporrà una visita fiscale, come prescrive la legge, e deciderà in merito dopo aver sentito il perito.

Il prof. Ippolito è demoralizzato per la condanna e lo atterrisce l'idea di non riuscire a dimostrare la sua buona fede nell'amministrazione del Cnen. Si considera innocente: di conseguenza il carcere — già terribile per tutti — gli appare spaventoso. Uomo dinamico, dalle mille attività, capace di continui progetti e pronto a realizzarli, avverte il carcere come un anticipo della morte.

Dicono gli infermieri che in questo duro periodo i pochi momenti di serenità li ha avuti leggendo le lettere che scienziati italiani e stranieri gli scrivono per confermargli la loro stima.

r. s.

La contingenza dal 1° febbraio forse aumenterà di due punti

Tra pochi giorni la decisione ufficiale - Dalla fine del '56 ad oggi la scala mobile è salita di 38 punti - I trimestri che hanno segnato i maggiori balzi: maggio-luglio '63 (quattro punti); febbraio-aprile e agosto-settembre '64 (tre punti)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio.

Lo scatto della «Scala mobile» per i dipendenti dell'industria, del commercio e dell'agricoltura è ancora in bilico fra uno e due «punti», esattamente come era risultato dalle prime indiscrezioni pubblicate dal nostro giornale alcuni giorni or sono. Soltanto il 2 febbraio, dopo l'esame delle rilevazioni effettuate nella prima quindicina di gennaio, sarà possibile stabilire con esattezza l'entità dello scatto e del conseguente miglioramento dell'indennità di contingenza. Tuttavia, smentendo quanto riferito da altri quotidiani, gli esperti dell'Istituto centrale di statistica hanno oggi precisato che è molto più probabile un aumento pari a due «punti», piuttosto che a uno.

I dati relativi ai mesi di novembre e di dicembre hanno indicato una ascesa dell'indice del costo della vita quasi sufficiente a far scattare i due «punti»: la maggiorazione in questa misura non si verificherebbe soltanto se le rilevazioni della prima quindicina del mese di gennaio indicassero una netta flessione del livello dei prezzi riguardanti i «capitoli» che più incidono nella determinazione dell'indice nazionale del costo della vita, quali l'alimentazione e l'abbigliamento.

Se la «Scala mobile» scatterà di due «punti», l'indice nazionale del costo della vita verrebbe fissato in 144, rispetto al valore 100 stabilito per il trimestre «di partenza» del nuovo sistema (novembre dicembre 1956 - gennaio 1957). Dalla fine del 1956 ad oggi l'indennità di contingenza ha già subìto una maggiorazione di 38 «punti»; dal 1° febbraio prossimo, a seconda delle due ipotesi prospettate l'aumento complessivo salirebbe a 39 o a 40 «punti». Dall'esame dell'andamento della «Scala mobile» si rileva che il maggior numero di «punti», esattamente quattro, è scattato per il trimestre maggio giugno luglio 1963, mentre si sono verificati scatti di tre «punti» per i trimestri maggio giugno luglio 1962, febbraio marzo aprile 1963, febbraio marzo aprile 1964, agosto settembre ottobre 1964.

L'aumento è stato di due «punti» per i trimestri febbraio marzo aprile 1958, agosto settembre ottobre 1958, agosto settembre ottobre 1962, agosto settembre ottobre 1963, maggio giugno luglio 1964, novembre dicembre 1964-gennaio 1965.

Di un «punto» la Scala mobile è scattata per i trimestri maggio giugno luglio 1957, novembre dicembre 1957-gennaio 1958, febbraio marzo aprile 1960, agosto settembre ottobre 1960, febbraio marzo aprile 1961, agosto settembre ottobre 1961, febbraio marzo aprile 1962, novembre dicembre 1962-gennaio 1963, novembre dicembre 1963 - gennaio 1964. Nel periodo considerato, per nove trimestri non si è avuta alcuna variazione, mentre per il trimestre maggio giugno, luglio 1959 si è verificata per la prima e unica volta la riduzione di un «punto».

g. f.

Lo scatto della contingenza per gli statali: duemila lire

Roma, 27 gennaio.

I dipendenti dello Stato in servizio hanno percepito oggi 2000 lire in più sullo stipendio di gennaio per l'aumento della contingenza. Tale aumento ha portato l'indennità da 10.800 lire mensili a 12.800 per il personale in servizio; per il personale in quiescenza, l'indennità è passata da 8640 a 10.240 lire mensili.

La maggiorazione della contingenza è stata determinata dall'aumento di cinque «punti» del costo della vita, calcolato nel semestre 1° gennaio-30 giugno 1964. Il conteggio semestrale si è reso necessario per la saldatura dell'anno finanziario, che in base alle nuove norme viene a coincidere con l'anno solare. Pertanto i prossimi scatti della contingenza verranno calcolati, sulla base di dodici mesi, a partire dal 1° luglio 1964.

Attesa tra i partiti alleati per il Consiglio nazionale dc

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 gennaio.

(m. t.) Il tema della «chiarificazione» all'interno del centro-sinistra è stato riproposto oggi dalla direzione socialdemocratica. Un comunicato approvato all'unanimità dice che la direzione del psdi, «*conferma la sua volontà di valutare responsabilmente le conclusioni cui perverranno gli altri partiti della maggioranza, sulla base del valore politico complessivo di esse, nel contesto dello sviluppo e del rafforzamento della politica di centro-sinistra*». Perciò la segreteria è incaricata di procedere alla convocazione del comitato centrale del partito «*entro breve termine*», al fine di «*acquisire, possibilmente, tutti gli elementi necessari ad un'analisi accurata e alla definizione di una posizione conforme all'esigenza di conferire incisività e continuità alla politica di centro-sinistra*».

Tutto questo si capisce un po' meglio sulla base della notizia secondo cui è stato deciso di far riunire il comitato centrale due giorni dopo la fine del consiglio nazionale democristiano: cioè, tutti gli elementi di valutazione di cui si parla si riferiscono all'esito della vicenda all'interno della dc. E', in sostanza, un tentativo di pressione sul partito di maggioranza: si fa discretamente sapere che i socialdemocratici, come i socialisti e i repubblicani, sono in attesa di decisioni chiare.

Le prospettive sono viste con ottimismo e la stessa relazione del segretario del psdi, on. Tanassi, rivela molta sicurezza sull'esito positivo di tutta la vicenda: «*Noi,* — ha detto Tanassi, riferendosi al dibattito all'interno della dc, — *dobbiamo cogliere tutto ciò che di positivo emerge in questo dibattito e non preoccuparci tanto delle soluzioni organizzative quanto del contesto politico generale in cui esse si collocheranno, ai fini del rafforzamento e dello sviluppo della politica di centro-sinistra*».

L'omaggio della folla alla salma di Churchill



La folla di londinesi, disposta in due lunghe file, dinanzi alla Westminster Hall in attesa di rendere omaggio alla salma di Winston Churchill che giace nella sede del Parlamento inglese. La silenziosa processione è durata tutta la giornata di ieri e tutta la notte (Tel. «Associated Press» - Vedere a pag. 16 il nostro servizio)

CRONACA CITTADINA

Il Comune di fronte a un difficile problema

I disagi della Metropolitana

L'esperienza di Milano può essere utile ai nostri tecnici per evitare errori che rischierebbero di bloccare la vita della città - La prima linea milanese è costata 60 miliardi, invece dei 30 stabiliti, ha richiesto sei anni di lavori, ha fermato il traffico, sconvolto le strade, danneggiato gravemente i commercianti - Risultato: gestione passiva e viaggiatori inferiori al previsto

Presto si riunirà la commissione incaricata di valutare la capacità delle 27 imprese italiane e straniere che si sono offerte al Comune per costruire la metropolitana. Il gruppo delle migliori verrà invitato a partecipare alla gara. Da quel momento le imprese prescelte avranno 280 giorni di tempo per presentare il proprio progetto sul tracciato stabilito dal Comune. Questo tracciato prevede tre linee con uno sviluppo di 30 chilometri. Il Comune metterà a disposizione delle ditte i risultati dell'esame compiuto dal Politecnico sui campioni di terreno prelevati a diverse profondità mediante appositi sondaggi. Ogni impresa dovrà decidere se progettare una galleria scorrente sotto il piano delle vie e quindi costruibile con scavo a cielo aperto oppure una galleria a forte profondità con scavo [illegible] mediante «scudo».

La costruzione di una metropolitana rappresenta un impegno enorme, sotto ogni punto di vista, non ultimo quello del disagio cittadino. Una specie di malattia acuta che colpisce la città. Il peggio è che in genere l'operazione è talmente lunga da rendere anche cronico il malanno. Sono di ieri le notizie sui giornali francesi che illustrano con amarezza le difficoltà con cui si sta procedendo, a Parigi, all'ampliamento della quasi settuagenaria metropolitana. Ma non c'è bisogno di andare all'estero: Milano è ancora nel pieno della «febbre metropolitana». Vi siamo andati a interrogare tecnici, urbanisti, commercianti, tutte persone interessate, volenti o nolenti, all'esecuzione dell'opera.

A Milano si incominciò a parlare della metropolitana 15 anni or sono. Nel '52 il progetto era pronto; poi cominciò il travaglio del finanziamento. Si prevedevano e ancora si prevedono quattro linee per 36 chilometri. I primi scavi avvennero nell'estate del '57. L'anno seguente fu affrontata la costruzione della prima linea di 12 chilometri. Soltanto il 1° novembre scorso, dopo sei anni, la linea fu in grado di funzionare.

Concluso appena un quarto dell'opera, i dirigenti della metropolitana milanese possono fare ora un primo consuntivo. Da questo risultano le difficoltà dell'impegno e la facilità di errori. Il costo della prima linea, previsto in 30 miliardi, è salito a 60. Il progetto delle quattro linee, che pure ha avuto tutti i crismi ufficiali, appare già inadeguato alle nuove esigenze, praticamente è diventato vecchio prima di essere realizzato. Ora si sta lavorando a un tratto della seconda linea, ma i tracciati della terza e della quarta dovranno essere cambiati. Nei prossimi 5 anni i tecnici milanesi prevedono di costruire altri nove chilometri come prolungamento della prima linea e sei della seconda, raggiungendo quindi, nel '69, 27 chilometri su 36.

Le maggiori difficoltà si sono incontrate nella rete stradale, dove si è lavorato con il sistema dello scavo a cielo aperto. Vie centrali, viali percorsi da traffico intenso, sono stati bloccati, sconvolti dagli scavi. Le conseguenze, affermano gli stessi tecnici, sono state disastrose. I danni più gravi sono caduti sui commercianti. Praticamente isolati, i negozi sono rimasti vuoti per mesi: si sono avuti parecchi dissesti, tanto che il Comune è dovuto intervenire con lo sgravio delle imposte.

Un altro aspetto negativo è stato il necessario smantellamento della rete di tubazioni e cavi dei servizi pubblici incassata nel terreno. A Milano, lungo i dodici chilometri della prima linea, si sono dovuti rifare 25 chilometri di fognature, 60 chilometri di tubazioni dell'acqua, del gas, del metano e 100 chilometri di cavi elettrici. Un lavoro che è costato 5 miliardi di lire e ha fatto perdere un anno e mezzo di tempo.

A un certo punto gli stessi dirigenti della metropolitana si sono resi conto che così non sarebbe stato possibile continuare e hanno ripiegato sul metodo dello scavo con lo scudo: è un cilindro d'acciaio del diametro della sezione della galleria, che ha un bordo tagliente e viene spinto avanti — a profondità che possono variare dai 15 ai 40 metri — mediante martinetti idraulici. Ora a Milano si lavora, in via sperimentale, con questo sistema.

Un'altra delusione. Si era previsto, per la prima linea, un movimento di 160 mila passeggeri al giorno; invece sono appena 100 mila. La gestione risulta passiva anche con il prezzo del biglietto provvisorio, a cento lire per corsa. Il Comune intende ridurlo a 70 lire e il deficit crescerà.

Sono esperienze a cui devono prestare particolare attenzione i tecnici torinesi per evitare errori che peserebbero a lungo su tutta la cittadinanza. Chiudiamo con il parere di un eminente urbanista milanese che ha studiato a fondo il problema. «*La costruzione di una metropolitana diventa utile quando la città raggiunge il milione e mezzo di abitanti. Può essere opportuna anche quando si ha una popolazione di un milione e trecentomila abitanti e altri duecentomila affluiscono ogni mattina dai paesi vicini per lavoro e ritornano fuori la sera*».

Secondo questa affermazione Torino, che ha poco più di un milione di abitanti e un movimento «pendolare» di 100 mila persone al giorno con i servizi pubblici, non è in ritardo nella costruzione della metropolitana, ma in anticipo.

Hanno lavorato gli operai della Riv a Villar Perosa

Sospesi gli scioperi per oggi e domani a Pinerolo e Airasca

Lo sciopero che i tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) avevano indetto ieri nello stabilimento Riv di Villar Perosa non è riuscito. Le organizzazioni sindacali non hanno comunicato cifre sull'andamento dell'agitazione. L'Unione Industriale ha fornito i seguenti dati: su 4056 operai «in forza» nella fabbrica 3602 si sono presentati regolarmente al lavoro, 310 risultavano «assenti giustificati» per malattia o per altri motivi, 145 hanno scioperato, pari ad una proporzione del 3,50 per cento. Tutti gli impiegati, che sono circa 400, hanno prestato servizio.

Davanti alla fabbrica alcuni attivisti sindacali con altoparlanti invitavano gli operai a scioperare. Non sono però stati tenuti comizi e la giornata è trascorsa in piena tranquillità. Per oggi i sindacati avevano annunciato lo sciopero di 24 ore alla Riv di Pinerolo e domani nello stabilimento di Airasca. Le due agitazioni sono state sospese.

— Per tre giorni, da lunedì a ieri sera, si sono svolte all'Unione Industriale le trattative tra la direzione della Fiat ed i sindacati metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil. Sono in discussione il rinnovo del premio di produzione e del premio semestrale d'azienda. Nel comunicati dei tre sindacati si illustrano i punti sui quali si è già raggiunto l'accordo e si indicano le questioni sulle quali c'è dissenso: misurazione della produttività e controllo dei dati produttivi. Le trattative riprendono domani.

— La Cisl comunica che nello stabilimento Mazzonis di Luserna le maestranze ieri hanno dichiarato lo sciopero a tempo indeterminato in seguito alla decisione dell'azienda di sospendere un altro gruppo di operai.

— Nel cotonificio Loss di Robassomero — comunica la Cisl — oggi si svolge uno sciopero per la vertenza aziendale riguardante il premio aziendale e le tariffe di cottimo.

La dc inviterà il psdi a trattare con i liberali

La giunta in Comune avrà 44 voti su 80 (25 dc, 7 psdi, 12 pli) - In Provincia: 25 seggi su 45 (15 dc, 4 psdi, 6 pli) - Un comunicato dei socialisti sulla rottura

Dopo la decisione presa dalla dc e dal psdi di considerare definitivamente interrotte le trattative con i socialisti, perché il psi a causa delle polemiche interne non è «disponibile» per una Giunta di centro-sinistra a Torino, i partiti stanno riesaminando la situazione.

La dc, che ha la maggioranza relativa nel Consiglio comunale ed in quello provinciale, prenderà quasi certamente l'iniziativa di invitare il psdi ad un colloquio che dovrebbe comprendere anche i liberali. Questo passo ufficiale consentirebbe, a breve scadenza, di avviare trattative per una Giunta di centro al Comune ed alla Provincia. In Consiglio comunale la dc dispone di 25 seggi, il psdi di 7 seggi ed il pli di 12 seggi: un totale di 44 voti su 80. In Provincia la Giunta avrà 25 voti su 45 (dc 15, psdi 4, pli 6). I socialdemocratici hanno convocato il direttivo provinciale per domani sera. Non è escluso che l'invito della dc giunga prima di questa riunione.

Intanto i socialisti ieri hanno dibattuto i loro problemi nel comitato esecutivo provinciale. Al termine il psi ha reso noto un comunicato nel quale si polemizza con la dc ed il psdi. In esso si dice che il psi ha appreso dai giornali la decisione sulla definitiva rottura delle trattative e si afferma: «I socialisti rilevano nella motivazione un pretesto per nascondere la mancanza di effettiva volontà intesa a realizzare un nuovo corso politico ed amministrativo nella nostra città, il quale era destinato a rompere il vecchio equilibrio conservatore, realizzando un progresso rispondente alle reali esigenze della popolazione».

I socialisti sostengono che le difficoltà incontrate a proposito della discussione programmatica, arenatasi su due punti (urbanistica e scuola) «non costituiscono legittimo motivo di rottura». La dichiarazione dei socialisti conclude rinviando al direttivo — che deve riunirsi oggi alla presenza del vice segretario del partito on. Brodolini — «il giudizio sulla rottura delle trattative».

Nella polemica sono intervenuti ieri anche i comunisti con un lungo comunicato emesso dai gruppi consiliari che il pci ha in Municipio e nell'Amministrazione provinciale. I comunisti chiedono l'immediata convocazione dei consigli comunale e provinciale per un «dibattito pubblico sul come si sono sviluppate le trattative» che definiscono «segrete» tra dc, psdi e psi e rinnovano la proposta frontista di un'alleanza che nelle loro intenzioni dovrebbe comprendere anche democristiani di sinistra e socialdemocratici.

Una protesta della Uilm per la denuncia Vanoni

A nome degli impiegati, messaggi a Saragat e al governo

Il direttivo della sezione provinciale impiegati dell'Unione Italiana Lavoratori Metallurgici (Uilm) si è riunito ieri in seduta straordinaria per un attento esame della questione relativa all'obbligo al quale sono stati richiamati gli impiegati, di allegare la dichiarazione aziendale alla denuncia dei redditi.

Al termine della riunione il direttivo ha emesso un comunicato nel quale rifacendosi all'articolo 53 della Costituzione («tutti i cittadini sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione delle loro capacità produttive») si rileva che «*la norma trova applicazione solo nei confronti di coloro i quali vivono esclusivamente di un reddito di lavoro fisso, mentre altre categorie di cittadini possono anche ignorare il disposto della Corte costituzionale*».

Dopo aver sottolineato che insistendo sulla disposizione ministeriale soltanto nei confronti degli impiegati si viene meno, come già rilevato da «La Stampa» «*alla perequazione tributaria che era all'origine della riforma Vanoni, secondo la quale i rapporti in materia fiscale tra Stato e cittadino devono essere improntati sulla fiducia, al fine di evitare una reciproca malafede o diffidenza*», il direttivo Uilm ha deciso l'invio di alcuni messaggi.

Il primo al Presidente della Repubblica «*per auspicare un suo autorevole intervento onde rendere operante nello spirito la legge sui tributi per i lavoratori dipendenti impiegati*»; il secondo al presidente del Consiglio «*perché sia abrogato l'ingiusto provvedimento contrario allo spirito della riforma Vanoni e alla Costituzione*»; il terzo al ministro Tremelloni «*per protestare contro la disposizione lesiva della moralità della categoria impiegati*».

Autocarro con dieci milioni di stoffe rubato e ritrovato

I ladri hanno tentato invano di forzare le porte del cassone

L'altra sera un grosso furto avveniva in corso Vigevano quasi all'angolo di via Mondovì; qui l'autista Giorgio De Forni aveva parcheggiato il suo camion — un camion di proporzioni gigantesche — targato Treviso [illegible], pieno di stoffe per 10 milioni, carico fatto nel pomeriggio presso una ditta di confezioni; aveva chiuso la cabina e il cassone metallico ed era andato a mangiare in una trattoria. Quando usciva, tre quarti d'ora dopo, il camion non c'era più.

Durante tutta la notte e la giornata di ieri la polizia effettuava vane ricerche. Ieri sera, alle 19, un operaio che aveva letto la notizia su «Stampa Sera» e che passava in via Val della Torre in bicicletta scorgeva il grosso camion fermo e abbandonato in una zona buia. Telefonava in questura e subito interveniva un'auto con il commissario dr. Cuccorese. E' stato accertato che i ladri avevano tentato di scassinare le portelle del cassone, ma anche usando palanchini e altri ferri da scasso non c'erano riusciti.

Si alza da letto e si getta dal 5° piano

Pietoso suicidio di una madre che ebbe una bimba focomelica

Il marito tenta di fermarla, ma non giunge in tempo - Soffriva di incubi: vent'anni fa suo fratello fu ucciso dai nazisti; due anni or sono aveva avuto la figlia che poi era morta

Ancora un tragico gesto di disperazione: una donna si è gettata dal balcone del quinto piano ed è morta mentre la trasportavano all'ospedale. Si chiamava Ida Renata Paccotti, abitava in via Pigafetta 49 con il marito Ercole Perinciolo e una figlia di 8 anni e mezzo. Aveva 36 anni; da venti, soffriva di incubi notturni. Nel sonno, ricordava la morte del fratello Alberto, fucilato ventunenne dai nazisti a Ciriè. Allora, era appena un'adolescente, aveva 16 anni.

Si è sposata a 26, ha avuto la prima figlia ed è sembrata dimenticare le tragiche memorie di guerra. Poi, due anni fa, un'altra dolorosa esperienza. E' nata una seconda bambina, focomelica, che è vissuta solo qualche settimana. I nervi della donna ne sono rimasti sconvolti: è tornata a svegliarsi di notte, urlando: «No, no» e tentando di scacciare i cupi ricordi che affioravano nel sonno.

Negli ultimi giorni, si sono aggiunte contrarietà di ordine familiare. Era convinta che il marito la trascurasse per un'altra donna, appariva sempre più inquieta e depressa. «Ieri mattina — racconta il marito — l'ho sentita scendere dal letto prima dell'alba». Erano le 5,45: si è alzato e l'ha seguita, ma è arrivato troppo tardi. «Si è avviata verso il bagno — ha detto — poi ha cambiato idea e ha spalancato la porta-finestra sul balcone. Allora mi sono affrettato». Ha fatto in tempo a sentirla gridare: «No, no», come nei suoi incubi, ma quando è arrivato sul balcone, era vuoto.

Si è affacciato alla finestra e, nella luce incerta, ha visto una macchia chiara nel cortile. E' sceso a precipizio; la moglie era ancora viva, ma priva di sensi. E' morta sull'ambulanza che la trasportava al Mauriziano. A casa, anche la figlia era stata svegliata dalle grida e dal trambusto: alcuni vicini l'hanno sentita piangere nell'alloggio deserto, l'hanno confortata dicendole che la mamma si era fatta male, ma sarebbe tornata.

Ida Paccotti, di 36 anni

Sconterà sei anni e mezzo per la rapina all'industriale

La sentenza in Corte d'Assise Assolti i presunti complici

Giancarlo Olivo, 28 anni, accusato della rapina di cui fu vittima il 4 ottobre '63 in via Moretta l'industriale Cesare Ferrero, è stato condannato dalla Corte d'Assise (pres. Moscone, p.m. Marzachì, canc. Santostefano) a 6 anni e 5 mesi di reclusione; Gino Francone e Davide Bonavita, imputati dello stesso reato, sono stati assolti, l'uno per insufficienza di prove, l'altro con formula piena.

Sin dalle prime battute del processo, iniziato lunedì, è apparso chiaro che nessuna prova poteva far carico al Francone e al Bonavita, presunto autista della «Giulia» su cui il rapinatore era salito dopo avere strappato la borsa con un milione e mezzo al Ferrero, stordito da pugni e calci. Schiacciante rimaneva invece per l'Olivo la testimonianza della stessa parte lesa: «E' stato lui a colpirmi — ha ripetuto in aula l'industriale — non ho dubbi».

Su queste basi il p.m. ha chiesto la condanna dell'Olivo e l'assoluzione per insufficienza degli altri due, arrestati in seguito alla «soffiata» di un informatore della polizia. I difensori avv. Altara, Asti, Auberti, Forno, Longhetto e Obert, hanno sostenuto la completa innocenza degli imputati. La Corte ha emanato la sentenza ieri alle 18 dopo 4 ore di camera di consiglio, accogliendo in parte le richieste dell'accusa.

Specchio dei tempi

La mannaia ci attende? - «I miei genitori sono razzisti» - Controllo del morto sulla soglia di casa - Un ammiraglio, ma medico (tuttavia condividiamo i suoi dubbi) - Perché l'Olanda è un simpatico e civile paese

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Le persone oneste approvano *toto corde* quanto scrisse il prof. Simone a proposito del pastaro romano.

«Ormai l'Italia è diventata un grosso bubbone che partendo da Roma si diffonde in tutta la nazione. Intrighi, giochetti di disonesti politicanti stanno seminando fra il popolo malcontento e sfiducia. Questi uomini incoscienti, che non pensano ad altro che a soddisfare le loro ambizioni personali, sappiano che la moltitudine onesta e laboriosa è stanca dei loro discorsi, degli scandali e di vedere sfumati i risparmi onestamente conseguiti. Si ricordino che le rivoluzioni ebbero sempre origine dal malcontento dei popoli. Dio voglia risparmiare all'Italia che un giorno questo malcontento diretto o da sinistra o da destra porti sulle nostre piazze il lavoro della mannaia.

«Il popolo reclama dai loro eletti più serietà e impegno per sollevare le sorti di questa nostra già tanto travagliata Italia».

Giorgio Pellegrino

Una lettrice ci scrive da Novi Ligure:

«Sono una ragazzina piemontese di 15 anni, e vorrei dire la mia opinione sulla lettera di quel signore che è stato in Africa, e dice che gli Italiani non sono razzisti. Questo non è affatto vero. Io, abitando nel Nord, vedo molta ingiustizia verso i meridionali che emigrano in cerca di lavoro nelle nostre città. Essi non sono negri e nemmeno mongoli, ma bianchi come noi; non vedo dunque perché essi debbano essere trattati come tali. Tutti quelli del Nord criticano i loro costumi, il loro dialetto (per noi incomprensibile) e la loro prole numerosa.

«Anche i miei genitori fanno parte di quel numeroso gruppo di barbari razzisti. Io no. Vorrei che tu non stracciassi la mia lettera, benché semplice, e avrei piacere che molti immigrati capissero che non tutti i settentrionali sono loro ostili. Con ossequio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Reggio Emilia:

«Ho letto l'articolo del prof. Visiano che vorrebbe tranquillizzare le persone che temono di essere seppellite vive. E' da poco che sono in questa cittadina ma fino a qualche tempo fa ho vissuto a Torino. Mia madre vi morì anni or sono e il medico curante (figlio di un altro medico) poco prima che mia madre fosse alla fine disse all'incirca queste parole: "La signora se ne va per poco. Dopo mi mandino le generalità a casa".

«Quindi niente controllo. Venne il giorno dopo il medico municipale e stando sulla soglia della porta della camera chiese di che cosa fosse morta la defunta. Siccome la mamma aveva avuto alcune paralisi io dissi che era morta di emorragia cerebrale. E anche qui niente controllo.

«Lei, caro "*Specchio dei tempi*", che cosa ne pensa di questo incredibile modo di agire? Non faccio alcun commento, tanto a che servirebbe?

«Se lei ritiene che questa mia è bene non sia pubblicata per non allarmare ulteriormente i lettori faccia come meglio crede. Le sarei riconoscente se però il prof. Visiano ne venisse a conoscenza. Sarebbe forse meno categorico nelle sue affermazioni. In tutti i casi non pubblichi il mio nome. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Albisola Capo:

«Nel giornale di domenica 24 ho letto, in prima pagina, che il Presidente Usa ha, come medico personale, un Ammiraglio. La notizia mi ha causato una certa perplessità: pur essendo la mia vita meno preziosa di quella del Presidente Usa, mi rifiuterei energicamente di farmi curare da un Ammiraglio.

«Poi, sulla perplessità, si è stesa un'ombra di dubbio. Può darsi che il vostro collaboratore, che ha elaborato il titolo della corrispondenza dall'America, abbia chiamato Ammiraglio un Generale medico della Marina Militare? Se così è, non rimane che farsi una cordiale risata alla barba del vostro collaboratore augurandosi che si tratti di un alpinista tanto simpatico quanto non pratico di cose di mare. Cordiali saluti».

Edoardo Cordaro-Antona

Un lettore ci scrive da Piovera (Alessandria):

«Sono un coltivatore diretto alessandrino, fedele lettore de «La Stampa» e dire quanto piacere ed interesse io abbia provato assistendo alla trasmissione televisiva, giunta alla sua seconda puntata venerdì scorso, che presentava un servizio sull'Olanda è impossibile in queste poche righe.

«Io ero stato ospite, qualche anno fa, per un mese, di una famiglia olandese del Nord Holland in seguito ad un accordo fra l'Associazione allevatori italiana e la consorella olandese che aveva dato la possibilità ad una cinquantina di giovani allevatori di ogni regione d'Italia di conoscere i sistemi dell'allevamento zootecnico olandese.

«L'assistere alla trasmissione ha rappresentato per me un rivivere ancora quell'indimenticabile esperienza che mi ha servito e ancora tanto mi servirà nella vita. Il rivedere tanti luoghi da me visitati, il ritornare anche se solo in spirito e col cuore fra quelle genti che saranno sempre nella parte migliore di me stesso per la loro bontà, il loro amore al lavoro, la loro religiosità, la loro disciplina e l'illimitata fiducia nel prossimo, mi ha commosso!

«E' stata una trasmissione, quella a cui ho assistito, veramente ben fatta, obiettiva e molto necessaria per noi italiani specialmente per i coltivatori della terra. Peccato che il mio entusiasmo sia stato alquanto raffreddato e deluso quando all'indomani il recensore dei programmi tv del nostro giornale ha considerato *semi clandestina* la trasmissione sull'Olanda in seguito alla concorrenza sull'altro canale del "Commissario Maigret".

«Un vero peccato che le cose belle ed utili siano trascurate e considerate poco interessanti da gran parte dell'opinione pubblica anche da quella che più avrebbe bisogno di apprenderne la realtà ed il significato. Cordiali saluti».

Tommaso Scarrone
Coltivatore di Piovera

Un aiuto alla vedova negra

Abbiamo portato ieri le somme giunte dai lettori a Maria Emanuel, la vedova negra che vive con i suoi quattro bambini in una baracca nel cortile di via Taggia 7. «Domani andrò a lavorare — *ci ha detto* — ho ricevuto visite di persone generose. I doni erano accompagnati da tanta solidarietà e amicizia che mi hanno ridato fiducia». *Come lavoro ha scelto quello offerto dal pastificio «Spiga d'oro», in via Nizza 354*, «perché posso andarci a piedi e risparmio i soldi del tram». *Ha soggiunto:* «Ringraziate tutti i lettori, non dimenticherò mai quello che hanno fatto per i miei bambini».

Ecco l'elenco delle offerte:

Nicola L., Bassano del Grappa L. 1.000; Lydia e Piero, 3.000; In memoria del mio nipotino Pier Vittorio, 1.000; Una vedova, 1.000; A. V., Trento, 1.000; N. N., [illegible]; La II Tec., 3.800; C. N., 1.000; A. C., 2.000; In memoria di Callisto, A. B., 5.000; A. R., Ivrea, 5.000; In memoria della Mamma e del piccolo nipotino Alessandro, 1.000; F. T., 1.500; N. N., 2.000; N. N., 1.000; N. T., Biella, 1.000; Cesare Chiapponi, Genova Sestri, 1.000.

Totale L. 41.000; totale precedente lire 178.300. Totale generale L. 219.300.

Nominato il nuovo Provveditore regionale alle opere pubbliche

Il Consiglio dei Ministri ha nominato il dott. ing. Ermete Angius nuovo Provveditore alle opere pubbliche per il Piemonte, in sostituzione del dott. Adolfo Pescia che lascia la carica per raggiunti limiti di età. L'ing. Angius, nato ad Iglesias, ha svolto una lunga attività nella nostra regione, prima quale capo ufficio del Genio civile di Novara, poi come ispettore generale e capo dell'Ufficio tecnico del provveditorato regionale per il Piemonte.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 il prof. Giovanni Turcotti presenterà diapositive a colori sulla Val Sesia.

Drammatica situazione di una madre con cinque figli

Fanno debiti per avere l'alloggio e sono sfrattati dopo poche ore

Abitavano a Pinerolo in una stanza pericolante - Vengono a Torino perché un "amico" ha ceduto loro il suo alloggio - Ma non ha detto che la casa sta per essere demolita

Una madre e cinque figli sono venuti da Pinerolo e hanno fatto debiti per avere finalmente una casa. Il giorno dopo sono stati sfrattati perché l'edificio sta per essere abbattuto. «Siamo stati truffati» dicono. E' peggio di una truffa: è un gioco crudele con le speranze e le illusioni di gente che non ha nulla.

Vittima di questa penosa situazione è la famiglia Mameli: la madre Margherita di 47 anni, con i figli Antonio di 23, Renato di 21, Franco di 18, Adolfo di 16 e Greca di 11. Quattro anni fa sono venuti dal Cagliaritano e si sono stabiliti a Pinerolo, in via Mazzini, due stanze sotto il tetto. I ragazzi hanno trovato lavoro nei cantieri.

Bene o male, sono arrivati all'inizio di quest'inverno, quando tutto è andato nel peggiore dei modi. Uno dopo l'altro, i quattro fratelli sono rimasti disoccupati per la chiusura dei cantieri. Antonio aveva un credito di 90 mila lire, ma quando ha insistito per avere il denaro è stato picchiato dal suo debitore. Nell'inattività, i pochi risparmi sono sfumati. Poi, l'ultima disgrazia: due settimane prima di Natale è crollato il soffitto e la casa è risultata pericolante.

Il comune di Pinerolo l'ha fatta puntellare, ma era una sistemazione d'emergenza: i Mameli dovevano lasciare l'alloggio. E' incominciata la ricerca della casa. Gli affitti richiesti erano impossibili. Finalmente, una figlia sposata a Torino, Maria Laura di 26 anni, ha detto alla madre e ai fratelli di avere trovato l'alloggio. Due stanze in via Botticelli 0: vi abitava un suo conoscente, un giovanotto siciliano che stava per ritornare al paese.

«D'accordo — ha detto il giovanotto ai Mameli — vi cedo le mie due stanze, ma voi rilevate i mobili». Era roba praticamente inservibile ed il proprietario chiedeva 20 mila lire. Assieme avrebbe aggiunto mezzo quintale di carbone. I Mameli sono riusciti a farsi imprestare le 20 mila lire: non per i mobili — che avevano già deciso di bruciare — ma per avere una casa. «E la pigione?» hanno chiesto. «Una sciocchezza — ha risposto l'amico siciliano —. Comunque verrà poi a trovarvi il padrone di casa e vi metterete d'accordo». Non ha detto però la cosa più importante: che lui, come gli altri nove inquilini, aveva ricevuto il 1° dicembre la lettera di sfratto perché l'edificio deve essere demolito.

L'altro ieri i Mameli sono venuti a Torino con tutta la loro roba su un camion messo a disposizione dal comune di Pinerolo. Almeno uno dei loro guai sembrava sistemato. Arrivati in via Botticelli hanno scoperto che qualcuno, nella notte, aveva forzato la porta della cantina ed aveva portato via il mezzo quintale di carbone. Pazienza. Un altro dispiacere: il precedente inquilino, partendo, aveva lasciato da pagare il conto della luce — 800 lire — e bisognava provvedere. Tra tutti sono riusciti a mettere assieme questa somma.

Ieri mattina hanno incominciato a pulire e sistemare le due stanze. Hanno ammucchiato nel cortile i vecchi mobili, hanno strofinato pavimenti e lavato vetri. Gli altri inquilini li guardavano meravigliati, sembravano non capire perché si dessero tanto da fare. Verso mezzogiorno è giunto un brigadiere di polizia: «Avete occupato abusivamente un alloggio» ha detto. Antonio ha risposto: «Abbiamo pagato per entrare, ecco la ricevuta» e ha mostrato il foglietto che l'inquilino gli aveva firmato. Il sottufficiale ha letto: «Non vale nulla. La casa sta per essere abbattuta. Qui non potete restare, anche gli altri inquilini se ne andranno. Dovete sgombrare entro sabato». I cinque fratelli e la madre, a letto ammalata, ascoltavano impietriti: «Prima, almeno una casa l'avevamo... Adesso, dove andiamo?».

Quattro dei 5 fratelli con la madre malata nella casa che devono abbandonare

Sequestrano il parroco che ha scoperto dove hanno nascosto le pellicce rubate

Il furto di 20 milioni avvenuto in via Garibaldi lo scorso novembre - I ladri minacciano il sacerdote a Bastia - L'arresto di un commerciante e le ricerche dei complici

I carabinieri di Biella hanno recuperato gran parte delle pellicce rubate in via Garibaldi a Torino e scoperto che, a causa di esse, un sacerdote era stato brutalmente aggredito. Il furto era avvenuto la notte sul 1° novembre; i ladri si erano lasciati rinchiudere nelle cantine dello stabile al numero 9 bis della via, avevano atteso la notte e, con un cric di autocarro, avevano sfondato il pavimento del negozio di Giancarlo Alasia, 30 anni, via Tabacchi 46.

Erano sparite pellicce per 20 milioni. Sono ricomparse — a quanto sembra risultare dai primi accertamenti — nella canonica del parroco di Bastia di Balocco, don Andrea Barberis, 58 anni. I ladri, sapendosi braccati dalla polizia, gli avevano lasciato in deposito due grandi casse e un sacco: «Si tratta di indumenti da distribuire per i poveri — gli avevano detto — che per ora non possiamo portare con noi».

Ma il sacerdote si era insospettito ed aveva accertato che non si trattava di abiti usati, bensì di costose pellicce. Il 23 gennaio, due uomini si erano presentati a riprendere le casse. Il parroco li aveva affrontati e costretti ad ammettere che si trattava di refurtiva. Per impedirgli di andare a denunciarli, lo avevano trattenuto con la violenza fino a sera, minacciandolo di gravi rappresaglie se avesse parlato. Finché il sacerdote, stremato, si era lasciato strappare la promessa di tacere.

Ma i carabinieri sono riusciti egualmente a recuperare la refurtiva. A Biella, la squadra giudiziaria teneva d'occhio alcune persone sospettate di ricettare merce rubata. Davanti alla casa di una di queste, ieri, è stata notata in sosta una «1300» con a bordo due casse e un sacco. Una sommaria perquisizione ha permesso di accertare che si trattava delle pellicce rubate a Torino. L'automobile appartiene ad Amelio Erbetta, 45 anni, commerciante di Romagnano Sesia. E' stato identificato per uno dei due autori dell'aggressione al parroco e dichiarato in arresto.

Stroncato da un infarto — Il vice presidente dell'Associazione Arma Aeronautica, Carlo Vitrotti di 69 anni, via Moretta 72, è morto improvvisamente in casa di un conoscente, Sergio Gandolfo Cabella, piazza Galimberti, dove era andato a discutere la pratica di una pensione.

Il fallimento Garbolino esteso a moglie e socio

L'impresario edile vuole spiegare la sua posizione al giudice

Il fallimento del geometra Giuseppe Garbolino, l'impresario che, oltre a diversi palazzi e villette, ha costruito il grattacielo di Grugliasco, è stato esteso anche alla moglie, Laura Calderari, e al socio di fatto, il commerciante di carni Attilio Perona, abitante a San Maurizio Canavese, nella cascina «La Favorita». Alla moglie il Garbolino ha intestato, a quanto pare, dei terreni che aveva acquistato; nei confronti del Perona, sembra accertato che era cointeressato all'attività edilizia.

Il Garbolino, che quando venne aperta nei suoi confronti la procedura fallimentare, si era allontanato, ora è rientrato a Torino e si è messo a disposizione dei giudici per spiegare le sue vicissitudini. Afferma di essere ridotto in miseria e di non riuscire a trovare lavoro: «Non ho più un soldo, sono stato rovinato dalla cattiva amministrazione ma come costruttore non sono un fallito».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+4,2
MINIMA	—0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +3; press. 738,4; umid. 70%; cielo nuv. **Previsioni:** cielo coperto con piogge sparse. **Temperatura a Caselle:** mass. +3,2; min. —2,8; media —0,2.

Conferenza sulla «pillola cattolica»

Il prof. Dellepiane ha esposto i risultati di esperimenti e studi svolti per 4 anni nella Clinica ginecologica - L'azione sull'organismo delle donne

Per iniziativa della Società italiana di medicina sociale il prof. Dellepiane, direttore della Clinica ginecologica dell'Università, ha parlato ieri sera, nel salone dell'Unione Industriale, sul tema: «Il controllo delle nascite».

«*Negli ultimi tempi* — ha detto l'oratore — *il problema dell'aumento della popolazione è diventato assillante*». In 40 anni gli abitanti della terra sono raddoppiati e si prevede che il fenomeno acquisterà proporzioni ancora più vistose perché «*costante è la diminuzione della mortalità infantile*». Il prof. Dellepiane ha proseguito affermando che «*il controllo delle nascite non è un problema nuovo per l'umanità. E' stato dibattuto in tutti i tempi. La Chiesa cattolica ha sempre approvato la "continenza dei coniugi" e più recentemente ha ammesso il metodo di Ogino, che si basa sul principio della sterilità periodica della donna*».

«*Ma* — ha aggiunto l'oratore — *si affacciano ora sull'orizzonte della scienza nuovi mezzi. Si tratta delle famose pillole impropriamente definite cattoliche*». Ed ha spiegato: «*Sono fatte di sostanze che non esercitano soltanto una funzione antifecondativa, ma permettono anche di curare certe malattie femminili che richiederebbero un intervento chirurgico. Inoltre sono utili nella lotta contro la sterilità perché — cessato l'effetto — creano nell'organismo della donna una reazione favorevole al concepimento*».

Il prof. Dellepiane ha raccolto questi dati nel corso di esperimenti durati quattro anni nella sua clinica. Quali reazioni provocano le pillole? «*Durante la somministrazione* — ha detto il clinico — *la donna si trova nelle condizioni della gravidanza con la sola differenza che un nuovo essere non matura nel suo seno*».

L'effetto delle pillole è sempre sicuro? Ha risposto: «*La loro efficacia è assoluta. Raggiungono lo scopo voluto al cento per cento*». Possono provocare disturbi? Risposta: «*Le pillole non provocano né danni, né alterazioni nell'organismo della donna*».

Il prof. Dellepiane ha concluso auspicando che le «pillole cattoliche» vengano ammesse dalla legge, sotto particolari controlli e vincoli, «*in considerazione del fatto che, tra l'altro, servono a curare parecchie malattie e la sterilità*».

All'Istituto di filosofia, via Po 18, oggi alle 18 il prof. Augusto Guzzo parlerà di «Eteroeducazione e autoeducazione».

Gli stanziamenti edilizi e l'Istituto case popolari

Occorrono 600 milioni per le Vallette ed oltre un miliardo per l'edilizia popolare

Il governo ha recentemente deliberato forti stanziamenti per consentire la realizzazione di una parte dei programmi edilizi rimasti bloccati dagli aumenti dei costi. Di tali programmi fanno parte anche iniziative dell'Istituto Autonomo per le case popolari di Torino. Per l'eliminazione delle case malsane — legge 640 — è fermo il completamento della zona C delle Vallette: per [illegible] alloggi sono stati stanziati 420 milioni, ne mancano 600.

Per l'edilizia popolare con tributo dello Stato — legge 195 — il piano prevede [illegible] alloggi: per attuarlo occorre una integrazione di 1 miliardo e 100 milioni, oltre lo stanziamento già predisposto di 1 miliardo 221 milioni. «La città e la provincia di Torino — ha dichiarato il presidente, avv. Dezani — hanno bisogno di un intervento straordinario per far fronte alla situazione creata dall'afflusso di migliaia di immigrati da ogni parte d'Italia».

E' INSIEME IL «VANGELO» E L'«ILIADE»

Il più alto documento della religione indiana

La *Bhagavad Gita* o «*Canto del Beato*» — comunemente chiamata *Gita* — costituisce la parte più significativa e famosa del grande poema epico indiano *Mahabharata*. In tutta la copiosa letteratura sacra dell'India antica, nessun libro è paragonabile alla *Gita* per l'influenza universale e profonda che ha esercitato sul pensiero etico e sulla vita religiosa dell'induismo nelle sue varie manifestazioni.

Diffusa in centinaia di edizioni, conosciuta a memoria da molti indiani, è il testo di devozione che i fedeli indù circondano di una venerazione che si può, in qualche modo, paragonare a quella che i cristiani riservano al «*Nuovo Testamento*». Per il suo carattere di grande poesia epica e per il suo alto valore educativo, la *Gita* può essere degnamente avvicinata all'*Iliade*, che i greci considerarono appunto poesia civile e religiosa. L'immensa fortuna di questa *Iliade* indiana si spiega con la sua forte e inconfondibile tonalità religiosa, oltre che con la bellezza del testo letterario.

Anche in Europa la *Gita* suscitò grandi entusiasmi. Guglielmo von Humboldt la riteneva il poema più bello, e il solo veramente filosofico, della letteratura mondiale. Non c'è forse libro al mondo, se si eccettuano la Bibbia e il Corano, che abbia avuto tanti lettori. Eppure questo testo fondamentale per la civiltà orientale e occidentale è quasi sconosciuto in Italia.

Il nostro paese ha una intensa vita religiosa, ma altrettanto immensa è la nostra ignoranza della letteratura religiosa, cristiana e non cristiana. L'editore Ubaldini di Roma ha pubblicato ora una eccellente traduzione italiana del testo sanscrito della *Bhagavad Gita*. L'edizione italiana, che riporta anche il testo originale sanscrito e un molto ampio commento, con saggio introduttivo e note, di Sarvepalli Radhakrishnan, presidente della Repubblica indiana, costituisce un evento di primaria importanza per la cultura religiosa e filosofica italiana.

Non si deve infatti ignorare che la *Gita*, il cui nucleo originario risale probabilmente al quinto secolo avanti Cristo, è il testo più celebre e popolare dell'induismo. Il concetto di induismo, che non si può definire con molta precisione, designa tutte le forme religiose nate in India e che esprimono il vario modo con cui gli indiani concepiscono Dio, i suoi rapporti con l'uomo e i problemi della vita e della morte.

La *Gita* realizza una sintesi speculativa e pratica di tutti i grandi motivi tradizionali della spiritualità indiana. Come «via di salvezza» essa indica, accanto all'ascesi, l'operare in modo conforme al dovere liberando il proprio animo da interessi personali. La via della conoscenza e della rinuncia al mondo, tipica delle scritture Upanisad, si intreccia nella *Gita* con la nuova via dell'azione disinteressata, compiuta per amore del dovere e di Dio. Il testo è il tentativo più riuscito e appassionato di trasformare in religione pratica la speculazione filosofica, portando l'individuo e l'universo in una stretta relazione personale con un Dio vivente.

I lettori occidentali e orientali dell'opera sono spesso colpiti dai molti punti di vista contrastanti che affiorano nel poema come echi di voci diverse del passato. Ma proprio questa mescolanza ardita e felice di idee e sentimenti molto diffusi nella storia religiosa dell'India, spiega l'influenza vitale che la *Gita* ha esercitato come grande bacino collettore di correnti spirituali diverse, e qualche volta divergenti, della spiritualità indiana. Mentre teologi, filosofi e dotti, in oriente e in occidente, hanno discusso e discutono senza fine sulla coerenza e sull'organicità delle idee che compongono l'opera, il suo profondo fervore etico e religioso e lo splendore della sua veste poetica l'hanno sollevata in una sfera che trascende le controversie dottrinarie. Il testo continua a offrire un nutrimento spirituale alle masse devote e si offre ad esse come un vangelo di liberazione.

A meglio intendere il carattere e il significato della *Gita*, è utile un breve cenno sul contenuto e sullo svolgimento dell'opera. Due eserciti sono schierati l'uno contro l'altro in una vasta pianura a nord dell'odierna Delhi. Nell'imminenza della battaglia che oppone sul campo le due tribù apparentate dei Kuru e dei Pandu, l'eroe Arjuna, condottiero dei Pandu, è colto da una improvvisa angoscia. Passando tra le opposte schiere su di un carro che ha per miracoloso auriga il Dio Krisna, sembianza terrena di Visnu il Sublime, Arjuna avverte tutto l'orrore, la follia, l'inutilità della futura inevitabile strage.

Perché il tragico massacro di tanti uomini valorosi e saggi che sono suoi parenti e amici? Quale senso può avere la felicità terrena e il potere dopo eventi così luttuosi? Krisna lo assiste e lo consola ricordandogli dapprima i suoi doveri di uomo che appartiene a una casta guerriera. Arjuna deve combattere, dare o ricevere morte, perché non può incorrere nella vergogna di essere giudicato vile. Nel suo umanissimo e fraterno dialogo con Arjuna, Krisna allarga e sublima il suo discorso fino ad esporre pacatamente i princìpi universali dell'etica e della religione indù.

Il racconto epico si trasforma così in poema didascalico, in mezzo di istruzione morale e religiosa, in itinerario di salvezza. Krisna precisa sempre meglio, quasi in un crescendo di luce, la sua figura di uomo-Dio che incarna la persona del Dio supremo Visnu in una delle sue «discese» o *avatara*. Al centro della *Gita* campeggia l'immagine monoteistica di un Dio personale, buono e saggio, disposto a scendere nel mondo per salvare gli uomini.

Krisna placa dunque l'angoscia di Arjuna. Gli spiega che il peccato non consiste nel combattimento e neppure nel dare o ricevere morte. Non si può rinunciare ad agire nel mondo. Si deve però agire spogliando la propria azione da ogni egoismo, da ogni attaccamento ai frutti terrestri dell'azione. Libertà spirituale e operare mondano non si contraddicono. Mentre l'ideale buddistico esalta la vita contemplativa e deplora ogni attivismo, la *Gita* ammette anche una vita di azione e di avventura, a condizione che l'animo di chi agisce si purifichi dall'ira e si redima dalla passione e dal desiderio. Il saggio è colui che si avvicina sempre più a Dio. Si deve quindi operare nel mondo e per amore del mondo perché questo si conservi e progredisca, superando il disgusto della esistenza.

Il motivo dell'azione nel mondo, al di là dell'angoscia e del disgusto, è stato particolarmente sottolineato nel suo magistrale commento da Radhakrishnan, che è uomo di vasta e profonda esperienza politica e intellettuale. Lucidamente consapevole delle attuali esigenze della società indiana, Radhakrishnan cerca nella *Gita* un punto d'incontro tra le esperienze culturali dell'oriente e quelle dell'occidente. Nel conflitto fra la legge del bene e gli ostacoli che si incontrano, sostiene Radhakrishnan, si giustifica anche l'uso della forza, talvolta, e per dare alla legge del bene qualche possibilità di affermarsi», per inserirsi attivamente nel processo storico.

La *Gita* è come un tratto di mare in cui confluiscono senza tumulto e disordine tutti i fiumi della spiritualità indiana: azione e conoscenza, rito e fede, realizzazione e rinuncia, responsabilità sociale e ascesi mistica, conflitti esteriori e pace interiore. Ma non è a dire che in quel tratto di mare si trovi oggi a navigare soltanto l'uomo dell'oriente.

L'immagine di un occidente unilateralmente volto all'azione strumentale, all'etica del successo e della potenza, al mondo delle macchine e della tecnica è un *cliché* culturale. Da quel *cliché* rimangono fuori motivi profondi del pensiero greco e cristiano che sono all'origine dei nostri ideali culturali. L'oriente lo si ritrova nei presocratici, in Platone, nell'atmosfera religiosa in cui si è sviluppato il neoplatonismo. Attraverso la *Gita* comprendiamo che è un *cliché* culturale anche l'immagine di un oriente insensibile ai problemi dell'azione e della storia. Opere di valore imperituro come la *Gita* non appartengono a una sola cultura. Appartengono alla comune umanità di tutti gli uomini.

Remo Cantoni

AFFRONTARE L'AUTOMAZIONE E' DIFFICILE QUANTO DIFENDERE UN IMPERO

L'Inghilterra deve lavorare di più

La scomparsa di Churchill sembra suggerire una lucida presa di coscienza: sono finiti i tempi splendidi ed epici; ora il problema vitale consiste nel produrre meglio a prezzi minori - I sindacati hanno, nel rallentamento dell'economia, una responsabilità non meno grave dell'inerzia aristocratico-borghese - Sono numerosi, discordi, insofferenti di disciplina, profondamente «conservatori» - Basterebbe a dimostrarlo la congestione dei porti, con i limitati orari di lavoro e il rifiuto del progresso tecnologico - I ministri laboristi escono, spesso, dal proletariato e non rinnegano la loro origine; ma sono i primi a chiedere il controllo dei salari e l'aumento della produttività

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, gennaio.

Anche mentre celebrano la storia dell'Inghilterra churchilliana, gli inglesi non dimenticano la cronaca e le difficoltà di questi tempi meno epici. Ieri Lord Bowden, un ministro laborista, diceva che secondo lui Harold Wilson deve dare «un calcio di dietro all'Inghilterra». («Mr. Wilson needs to give Britain a kick in the backside»). *Questa dichiarazione è apparsa sull'*Evening Standard *e altri giornali; ma nessuno ha protestato per l'irriverente immagine. La necessità di spingere innanzi l'Inghilterra appare agli stessi inglesi tanto grande, da sopportare ogni espressione. I problemi britannici non si chiamano più Punjab, Pretoria, Dardanelli, corazzate. Oggi c'è un solo problema, ed è il modo in cui l'Inghilterra senza impero lavora dopo la fine dei mercati coloniali protetti e lo sviluppo di grandi aree economiche come il Nord America, il Mec, il Comecon. Il compito affidato ai laboristi è meno splendido di quello già affidato alla Compagnia delle Indie, ai banchieri della City, ai reggimenti celebri di Winston Churchill.*

Un'escursione ai docks di Londra consente di scoprire l'Inghilterra più vecchia e più lontana dalla «computer age», l'età elettronica. C'è pure un conservatorismo sindacale e proletario, che insieme con l'inerzia aristocratico-borghese ostacola le forze competitive della società. Nel porto londinese, per esempio, gli operai respingono le gru automatiche, caricano con le reti «giapponesi», rifiutano i carrelli. Dal venerdì sera al lunedì mattina le banchine sono quasi deserte, perché i portuali non accettano di lavorare durante il week end a nessuna condizione. Nonostante gli appelli del sindacato, solo [illegible] operai si presentano nei 318 docks.

Nebbia e pioggia si mescolano col disordine, gli esportatori e i giornali protestano, le gangs dei portuali continuano a lavorare secondo il loro codice, e quando concludono una singola operazione prima del tempo fissato, se ne vanno a bere al pub. Così è pure a Hull, Immingham, Garston, Cardiff, Glasgow, Southampton. Anche il Sun, *giornale laborista, indaga sui ritardi delle navi e la paradossale congestione dei porti, che dovrebbero essere le punte di lancia di questa «economia di trasformazione».*

I laboristi al potere, per governare, devono fare i conti con le tendenze passive della società. Essi hanno la fiducia dei sindacati, i conservatori non l'avevano. Ma se i sindacati non sanno risolvere la crisi dei porti, sapranno far accettare ai loro iscritti una rivoluzione come il controllo delle spinte salariali? Alla Congress House, centrale dei sindacati, m'è stato detto che la direzione delle Trade Unions non ha sovranità sulle singole leghe autonome: non può ordinare di scioperare e di non scioperare, di ridurre le richieste salariali entro il tasso d'aumento della produttività, di riformare tradizioni e costumi. Il Trade Unions Congress è solo una confederazione: i [illegible] sindacati associati, dalle leghe minori ai «sei grandi» (trasporti, metalmeccanici, municipali, minatori, ferrovieri, commessi) conservano piena autonomia e un agguerrito spirito di «cappella». In pratica solo il vertice ha aderito finora a collaborare alla pianificazione laborista.

La base deve essere messa alla prova: se il tasso d'aumento medio nazionale della produttività sarà nell'anno prossimo del 3 per cento, come sembra, gli aumenti dei salari non dovrebbero superare il 3,5 per cento.

Il sindacalismo britannico è anarchico in larga misura. Le scissioni sono frequenti. Il Tuc, che le teme, raccoglie oggi 8 milioni e 180 mila iscritti sui 9 milioni di cittadini sindacalizzati. Al congresso annuale, i delegati d'ogni categoria si presentano distinti per gruppi (ogni gruppo dispone d'un block vote), *che anche fra loro sono fieramente litigiosi. In quelle assemblee ci si dice a vicenda di «chiudere il becco»; un ministro nemmeno tanto giovane può essere chiamato «chi ragazzo». Poiché il sindacalismo nacque in Inghilterra, ogni lega è «storica» e gelosa delle sue tradizioni. Persino gli ex presidenti del Tuc, che entrano nel così detto «club dei vecchi compagni» e vengono fatti baronetti, conservano su certe questioni un irriducibile spirito riottoso. Può sembrare un paradosso: all'inizio del secolo le Trade Unions crearono e finanziarono il partito laborista; ma oggi che il partito è al potere, si vede costretto a imbrigliarle (se ci riesce) o a persuaderle che l'economia moderna impone una nuova psicologia.* «Compito del partito — *ha detto George Woodcok, presidente del Tuc* — è di conquistare voti. Il nostro compito è conquistare salari». *Ma le due cose devono conciliarsi in qualche modo, quando non vanno d'accordo. Per conquistare voti e governare, il partito laborista deve vincolare i sindacati a una politica salariale che non sia inflazionistica e all'abbandono di certe «pratiche restrittive»: senza di che non si pianifica, né si promuove un boom. Le difficoltà economiche inglesi non sono «crisi di domanda» sul mercato interno, ma crisi delle esportazioni.*

George Woodcok, che oggi fa da mediatore fra il partito e le più intransigenti leghe di categoria, ha un background adatto a questo compito. Infatti è figlio d'un mugnaio, cominciò a lavorare a 12 anni come tessitore, ma è laureato a Oxford (con una borsa di studio) e conosce le questioni economiche da una più vasta prospettiva.

Si dice di alcune leghe che «hanno i piedi negli anni venti, la testa negli anni trenta e strutture arretrate come le loro idee». C'è la pratica restrittiva del closed shop, che vieta l'occupazione ai non iscritti. C'è nelle fabbriche un costume ostruzionistico, che se nei vecchi tempi esprimeva l'alienazione operaia rispetto alla struttura della società, è assurdo mentre il laborismo è al potere. Gli uomini si muovono «come palombari in fondo all'oceano»; i grandi sindacati davvero epici della prima rivoluzione industriale oggi s'abbandonano a litigiosità insensate.

Un tempo l'Inghilterra fu sola sui mercati, pioniera dell'industria. Poi, quando sopraggiunsero altre potenze industriali, l'Inghilterra commerciò dentro le barriere del suo impero coloniale. Ma oggi deve esportare manufatti a costi competitivi per importare quello che non produce, ossia i nove decimi del burro che consuma, un terzo della carne, i tre quarti del grano e tutte le materie prime tranne il carbone. I portuali di Londra respingono le gru automatiche mentre in America il ministro del lavoro Wirtz annuncia: «Noi abbiamo avuto più automazione, più sviluppo tecnologico negli ultimi dodici mesi che in qualsiasi altro periodo della nostra storia».

Se il ceto operaio inglese prende coscienza dei problemi generali, può avere una contropartita. Nel governo Wilson è ministro dell'economia George Brown, ex sindacalista e figlio d'un camionista; è ministro della tecnologia l'ex leader del sindacato dei trasporti, Frank Cousins, figlio d'un minatore di Doncaster, già operaio a 14 anni ed ex camionista. Questi uomini sono al governo per impedire che l'Inghilterra affondi nella stagnazione economica, e che l'automazione su «scala americana» debba avvenire prima o poi sotto un governo conservatore, al prezzo d'una crisi dell'occupazione operaia. L'automazione comporta in ogni caso alcuni rischi; ma la sola alternativa all'automazione è il «suicidio economico»: meglio affrontarla subito.

Cousins divenne laborista proprio dinanzi allo spettacolo dei disoccupati, durante la grande crisi degli anni trenta. «Mi trovavo in un caffè di camionisti sulla Great North Road — *racconta Cousins* —, quando entrò una giovane coppia con un bambino. Venivano a piedi da Shields e andavano a piedi fino a Londra, dove l'uomo sperava di trovare lavoro. Si sedettero e tirarono fuori un poppatoio. Vidi ch'era pieno d'acqua. Poi pulirono il bambino, che aveva un giornale come panno, e lo fasciarono con un altro giornale».

Il discorso che Frank Cousins, ministro della Tecnologia, rivolge ora all'industria e insieme ai sindacati operai, è dovuto allo spettro d'una crisi di tipo nuovo. Qualche giorno fa disse al «British Institute of Management» che l'automazione va affrontata subito e per gradi, affinché una scossa troppo repentina non debba provocare poi un'ondata di «disoccupazione tecnologica». Egli ammonisce i managers a evitare gli eccessi: a non perdere tempo, ma a non correre troppo usando l'automazione come strumento di rappresaglia massiccia verso i sindacati. Cousins ricorda che un giorno in America i dirigenti d'una industria automobilistica domandarono al leader sindacale Walter Reuther: «Se noi, dall'oggi al domani, spingiamo l'automazione più in fretta, dove troverà i suoi membri il vostro sindacato?». Ma Reuther rispose: «E voi dove trovereste i clienti?». Ai sindacati, nello stesso tempo, Cousins dice che se le industrie oggi non ottengono profitti sufficienti a rinnovare gli impianti e a competere sui mercati esteri, gli operai domani perderanno i salari.

I laboristi possono preparare la migliore pianificazione concepibile; ma alla fine tutto dipenderà da come l'Inghilterra saprà lavorare. «La tassa del 15 per cento sulle importazioni — ha scritto il Times — *non risolve nulla. La manovra sul tasso di sconto non risolve nulla. La svalutazione non risolverebbe nulla. Il ritorno dei conservatori al governo non risolverebbe nulla». Una riforma della psicologia tradizionalista è la prima condizione per uscire dallo «stop and go», la malattia economica inglese.*

Non solo il ceto operaio, beninteso, viene invitato oggi a prenderne coscienza. Lo stesso ceto dirigente dell'industria, non di rado, indulge a una comoda routine. Secondo l'Economist, basta vedere la coda dei taxi presso la stazione di Waterloo alle dieci e mezzo di ogni mattina, l'ora in cui i dirigenti vanno in ufficio o in fabbrica, mentre i loro colleghi tedeschi sono già all'opera dalle sette. Basta osservare il business-lunch di tre ore che i managers britannici si concedono, mentre i loro austeri colleghi americani fanno colazione al bar dell'angolo con un panino e un bicchiere d'acqua ghiacciata.

La stessa gerarchia di certi valori mondani, più coltivati dall'élite di questa società, contrasta con lo sviluppo. «La notorietà e il prestigio sociale — osservò Gaitskell — non dipendono tanto dal numero di automobili che qualcuno ha saputo vendere in America, ma dal tipo di "handicap" che si ha al golf». Eppure, per vivere, la Gran Bretagna deve trasformarsi in un «paese di venditori», proletari e borghesi.

Alberto Ronchey

Opere classiche e di estrema avanguardia aprono la stagione dei balletti alla Scala



Carla Fracci e Mario Pistoni in una figura del balletto «Allegro brillante» (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 gennaio.

Una molteplice, eterogenea, ed anche troppo generosa, serata coreografica ha aperto questa sera la stagione di balletti alla Scala. Il programma comprendeva la bella e aristocratica «*Terza Sinfonia*», di Mendelssohn, un movimento dall'incompiuto «*Terzo Concerto*» per pianoforte di Ciaicovski (ed entrambe le pagine, nate con altro intento, integrate dalle coreografie di Georges Balanchine); un frammento da «*Romeo e Giulietta*» di Prokofief; «*Il cappello a tricorno*» di De Falla, nella coreografia di Léonide Massine e con le scene di Picasso.

Al centro della serata, era però una novità assoluta: il balletto «*Mutazioni*», del trentottenne musicista milanese Vittorio Fellegara, su soggetto di Nanni Balestrini, il poeta sperimentalista del «gruppo '63». Oscuro argomento, oscillante fra il simbolico e l'esistenzialista, con intenzioni d'ordine sociologico: le mutazioni che danno il titolo al lavoro sembrano comunque doversi intendere nel senso di metamorfosi dell'uomo, da entità socialmente insignificante, in persona appartenente al libero consesso sociale.

Applauditissimi, con il maestro Armando Gatto, direttore dell'orchestra, tutti i bravi interpreti: fra i quali segnatamente si ricordano Carla Fracci, Vera Colombo, Fiorella Cova ed Elettra Morini; Mario Pistoni, coreografo e danzatore, e i suoi compagni Facilla, Telloli e Venditti. Accoglienze lievemente contrastate, invece, al balletto di Fellegara, pur strenuamente difeso da una folta pattuglia di sostenitori.

g. pi.

LETTERE AL DIRETTORE

Il piano regolatore di Loano difende la bellezza ed il turismo

I recenti articoli de «*La Stampa*» che direttamente od indirettamente hanno toccato il problema della sistemazione urbanistica di Loano sono stati accolti in Liguria — forse la regione italiana che in questi ultimi anni ha subito dal disordine edilizio le più gravi devastazioni — con umori diversi.

E' fatale che ogni coraggioso tentativo di pianificazione in zone del territorio nazionale particolarmente delicate per il contrasto che in tempo brevissimo s'è venuto creando fra i vecchi assetti economico-sociali e la spinta rivoluzionaria di nuove esigenze urbanistiche, cioè di una più civile disciplina della vita consociata, urti contro una rete di interessi e spesso di egoismi privati, sovverta abitudini che sono divenute privilegi, solleciti domande ansiose da cui trapelano timori non sempre giustificati.

Ma, come scriva proprio in data odierna uno specialista in materia urbanistica, «una società democratica ha il dovere di controllare con la scienza e la cultura le trasformazioni sempre più veloci cui è sottoposto il territorio», e non devono più esistere zone «sottratte all'intervento ordinatore dell'uomo».

Per questo, considerando i risultati disastrosi della selvaggia furia edilizia scatenatasi nel dopoguerra sull'arco marino da Ventimiglia a Viareggio, notavamo il 7 gennaio che dalla «variante» del Piano Regolatore di Loano, elaborata dall'architetto prof. Nello Renacco con la collaborazione dell'ing. Luciano Gandini e dell'arch. Paolo Romano, può venire una indicazione preziosa per salvare quanto è ancora salvabile delle bellezze e peculiarità delle due Riviere, anche in relazione con l'attività turistica, di capitale importanza per l'economia della regione.

Le reazioni, positive e negative, alla lode di un Piano Regolatore che tutti i loanesi vanno discutendo animatamente, sono state immediate: lettere al giornale per denunciare «un malcontento vivissimo fra i cittadini» e la esclusione «dai vincoli di costruzione di tutti i terreni, guarda caso, di proprietà dei singoli componenti il Consiglio comunale».

Viceversa il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Loano, dott. Rembado, ringraziava il direttore de «*La Stampa*» per l'articolo che aveva contribuito «a convincere l'opinione pubblica della bontà del Piano Renacco». Non diversamente si esprimevano quattordici loanesi al circa il Piano Regolatore «che dovrebbe (e tutti ce l'auguriamo) costituire finalmente una barriera contro la speculazione edilizia»; ed incitavano i loro amministratori a far sospendere immediatamente tutte le costruzioni che violano le norme del Piano R. G. vigente».

Altro commento è giunto da un non loanese che da dieci anni ha scelto Loano a suo soggiorno invernale: «Si ha l'impressione che questo nuovo Piano sia molto di più della semplice "variante" accordata dal ministero dei Lavori Pubblici, e molto di meno di un Piano Regolatore radicalmente nuovo;... soprattutto perché impostato sulla presunzione che l'economia di Loano possa essere centrata sui proventi di un turismo di lusso, visione piuttosto arbitraria che sacrifica la quasi totalità della superficie agricola al maggior rendimento».

Dato il fervore dell'utile polemica abbiamo ritenuto opportuno interpellare direttamente il suo principale responsabile, prof. Renacco, e trascriviamo i punti essenziali della sua risposta.

«Egregio sig. Direttore,

«Sul Piano Regolatore di Loano sono state scritte molte cose esatte, altre un po' meno; alcune infine totalmente prive di fondamento e, ad arte, travisate.

«Alcune critiche, ed anche un ricorso al Consiglio di Stato, si appuntano sul fatto che il Piano Regolatore in oggetto sia molto di più di una "semplice variante". A questo proposito occorre precisare che il [illegible] giugno '64 il Ministero dei LL. PP. ha autorizzato il Comune ad effettuare la richiesta variante generale alla condizione dell'osservanza dei criteri esposti nel voto del Consiglio Superiore dei LL. PP. del [illegible] marzo '64».

«Non semplice variante quindi ma rielaborazione del Piano: ed il Comune si è strettamente attenuto alla condizione posta.

«Molte altre critiche interessano le zone destinate all'attività agricola. E qui le cose sono state veramente travisate in quanto le proposte inserite nel Piano rispecchiano le esigenze della categoria esposte, in pubbliche riunioni all'uopo programmate, durante la fase di studio».

«Sostenere poi la tesi che alcuni terreni sarebbero stati "esclusi" dai "vincoli di costruzione" per favorire qualcuno, non solo non risponde a verità, ma denuncia anche l'impreparazione (da parte dei sostenitori di questa tesi gratuita) ad interpretare nel giusto modo il Piano.

«Infatti, i terreni esclusi dai vincoli di costruzione sono assoggettati ad altri, quali quelli del verde pubblico, verde attrezzato, zone per attrezzature ecc. ecc.

«La caratteristica peculiare del Piano invece è proprio quella di aver adottato per la prima volta nel nostro Paese alcuni criteri e norme che attenuino al massimo le sperequazioni che inevitabilmente ogni Piano comporta.

«Vorrei concludere affermando ancora una volta che la nostra opera ha avuto un solo fine: offrire alla città di Loano un valido strumento per un assetto urbanistico più adeguato alla sua preminente vocazione turistica.

«Comunque dalle osservazioni di cittadini ed Enti potranno emergere ed essere accolte tutte quelle proposte intese a migliorare il Piano stesso sotto il profilo dell'interesse preminente della Comunità loanese.

Nello Renacco».

Ci sembra che la chiarificazione dell'insigne urbanista sia tale da tranquillizzare a Loano ogni cittadino che, non legato a interessi particolaristici, auspichi un assetto urbanistico che, equilibrando l'attività agricola con l'incremento turistico, migliori sotto ogni aspetto le condizioni di vita della piccola città ligure, e sia d'esempio a un'avveduta pianificazione delle coste italiane.

mar. ber.

Il colpo di coda di HITLER

di Jacques Nobécourt

La battaglia delle Ardenne verso la fine del 1944, ricostruita su documenti inediti. Nella sua disperata scommessa con il destino, Hitler di fatto ha scatenato una serie di conseguenze drammatiche, che, dopo vent'anni, pesano ancora sul mondo contemporaneo.

Una lettura travolgente

BOMPIANI Volume di 416 pagine illustrato L. 2000

Dopo l'ormai famosa... PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI (dep.)

Formula originale del dott. Clemente Ciccarelli

...ecco l'ottimo... ELISIR DEL CAPITANO

PER LA PULIZIA DELLA BOCCA E DEI DENTI

Eccellente ed efficace dentifricio alcoolico concentrato a base di specie aromatiche scelte. Indispensabile per chi vuol avere sempre la bocca pulita, gradevole e il respiro profumato.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Saggio di cinema erotico (col pretesto di Stendhal)

(Vittoria) — Continuando nel saccheggio delle opere di Stendhal, il cinema ha incontrato un osso duro, quel «De l'amour», che non è un romanzo ma un trattato di idee sull'amore. Poco male. Dalla collaborazione del regista Jean Aurel (cui dobbiamo «14-18» e «La grande bataille de France») con Cecil Saint-Laurent, l'autore di «Caroline chérie», l'adattamento è uscito lo stesso. E s'intitola, con maggior proprietà in italiano che in francese, *La calda pelle* («De l'amour»).

Gli autori si sono illusi di poter conservare, se non la lettera, lo spirito di Stendhal (affar di nulla!) e che a ciò bastasse affidare allo scrittore l'ufficio di commentatore fuori campo; commentatore, con citazioni da se stesso, di alcune storielle d'amore ambientate ai giorni nostri e dove di stendhaliano c'è ben poco. Si è così cascati nel solito film a episodi di fondo erotico, in un altro saggio di quel cinema deprimente che riguarda le donne come corpi e gli uomini come fornicatori, con quel tanto però di più saccente e di più fine che i francesi usano mettere in questa materia.

Sono tre episodi che si continuano l'uno nell'altro, senza linea di sutura: nel primo assistiamo alla rapida e tuttavia pericolosa conquista di una ragazza (Anna Karina) da parte di un giovinotto non troppo esperto, il tutto inquadrato come una partita di boxe; nel secondo una divorziata pianta in asso un timido Werther per darsi a un dentista, consumato donnaiolo, al quale tuttavia farà le corna tornando a letto con l'ex marito; ed appunto nel delicato momento in cui il dentista (Michel Piccoli) la piglia a schiaffi in automobile, sbocca il terzo episodio, quello di una Metilde (Elsa Martinelli) che rapita dallo spettacolo intraprende la conquista di tanto maschio, il quale però, proprio perché s'è fatto rubare l'iniziativa, incontra il primo scacco della sua vita di conquistatore, finché la gelosia non gli riaccende l'antico valore ed egli può aggiungere la bobina che riguarda Metilde alla sua cineteca di conquistatore.

L'eleganza di cui ogni tanto *La calda pelle* dà prova è sempre cerebrale e perciò esteriore; e se il film può far pensare a Godard è soltanto per antitesi. In quanto a Stendhal, sarebbe troppo parlare di affronto; l'averlo tirato in ballo è una semplice furberia commerciale, tanto per dare un orpello letterario a una nuova informata di raccontini piccanti, alla cui provocazione conferiscono le belle attrici e specialmente la Martinelli qui in ottima e godibile forma.

l. p.

Vedere in quinta pagina i programmi radio-tv e altri servizi di *Spettacoli*

Il concerto del Trio boemo al Centro culturale Fiat

Divenuto ormai raro il comporre per pianoforte, violino e violoncello, le compagnie per tali composizioni scarseggiano; per la più ricorrono al repertorio antico, e colgono il meglio in quello contemporaneo.

Il «Trio boemo», che ora consta di Josef Hala, di Alexander Plocek e di Sasa Vectomov, iniziò il concerto pel Centro culturale Fiat, nel Conservatorio, con uno dei Trii di Mozart, quello in mi maggiore, del 1788, che gli analisti riconoscono progredito nel confronto tecnico con i precedenti; dunque perfino un Mozart, trentaduenne, doveva incessantemente raffinare la esperienza. Se il dialogo e la fusione degli archi col pianoforte paiono più disinvolti, se la basilare funzione armonistica del cello risulta meno rigida, lo spirito mozartiano si rinnova in quest'opera chiaro e limpido specialmente nel brio del primo *Allegro*, e delicato e affettuoso nell'*Andante grazioso*.

Seguì il *Secondo Trio*, 1944, di Sciostakovic, nel quale, come già notammo, alcune pagine ritengono un non superficiale fervore. Da un pertinace contrasto tonale e melodico del violino e del violoncello, nel *Largo*, deriva un'emozione tragica, che il pianoforte sostiene, e che si dilata poematicamente. In un altro punto un episodio accordale del pianoforte rappresenta una meditazione austera. Altrove irrompe, senza nessi, un che di folcloristico, e la volubilità, l'incoerenza, notate in altre opere, tornano con espedienti usati, ora ritmici, ora timbrici, ora cantilenanti.

I concertisti non potevano non ricordare almeno uno dei loro connazionali, e la scelta del *Trio*, op. 65, in fa minore, 1883, di Dvorak venne graditissima. Il primo tempo, tematicamente elaborato, e il quarto, più sciolto, cantano con vigore sentimenti non lieti, vigilati con severità e fermezza; gli altri due s'espandono invece in una calma quasi riposante. Opera energica e appassionata.

Accurato, disciplinato e fervoroso, il Trio fu accolto e ringraziato con applausi.

a. d. c.

Collegium Musicum — Questa sera al Conservatorio concerto diretto dal maestro Massimo Bruni, con la partecipazione del flautista Danesin. Musiche di Mozart e di Bach.

Circolo della stampa — Domani alle ore 21,15, Carlo Casalegno e Giancarlo Carcano, presenteranno il libro di Ugo Ronfani: «Perché De Gaulle?» in un colloquio con l'autore.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Auditorium di Torino: venerdì 29 gennaio ore 20,45 Concerto sinfonico n. 7. Direttore Carlo Franci; musiche di Beethoven, Ciaikovskij, Fuga, R. Strauss.
Alfieri: riposo. Da domani «La Comédie Française» in «L'Ecole des Femmes» di Molière e «Un Caprice» di De Musset.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Turno primo giovedì. Domani ore 20 turno secondo venerdì.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «L'acciarino magico», fiaba in 3 atti di Andersen, riduz. di Luigi Lupi. Novità.
Istituto Olfidani (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 20° del Purgatorio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci ne «Gli amanti timidi» di C. Goldoni. Ultime repliche.
Teatro Nuovo: 21,15 Balletti Coreani.

Alcione: Compagnia Riviste M. Marciani - L. d'Alba 16,15 - 21,15.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

TEATRO ALFIERI
2 e 3 febbraio, ore 21,15
ALDO LANDI presenta
BLACK NATIVITY
Abbonati del TEATRO STABILE prenotazioni da oggi al GOBETTI

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21-1 Gino Costello - I Cugini, canta Gianna Penzo.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: ore 21 Compl. I Califfi.
Arlecchino Danze: 21 Les Copains
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Bambi Dance (Un. Sov. 353): ore 21
Castellino Danze: 21 Elj Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tanuccio.
Faro Danze: ore 21 Lela Paveranl.
Gay Sala: 17-21 I 6 Magnifici
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Luciano Polito.
La Serenella: 21 Boccaccio-D'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Pier Filippi.
Maxeaus Danze: ore 21 I Paraoni.
Principe Danze: 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco (c. Moncalieri, 145) ore 21
Anaconda (Martinetto) tel. 259.497
Bagatelle st. Cavoretto 2 t. 678.978 Motion Picture Tv Musical syncron.
Caprice (Sacchi 16 t. 521.528) 21
Centro Club Whisky (p. Castello) 21
Club 84, M. d'Azeglio 9. 60.560: 21
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087)
Scotch Whisky Volta 6. 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21
Whisky Club Roma 36, Pino 881.001
Whisky Notte, Gallo, 687.563: 21.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO con
LES COPAINS
Domenica eccezionalmente
UDO JURGENS

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA in omaggio alle DAME
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
il complesso che piace a tutti

CASTELLINO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Successo di
ELJ NERI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero (v. Botero, 15): George Grosz
Cavour (Gall. Sub. p. Castello): espone Italo Calvari (ap. anche festivi).
Dantesca (p. Carlo Felice 19): Dolores Selle: disegni, incisioni.
Galatea: dipinti di G. F. Ferroni.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Gli spaventapasseri», 16 pastelli di Gianni Dova. 10-13; 16-20
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 9): «Le plastiche di Burri». Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «La petite Lise» (Francia 1930, ediz. originale, minuti 95, vietato minori).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,20.
Astor: «Il triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «...poi ti sposerò» J.P. Cassel, J. Demick, C. Deneuve, J. C. Brialy, S. Milo, colori.
Ideal: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technic., panavision. Orario: 13,40; 16,20; 19,15; 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 19,10 - 22,15 (Platea L. 800).
Reposi: «Gli impetuosi» James Darren, Pamela Tiffin, D. McClure, col. Ultimo giorno.
Romano: «Il servo» con Dirk Bogarde. Premio Venezia 1963. Inizio film: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «La calda pelle» con Anna Karina, E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli. Vietato ai minori di anni 18.

Ariston: «Spionaggio a Washington» R. Vaughn, P. Crowley, metrocolor.
Arlecchino: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor.
Augustus: «L'oltraggio», con Paul Newman, L. Harvey, Claire Bloom, E. G. Robinson, panavision. Viet. 14.
Capitol: «5 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.
Metropol: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «La tomba insanguinata» un giallo di Edgar Wallace. Ap. 10.

Alessandra: «Nudi per vivere» (film inchiesta) in technicolor.
Faro: «Nudi per vivere» (film inchiesta) in technicolor.
Fiamma: «Il 3° segreto» scope, S. Boyd, P. Franklyn, Diane Cilento.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «Becket e il suo re» tech. scope, R. Burton, P. O'Toole.
Hollywood: «I 2 toreri» colori, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
La Perla: «Furia indiana» scope, tech. Victor Mature, Susan Ball.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero Laura da Vinci 16,15 21,15. Film: «Come sposare una figlia».
Massimo: «Chi vuol dormire nel mio letto?» M. Morgan, S. Milo, Darrieux.
Orfeo: «I due toreri» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «I due toreri» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Chi vuol dormire nel mio letto?» M. Morgan, S. Milo, Darrieux

Adriano: «C'era una volta un... piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Alcione: «Café Europa» E. Presley, Riv. Marciani - D'Alba 16,15 - 21,15.
Alpi: «La battaglia di Maratona» S. Reeves, M. Demongeot, scope, col.
Regina: «Una pallottola nella schiena»

Asti: «Gli uccelli» Hitchcock. Ap. 10.
Cravennna: «Maghi del terrore».
Milano: «Il gobbo» e «Le pillole di Ercole».
Olimpia: «La strada dei giganti» colori, con Chelo Alonso.
Po: «L'ultima cavalcata» A. Quinn.
P. Nuova: «Totò, Peppino e la dolce vita» e «Giornata balorda».
S. Felice: «Giorno maledetto» techn. metroscope, S. Tracy, R. Ryan.
S. Secondo: «Donne verso l'ignoto» R. Taylor.

Esperia: «Finché dura la tempesta» J. Mason, G. Ferzetti.
Giardino: «Terre che scotta».
Madonna Rose: «Reptilicus» Myding.
Mirafiori: «Le sette sfide».
S. Rita: «Scacco alla follia» con Curd Jurgens, C. Bloom.
Vinzaglio: «Johnny Concho il pistolero» F. Sinatra, K. Wyss.

Araldo: «Professore a tutto gas» con Fred Mac Murray
Eliseo: «Topkapi» techn. M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov, tec. A. 17.
Fréjus: «Svenlole, manette, femmine» con Eddie Constantine.
Nuovo: «Quartetto d'invasione».
S. Paolo: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, M. Orfei. Viet. min. 14.

Artisti: «Tempesta su Ceylon» con Lex Barker, technicolor.
Belgio: «Oro, donne e maracas» tech.
Corallo: «Buccia di banana» con J.-P. Belmondo, J. Moreau.
Eridano: «Le tentazioni della notte».
La Salle: «Gigò» F. Villard, colori.
Oropa: «Totò truffa».
V. Veneto: «Prigioniero di Guam».
Astra: «Topkapi» techn. M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.
Bernini: «I 5 volti dell'assassino» con Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Frank Sinatra.
Cibrario: «Timbuctu» Wayne, tec. sc.
Ellos: «Pianeta proibito» W. Pidgeon.
Massaua: «Il sole nella stanza» techn. S. Dee, P. Fonda.
Odeon: «Luci sulla piazza» Olivia De Havilland, R. Brazzi, metrocolor.
Stari «Z 6 chiama base» Constantine.

Adua: «Destinazione Tokio» Cary Grant. Ver. N. Donato 16,30-21,30.
Aurora: «Le mani sulla città».
Barca: «I vagabondi».
Brescia: «Per una valigia piena di donne» technicolor.
Châtillon: «L'uomo del Texas» scope, colori, W. Parker, e «Filibustieri Mari del Sud» J. Hall.
Eri-Dan: «Lo sciacallo».
Falchera: «Walter e i suoi cugini».
Fertino: «Amante di guerra» techn. con S. Mac Queen.
Lanteri: «La strada» A. Quinn.
Major: «Becket e il suo re» col. Richard Burton, P. O'Toole; 19,10-22.
Nord: «Viaggio in fondo al mare» techn. W. Pidgeon, J. Fontaine.
Palermo: «La spiata» F. Brion, V. 18.
Sociale: «Per un pugno di dollari» col. sc. Clint Eastwood, M. Koch.
Zenit: «L'avventuriero di re Artù».

Baretti: «La corda del pistolero» tec.
Cabiria: «Lo sceriffo scatenato» colori, con Elvis Presley.
Colosseo: «Recoil, squadra omicidi in azione» R. Taylor, V. Miles.
Continentale: «Rififi», di J. Dassin.
Flora: «Pugno proibito» col. Presley.
Italia: «L'ammazzagiganti» technicolor, K. Mathews.
Moderno: «Rifugio dei dannati» e «Esecuzione al tramonto».
Nizza: «Fucilieri delle Argonne».
Piemonte: «Due minuti per uccidere» E. Constantine, B. Lafont.
S. Cuore: «La legge del fucile» con Fred Mac Murray.
S. Carlo: «Le ragazze del quartiere» Robert Mitchum, Shirley MacLaine.
Spezia: «Follie d'estate» Tognazzi, Chiari, F. Rame.

Diana: «I peccatori di Peyton» scope, technicolor, L. Turner, M. Lange.
Dora: «Lemmy Caution op. dollari».
Roma: «Il processo».
Umbria: «Gangster in agguato» con Frank Sinatra.

Alba: «Lo sparviero dei Caraibi» tec.
Ambra: «Il giardino della violenza» con Burt Lancaster.
Apollo: «Raffles ladro gentiluomo» con S. Powell.
Loca: «Pistolero di Laredo» technic.
Lucania: «I diavoli di Spartivento» techn. scope, J. D. Barrymore.
Lutrario: «Delitto allo specchio».
Murialdo: «Benito Mussolini».
Orione: «L'assedio di Fort Point» techn. R. Reagan, R. Fleming.
Sassoidae: «Il piede più lungo» con Danny Kaye, colori.
Splendor: «Criminal sexy» (spettac. intero) technicolor, scope.

BEINASCO

Italia: «La valle delle vendette» con Burt Lancaster, technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Nuovo: Balletto Nazionale Coreano (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Teatro Alfieri: «Black Nativity» (biglietti ridotti all'Enal per martedì 2 e mercoledì 3). — Torino-Varese (gradinate ridotte all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Un Rosai d'occasione alla Galleria Narciso
figura nella vasta mostra «Motivi d'arte contemporanea» aperta nelle sale di piazza Carlo Felice 18. Si tratta di un'opera del 1922 intitolata «Conversazione in via Toscanella» che l'autorevole giudizio di Alessandro Parronchi conferma essere la prima grande opera per mole ed impegno dell'artista toscano scomparso nel 1957.

La Galleria Sacerdoti
Via S. Andrea 17, Milano, telefono 795.161 ha in corso la Mostra dei Maestri del Novecento Italiano. Un gruppo di celebri opere di Carlo Carrà e Filippo De Pisis formano principalmente questa importante rassegna arricchita inoltre da selezionati dipinti di Giorgio Morandi, Felice Casorati, Giorgio De Chirico, Mario Sironi, Arturo Tosi, etc. La Direzione della Galleria prende in considerazione proposte di cambi o acquisto opere di pari livello a quello che espone.

Il successo del giorno
è la «cantina dei miracoli» di Nova Valstar in via Pietro Micca 20. Per consentire un sicuro giro degli stocks, gli articoli diassortiti sono posti in vendita con riduzioni sino al 90%! Andare a visitare è d'obbligo e in tempo di congiuntura «fa fine». Finalmente si può risparmiare almeno per vestirsi: la qualità e il gusto sono garantiti; si tratta di merce regolare degli assortimenti della Valstar.

Tradizionale svendita per fine stagione!!!
Strepitoso successo di vendite biancheria maglieria camiceria gonne lana vigogna a lire 2900. Incredibile completi pura lana 2 capi colori moda sole L. 5900 da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Istituto Giuseppe Pomba
via Pomba 23, telefono 512.141, 1° febbraio inizio corsi, paghe calcolo mecc., dattilo-steno. Particolari agevolazioni nel pagamento.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22.30. Accettazione fino alle 20.30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Biri calzature
E' in corso con successo la tradizionale liquidazione dei modelli invernali di fine serie per Signora nel negozio di via XX Settembre 65. Le scarpe hanno prezzi varianti dalle 1900 alle 4900 lire al paio. Continua nel negozio di via Andrea Doria 8 G la liquidazione di scarpe da uomo delle migliori marche per eliminazione dell'articolo. I prezzi praticati vanno da 1900 a 6900 lire. Le scarpe originali inglesi Lotus vengono vendute a L. 9900.

Onnisport comunica
che inizia una vendita straordinaria di tutto l'abbigliamento sportivo al 80% di sconto. Approfittatene piazza Carlo Felice 40. Telefono 547.584.

Siete ancora in tempo!
Pareti pulite e casa bella con termomensole-copritermo breu. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 65, tel. 331.450.

Porte pieghevoli Divisette
per la vostra casa. Tipi economici e tipi di lusso da lire 5000 mq. in su. Visitateci via Bagetti 25 ang. corso Francia. Telefonare 761.471.

Sciatori, sportivi!
da Meloni trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo. Melonisport, via Cavour 6.

Frigoriferi - Lavatrici
Telefonando all'Astelav 873.910 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Piatino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 540.237.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camera da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati

Istituto Centrale
Primi febbraio inizio corsi paghe e contributi, contabilità meccanizzata, dattilo. Via Guarini 4, telefono 424.687.

OGGI al Cine LUX grande PRIMA
JOSEPH E. LEVINE presenta
l'uomo che non sapeva amare
GEORGE PEPPARD ALAN LADD BOB CUMMINGS MARTHA HYER ELIZABETH ASHLEY LEW AYRES MARTIN BALSAM RALPH TAEGER ARCHIE MOORE e CARROLL BAKER
JOHN MICHAEL HAYES ELMER BERNSTEIN HAROLD ROBBINS
TECHNICOLOR e PANAVISION
JOSEPH E. LEVINE EDWARD DMYTRYK
PARTECIPATE AL CONCORSO PARAMOUNT - AI VINCITORI 2 VIAGGI A LOS ANGELES E LONDRA CON I JETS AIR FRANCE OSPITI DEGLI HILTON HOTELS.
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario film: 13,40 - 16,20 - 19,15 - 22,10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI all'AMBROSIO
DOLCI, TENERE, APPASSIONATE, «LE BAMBOLE» SONO IL GIOCATTOLO PIU' ADATTO AI NATI MASCHI DI TUTTE LE ETA'
GINA LOLLOBRIGIDA NINO MANFREDI - ELKE SOMMER JEAN SOREL - MONICA VITTI e con VIRNA LISI AKIM TAMIROFF
nel film le BAMBOLE
Regia di MAURO BOLOGNINI - LUIGI COMENCINI - DINO RISI - FRANCO ROSSI
Prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMENTO FILM
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CINERIZ DA UN GRANDE ROMANZO UN GRANDE FILM CINERIZ
Appuntamento al DORIA per SABATO 30
Per l'eccezionale «première» dell'appassionante film, tratto dal celebre romanzo di VASCO PRATOLINI
CATHERINE DENEUVE SAMI FREY un film di PASQUALE FESTA CAMPANILE
la Costanza della Ragione
Il film che in questi giorni è al vertice del successo in tutti i cinema italiani e francesi

EXTRACOMICO
Domani al Cinema ASTOR
LA STORIA DI TRE EVASIONI CONIUGALI UN FILM DIVERTENTISSIMO
EXTRACONIUGALE
RENATO SALVATORI GASTONE MOSCHIN LANDO BUZZANCA ENZO LA TORRE TURI FERRO FRANCA RAME MARIA PERSCHY LIANA ORFEI LENA VON MARTENS AGATA FLORI
EXTRAPICCANTE... EXTRADIVERTENTE
CINERIZ

ALL'IDEAL STREPITOSO SUCCESSO!
3ª SETTIMANA
UNO DEI PIU' COLOSSALI FILM PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
Avventura - Amore - Intrighi - Azione
IN UNA AUDACE AVVINCENTE AFFASCINANTE STORIA
ANGELICA MARCHESA DEGLI ANGELI
50 milioni di persone nel mondo già conoscono ed amano il romanzo
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN
Angelica
sua unica, vera ragione di vita... amore
EASTMANCOLOR - DYALISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16.10 - 18.05 - 20.15 - 22.30

al Nuovo Romano
2ª SETTIMANA DI ENTUSIASMANTE SUCCESSO
una ragnatela di corrotta perfidia
DIRK BOGARDE SARAH MILES WENDY CRAIG
CinemaScope
IL SERVO
JAMES FOX

ASTRA ★ ELISEO
OGGI il nuovo capolavoro di JULES DASSIN
Topkapi
MERCOURI - USTINOV - SCHELL
Topkapi - MORLEY - TAMIROFF
DASSIN TECHNICOLOR
DOPO RIFIFI Topkapi

CRISTALLO
10.000 SPETTATORI in 5 giorni hanno applaudito
l'Ispettore Clouseau l'eroe de «La Pantera Rosa»
nella sua nuova missione
Uno sparo nel buio
con PETER SELLERS ELKE SOMMER
Technicolor - Panavision

OGGI - ARISTON - OGGI
un AGENTE SEGRETO in un sensazionale intrigo!
SPIONAGGIO A WASHINGTON
ROBERT VAUGHN
PATRICIA CROWLEY LUCIANA PALUZZI METROCOLOR

DOMANI REPOSI
...SEXY ...PICCANTE ...ESPLOSIVO!
METRO GOLDWYN MAYER presenta
Nudo, crudo e...
diretto da FRANCESCO DE FEO e ADRIANO BOLZONI
una esclusiva SEVEN FILM s.p.a.
produzione FILM COLUMBUS MIDA FILM
a colori

NAZIONALE
A GENTILE RICHIESTA
ULTIMI GIORNI
I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
ULTRA PANAVISION - TECHNICOLOR
AFFRETTATEVI!

AUGUSTUS: OGGI
L'ULTIMA GRANDE INTERPRETAZIONE DI PAUL NEWMAN
Metro Goldwyn Mayer presenta una produzione MARTIN RITT
L'OLTRAGGIO
PAUL NEWMAN LAURENCE HARVEY CLAIRE BLOOM EDWARD G. ROBINSON

PER LA PRIMA E UNICA VOLTA IN ITALIA
TORINO ESPOSIZIONI presenta il
BALLETTO NAZIONALE COREANO
TEATRO NUOVO
OGGI ULTIMO GIORNO ORE 21,15
BIGLIETTI: «LA STAMPA» - TEATRO NUOVO

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux, 4 - Telefono 543.627
VENDITA ALL'ASTA
per immediato realizzo
di una sceltissima partita di finissimi ed autentici
TAPPETI PERSIANI - CAUCASICI E CINESI
Sabato 30 gennaio, alle ore 17
Da oggi esposizione STRAORDINARIA OCCASIONE

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI gommapiuma
VIA PALMIERI 59

Cantanti e giornalisti sono arrivati nella città della Riviera dai cinque continenti

Stasera a Sanremo le prime dodici canzoni per un Festival che interessa tutto il mondo

Il motivo vincente sarà scelto da venti giurie nascoste in altrettante località italiane, completate da un gruppo di «elettori» in sala - I rappresentanti dell'urlo si preparano a contrastare vivacemente il ritorno alla melodia - Fra le canzoni di stasera quella già destinata a Soraya per il suo debutto cinematografico - Incidente d'auto a Ricky Gianco, che canterà col braccio al collo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 27 gennaio.

Quindicesimo Festival della canzone: il palcoscenico è formato da pannelli punteggiati da globi di stagnola, con un soffitto a grandi focacce bianche. Sullo sfondo, appariranno diapositive gigantesche, raffiguranti scorci di mare, pini marittimi, rocce e strapiombi dei dintorni di Sanremo. Così, quando la cantante, o il cantante, intonerà, per esempio: *Abbracciami forte*, lo spettatore audiovisivo potrà anche inquadrare il sito dove quest'incontro è immaginato.

Poiché (novità del Festival che s'industrializza) alle canzoni sarà abbinata stavolta anche la presentazione di modelli confezionali, le indossatrici aiuteranno ulteriormente l'immaginazione del pubblico, indossando abiti ispirati al motivo in questione. Per esempio, il modello *Abbracciami forte* è un *tailleur* elegante «di lana operata bianca con la giacca a doppiopetto e i bordi sottolineati da triple impunture blu». Così si legge nelle istruzioni distribuite dall'organizzazione del Défilé Musical-Sartoriale. S'aggiunga, per maggior completezza, una «blusa di seta "gauffré" senza maniche», pure essa offerta alla contemplazione degli spettatori. Non si dimentichi che l'appello all'abbraccio prolungato e forte s'affida alla carica persuasiva di un'Ornella Vanoni (la cantante della «malavita») e di un tedesco, Udo Jurgens, dal nome nibelungico, autore d'una canzone di grande successo «*Warum?*» («Perché?») tradotta anche in italiano e avremo un'emulsione di suoni, d'immagini e di suggestioni quale mai si poté ottenere dalla ribalta di Sanremo.

Quindici anni fa, ai suoi esordi, questo Festival non era che una esibizione da tabarin: i cantanti giravano per i tavoli, chiedendo scusa agli spettatori per i propri acuti. I giornalisti presenti non erano più di undici o dodici. Oggi siamo in duecentocinquanta, e ne continuano ad arrivare, anche da lontani mondi. Questa eccezionale rappresentanza giornalistica è lo specchio di un interesse, d'una varietà e complessità della manifestazione che sin qui non s'erano mai avute. Una ribalta internazionale, in cui si vedono frammischiati ai negretti del Madagascar (i Surfs: s'era temuto che la più piccina del gruppo mancasse alla chiamata per improvviso e inderogabile impedimento nuziale, ma l'allarme era ingiustificato: la negretta è qui con i suoi amici), uno stuolo di allegri cow-boys, con il cappellone e i calzoni imborchiati, una giapponesina — Yukari Ito — che canterà in italiano, un'italiana di Campobasso che arriva da Brooklyn con la voce d'una negra, Timi Youro, e tanti altri mistilingui, o poliglotti, o arrivati qui a Sanremo per spiccare il volo verso il mercato internazionale della canzone.

Chi vincerà? A deciderlo sarà chiamata una vasta e invisibile platea, formata di venti giurie, dislocate in venti località del territorio della Repubblica, e ciascuna presieduta da un notaio regolarmente iscritto nell'albo. Saranno composte di uomini e donne in ugual proporzione, per metà al di sopra, per metà al di sotto dei venticinque anni, e appartenenti alle diverse categorie sociali: uno studente e una studentessa di scuola media, uno studente e una studentessa d'università, una dattilografa, un barista, un barbiere, un libero professionista, un commerciante, un operaio, un'operaia, un'impiegata. I «grandi elettori» decideranno, per dir così, a occhi bendati, e cioè senza il televisore dinanzi, solo ascoltando la trasmissione attraverso la radio.

Per consentire anche al pubblico in sala l'espressione di un minimo di suffragi, sembra che ai duecento voti provenienti dalle giurie «segrete» si aggiungeranno una quarantina di schede raccolte tra gli spettatori presenti. Insomma, s'è voluto riprodurre in campione «l'universo» degli ascoltatori, ed è proprio quest'aspetto di prova sperimentale che tiene a cuor sospeso i gareggianti e i loro «manager»: verso quali forme musicali sta evolvendo il gusto del pubblico? Non c'è che da chiederlo a Fred Bongusto, autore e cantante di canzoni molto note tra gli amatori del disco, ma esordiente, qui a Sanremo. Gli diciamo: «Il pubblico del Festival è un pubblico particolare. La canzone vincente sarà di tipo spettacolare, adatta per essere cantata a squarciagola anche dai garzoni di fornaio che se ne vanno di buon mattino con la cesta del pane, in bicicletta, in giro per la città...».

Il cantautore, estratto con molto garbo un amuleto, risponde soppesandolo. E' una tra le voci più discrete del nostro Olimpo canoro, e la sua canzone *Aspetta domani* appartiene al repertorio confidenziale («Aspetta domani a dirgli di sì, aspetta domani, e digli di no»). Sarà *Aspetta domani* la canzone che egli propone ai garzoni di fornaio? Proprio così. «*Viviamo* — dice Fred Bongusto — *in un periodo d'isolamento, d'incomunicabilità, di congiuntura. Io non sono arrivato nelle case degli italiani gridando a squarciagola. Ci sono arrivato in punta di piedi, sussurrando le mie cose quasi all'orecchio. I tempi sono maturi per una canzone intima... Spero proprio che il mio motivo colpisca nel segno*».

Lo ringraziamo di cuore, e con tanti auguri, anche a nome d'innumeri cittadini che hanno cura dei propri sonni e dei propri timpani. Ma prevarrà davvero il genere intimista, la canzone sussurrata? Ne abbiamo seri dubbi. E' esplosa tra ieri ed oggi, durante le prove del Festival una voce «monstre»: la porta con sé un'italo-americana dal naso all'insù, capelli neri alla Geppetto, corporatura tendente al traccagnotto. Si chiama Timi Youro, in arte; al secolo Timotea Iuro. I suoi genitori arrivarono dal Molise, negli anni del «passaporto rosso», in America: Los Angeles, Chicago, New York. Aprirono piccoli ristoranti, cui davano il nome del fiume che li aveva visti nascere, il Volturno. Li aprirono e talvolta li chiusero, per le avversità delle diverse congiunture.

La piccola Timotea, mentre i genitori scodellavano spaghetti, rallegrava il tavolato cantando con voce burrascosa i «Blues» cari agli avventori negri. Quando c'era un funerale negro, Timotea non mancava di prestare alle esequie l'ornamento della sua voce drammatica. Insomma, abbiamo adesso una Timotea bianca di pelle e negra di voce.

Sanremo, per ora, non risponde: apre il ventaglio delle sue settantatré proposte canore (tante sono le esecuzioni musicali che ci attendono in quest'orgia di canzoni) con perfetta imparzialità, allineando ai nastri gli aggressivi Franco Tozzi e Vittorio Inzaina (torinese l'uno, sardo l'altro, entrambi laureati al Festival di Castrocaro), i «confidenziali» Bongusto, John Foster, Bruno Lauzi, Gigliola Cinquetti (che quest'anno tira al singhiozzo), e il tumultuoso Bruno Filippini, che parte incoraggiato, nientemeno, da un rescritto imperiale. Gli ha infatti telegrafato l'ex imperatrice Soraya, complimentandosi con lui per l'esecuzione di «*L'amore ha i tuoi occhi*», nelle cui fragili rime s'intuisce la storia dell'infelice sovrana dei persiani. La canzone, in effetti, era stata scritta per il film «*I tre volti*», interpretato dalla bella imperatrice dagli occhi tristi e celebri. Non avendo, all'ultimo, trovato posto nel film, s'è venuta a collocare nel carosello del Festival.

Un carosello del quale abbiamo presentato appena qualche anticipazione, e non si potrebbe di più, messi a dedicare un supplemento de «*La Stampa*» alle biografie, alle previsioni, al «*bric à brac*» della vigilia. Diremo per finire che stamattina s'è visto capitare in sala, incerottato e con un braccio al collo, uno degli interpreti più spericolati del Festival, Ricky Gianco (al secolo Riccardo Sanna, da Lodi). Iersera, andandosene a Nizza su una macchina di sua proprietà (una «Jaguar», per l'esattezza, modello E, valore sette milioni), scivolò su una macchia d'olio e compì alcune giravolte, concludendo l'evoluzione nel modo che s'è detto, e cioè con lesioni multiple, sospetta frattura, eccetera. Non demorde, peraltro, il vorticoso Ricky Gianco, e, salvo il peggio, comparirà in scena per cantare, braccio al collo, una canzone imperativa: «*Devi essere tu a cercare i miei baci*».

Sono comparsi anche Mike Bongiorno, che sarà il presentatore, e Grazia Maria Spina, che sarà la presentatrice. Sul palcoscenico, Mike Bongiorno, con gli occhiali di tartaruga, un po' appesantito nella linea, malgrado l'intensa pratica sportiva, sembrava un buon «pater familias» in mezzo alla schiera di impuberi che il Festival lancia quest'anno all'assalto del mercato delle voci. S'incomincia domani sera. Le poltrone in sala costano trentamila, cinquantamila nell'ultima serata. Ma si contrattano biglietti sottobanco anche per sessanta e centomila lire. Come si vede, noi, qui a Sanremo, attendiamo intrepidi gli sviluppi della congiuntura.

Gigi Ghirotti

La Cinquetti e Milva conversano durante una pausa delle prove (Telef. Moisio)

Ricky Gianco, ferito in un incidente d'auto, e la cantante Iva Zanicchi (Moisio)

Le canzoni di stasera

DI FRONTE ALL'AMORE (Simoni-Bindi): cantante italiano Gianni Mascolo; cantante straniero Dusty Springfield
E POI VERRA' L'AUTUNNO (Amurri-Bascerano): Don Miko, Timi Youro
INVECE NO (Amurri-Bascerano): Betty Curtis, Petula Clark
IO CHE NON VIVO (Pallavicini-Donaggio): Pino Donaggio, Jody Miller
I TUOI ANNI PIU' BELLI (Mogol-Gaspari): Iva Zanicchi, Gene Pitney
L'AMORE E' PARTITO (Beppe Cardile): Beppe Cardile, Anita Harris
L'AMORE HA I TUOI OCCHI (Pallavicini-Kramer): Bruno Filippini, Yukari Ito
LE COLLINE SONO IN FIORE (Calibi-Angiolini): Wilma Goich, I Minstrels
NON A CASO IL DESTINO (CI HA FATTO INCONTRARE) (Antartide-C.A. Rossi): Franco Tozzi, Johnny Tillotson
PRIMA O POI (Amurri-Ferrari): Remo Germani, Audrey
SI VEDRA' (Gentile-Lentini): Vittorio Inzaina, Los Surfs
VIENI CON NOI (Maresca-Pagano): Milva, Bernd Spier

Le canzoni di domani

ABBRACCIAMI FORTE (Mogol-Donida): Ornella Vanoni, Udo Jurgens
AMICI MIEI (Pallavicini-Colonnello): Nicola Di Bari, Gene Pitney
ASPETTA DOMANI (Fred Bongusto): Fred Bongusto, Kiki Dee
COMINCIAMO AD AMARCI (Pallavicini-Mascoli): John Foster, Joe Damiano
DEVI ESSERE TU (D'Acquisto-Ricky Gianco): Ricky Gianco, Jody Miller
HO BISOGNO DI VEDERTI (Ramsete-Ciampi): Gigliola Cinquetti, Connie Francis
IL TUO AMORE (Bruno Lauzi): Bruno Lauzi, Ken Rankin
IO NON VOLEVO (Leva-Reverberi): Giordano Colombo, Hoagy Lands
MIA CARA (Mogol-Massara): Robertino, Daniel Gerard
SE PIANGI SE RIDI (Mogol-Marchetti-Satti): Bobby Solo, I Minstrels
TI CREDO (Amendola-Gagliardi): Peppino Gagliardi, Timi Youro
TU CHE NE SAI (Amurri-Pisano): Fabrizio Ferretti, Dusty Springfield

Le canzoni sono in ordine alfabetico. L'ordine di esecuzione della prima serata sarà sorteggiato soltanto questa mattina e quello della seconda, domani.

Perché iscritto al pci

Negato il visto in America al musicista Luigi Nono

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 27 gennaio.

(g. gr.) Il musicista veneziano Luigi Nono non potrà essere a Boston per presentare la sua opera «Intolleranza '60». Il consolato americano di Trieste gli ha negato il visto d'ingresso negli Stati Uniti perché egli è iscritto al pci. Il viaggio di Nono era stato organizzato dall'Istituto italiano di cultura di New York e dall'Opera Group di Boston. Il compositore sarebbe dovuto partire il 30 gennaio da Venezia e il giorno successivo avrebbe dovuto iniziare le prove con la Boston Symphonic Orchestra. La prima di «Intolleranza '60» era stata fissata per il 14 febbraio, sotto la direzione del maestro Bruno Maderna, pure veneziano.

Il Dipartimento per l'immigrazione aveva già dato il permesso, ma ieri è arrivato un contrordine. In base alla legge che vieta l'ingresso negli Stati Uniti ai comunisti, agli anarchici e ai sovversivi politici, Nono non potrà ottenere il visto necessario.

Il compositore ha comunicato stamane la notizia a Boston.

La televisione trasmetterà un altro programma su Acqui

Lo ha dichiarato l'ambasciatore Quaroni, presidente della Rai - Sarà un servizio «sulle caratteristiche della simpatica città piemontese»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio.

La televisione è pronta a trasmettere un documentario che illustri le bellezze e i pregi di Acqui Terme: lo ha dichiarato a «*La Stampa*» l'ambasciatore Piero Quaroni, presidente della Rai-tv durante una colazione offertagli dal Centro internazionale della stampa turistica. «*La televisione* — egli ha detto — *è completamente estranea alla vicenda, in quanto il film era stato ordinato e pagato da varie città, fra le quali Acqui. Noi ci siamo limitati a trasmetterlo, come era stato richiesto. Comunque, la Rai-tv attende l'occasione propizia per mettere in onda un nuovo servizio sulle caratteristiche della simpatica città piemontese*».

Dopo le precedenti lagnanze giuntegli da Acqui, l'ambasciatore Quaroni aveva ricevuto stamane un telegramma del presidente della Confederazione generale del commercio e del turismo, dott. Casaltoli, che rinnovava le proteste degli acquesi. «*Continuano a pervenire* — dice il messaggio — *doglianze degli operatori economici e turistici di Acqui per il documentario "Un giorno ad Acqui Terme", trasmesso sul secondo canale giovedì 14 gennaio. Le dannose ripercussioni per l'antico centro turistico e termale possono essere parzialmente corrette con una nuova trasmissione*».

Analogo telegramma è stato indirizzato da Casaltoli al ministro dello Spettacolo e del Turismo, on. Corona, chiedendo «*opportune urgenti rettifiche*». L'intervento della Confederazione del commercio era stato sollecitato telegraficamente dal presidente dei commercianti di Acqui «*onde ottenere una nuova trasmissione che ristabilisca la verità, dopo lo spettacolo che ha alterato profondamente le reali caratteristiche della nostra città e della provincia, arrecando gravi danni alle attività turistiche acquesi*».

Anche il sottosegretario al Turismo, sen. Battista, che nei giorni scorsi è stato ad Acqui, ha dichiarato che la Rai-tv provvederà alla trasmissione di rettifica.

l. f.

All'esame della Camera la legge sul cinema

Il relatore Gagliardi precisa che il testo governativo potrà accogliere qualche modifica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 gennaio.

(l. z.) La Commissione Interni della Camera presieduta dall'on. Scalfaro, ha iniziato stamane l'esame del disegno di legge e delle altre proposte per un nuovo ordinamento della cinematografia. Il relatore, on. Gagliardi (dc) ha precisato che il progetto governativo è giunto all'esame del Parlamento dopo un'ampia e approfondita consultazione di tutte le categorie e con l'apporto dei parlamentari e degli esperti dei partiti della maggioranza.

Gagliardi ha suggerito di prendere come base di discussione il testo del disegno di legge governativo, precisando tuttavia che esso potrà eventualmente accogliere qualche modifica.

E' poi intervenuto il ministro dello Spettacolo, Achille Corona, il quale ha informato l'assemblea che entro i primi giorni di febbraio sarà ultimata l'elaborazione del progetto di legge sul riordinamento generale del settore lirico e sinfonico.

A questo proposito la Commissione Interni aveva in precedenza esaminato in sede legislativa il disegno di legge per un contributo straordinario di cinque miliardi agli enti lirici. Si tratta del provvedimento inteso a portare le sovvenzioni statali ad un livello complessivo di otto miliardi.

Cronaca televisiva

Il Festival sul video

Da stasera i collegamenti con Sanremo - Per chi detesta la musica leggera, un fosco dramma di Tolstoj Ieri densa e avvincente puntata di «Almanacco»

Da stasera e per tre sere lo spettacolo di forte, anzi di fortissimo richiamo sarà il Festival di Sanremo, presentato da Mike Bongiorno e Grazia Maria Spina: stasera e domani sul secondo canale, sabato sul canale nazionale. Si potrà discutere all'infinito sul fenomeno dilatante e travolgente, in molti casi abnorme, delle canzonette; si potrà deplorarlo o per lo meno deplorare le esagerazioni e le infatuazioni che ne derivano; ma bisogna riconoscere che è una realtà del nostro tempo e che giustamente, o ingiustamente, attrae e appassiona milioni e milioni di persone. Perciò è logico che la tv se ne occupi con ampiezza. A parte la considerazione che si tratta pur sempre di un notevole e curioso fatto di costume.

Comunque, per stasera e domani sera, a chi proprio non sopporta Sanremo e i suoi diluvi canori, sarà offerta una valida alternativa: andrà in onda, suddiviso in due puntate, il dramma «La potenza delle tenebre» di Leone Tolstoj. Tutti conoscono Tolstoj romanziere: basterà ricordare «Guerra e pace», «Resurrezione», «Anna Karenina». Ma il grande russo si dedicò con entusiasmo anche al teatro, fermamente convinto che il teatro fosse un mezzo potente e immediato di divulgazione ideologica presso il pubblico popolare. Tra tutti i suoi drammi più noti, «La potenza delle tenebre», «I frutti dell'istruzione», «Il cadavere vivente»: in genere il primo è considerato il migliore: le intenzioni edificanti, costantemente presenti in Tolstoj, passano in seconda linea di fronte alla vigoria artistica della realizzazione. E' senz'altro una ripresa del massimo interesse.

All'«Almanacco» criticabile della settimana scorsa si è felicemente opposto questa settimana un «Almanacco» encomiabile sotto ogni punto di vista.

Il pezzo dei «kamikaze» era agghiacciante, con quelle immagini di giovani ventenni sorridenti, cerimoniosi e impassibili che partivano avendo deliberato di gettarsi contro le navi americane e di morire in un rogo. Erano immagini che parlavano con una eloquenza terribile e che da sole condannavano un aberrante fenomeno di fanatismo religioso e politico: perciò bene ha fatto il commento a mantenersi in disparte, a intervenire con discrezione e misura.

Ma tutti i servizi erano a fuoco: quello sulla scultura mutila e dispersa di Giovanni Pisano; quello sugli aerei a reazione (in cui i dati scientifici erano esposti in maniera estremamente piana ed esplicativa); e il ritratto patetico e pungente di Al Jolson, il celebre cantante americano che si tingeva la faccia di nero (ritratto che rientrava, pur nella sua brevità, nella tradizione di «Almanacco»: scavare un personaggio, smitizzarlo, restituirlo il più possibile nella sua verità umana).

L'intero canale nazionale, ieri sera, è stato di buon livello; pensiamo a «I capostipiti» con quella visita di Tortora tra l'ossequioso e l'ironico ai club intitolati a Nilla Pizzi: e pensiamo al rapido ma succoso documentario di Resnais su Van Gogh (col solito rimpianto che la tv non sia a colori).

* *

Negativo, invece, il secondo canale che aveva come unico spettacolo la veneranda commedia «La piccola cioccolataia» di Gavault. Non mettiamo in dubbio che il pubblico d'allora potesse ridere e divertirsi; oggi testi del genere fanno l'effetto delle vignette dei giornali umoristici di cinquanta o cento anni fa. Impossibile non diciamo ridere, ma nemmeno sorridere. Battute stanche, situazioni scontate, macchiette esasperate. Gli attori si son dati da fare ma con scarsi risultati. Una riesumazione che si doveva evitare.

* *

In questi giorni avranno inizio a Roma le prove di *Rotocarlo*, uno show in sei puntate che avrà per protagonista Carlo Dapporto. Accanto al comico, che per la prima volta compare sul video con una trasmissione personale, si alterneranno Sandra Mondaini, Ubaldo Lay, Enzo Turco, Giorgio Gaber, Roberto Murolo, Mariolina Bovo, Marisa Borroni, Aba Cercato e Corrado. Vedette fissa dello spettacolo sarà Miranda Martino. Parteciperanno ad ogni puntata quattordici indossatrici.

m. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola Media.**
17 —: **«Il tuo domani»,** informazioni per i giovani.
17,30: **Per i ragazzi: «Giramondo»,** cinegiornale con cartoni animati.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **La Tv degli agricoltori.**
19,45: **Quindici minuti con i Merseybeats.**
20 —: **Sport.**
20,15: **Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La potenza delle tenebre»,** dramma di Leone Tolstoi, versione italiana di Gerardo Guerrieri. Prima parte. Interpreti principali: Aldo Giuffrè, Didi Perego, Giuseppe Pagliarini, Milla Sannoner, Evi Maltagliati, Arnoldo Foà. Regia di Vittorio Cottafavi. Il giovane Nikita, bracciante presso il possidente Piotr, suscita le attenzioni della seconda moglie di lui, Anissia. Poiché Piotr è vecchio e malato, la madre di Nikita, Matriona, ordisce un criminale disegno per eliminarlo, e consentire così al figlio di sposarne la vedova, impadronendosi dei suoi beni.
22,05: **«Anteprima»,** settimanale dello spettacolo. In questo numero un servizio su Sean Connery, «l'agente 007».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Sanremo:** prima serata del Festival della canzone. Presentano Mike Bongiorno e Grazia Maria Spina.
22,30: **Giovedì sport. Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Busoni; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Un bagno nel rio, radioscena; 16,30: Il topo di discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Canzoni portoghesi; 18,10: L'opera organistica di Bach; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cartoline illustrate. Divagazioni in musica; 21: «Qualcuno verrà», Radiodramma di V. Buonassisi; 22,15: Concerto de «I musici» col flautista Severino Gazzelloni: Bach, Vivaldi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giacinta, musicista convinta. Vacanze d'inverno; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: L. Armstrong canta New Orleans; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il conte di Montecristo, romanzo di A. Dumas, settima puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: Suor Angelica, di G. Puccini; 21,10: Sanremo: Festival della canzone italiana. Prima serata. Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11,50: Complessi per archi; 12,55: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 13,55: Concerto sinfonico; 15,50: Musiche cameristiche di Schubert; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di filosofia; 18,45: Musiche di E. Bloch; 19: Il pensiero scientifico dopo Galileo; 19,30: Concerto di ogni sera: Sibelius, Bartok, Prokofiev; 20,30: Musiche di J. Ch. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di N. Viggo Bentzon; 21,55: I blues tra cronaca e storia; 22,30: Musiche religiose medioevali.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,15: Telemondo; 21,05: «Il canzoniere», con Celentano e il suo «Clan»; 22,05: Concerto brandeburghese n. 5 di Bach coi solisti della Svizzera italiana.

SETTIMANA RADIO TV
un giornale sempre nuovo
pubblica questa settimana
Vincete un modello d'alta moda votando una canzone
Concorso tra le lettrici
Sanremo cantanti e storie d'amore
Mistero al Casinò
Maigret indaga
Moda Bellezza Cucina
Tutti i programmi radio-TV
un giornale sempre nuovo
SETTIMANA RADIO TV

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 1 - Tel. 48.542
Pizzi, merletti per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriimbottiti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
le TORTE
NON HANNO BISOGNO DI PUBBLICITÀ

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-879) Torino

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed. i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi libererete da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

vagnino
via Lagrange n 3 Torino
ha cambiato telefono
il nuovo numero e'
57.84.84
4 linee urbane con ricerca automatica della linea libera
ordinate telefonicamente risparmierete tempo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade**, *ed un deposito di lire 200 per il [redacted] delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

[redacted] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

PRESTITI rimborsabili in dieci mensilità a dipendenti privati pubblici ovunque residenti. Scrivere a: Socal, Boccaccio 43, Milano. 20435

BETONIERA elevatore con motore elettrico occasione vendesi. Telefonare 633-149. A7501

CERCASI maglificio o laboratorio attrezzato confezionare maglieria intima ed esterna. Telefonare [redacted].

GARANTIAMO [redacted] elevato effettuando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante a gettone. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Suprema. Funo di Argelato (Bologna)

MACCHINE utensili: torni, presse, trapani, alesatrici, piallatrici, rettifiche, limatrici, bilanciere, dentatrici. Via Ribet 16. O21

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita stiliti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. O609

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feil, Monginevro 226. Telefono 331-591. O35

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'apparecchiature elettrica. Cairoli 32, telefono 874-645. O5266

TORNI conopuleggia Breda Pontiggia frese radiali liquidansi. Corso Novara 50. A10255

TRASFORMATORI, alternatori, motori isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 66, telefono 851-836.

VENDO tornio lunghezza mm. 600, trapano mola ottimo stato. Telefonare 694-082. A9286

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Goamol. Tel 758-898. O514

ARREDAMENTI decorazioni signorili [redacted] geometra. Bosco, Abruzzi 81, Tel. 595-500 A7435

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI in stucchi alloggi applicazione tappezzerie laccatura mobili si eseguono lavori di massima serietà. Telefonare 694-349.

DECORIAMO, esperti, tappezziamo vetrifichiamo, ducotone 10.000 camera, garanzia. Telef. 343-471.

DECORIAMO, tappezziamo Ducotone 11.500, 9500, 7500 camera, raschiamo, vetrifichiamo palchetti. Telefonare 791-101. O988

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori radiatori pompe manutenzioni. [redacted], tel. 595-580. A7436

[redacted] alloggi completi pavimenti rivestimenti palchetti [redacted] zioni muratura, Telefonare 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. [redacted] ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Ilafidi, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O688

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TEL. 760-203, 779-826.

A. 1.350.000 - 600.000 contanti cedo negozio frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

A famiglia pratica cedesi oppure gerente gran caffè, fortuna assicurata. Telefonare 660-725. A9486

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba [redacted] (angolo via Giolitti). Telef. 542-834.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9. Tel. 518-131.

ACCONCIATURE specializzato moderno redditizio, zona Lingotto, cedesi convenientemente. Tel. 235-640.

AFFARONE causa salute cedo bar ristorante centralissimo dilazione lunga. Telefonare 781-142 ore ufficio

AFFARONE cedesi calzoleria avviatissima, volendo licenza vendita. Via Chiala 5. A10089

AFFARONE [redacted] cede sottocosto latteria caffè 2.600.000 trattabili. Telefonare 769-966. A9255

AFFARONE: vendesi 3 km. Imperia, zona soleggiatissima, adatto lottizzazione 30.000 mq. con casa 12 vani, strada interpoderale, impianto irriguo, serre. (Intermediari). Urgentissimo realizzo. Rivolgersi Studio Notari Re, via Cascione 25, telefoni 79-075, 79-595, Imperia. 20575

APIA, Pietro Micca 18, tel. 540-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli.

ALIMENTARI rivendita pane, Collegno; ampio negozio angolare, alloggio, incasso 2.000.000 mensili, causa salute cede Fasano, Madama Cristina 129. O813

ANZIANI cedono bar centralissimo prezzo 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino».

ARGUS, Lagrange 40, vende modernissimo acconciature, alloggio, zona commerciale 2.500.000. O952

ATTIVISSIMA società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni. Assoluta garanzia immobiliare, possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Liliana Zenardi, Forlanini 50/7, Milano. 20460

AUTORIMESSA Boringhieri, capacità 290 auto (completa), massime tariffe, vende convenientemente Fasano, Novara 29. O813

AUTORIMESSA cedesi avviatissima mq. 1700 unico salone, contratto novennale. Richiesta 12.500.000. Tel. 546-464. O680

AUTORIMESSA reddito attuale 500 mila privato [redacted]. Tel. 386-863.

AUTORIMESSA semicentrale, capacità 270 auto, officina attrezzata, affitto 500.000, scioglimento società svende 9.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

AVVIAMENTO ventennale alimentari frutta verdura salumi, convenientemente cedesi, facilitando. Telefonare 236-640. O585

AVVIATISSIMA gelateria bar, zona balneare Imperia, cedesi. Esigonsi referenze. Gazzano, casella 218, Imperia. A494

BAR angolare moderno biliardo importante posizione cedo direttamente 10.000.000. Telefonare 287-276.

BAR torrefazione fronte mercato centrale cedesi forte lavoro. Telefonare 527-976. O580

CAUSA espatrio vendo latteria analcoolica arredatissima forte reddito aumentabile. Telefonare 720-885 pomeriggio. A8153

CAUSA salute cedesi avviata legatoria, prezzo mite. Telefon. 721-880.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI autoriparazioni con o senza attrezzi. Telefonare 648-591.

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio. Telefonare 768-531.

CEDESI rivendita pane zona nuova causa malattia. Tel. 725-649.

CEDO in affitto laboratorio pane. Telefonare 383-335 dopo ore 15.

CERCASI licenza superalcoolici trasferibile. Tel. 731-017 ore 7-13, 15-20. A10094

CERCASI meccanico volenteroso anche giovane adatto autorimessa 200 macchine gerenza oppure socio partecipe piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5685 — Torino».

CERCASI socio acquirente avviata tintoria trasformabile gettoniera. Telefonare 393-497. A9200

CERCASI ventimilioni per combinazione industriale. Scrivere «Pubblicità Stampa 2351 — Torino».

COLLABOREREI, gestirei libreria, dischi. Telefonare 381-654.

COMMESTIBILE attrezzatissimo 100 mila giornaliere comprovabili, cede 4.350.000 Rossin, Principe Oddone 3

COMPRO rivendita pane zona S. Rita kg. 150 controllabili, pagamento contanti. Telefonare 798-747.

CONFEZIONI bimbi, modernissimo, zona Francia-Collegno, incasso [redacted] 12.000.000, avendo ragioni familiari 3.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 1.500.000 mensile, garantito da contratto di cessione, corredato alloggio, 7 milioni 500.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari pastificio, arredatissimo, 150.000 giornaliere, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria giocattoli, bloccasi con merce 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta autorimessa mq. 3000 nuova gestione. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine, completa, tariffa media 6500. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 230.000 giornaliere dimostrabili, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar, moderno, 60.000 giornaliere, facilitazione pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione 25.000 giornaliere garantite, 2.800.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per signora, arredamento moderno, avviatissimo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, avviamento pluriennale, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico 30.000 giornaliere garantite, facilitazioni pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede miglior offerente, causa trasferimento, elettrodomestici radio tv, centralissimo. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente merceria 1 milione mensile. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, 300 macchine, tariffa media 7000, facilitazioni pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, arredamento moderno, facilitazioni pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina, lavorazione marmitte auto, vasta clientela. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 160 macchine, tariffa media 6500, dilazionando 8 milioni 500.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina costruzioni in ferro, attrezzatissima, reddito netto 400.000 mensili aumentabili. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 50.000 giornaliere, trattabili 3.200.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede a persone qualificate pasticceria con laboratorio, lunga facilitazione pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintolavanderia, attrezzatura moderna, 300.000 mensili.

DISPONENDO 10-12 milioni contanti impiegherei attività redditizia anche associandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino».

DROGHERIA commestibili frutta verdura pollame, periferia grande passaggio, urge cedere motivi famiglia. Telefonare 660-638. A7510

DROGHERIA self-service, zona Nizza, 5 vetrine, alloggio, 130.000 giornaliere, reddito elevato, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O813

LATTERIA caffè vivande cotte centrale 240 litri alloggio 4 camere servizi cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

MACELLERIA bovina avviata 28 anni stesso proprietario vendo. Telefonare 276-637. A9222

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

NEGOZIO via Pietro Micca n. 9 straoccasione cedesi. Rivolgersi custode. A4709

OCCASIONE cedesi negozio arredato licenza pasticceria confetteria analcoolico. Telefonare 230-727.

OFFICINA Torino costruzioni in ferro carpenteria [redacted] pesante leggera attrezzatissima lavorazione esclusiva lamiera cedesi [redacted] anzianità acquirente oltre assistenza tecnica. Richiesta 24 milioni. Cambio beni immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A7947

PANETTERIA con forno vende oppure cedo in gestione. Tel. 584-370 ore pasti. A10330

PANETTERIA rivendita bellissima zona attrezzata modernamente cedesi [redacted]. Tel. 772-535.

PASTIFICIO S. Rita, attrezzatissimo, asciugatoio aria calda, arredamento moderno, ottima clientela, reddito sicuro, cede Fasano, Madama Cristina 129. O813

PENSIONE centrale 24 letti, affitto mite, cedesi, Barbero, Nizza 3, telefono 687-023. A9300

PENSIONE ristorante bar splendida posizione mare cedesi occasione. Telefonare 527-976. O580

PICCOLA azienda commerciale alto reddito cedesi oppure associerebbesi con persona disponga capitale. Scrivere casella postale 36 ferrovia Torino

PIZZERIA rosticceria bar analcoolico angolare, attrezzatura nuova, motivi familiari cede 1.600.000 Fasano, Novara 29. O813

PORTA Palazzo zona commercialissima cedesi vuoto grande magazzino adatto commercio ingrosso qualsiasi genere, posizione ideale per filiale banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino». A6438

PRIMIZIE commestibili, zona Nizza, ottima posizione, incasso 60.000; alloggio, causa salute, vende 3 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

RILEVASI autolavaggio buona clientela possibilmente distributore. Telefonare 753-889 dalle 8 alle 12.

RISTORANTE attrezzato rileverei. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5695 — Torino». A9241

RIVENDITA pane commestibili nuova apertura arredatissima cedesi, urge. Telefonare 366-539. A9039

SIF Re Umberto 68 cede moderna redditizia rivendita pane.

SIF, Re Umberto 68 cede dilazionando bar avviatissimo biliardo scelta clientela sala giochi. O942

TINTOSTIRERIA causa trasferimento cedesi. Via Renato Martorelli n. 74.

URGE cedere negozio parrucchiere. Tel. 323-709. A10251

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO [redacted] contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. S. PAOLO vendesi 3.150.000-3.450.000 alloggetti 1-2 camere cucina bagno, terrazzo panoramico, 9° piano non ascensore, garantendo reddito 6%. Telefonare 527-496

A.A. VENDIAMO Imperia, vicinanze via Aurelia, appartamento in villetta, nuova costruzione, vista mare, due camere, servizi, terrazzo, 3.700.000. Pizzarno, via S. Maurizio 51, Imperia P. Maurizio, telefono 78-885.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 541-419. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare contanti alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634.

A. ACQUISTASI [redacted] 1-2-3 camere privatamente. Tel. 515-241.

A. ADIACENTE corso Francia Brunelleschi avendo signorile alloggio 2 camere tinello cucinino [redacted] terrazzo 7.250.000. Telefonare 524-159

A. ALLOGGI due contigui bellissimi 140 e 183 mq. aria sole vendonsi finitissimi anche permutando. Tel. 511-347. A10308

A. CROCETTA alloggetti 2 camere, magazzino, spaziosa mansarda vendonsi. Tel. 741-822. A10424

ABITABILE via Monterosa, camere tinello servizi, esentasse 4.300.000. Telefonare 546-007. O952

ACQUISTO alloggetti in Torino pagamento immediato eventualmente [redacted] terreno metri 700 zona Aeritalia. Telefonare 892-104.

ACQUISTO appartamento Crocetta signorile 3 camere cucina servizi vuoto. Telefonare 510-791.

ACQUISTO casetta con una giornata di terreno tra Moncalieri e Bra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A8985

ACQUISTO casetta Torino, libera, 5-6 vani, terreno. Telefon. 544-191.

ACQUISTO contanti, se vera occasione, alloggio nuovo 2 camere salone servizi zona Statuto Bernini Cenisia. Acquisto pure 2 camere servizi zona commerciale. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5650 — Torino» A8738

ACQUISTO terreno circondario Torino per costruire 15 a 30 camere esclusi mediatori. Telef. 777-287.

ACQUISTO 1-2 alloggi vicini 2 camere tinello, Crocetta, S. Paolo, Francia. Telefonare 381-683.

ADIACENTE Abruzzi Peschiera vendesi 7.400.000 alloggio due camere cucina servizi, 4° piano termo ascensore costruzione ventennale. Telefonare 526-821. O715

ALLOGGIO centralissimo signorile esente, quattro camere cucina servizi, quarto piano senza ascensore vendo 8.500.000. Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGIO corso Agnelli esentasse camera [redacted] servizi 3.750.000. Telefonare 553-603. O723

ALLOGGIO nuovo libero, 3 camere cucinotto servizi avendo 5.200.000 rateazione. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO signorile libero (dazio Francia) tre camere cucina terrazzo, 6.500.000 più mutuo. Tel. 541-419.

ALLOGGIO 1 camera, soggiorno, cucinotta, servizi, fronte Fiat, esentasse, vende 6.000.000 Fasano, Novara 29. O813

ANTICIPIAMO acconti a privati che hanno l'alloggio da vendere. Telefonare 515-318. O636

APPARTAMENTI: abitabili subito, uno, due, tre camere, tinello, via Tirreno 155 [redacted] 15, [redacted] rifiniture. Prezzi aggiornati. Mutuo. Visite pomeriggio. Telef. 547-502.

APPARTAMENTI alta classe, salone, 2 camere, servizi semplici doppi, vendonsi Boringhieri. Mutuo, rateazioni. Telefonare 524-159. O715

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, biservizi, cucina; due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefono 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Susa 9, signorili due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefono 547-502. O421

ARMA (Sanremo) occasione due camere tinello servizi, nuovi, liberi, 5.200.000. Telefonare 765-632.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con metà mutuo. Telefonare 519-770. O658

BELLA casa nuova, Grugliasco, 24 camere, vende privato 42.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

CAMERA indipendente via Tunisi 3° piano vende. Telefonare 375-361.

CASA nuova, affittata, 50 camere, Settimo, occasione vende. Telefono 273-571. O815

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-634.

CASCINA 60-200 giornate [redacted] con eventuale mutuo o permute immobili. Telefonare 527-976.

CAVORETTO Viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Tel. 384-424. O551

CENTRALISSIMO vendo alloggio 100 mq. 2 camere cucina termo bagno ascensore libero subito. Tel. 555-349.

COMPRO occasione cascinotta collina [redacted]. Servizi pubblici. Telefonare pasti 551-611. A7457

COMPRO stessa casa zona centrale due alloggi tre camere, cucina, servizi cedendo in parziale permuta alloggio Laumann mq. 85. Telefonare 369-589. A9180

CROCETTA, alloggio signorile, tre camere tinello cucina, salone, donna, tripli servizi, garage 23.000.000. Telefonare 581-694. O986

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

ECCEZIONALE: alloggi due camere tinello cucinino servizi ottima esposizione ogni comodità vendiamo disponendo [redacted] 1.500.000 contanti rimanenza rate pari affitto. Studio Bergaglio. Telefono 540-220.

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano Lire 3.400.000. Telef. 772-251.

FINALPIA privato vende direttamente appartamento nuova costruzione. Telefonare 63-138 Finale.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa vende affitto signorile 3 camere salone cucine doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466 via Boston 32/8.

IMPRESA VENDE IN CORSO FRANCIA (CASCINE VICA) ALLOGGI 1-2 CAMERE, SERVIZI RISPETTIVAMENTE 70 E 100 MQ. NEGOZI. MUTUO. LUNGHE RATEAZIONI. TELEFONARE 687-811. O606

IMPRESA vende locali mq. 600-1200 con uffici qualunque uso paraggi Fiat ricambi via Ivrea. Telefonare 783-398. A9947

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco viale Gramsci 28. Telefonare 331-756 O167

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO [redacted] «[redacted] MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI [redacted] SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, [redacted]. TEL. 528-151.

IN [redacted] PROSSIMA COSTRUZIONE, ZONA CENTRALISSIMA, [redacted] POSSIBILITA' PARCHEGGIO, AUTORIMESSA PROPRIA, PRENOTANSI LOCALI USO UFFICIO, ARIA CONDIZIONATA, DISPONIBILITA' PER PIANO 700 MQ. TOTALI 3600 MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». O632

LOANO, Borghetto, vendo alloggio mutuato sul mare, grande terrazzo. Telefonare Torino 688-718.

LOANO fronte mare, vendonsi alloggetti, pavimenti marmo, porte mogano, 950.000 vano. Geom. Conti, via Aurelia 117, Loano.

LOCALI industriali mq. 800-5000 vendesi affittasi, semicentrali. Telefonare 527-976. O580

LUNGO PO Antonelli due alloggi di due camere, tinello, servizi vendonsi cadauno 5.800.000. Telefono 581-694. O986

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello, prezzi miti. Telefonare 519-770.

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI. TEL. 644-160, 511-356.

[redacted] AUTORIMESSA MQ. 2500 PRIVATO [redacted] 80.000.000 PIU' MUTUO. REDDITO 7%. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 473 — TORINO». O508

NEGOZI e magazzini ultimati varie dimensioni vende impresa massime facilitazioni pagamento corso Vercelli angolo via Campagna. Tel. 272-666

NEGOZI mq 55-180 zona commerciale semicentrale vendo convenientemente dilazionando. Mutuo. Telefonare 553-483. O421

[redacted] angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28 mutuo vende affitto impresa. Telefonare 331-756

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OCCASIONE vendo camera, cucina nuova, libero, 3.500.000. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502.

PALAZZINA panoramica due giornate terreno Bussolino Alto 7.200.000. Telefonare 511-401. A8726

PERMUTASI casa 20 [redacted] due garage con 50% terreno adatto autorimessa 50% contanti. Tel. 793-198.

PRIVATO vende a privato casa 12 camere, garage, grande giardino, paraggi Quintino Sella. Telef. 80-562.

PRIVATO vende, via Villa Giusti, camera tinello servizi costruzione 1963. Facilitazioni. Telef. 758-041.

ROMA centro [redacted] meraviglioso 370 mq. 5 servizi, 2 terrazzi stupendamente panoramico lussuosissimo prezzo elevato acquisto eccezionale. Immobiliare Ariston, Gambero 30, Roma

SANREMO corso Inglesi lussuoso soleggiato panoramico nuovo due camere servizi vendo. Telef. 279-911

SANREMO posizione impareggiabile su passeggiata mare Trento-Trieste vendonsi nuovi bellissimi appartamenti. Sanremo telef. 71-421. Milano 40-86-489.

S. RITA via Montezemolo 41 vendonsi dilazionando alloggetti uno et due camere cucina liberi et occupati prezzi convenientissimi. Visite 15-18. Telefonare 545-281. O682

SAUZE d'Oulx prenotasi micro appartamenti finizioni signorili esposizione in pieno sole. Tel. 489-009.

SCAVI spianamenti laghi artificiali, strade, sistemazione terreni, trasporti, forniture inerti. Tel. 524-267.

SESTRIERE alloggio 4 letti, soggiorno, cucinino, bagno, ristorante condomini, garage, vendesi. Tel. 677-085

SOCIETA' VENDE VARI NEGOZI AFFITTATI MQ. 60 - 80 - 100 - 130 REDDITO 8% NETTO. TEL. 587-657

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959. 393-297.

TERRENO IN SETTIMO [redacted], PROGETTI APPROVATI [redacted] 500 CAMERE, [redacted] ANCHE A LOTTI DI 50-200 CAMERE PREZZO 150.000 [redacted] CAMERA OPPURE [redacted] PER MQ. INTERO APPEZZAMENTO. TELEFONARE 524-621 ORE UFFICIO. A7138

TERRENO Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Tel. 273-571.

TORRICELLI 36, soprelevazione signorili 3-4 camere, doppi servizi, terrazzo panoramico vendonsi facilitando. Telefonare 547-333.

VENDESI alloggio 3 camere Italia '61 mq. 90, nuovo. Telef. 544-191.

VENDESI villino panoramico Santa Margherita Ligure. Telefon. 688-106 Torino. A7620

[redacted] alloggio 3 [redacted] cucinino termo bagno, esentasse, vicinanze piazza Bengasi, 6.300.000 trattabili. Telefonare 633-610. A9288

VENDO cambio cascina 20 giornate con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino».

VENDO casa in centro Moncalieri con 600 mc. terreno. Tel. 641-020.

VENDO casetta nel Canavese, 5 camere, giardino, cinquemilioni, Telefonare 892-104. A7894

VENDONSI, affittasi magazzino seminterrato mq. 500, ampi negozi zona Paradiso corso Francia. Telefonare 723-596, 542-365.

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4 camere servizi via Leonardo da Vinci 24. Visite 8-16. A8496

VENDONSI muri negozi piazza Montanari liberi e occupati. Telefonare ore pasti 350-018. A9093

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Tel. 655-762. O978

VILLETTA seminuova vendo barriera Milano 8 camere soprelevabile, mutuo. Telefonare 851-828.

3.600.000 alloggetto rialzato, camera, tinello, servizi (via Coppino) telefonare 515-318. O636

5.900.000 tre camere servizi garage, alloggi nuovi signorili Nichelino vende Rossin, telefono 487-055.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19. Tel. 384-424.

A. PINO lontano dallo smog, 10 minuti auto dal centro, comodità filobus, negozi, scuole, vendiamo direttamente alloggi finiture signorili, giardino, chalet ritrovo condomini, giocobimbi, box, posizione soleggiatissima, prezzi convenienti, mutuo S. Paolo. Telefono 521-302.

A. SOFFITTA con acqua, luce, gas (Largo Brescia) vendesi L. 800.000 facilitazioni. Telefonare 877-053.

A. [redacted] padiglione 700 mq. 5300 terreno, strada Rivalta-Rivoli. Telefonare 641-477. A6548

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1300 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Noli, alloggio due camere cucina bagno, 4.300.000. Telef. 518-738.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinetto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A 2.200.000 [redacted] ULTIMI 3 ALLOGGI DI 2 CAMERE TINELLO E SERVIZI, VIA MOMBASIGLIO ANG. VIA ROVERETO. TELEFONARE 323-140. VISITE IN CANTIERE. A7137

A 11.700.000 avendo muri caffè angolare reddito 70.000 mensili; mutuo. Telefonare 524-159. O715

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O683

ABITABILE impresa vende alloggi unico stabile 2.150.000 camera. Tel. 293-735. A5443

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.

ADIACENTI Ferrucci Vittorio ultimi signorili appartamenti 2 camere cucina servizi vendonsi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 524-159.

AFFARE alloggi centralissimi anteguerra redditizi affittati uffici, vendo. Gitilo, via Boucheron 8 O807

AFFARE collina torinese villa rustica e terreno panoramico vendo. Telefonare 521-168. A9078

AFFARE Sanremo 6.000.000 appartamento nuovo quattro locali. Fiorio, Lecco 16, Milano. 206/2

AFFARONE alloggi signorili liberi, 2-3 camere, servizi, Borgaro 84, vendonsi 1/3 acconto, 1/3 5 anni, 1/3 25. Russo, telefonare 256-518.

AFFARONE alloggio centralissimo signorile, libero, 10 camere, servizi, avendo 1/3 acconto, 1/3 5 anni, 1/3 25. Telefonare 683-741.

ALLOGGETTO signorile rialzato (Montecucco) camera, cucina, 3 milioni 850.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI negozi rateazione 80% pronti subito. Aosta 4. Telefonare 772-467. A10378

ALLOGGI prossima finitione vendiamo Chivasso 1, 2 camere tinello cucinino comfort moderni, 1.100.000 per camera più mutuo. Agevolazioni pagamento. Telefonare 527-420.

ALLOGGI SIGNORILI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, VICINISSIMI CORSO VITTORIO, PRENOTANSI IN COSTRUENDO EDIFICIO TUTTI COMFORTS. TEL. 511-356, 518-420

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI ultimati corso Vercelli ang. via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina mutuo e facilitazioni. Telefonare 272-666.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. O404

AFFITTEREI acquisterei alloggio (anche due) S. Paolo, S. Rita, Francia. Telefonare 377-995. A8963

AMMOBILIATO, centrale semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O921

CERCASI affittare due camere centrali anche senza riscaldamento. Telefonare 599-558. A9189

CERCASI camera servizi ammobiliate zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5664 — Torino».

CERCO affittare alloggio 2-3 camere servizi possibilmente zona Francia, referenze. Telefonare 779-907 mattino. A7423

CERCO locale 20 mq. laboratorio gelati vicino piazza Sabotino. Telefonare 383-559. A8791

CONIUGI soli affitterebbero villetta o alloggio in villa alta collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino». A7915

IMPIEGATA cerca camera indipendente vuota o ammobiliata zona Stadio. Telefonare 774-300.

INSEGNANTE cerca coabitazione giovane seria già alloggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino».

PIEMONTESI cercano alloggio 3 camere servizi dintorni Spazio Fiat Lingotto. Telefonare 480-561.

PROSSIMI giovani sposi piemontesi solida posizione abbisognerebbe alloggio 1-2 camere e cucina zona Molinette. Telef. ore pasti 756-848.

PROSSIMI sposi cercano 1 camera tinello e servizi. Telefonare 558-796.

PROSSIMI sposi settentrionali referenziati cercano alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5700 — Torino».

REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 512-635.

SPOSI piemontesi ottimo impiego cercano 1-2, servizi. Telef. 769-800.

SPOSI torinesi ottimo impiego affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Tel. 735-824. A10307

TORINESE affitterebbe villetta da aprile-maggio zona Collegno Grugliasco. Telefonare 784-123.

TRANVIERE cerca stanza cucina servizi zona Lucento. Scrivere Cantamesse Vittorio, via Luini 88.

UNA-due camere tinello persona referenziata cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFITTANSI alloggi. Argus, Lagrange 40. O952

A.A.A. AFFITTASI Chieri via Andezeno 29 alloggi signorili 2 camere cucina 20.000. Telefonare 681-[redacted].

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A9723

A. AFFITTO a professionista pied-à-terre precollinare signorilmente ammobiliato. Telefonare 81-225.

(Continua a pag. 10)

Industria Confezioni ALBE in liquidazione
Via San Francesco d'Assisi 21 - TORINO - Telef. 510.990
vende
1 pressa Universale - 22 banchi a motore - 2 banco stiro raffreddato - 3 taglierine - 1 bruciatore solematico - 1 camino caldaia - 1 aspiratore CV. 4,5 - 1 depuratore acqua - 1 compressore 1 caldaia vapore mc. 12 - 3 punto invisibile 1 attaccaganci - 1 zig-zag veloce - 1 punto pettine 12 cucitrici piana - 1 marcatrice a caldo - 1 inglassatura spalle - 1 asole pantaloni - 1 etichettatrice ed affilagessi - 1 coppia piani Universal 1 pressa automatica fianco destro - 1 pressa automatica fianco sinistro - 1 pressabordi alta pressione - 1 passanti - 1 taglia cuce a due aghi.

AFFITTASI ALBERGO NUOVO
Riviera Italiana Ponente
SUL MARE, 40 CAMERE, SERVIZI
E CONFORT MODERNI
Scrivere: BIRONE PUBBLICITA' 2 H - SANREMO

Largest International Investment Co.
needs several qualified men for top sales positions. 1964 volume $ 375,000,000 U.S. dollars. Commissions payable on American Scale. Average commission in 1964 $ 17,500. Only those with banking, investment or insurance background need apply to INVESTORS OVERSEAS SERVICES dept. H.F. 119 RUE DE LAUSANNE GENEVA - SWITZERLAND

IN CENTRO URBANO PROVINCIA DI CUNEO VENDESI
TERRENO RECINTO 10.000 MQ.
DEI QUALI 5900 COPERTI
DA STABILE INDUSTRIALE LIBERO.
Vicinanza strada statale
e stazione ferroviaria
Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 55 COMO

Le tasche servono a tenere calde le mani di chi, d'inverno, ha dimenticato i guanti a casa. Molti, però, previdentemente, usano le tasche per avere sempre a portata di mano un cachet UT...

Riascoltate le canzoni di Sanremo registrate su nastro magnetico e riprodotte dal registratore EL 3549
PHILIPS
....Ricreate la stessa atmosfera palpitante....
tipo EL 3549 - 4 velocità - 4 piste con possibilità di riproduzione di nastri stereofonici già incisi - mono (presa stereo) potenza d'uscita 2,5 W - alimentazione C.A. dimensioni: cm. 42 x 21 x 39 prezzo L. 139.000. -
LA SERIE COMPLETA DEI REGISTRATORI **PHILIPS**

Tipo	Velocità	Piste	Stereo o Mono	Potenza d'uscita	Alimentazione	Prezzo
EL 3300	1	2	monofonico	250 mV	pile	L. 54.000
EL 3586	1	2	monofonico	500 mV	pile	L. 62.000
EL 3551	1	4	monofonico	1,5 W	C.A.	L. 66.000
EL 3548	2	4	mono(presa stereo)	2,2 W	C.A.	L. 95.000
EL 3547	2	2 (stereo) 4 (mono)	stereofonico	2x1,5 W	C.A.	L. 149.000
EL 3534	4	2 (stereo) 4 (mono)	stereofonico	2x2,5 W	C.A.	L. 225.000

...e per una riproduzione migliore si consigliano nastri PHILIPS
FIDATEVI DI **PHILIPS**

INIZIO NUOVI CORSI
CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
ISTITUTO SUPERIORE A CARATTERE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE E CONTABILITA' MECCANIZZATA
I. B. M. - OLIVETTI
PERFORATRICI - OPERATORI BASE
OPERATORI PER CALCOLATORE ELETTRONICO I.B.M. 1401
ORGANIZZAZIONE PER CENTRI MECCANOGRAFICI
CORSI DI CONTABILITA' MECCANIZZATA - AUDIT
Istituto "SANTA TERESA,,
TORINO SEDE: VIA SANTA TERESA N. 1. TELEFONO 627.644
SUCCURSALE: VIA MARIA VITTORIA 1 TELEF. 517.514 (PIAZZA S. CARLO)

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
per potenziamento organizzazione di vendita,
ricerca
Rappresentanti agenti di scorta
particolarmente introdotti settore parrucchieri per signora e uomo, profumerie, farmacie.
Indispensabile reale e profonda introduzione clientela. Possesso auto propria.
Assicurasi rimborso spese mensili, provvigioni, premi produzione, assistenza previdenziale. Indirizzare offerte manoscritte specificando curriculum professionale a:
PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

La INDESIT S.p.A.
assume VIAGGIATORI
muniti di automezzo per la visita ai propri Rivenditori del PIEMONTE.
Non essendo indispensabile alcuna preparazione specifica, si darà la preferenza ai candidati tra i 25 ed i 35 anni, di buona cultura generale, provenienti da grandi organizzazioni commerciali, operanti nel campo alimentare, dolciario, dei detersivi, ecc. Indirizzare un dettagliato curriculum indicante età, studi compiuti, posti occupati, referenze et pretese a:
INDESIT S.p.A. - FILIALE DI TORINO - VIA SPALATO, 53
SI PREGA DI NON PRESENTARSI.

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 19 (p. terreno), tel. 835.979 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 665.135 - Torino
Via Cavour 3, tel. 56.60 - Vercelli
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 MANTELLI PERSIANO DA L. 180.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 150.000 MANTELLI CASTRINO DA L. 200.000

DITTA F.LLI **PROCHET** SUCC. ROBERT GAY
V. PIETRO MICCA 6-TORINO
PORCELLANE - CRISTALLERIE - CASALINGHI
La Ditta F.lli PROCHET ringrazia la Clientela che ha dimostrato durante queste feste la sua simpatia e fiducia. Inizia una
VENDITA STRAORDINARIA a PREZZI DIMEZZATI
di articoli utili ed interessanti che
cede sottocosto per un rapido realizzo

...perché quando un mal di testa ci coglie di sorpresa, al primo UT il dolore svanisce. E non è tutto:
cachet UT, ora anche in compresse, non deprime il cuore. UT è un prodotto A. GAZZONI & C.
JOLLY-61
AUT. MIN. SANITÀ DECR. N. 1960

Drammatica deposizione al processo per il delitto di via Veneto

Bebawi: «Fu mia moglie ad uccidere Farouk gli sparò 5 colpi di rivoltella alle spalle»

Ha narrato con meticolosa precisione i particolari della tragica sera in cui venne ucciso il giovane industriale egiziano - Quando Claire gli fece la terribile confessione decise di fuggire con lei - La sera stessa presero il treno per Napoli - Qui, in una camera d'albergo, sorprese la moglie mentre vuotava il liquido di una boccetta nel lavandino: era il vetriolo usato per sfregiare il viso dell'amante - Il giorno dopo noleggiarono una barca a motore e gettarono in mare la rivoltella e la chiave dell'auto della vittima, poi partirono per Brindisi - Per tutta la durata della deposizione (quattro ore) la donna ha ascoltato le terribili accuse senza la minima reazione - Oggi continua l'interrogatorio dell'imputato

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, 27 gennaio.

Con un'espressione ermetica, senza un sussulto né una reazione, Claire Ghobrial Bebawi ha ascoltato oggi per quattro ore l'atto di accusa spietato e meticoloso che il marito ha prospettato alla Corte d'Assise, addossando alla donna la esclusiva responsabilità della uccisione dell'industriale egiziano ventottenne Farouk Mohamed El Courbagi, assassinato nel suo ufficio di via Lazio 9 a Roma, il 18 gennaio dell'anno scorso, con quattro colpi di pistola e sfregiato con un getto di acido solforico sul viso.

Youssef Bebawi, di trentott'anni, marito di Claire, ha giocato oggi la sua partita decisiva. E' accusato insieme alla moglie di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, un delitto che può portare la coppia all'ergastolo. Raccontando, nella seconda giornata dell'interrogatorio, che egli non partecipò all'assassinio, che Claire agì di propria iniziativa, che ebbe dalla moglie la rivelazione dell'uccisione quando essa era avvenuta da almeno mezz'ora, l'imputato, disfatto e stanco, ha cercato di convincere i giudici che fu una vittima della bella consorte e che, al massimo, potrebbe rispondere di favoreggiamento perché la aiutò a fuggire con lui in Grecia, dopo il dramma.

Anche oggi, quinta udienza del giudizio, l'aula era molto affollata. Ad un certo momento, negli ambulacri di Palazzo di Giustizia, s'è udita la gente rumoreggiare perché voleva assistere al «duello» fra moglie e marito. Una contesa mortale: perché, mentre Bebawi indicava Claire come la assassina del proprio amante, circolavano nell'aula ampi stralci di un memoriale scritto in carcere dalla donna per attribuire al marito tutto il peso del delitto, come fece durante l'istruttoria.

Presidente (a Bebawi) — Lei andò a Stoccarda nel settembre 1963?

Bebawi — Feci questo viaggio mentre la mia famiglia si trovava in villeggiatura a Gstaad. Mi trattenni qualche giorno con la signorina Gisela Henke, con cui avevo preso un appuntamento per telefono. La Henke, già istitutrice dei miei figli, venne da Amburgo, dove è nata. Facemmo qualche passeggiata, restammo molto in albergo, feci revisionare da un meccanico la mia automobile. Fu a Stoccarda che acquistai la pistola calibro 38, una «Smith and Wesson», che mi venne trovata addosso ad Atene quando fui fermato. Ci trattenemmo un giorno a Basilea. Poi la signorina Gisela ritornò ad Amburgo ed io a Losanna.

Presidente — Quali furono, al suo ritorno da Stoccarda, le reazioni di sua moglie?

Bebawi — I nostri rapporti si mantennero freddi come prima. Non successe alcunché di straordinario

Presidente — Sua moglie manifestò mai il desiderio di tornare a Roma?

Bebawi — Sì, al principio del nuovo anno. A mezzanotte del 14 gennaio 1964 partimmo in vagone letto per Roma. Arrivammo il giorno successivo alle 13. Mia moglie voleva assolutamente una casa qui. Durante il viaggio, le proposi di accontentarsi di un appartamento mobiliato; lei ribattè che desiderava solo quello che aveva visto ai Parioli durante un nostro precedente soggiorno a Roma. Io non ero d'accordo. Poco prima di scendere alla stazione di Termini le dissi: «Se non vuoi cercare un'altra casa, è inutile che io resti a Roma con te».

Presidente — Sua moglie non si mostrò incline alla soluzione intermedia?

Bebawi — No. Insistetti fino all'arrivo del treno per farla recedere dalla decisione presa. Visto che tutto era inutile, depositai i bagagli alla stazione e mi recai all'ufficio dell'Alitalia per prenotare i posti sul primo aereo in partenza per Milano. Ce n'era uno alle 15 diretto a Bruxelles; ma mi dissero che quel giorno non avrebbe atterrato a Milano a causa della nebbia.

Presidente — Insomma come lasciaste Roma?

Bebawi — In treno, alle 17,15; ripeto 17,15. Si trattava di un «rapido». Dovetti ricorrere al conduttore perché non avevamo prenotato i posti, com'è prescritto.

Presidente — Durante la vostra breve permanenza a Roma, sua moglie si allontanò mai?

Bebawi — No. Mi attese al ristorante della stazione mentre io cercavo i posti per l'aereo.

Presidente — Desiderava restare a Roma?

Bebawi — Era indecisa; voleva rimanere; poi cedette e mi seguì a Milano, dove pernottammo all'Hotel Duomo. Arrivammo alle 23. Rammento che prendemmo l'autobus dell'albergo e che mangiammo qualche cosa al ristorante dell'albergo, prima di andare a letto.

Presidente — Com'era la stanza?

Bebawi — Si trattava di una camera con due letti separati. La notte non ci fu fra noi alcuna discussione. Avevo detto chiaramente a mia moglie: «Non avrai più da me assistenza nella ricerca della casa che vai sognando; al massimo ti consentirò di prendere un appartamento mobiliato, purchè l'affitto non superi le ottantamila lire al mese». La mattina dopo visitai parecchi agenti milanesi autorizzati a vendere cotone egiziano, che si interessavano dei miei affari. Tra costoro i signori Giorgio Zingali, Aldo Pinto e Carlo Castellano.

Presidente — Quando rientraste in Svizzera?

Bebawi — Alle 14,55 del 16 gennaio prendemmo il treno «T.E.E.», il «Trans Europ Express», diretto a Losanna.

Presidente — Che fece sua moglie la mattina durante la quale rimase sola a Milano?

Bebawi — Non saprei dirlo: certo non venne con me. La sera, dopo tre ore di viaggio, arrivammo a Losanna.

Presidente — Riprendeste la solita vita?

Bebawi — Io andai in ufficio; mia moglie restò con la madre signora Estelle Philips, e con i figli Mourad e Sherife. I nostri rapporti si fecero sempre più freddi e difficili. Improvvisamente venerdì 17 gennaio mi disse che voleva tornare l'indomani a Roma. Le risposi: «Preferisco che tu rimanga qui fino a lunedì. C'è mio padre con noi e non vorrei che sapesse che viaggi sola. Io debbo recarmi ad Atene proprio lunedì. Perché non mi aspetti?».

Presidente — Che cosa rispose sua moglie?

Bebawi — Non mi ascoltò affatto. Disse: «Se vuoi, puoi venire con me subito». Mi comunicò che aveva prenotato un posto in treno per l'indomani. Qualche ora dopo, mi informò di aver fissato un posto in aereo per lei e uno provvisorio per me. Io non avevo intenzione di partire. Ribattei: «Vedremo domani mattina».

Presidente — Che cosa decise?

Bebawi — Il sabato presi la risoluzione di seguire mia moglie; glielo comunicai verso le 10 del mattino; fu lei a telefonare per confermare i posti in aereo. Feci da me la mia valigia, mettendovi le cose necessarie...

Presidente — Le chiuse a chiave?

Bebawi — Non ne ho l'abitudine. Si trattava di una valigia bianca di plastica; è quella che ho in carcere con me. Anche mia moglie fece la propria valigia, ma non assistetti a questa operazione, né vidi quello che vi metteva. Quando le due valigie furono pronte, le portai al pianterreno del palazzo e le lasciai nell'androne. In Svizzera è possibile far ciò.

Presidente — Anche da noi...

Bebawi — Prima di recarmi in ufficio, dissi a mia moglie che ci saremmo incontrati alla stazione. In ufficio, dove mi trattenni un quarto d'ora, presi la borsa marrone con il manico con cui usavo viaggiare, una somma di denaro, il passaporto che ora è nelle vostre mani. Prelevai duemila franchi svizzeri in due biglietti da mille, corrispondenti a trecentomila lire italiane. Nel portafogli misi trentamila lire.

Presidente — Com'era questa borsa da viaggio?

Bebawi — Grande e flessibile. Insomma non rigida. Mi recai direttamente alla stazione. Mia moglie era lì e aveva con sé anche un bauletto da «maquillage», di quelli che usano le indossatrici. Era bianco come le valigie. Portava anche una borsetta di pelle nera e la pelliccia chiusa in una custodia impermeabile. La borsetta gliela rividi tra le mani il giorno in cui col piroscafo «Tessaglia» attraversammo l'Adriatico per essere tradotti dalla Grecia in Italia.

Presidente — Mentre attendevate il treno, aveste nuove discussioni?

Bebawi — No. Da Losanna arrivammo così a Ginevra. Salimmo su di un tassì per raggiungere l'aeroporto di Cointrin, donde sarebbe partito l'aereo che ci doveva portare a Roma. L'autobus della Compagnia era andato via perché avevo perduto tempo per varie operazioni relative ai biglietti.

Presidente — Che faceste quando arrivaste all'aeroporto romano di Fiumicino?

Bebawi — Raggiungemmo con l'autobus il «Terminal» di via Giovanni Giolitti; prendemmo un tassì: ci facemmo portare all'albergo «La Residenza» in via Emilia, che è una strada parallela a via Veneto. Scesi solo. Chiesi alla «reception» se avevano una stanza con bagno. Ebbi una risposta negativa. Uscito sulla strada, dissi a mia moglie rimasta nel tassì: «Non c'è nulla». Lei mi suggerì di andare all'albergo «Parioli». Qui ci dissero che avevano una camera. La visitammo. Era discreta. Io feci notare a mia moglie che eravamo quasi alla periferia della città. Era meglio tornare alla «Residenza».

Presidente — La stanza finiste per trovarla?

Bebawi — Sì. Nel prendere la mia risoluzione, pensai anche che mio padre, il quale sarebbe arrivato il prossimo mercoledì con i familiari, sarebbe sceso all'albergo «Savoia», in via Ludovisi. Alloggiando alla «Residenza» gli saremmo stati più vicini. All'albergo tornammo dall'impiegato addetto al ricevimento dei forestieri. Ci disse che non c'erano stanze a due letti con bagno, ma singole senza bagno. Mi feci mostrare le camere. Frattanto avevamo licenziato il tassì e le valigie erano state portate nel salone. L'impiegato, che era lo stesso di prima, ci accompagnò in due camere libere: quella numero 23 era molto vicina al bagno comune, che poteva essere trasformato in privato. L'altra era al lato opposto del corridoio; obiettai che si trovava troppo lontana da quella numero 23; chiesi se si poteva mettere un altro letto in quest'ultima; l'impiegato osservò che l'ambiente era un po' piccolo; poi finì col dire che ci avrebbe «arrangiato» il con due letti.

Presidente — Che faceste dopo questa sistemazione?

Bebawi — Scendemmo nel salone dell'albergo, dove prendemmo il tè. Mia moglie uscì un momento ed ora ho saputo che andò a telefonare. Tornò dopo cinque minuti. Risalimmo in camera. Dopo uscimmo insieme.

Presidente — Dove vi dirigeste?

Bebawi — Ci avviammo verso sinistra. All'angolo di via Ludovisi feci per dirigermi verso via Veneto; ma mia moglie continuò ad andare dritta per proprio conto. Raggiuntala, le chiesi: «Dove vai?». Mi disse che doveva recarsi dal parrucchiere. Giungemmo all'angolo di via Lazio. A questo punto m'informò che andava da Farouk Courbagi per comunicargli che non voleva più vederlo e che fra loro era finito tutto.

Presidente — Lei che cosa le disse?

Bebawi — Mentre entravamo nel portone le feci osservare: «E' inutile andare da lui per dirgli che non vuoi più vederlo. Ad ogni modo, la cosa non m'interessa affatto». Feci qualche gradino delle scale. Mia moglie mi disse di andarmene. Discesi in strada e direttamente, percorrendo la via Emilia, tornai in albergo. Presi la chiave dal portiere; notai che non era più quello di prima. Mi salutò e mi disse: «Bene arrivato».

Presidente — Risalì in camera?

Bebawi — Sì. Vi rimasi meno di un quarto d'ora. Ridiscesi; posai la chiave sul banco del portiere; uscii sulla strada; mi misi a camminare su e giù in attesa che mia moglie tornasse. Un impiegato dell'albergo che conosco, forse un segretario, stava in abito borghese davanti all'ingresso, mentre io passeggiavo. Mi vide; mi guardò; disse: «Buona sera»; risposi al saluto.

Presidente — Sua moglie quando tornò?

Bebawi — Pochi attimi dopo la partenza dell'impiegato con la macchina bianca. Non mi è possibile precisare l'ora esatta perché non sapevo quello che stava per succedermi. La mia ex moglie venne verso di me...

Avv. Vassalli (difesa di Bebawi) — Faccio notare che l'imputato, deponendo in francese, ha sempre nominato l'imputata come «elle» e che questo pronome è stato tradotto «mia moglie».

Bebawi — Signor presidente, quando ho riferito fatti antecedenti al divorzio islamico, da me ottenuto a Kartoum, ho usato il termine «ma femme»; per gli episodi successivi quello di «elle», che vuol significare una persona estranea.

Presidente — Sua moglie era turbata quando le venne incontro?

Bebawi — Notai che aveva qualche segno sul viso. Le chiesi che fosse. Mi disse seccamente in inglese: «I shot him», cioè «gli ho sparato». Ripetette questa espressione due o tre volte. Entrammo nell'albergo; salimmo in camera; qui volli sapere bene che cos'era successo. Mi rispose sempre in inglese: «Gli ho sparato cinque volte alle spalle; ha gridato; è caduto a terra, finché non si è mosso più».

Questa frase, che costituisce la bruciante sostanza dell'accusa di Bebawi contro Claire, è stata oggetto di una minuziosa analisi del presidente, che ha mobilitato gli interpreti francese e inglese. Si è cercato soprattutto di stabilire se la donna aveva detto al marito che Courbagi, raggiunto da quattro dei cinque proiettili, aveva «urlato» o si era «lamentato», come in un primo momento un'interprete aveva tradotto.

Questo perché una testimone abitante nella casa del delitto, la signora Isabella Luparelli, riferì in istruttoria che verso le 18 aveva udito alcuni urli. Il particolare sarà oggetto di lunghe dispute perché, se fu Bebawi a sparare gli urli sono da attribuirsi a Claire, mentre nell'altro caso chi gridò non potè essere che la vittima.

Presidente — Che fece sua moglie, dopo averle comunicato di avere ucciso Courbagi?

Bebawi — Si sedette sul letto; aprì la borsetta: vidi che c'era la pistola; io ero di fronte a lei. Per tre o quattro minuti non riuscimmo ad articolare una parola. Poi le dissi: «Dobbiamo andarcene subito via di qui». Scesi al pianterreno; chiesi al portiere qual era il primo treno per Napoli; sentii rispondermi che partiva alle 21. Tutto in me era confuso. Risalii in camera. Mia moglie, quando seppe che mancava ancora molto tempo alla partenza, s'innervosì. Scesi di nuovo giù. Chiesi notizie ad un'altra persona che conosceva bene l'inglese e il francese. Consultò l'orario. Trovò che c'era un treno tra le 19,15 e le 19,20.

Presidente — Sua moglie frattanto restò in camera?

Bebawi — No. La vidi scendere all'improvviso nell'atrio; aveva cambiato cappotto; feci chiamare un tassì per telefono; lei uscì per strada cercandone uno per suo conto; sembrava presa dal panico. Finalmente riuscimmo a salire in treno.

Presidente — Che vi diceste durante il viaggio verso Napoli?

Bebawi — Le chiesi molte cose; domandai che cosa aveva sul viso; mi rispose che un proiettile le era esploso sulla faccia. Parlava in inglese: «The bullet exploded in my face». Insistetti per sapere che cosa fosse successo. Non mi rispose mai. La domandai a bruciapelo: «Lo hai ucciso perché voleva sposare un'altra donna?». Lei si portò le mani alle orecchie come per farmi capire che non mi avrebbe mai risposto. *(Così dicendo Bebawi ha ripetuto il gesto).* La verità è che mi disse soltanto: «Mi ha rovinato la vita».

Presidente — Giunti a Napoli, dove andaste?

Bebawi — All'albergo «Royal», ove prendemmo una camera con bagno. Seguii là dentro mia moglie; vidi che aveva in mano una piccola bottiglia e la stava vuotando nella vasca. Le chiesi che roba fosse. Rispose: «Vetriolo». Incalzai: «A che cosa ti è servito?». E lei: «L'ho versato su di lui per vedere se era morto».

Presidente — Sua moglie aveva sui vestiti macchie sospette?

Bebawi — Ad un certo momento vidi che tirava fuori il cappotto blu e verde con il quale si era recata da Farouk; prese il sapone e un asciugamano; cominciò a pulire l'indumento che, soprattutto nella parte superiore e sulla manica destra, aveva chiazze sconcertanti. Tolse da una borsa anche una sciarpa: era tutta bucherellata in un angolo e al centro presentava due fori più grandi. Si trattava di un tessuto inglese. Quando mia moglie era arrivata all'albergo «La Residenza», non avevo visto tutte quelle macchie, ma notato solo i segni sul suo viso. Al momento di partire da Roma aveva cambiato cappotto.

Presidente — Che macchie erano quelle che sua moglie cercava di far sparire?

Bebawi — Chiazze color marrone. Lavò quasi tutto il cappotto e vi sparse acqua di colonia perché la stoffa odorava di bruciato. Poi tirò fuori una borsa di «nylon» con la chiusura lampo; vi cacciò la sciarpa, le chiavi dell'automobile di Farouk, la rivoltella, i guanti e l'asciugamano di cui s'era servita. Mise dentro anche un ferro che aveva adoperato per tentare di cancellare la matricola della pistola.

Presidente — La mattina dopo che faceste?

Bebawi — Prendemmo un tassì: chiedemmo all'autista dove si poteva affittare un battello; ci portò in una insenatura ove erano ormeggiate alcune imbarcazioni. Salimmo con il proprietario su di una barca a motore; facemmo un piccolo giro; tornammo a terra; l'uomo discese, restammo noi due soli. Io condussi il battello verso il largo. Lei gettò in mare ad uno ad uno gli oggetti contenuti nella borsa. Tornammo alla stazione per cambiare i franchi svizzeri; riuscimmo a ottenere solo quarantamila lire italiane. Apprendemmo che alle [illegible] c'era un treno per Brindisi.

Presidente — Durante il viaggio verso Brindisi aveste nuove discussioni?

Bebawi — Sapevamo che la prima domanda che ci avrebbero fatta sarebbe stata questa: «Dov'è nascosta la pistola?». Cercammo allora di mettere insieme un racconto accettabile; potevamo dire che l'arma era stata venduta in Svizzera. Riflettemmo ancora. Era difficile sostenere una simile storia. Allora pensammo di rispondere che la pistola era stata ceduta ad un armiere di Stoccarda, dove mi ero recato per incontrarmi con la signorina Gisela Henke.

Con questa dichiarazione è terminata l'udienza odierna. Domani Youssef Bebawi forse concluderà la sua deposizione, poi toccherà a Claire Ghobrial.

Arnaldo Geraldini

Youssef Bebawi mentre sta deponendo (Telef. A. P.)

Claire Ghobrial Bebawi, accusata con l'ex-marito di aver ucciso il giovane industriale egiziano (Telefoto)

La donna in un diario racconta la relazione con l'amante egiziano

Nel documento che verrà consegnato ai giudici narra la sua vita dall'arrivo in Europa al delitto che attribuisce al marito

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 gennaio.**

(r. s.) *Claire Bebawi ha scritto in carcere un dettagliato memoriale in cui racconta tutta la sua vita dal momento in cui — nel maggio 1961 — arrivò in Europa dall'Egitto, sino a quando non venne arrestata.*

Il memoriale, scritto in inglese, è stato tradotto in italiano e verrà consegnato ai giudici della Corte d'Assise per integrare l'interrogatorio che tra qualche giorno subirà la moglie di Youssef Bebawi.

Di questo memoriale sono stati resi noti oggi taluni stralci. La maggiore preoccupazione mostrata da Claire Bebawi in questo suo diario è quella di mettere in rilievo come Farouk Courbagi non appena la conobbe casualmente attraverso taluni amici comuni si sia innamorato follemente di lei. Invitata a compiere una gita a Parigi, viaggiò in macchina con Farouk e suo padre.

Da quel momento l'egiziano fu sempre più insistente. Riuscì a sapere quale fosse il numero della casella postale dove normalmente Claire riceveva le sue lettere e prese a scriverle anche se non riceveva mai una risposta.

I Bebawi non appena arrivati dall'Egitto avevano preso residenza a Ginevra. Poi Youssef decise di spostarsi a Losanna. «Allora fui sopraffatta da uno *choc*. Odiavo la città e non potevo sopportare di passarci più di due ore».

Il medico le consigliò di cambiare atmosfera, di viaggiare, di trovare una compagnia che non la deprimesse. «Mio marito non si rendeva conto, non mi stava a sentire né mi rispondeva: a volte non mi parlava nemmeno. Seguitava ad andare in ufficio al mattino e in piscina, con le domestiche, il pomeriggio; io restavo sola; ero malata, depressa. Farouk, che era tornato a Ginevra, era in costante contatto con me e si preoccupava della mia salute. Era l'unica persona che mi confortasse, dimostrandomi amore, considerazione, affetto. Cominciai a rendermi conto del pericolo di questa situazione. Così, telefonai ai miei genitori in Egitto, aprendo loro il mio cuore. Dissi che stavo morendo, che non potevo sopportare quella vita più a lungo e che avrebbero dovuto venire immediatamente per portarmi via.

«Non vennero. La mia speranza di tornare in Egitto decadde quando seppi che il padre di mio marito, non solo liquidò la mia casa, ma lui e la sua famiglia stavano barattando tra loro ciò che mi apparteneva. Questo è mio suocero, e come lui è il resto della sua famiglia».

La Bebawi, nel resto del memoriale, parla degli avvenimenti successivi, a tutti noti, e cioè della corte di Farouk Courbagi, che si fece sempre più insistente, dei suoi viaggi a Roma, e infine del delitto, che ella attribuisce al marito.

Per quanto riguarda la ricostruzione del crimine, Claire Bebawi si rifà nel memoriale, a quanto affermò in istruttoria. I fatti, secondo la donna, si sarebbero svolti in questo modo: mentre Claire e Farouk erano seduti sul divano, entrò improvvisamente nella stanza Yussef Bebawi.

L'uomo cominciò ad inveire contro Farouk, offendendolo. Quest'ultimo allora lo colpì con un pugno o uno schiaffo ad un occhio. Claire, impaurita, si rifugiò nel bagno, chiudendovisi dentro. Qualche minuto dopo, non sentendo più il marito e Farouk litigare, uscì, ma appena varcata la soglia del bagno, udì alcuni colpi di pistola. Lanciò un urlo e si precipitò nell'ufficio privato di Farouk. Entrando vide il marito ancora con la pistola in mano e il giovane industriale in terra, morto. Claire disse ancora che fu sempre suo marito a gettare il vetriolo sul volto di Farouk.

alla
SMA
SUPERMERCATI

Polli allo spiedo . . cadauno Lit. 650
Bottiglioni 2 litri vino barbera Lit. 190
Riso fino R.B. . . . . 2 Kg. Lit. 360

Offerte speciali fino al 30 Gennaio

Polli novelli . . . . . al Kg. 490
Burro . . . . . . all'etto Lit. 90
Arance bionde . . . . al Kg. 80
Martedì e Giovedì, pane al Kg. 95

VIA BREGLIO 39
CORSO BRESCIA 30/32
CORSO FRANCIA 29
servizio a domicilio gratuito in città

CRONACHE DELLO SPORT

Una prova di fiducia nel ciclismo in un momento difficile

La «Sei giorni» di Milano costerà oltre 60 milioni fra spese e premi

La competizione in programma dal 7 al 13 febbraio al Palazzo dello Sport - Trentadue atleti in gara - Van Steenbergen-Motta, Maspes-Pfenninger, Post-Pettenella e Terruzzi-Faggin saranno le coppie più forti - Una «piccola Sei giorni» riservata ai dilettanti - La formula che regge la corsa - Spettacoli musicali e di varietà ed una mostra di pittura completano la manifestazione

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 27 gennaio.**

Lo sport italiano attraversa in molti settori un delicato momento, qua e là affiora, nei discorsi, che sono per lo più improntati alla polemica, la parola «crisi». Crisi di atleti e di dirigenti, di metodi e di sistemi. Mancanza di fiducia, scarsità di quattrini. Timore nel futuro, incertezza di atteggiamenti, atmosfera pesante. Ebbene oggi, a Milano, il dottor Strumolo, presidente della Sis, ha voluto presentare l'ormai prossima Sei giorni ciclistica con rinnovato slancio. Ha esordito dicendo: «Ho fatto eseguire una indagine su 100 personaggi-campione: il risultato avverte che la prossima Sei giorni, che si correrà al Palazzo dello sport dal 7 al 13 febbraio, avrà un eccezionale successo di pubblico».

Un avvio ottimistico ad oltranza. E Strumolo ha proseguito: «Benché confortata da questa lusinghiera prospettiva, la Sis non ha apportato alcuna maggiorazione ai prezzi di ingresso volendo in tal modo conservare alla manifestazione il suo carattere popolare nel proposito di contribuire al rilancio dello sport su pista. Basterà sapere che, per le prime tre giornate di corsa (cioè da domenica 7 a martedì 10 febbraio), sono stati distribuiti a gruppi aziendali, comitati ed enti sportivi, istituti scolastici e professionali, ben 50 mila biglietti speciali a riduzione, che consentiranno — ad esempio — di assistere alla serata inaugurale con sole 500 e 700 lire a seconda dei vari ordini di posti».

Grande fiducia, insomma, per uno spettacolo che, giunto alla sua quinta edizione, ha preso ormai l'abitudine al successo e che questo successo ora si ripropone, pensando di continuare a piacere al pubblico con quel carattere particolare di manifestazione sportiva avvolta e sostenuta da una cert'aria di avvenimento mondano. Manifestazione sportiva, logicamente. E le coppie in gara (16 di numero), approfittando della mancanza di competizioni concorrenti nello stesso periodo, rappresentano davvero il meglio che il ciclismo mondiale sia in grado di offrire. Ci sono «pistards» eccelsi e stradisti famosi, c'è il veterano Terruzzi che a 41 anni è sempre sulla breccia, c'è Van Steenbergen e c'è Lykke che di Van Steenbergen è il genero, visto che ha sposato una delle figlie del popolare fuoriclasse belga, c'è Maspes, campione del mondo, c'è Pettenella, campione olimpico, c'è Motta, c'è Simpson, c'è Faggin. Il «cast» è al completo, gli accoppiamenti sono stati fatti con cura, si da equilibrare, nei limiti del possibile, i valori in campo: Maspes con Pfenninger, Post con Pettenella, Van Steenbergen con Motta, Terruzzi con Faggin, Beghetto con Bianchetto, Bugdahl con Renz, Severeyns con Simpson, Kemper con Oldenburg, Lykke con Raynal, Gillen con Eugen, Baensch con Roggendorf, Zoffel con Lelangue, Ogna con Schulze, Rancati con Domenicali, Pellegrini con Costantino, Vigna con Cribiori.

I 32 ciclisti prenderanno la partenza la sera di domenica 7 febbraio alle 23 e concluderanno la loro corsa la sera del 13 febbraio, e la formula sarà la solita con un lieve ritocco alla quotidiana razione di fatica. Ogni giorno, cioè, saliranno in pista alle 14,30 restandovi sino alle 18,30. Si riprenderà alle 19,30 per proseguire sino alle 3 di notte. E ci sarà anche una «piccola Sei giorni» riservata ai dilettanti che avranno a disposizione quotidianamente un'ora, dalle 13,30 alle 14,30. Molti, moltissimi i premi, l'equivalente di circa 12 milioni, un record nei confronti delle altre manifestazioni del genere.

E veniamo al «contorno». Come negli anni passati, lo spettacolo sportivo sarà integrato da uno spettacolo di varietà. Un'orchestra ritmica diretta dal maestro Maraviglia, una «troupe» di fantasisti, acrobati e pattinatori provenienti da Parigi, un balletto che, come illustra il programma, è composto da «sei stupende girls» e un signor Jadee Demaldè con le sue scimmiette. In proposito il programma dice: divertimento per ragazzi di ogni età. Saranno in funzione un servizio di tavola calda ed un ristorante (a prezzi fissi, per evitare inconvenienti) e la galleria che introduce nell'interno della pista ospiterà una «personale» del pittore Cesarino Monti. L'intero Palazzo dello sport sarà rivestito di «celeste turchese». Due cifre: per l'allestimento sono state necessarie 10 mila ore lavorative e sono stati impiegati oltre 10 mila metri quadrati di stoffe, tendaggi e arredi.

Il prezzo? Escludendo le tasse erariali e le percentuali sull'incasso di spettanza del Comune e dell'Ente Fiera Campionaria, la spesa di esercizio supera i 50 milioni di lire. In tale cifra, naturalmente, sono compresi gli ingaggi ai trentadue ciclisti. L'incasso? Chissà, c'è da augurarsi che i «100 personaggi-campione» abbiano detto la verità.

Questa, per sommi capi, la conferenza-stampa del dottor Strumolo che, sul finire, ha sottolineato, in modo chiaro, il pericolo che questa «Sei giorni» debba essere l'ultima. Il presidente della Sis in proposito non ha usato mezzi termini. Ha detto testualmente:

«Ed ora non posso tacere il pericolo che incombe sul futuro della Sei Giorni di Milano. Già se n'è parlato in passato, ma il tempo trascorre e le soluzioni rimangono sempre avvolte nell'incertezza. Se le condizioni teoriche, che si sono andate prospettando in ordine ai programmi dell'Ente Fiera di Milano, non muteranno, il prossimo anno Milano dovrà rinunciare alla Sei Giorni.

«Il mio allarme va inteso nel suo giusto significato. Meglio dirlo prima, a voce alta, che sentirsi poi rimproverati di essere rimasti inermi in attesa degli eventi.

«Ho comunque fiducia che la Sei Giorni, la quale ha dimostrato di rappresentare una entità non irrilevante nel quadro delle manifestazioni milanesi, alla fine resista e sopravviva. Ma perché questo avvenga, occorre che non si smantellino gli impianti esistenti prima che siano sorti, e funzionino impianti nuovi».

Si è cominciato insomma all'insegna della fiducia, si è chiuso con un grido di allarme, che ha ricondotto a meditare sulla crisi. Cinque «case» hanno abbandonato l'attività, due sole sono tornate sulla scena ciclistica. E gli atleti che ancora non hanno trovato stipendio sono parecchi. Crisi vera, che riflette un sostanziale calo di interesse, o semplice ridimensionamento? Le avventure sportive di Motta e di Zilioli, di Adorni e di Balmamion, hanno riacceso nel '64 la passione del pubblico. Forse, la situazione è meno grave di quanto si teme. La «Sei giorni» è un'affermazione di ottimismo, sarà davvero importante vedere come il pubblico vorrà rispondere all'iniziativa. Tiene a battesimo la stagione, la «Sei giorni». Un impegno di serietà per tutti i suoi protagonisti.

Gigi Boccacini

Terruzzi (a sinistra) e Van Steenbergen in una sosta dell'ultima «Sei giorni»

Nuoto invernale a Torino

Nello specchio d'acqua antistante la Società Canottieri Caprera avrà luogo domenica prossima alle ore 15 il tradizionale «Cimento invernale», giunto alla sua 66ª edizione. Alla manifestazione, organizzata dalla Rari Nantes Torino sotto l'egida della Sezione Salvamento della Fin, possono partecipare anche i subacquei.

Altri trentacinque calciatori inglesi sotto accusa per «frode sportiva»

Dopo le severe condanne inflitte martedì dai giudici di Nottingham, il giornale «The People» rivela altri retroscena sulle partite truccate - La polizia indaga - Intanto, i giocatori puniti sconteranno la pena in prigione

(Nostro servizio particolare) **Londra, 27 gennaio.**

Lo scandalo sportivo del secolo, come gli inglesi hanno chiamato la «vicenda» delle partite di calcio truccate, è ben lontano dalla sua conclusione, malgrado la sentenza emessa ieri dal tribunale di Nottingham a carico di dieci giocatori. Vicende ancora più clamorose dovrebbero venire alla luce nei prossimi mesi: vi sarebbero coinvolti altri trentacinque atleti, tra cui notissimi nazionali inglesi e scozzesi.

Il giornale londinese della domenica «The People», che scoprì e denunciò le truffe l'anno scorso, sembra infatti avere fatto nuove rivelazioni alla polizia, in via strettamente confidenziale. Da tempo «The People» conduce nuove indagini sulla corruzione nell'ambiente calcistico, e di recente è venuto in possesso di ulteriori prove. Fonti sportive dicono che il capo della polizia di Sheffield, William Bowler, ha già preparato una relazione per il procuratore generale, in base alla quale il procuratore si accinge ora ad agire.

Si ripeterebbe, in proporzioni però maggiori, lo scandalo che ha portato al processo di Nottingham. I trentacinque verranno interrogati a tempo debito, e si presume che alcuni saranno anche incriminati e chiamati poi in tribunale.

Non si sa nulla finora della loro identità, ma alcuni nomi circolano già con insistenza a Sheffield, malgrado i secchi «no comment» del sovrintendente Bowler. Si esclude che nella storia siano coinvolti i calciatori inglesi che hanno militato fino a qualche anno fa in squadre italiane.

Il mistero, tuttavia, potrebbe già essere stato in parte svelato da Manning, del «Daily Mail», che ha ieri rievocato una frase scritta da «The People» il 20 settembre del 1964. I calciatori dell'Everton, aveva scritto «The People», contribuirono a una colletta «a favore» dei loro avversari in una importantissima partita del campionato da essi poi vinto. Manning ha sottolineato che tre dei giocatori tirati in ballo avevano minacciato di querelare «The People», ma non lo avevano poi fatto.

Che cosa ha spinto alla corruzione i calciatori condannati o questi altri di cui ora si parla? La sete del facile guadagno. I corrotti spesso non ricevevano soltanto un «premio» nel caso che facessero perdere la loro squadra. Incassavano anche i proventi di scommesse in precedenza concordate. In Inghilterra tutti scommettono, molti anche sulle partite di calcio. L'organizzatore delle truffe, Gauld, si «assicurava» i risultati di due o tre partite e ci scommetteva con i suoi complici. E' un tipo di gioco d'azzardo completamente diverso da quello del Totocalcio (nel quale, come in Italia, è impossibile truffare) e particolarmente redditizio per individui poco scrupolosi. Gli ex-nazionali Kay e Swan, per esempio, non erano stati pagati per agevolare la sconfitta della loro squadra: vi avevano semplicemente puntato contro, cosa che li indusse naturalmente a non dare il meglio di sé sul campo, per così dire.

Con tale sistema Gauld s'era arricchito. Dopo la condanna dovrà pagare quasi 3 milioni di lire per le spese processuali. Sconterà anche due anni e mezzo di prigione dei quattro inflittigli. Kay e Swan e il loro ex compagno di squadra Layne trascorreranno in carcere, analogamente, due e mezzo dei quattro mesi loro toccati. Così, proporzionalmente, gli altri condannati espieranno le loro colpe.

Le pene sono state severe e hanno sconvolto il mondo dello sport inglese: ma nessuno ha osato criticare il giudice Lawton che le ha comminate. Tocca ora alla Foot-ball Association entrare in scena: i colpevoli sono automaticamente sospesi a vita, ma il provvedimento formale verrà preso solo alla loro uscita dal carcere. Dalla Foot-ball Association gli inglesi si attendono comunque anche qualche cosa d'altro. Sono convinti che essa sappia molto di più di quanto voglia far vedere e tema di provocare una catastrofe assumendo l'iniziativa. Perciò l'hanno invitata, riprendendo le parole del giudice Lawton, a «porre fine alla disonesta farsa che deturpa il calcio da una estremità all'altra del Paese».

e. c.

Roma-Atalanta: l'incasso ai giocatori giallorossi

Roma, 27 gennaio.

Il capitano della Roma, Losi, di ritorno da Milano ove insieme al conte Marini Dettina ha partecipato al colloquio con il dott. Franchi, ha radunato questa mattina i suoi compagni di squadra per informarli appunto sul suo viaggio. Losi, in effetti, ha confermato che la Lega tramite il suo incaricato rag. Nicolini distribuirà ai giocatori giallorossi i quindici milioni promessi, facendo capire che per il momento le altre questioni, compresi gli impegni extracontrattuali (premi sottobanco), sono rimaste insolute.

I giocatori della Roma, non contenti di quello che aveva esposto Losi, si sono rivolti al commissario straordinario Marini Dettina per saperne di più dalla sua viva voce.

Prima di congedarsi Marini Dettina ha assicurato che ad essi sarà devoluto per intero l'incasso di Roma-Atalanta.

Hockey Torino - Valpellice stasera al Palazzo del Ghiaccio

L'Hockey Club Torino e l'H. C. Valpellice si affrontano questa sera (ore 21) al Palazzo del Ghiaccio al Valentino in una partita valida per il campionato di serie B. Fra i motivi di interesse della gara: la presenza nel Valpellice di un «ex», il nazionale Larese Fece, che ha militato con successo nelle file dell'H. C. T.

Fece è allenatore-giocatore, e sotto la sua guida i giovani del Valpellice si stanno comportando con onore. L'H. C. Torino è il favorito del confronto. La squadra di Cicogna ha sinora vinto tutti gli incontri, come l'Amatori Tormezzia Milano. Il «match» H. C. T. - Amatori si disputerà mercoledì prossimo.

* **I cestisti dell'Ignis di Varese**, campioni d'Italia, hanno battuto ieri sera a Vigevano in amichevole il quintetto locale per 104-70.

* **Un nuovo Centro Bowling** verrà inaugurato stasera alle ore 21 in via Feletto 28.

* **Alla Società Ippica Torinese**, nella Cavallerizza sociale, si iniziano oggi alle ore 17,30 dei percorsi di istruzione per gli allievi juniores più qualificati.

Applicate sanzioni più severe per la disciplina in campionato

Cinque giornate di squalifica a Cané (Napoli), due a De Sisti (Roma) e Bernini (Monza), una a Di Bari (Verona) - Numerose ammonizioni

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 gennaio.**

Sono entrate in vigore, con le partite di domenica scorsa (prima giornata di ritorno della Serie A e diciottesimo turno della Serie B), le nuove e più severe norme disciplinari deliberate dalla presidenza federale per reprimere il giuoco scorretto e le infrazioni nei confronti degli ufficiali di gara.

L'attaccante Cané (Napoli) è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega nazionale per cinque giornate «per atto di violenza nei confronti di un avversario» (pugno sferrato al barese Panara) e «per successivo atto di violenza nei confronti di un altro avversario». Il calciatore brasiliano, che fu espulso, potrà tornare a giocare il 7 marzo.

De Sisti (Roma) e Bernini (Monza), non espulsi, sono stati squalificati per due domeniche, il primo «per avere proferito, nel sottopassaggio al termine della partita, una frase gravemente lesiva del prestigio dell'arbitro (frase udita da un guardalinee)» ed il secondo «per comportamento ripetutamente irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara».

Di Bari (Verona), espulso perché recidivo in protesta, è stato squalificato per una domenica. E' stato inoltre diffidato e multato con 24 mila lire Panzanato (Napoli) «per condotta non regolamentare in campo» (ha colpito un raccattapalle) e sono stati ammoniti, con o senza ammenda, Nova (Atalanta), Bertini (Fiorentina), Vanara (Genoa), Barison e Masiero (Sampdoria), Tumburus (Bologna), Schnellinger (Roma), Rivera (Milan), Corsini (Mantova), Fantazzi (Catania), Silvagna (Parma), Aguzzoli e Toro (Modena), Siciliano e Giannini (Bari), Vitali (Alessandria), Spanio (Venezia), Bruschini (Spal), Cignani (Triestina), Ferrero (Monza), Girardo e Juliano (Napoli), Joan (Verona), Sartore (Pro Patria) e Vergazzola (Livorno), tutti per comportamento scorretto.

Numerose anche le ammende: 50 mila lire all'allenatore Lorenzo (Roma) e 15 mila all'allenatore Bonsanti (Livorno) «per inosservanza delle disposizioni vincolanti gli allenatori nel corso della gara»; 40 mila lire a Benitez (Milan) e Orlando (Fiorentina), 30 mila a Pascutti (Bologna) e Carpanesi (Roma), 20 mila a Tiberi (Lanerossi Vicenza), 18 mila a Zeno (Verona), 15 mila a Maschietto (Verona), 12 mila a Gootti (Lecco), Mencacci (Venezia) e Troja (Palermo) per manifestazioni di protesta nei confronti degli ufficiali di gara.

Le prossime sanzioni potranno essere anche più gravi, perché sono stati ridotti gli scatti della recidiva specifica: difatti, dopo l'ammonizione o la diffida si passerà direttamente alla squalifica, mentre per le infrazioni di maggior rilievo, come atti di violenza, colpi agli avversari in azione di giuoco e non in azione di giuoco, gli ordini superiori costringeranno il giudice sportivo ed eventualmente la Commissione disciplinare ad una sempre maggiore severità.

l. c.

Forse Altafini sabato a Zurigo

Milano, 27 gennaio.

Il consiglio direttivo del Milan tornerà a riunirsi l'8 febbraio, perché ieri sera sono venuti a mancare all'ultimo momento il presidente, il suo consigliere di fiducia ed il tesoriere.

A tarda sera si è appreso intanto che la «Lufthansa» (Linee Aeree Germaniche) avrebbe informato, riservandosi di dare domani la conferma ufficiale, che in base a una prenotazione fatta a San Paolo, Altafini dovrebbe atterrare a Zurigo alle ore 8,55 di sabato prossimo. I dirigenti rossoneri, anche dopo tale indiscrezione, hanno assicurato che nessuna notizia diretta è pervenuta loro dal giocatore. Non è possibile quindi prevedere se Altafini, una volta giunto a Zurigo, proseguirà per Milano, oppure se farà tappa nella città svizzera.

L'atteggiamento del Milan continua ad essere cauto e riservato, oltre che strano. Probabilmente si cerca di scoraggiare, in via preventiva, le pretese dell'attaccante ravveduto, per giocare al ribasso, oppure si vuole risparmiare ai calciatori finora impiegati con successo il dubbio di una possibile esclusione, dubbio che potrebbe influire sul rendimento di qualcuno di essi in piena disputa di campionato.

Dopo il recupero di ieri Biellese e Solbiatese sono distanziate di un punto

Il Novara pareggia a Piacenza (1-1) ed è solo al comando della serie C

Gli azzurri piemontesi sono rimasti in svantaggio sino a 17 minuti dal termine della gara
Poi, grazie a Milanesi, sono riusciti a raggiungere gli avversari - Belle parate del portiere Lena

(Dal nostro inviato speciale) **Piacenza, 27 gennaio.**

Il Novara è solo al comando del Girone A di Serie C. Pareggiando per 1 a 1 nel recupero odierno sul campo del Piacenza, la squadra piemontese è riuscita a distanziare di un punto la Solbiatese e la Biellese, con le quali divideva il primato in classifica.

Non è stata un'impresa facile per gli azzurri novaresi ottenere la divisione dei punti con i piacentini. Basti pensare che il Novara è stato in svantaggio fino a diciassette minuti dal termine dell'incontro e che prima di annullare, per merito di Milanesi, la rete realizzata da Galandini nel primo tempo, esso ha corso varie volte il rischio di incassarne una seconda.

La squadra di Molina, nettamente svantaggiata dal terreno pesantissimo, ha avuto il merito di non disunirsi e di non perdersi di coraggio sotto gli attacchi che il Piacenza portava ad un ritmo incredibile.

Il Novara, contro un avversario così scatenato, ha barcollato, ha incassato una rete, ma ha evitato il peggio, risolvendo alcune critiche situazioni grazie all'abilità e alla calma dei difensori — soprattutto dello «stopper» Udovicich, impegnato a fondo da Mentani — e ad alcune brillanti parate del portiere Lena.

Gli azzurri si sono trovati in svantaggio dopo diciannove minuti di gioco. Lena si era appena salvato di pugno in angolo da un colpo di testa di Mentani su centro di Galandini quando, da un fallo di Miazza ai danni di Calzolari, nasceva una punizione indiretta in zona novarese. Batteva Duzioni, indirizzando ad Onesti, il quale faceva spiovere ancora il pallone al centro; nel mucchio dei giocatori davanti alla porta, il più pronto era Galandini, che con una deviazione di testa mandava la sfera a rotolare alle spalle di Lena.

Anche nella prima parte della ripresa continuava il predominio dei biancorossi. Al 7' minuto si aveva un po' di agitazione in campo per un fallo di Onesti su Canto, con reazione verbale di Miazza e controreazione dell'ala sinistra piacentina, che colpiva con un calcetto il terzino novarese. L'arbitro Aloisi, con molta indulgenza, liquidava l'episodio con una ammonizione all'attaccante biancorosso.

Al 19' ancora Brasi, approfittando di un'incertezza di Canto, si impadroniva del pallone e fuggiva da solo verso la rete: Lena usciva dai pali per restringergli la visuale e riusciva con un piede ad alzare miracolosamente il pallone fin sopra la traversa. Era questa l'ultima fiammata offensiva del Piacenza, che, provato dallo sforzo, era costretto a cedere progressivamente il dominio del gioco agli avversari ed a subire il pareggio al 28' minuto.

L'azione dell'1 a 1 novarese partiva da una rimessa laterale di Bramati verso Pereni con allungo del capitano a Testa, il quale serviva Mascheroni spostato a destra. Sul centro dell'interno sinistro, Milanesi di testa anticipava la tardiva uscita del portiere, mettendo inesorabilmente in rete.

Negli ultimi minuti il Novara, con Cei e Bramati, mancava altre due belle occasioni, mentre Lena salvava definitivamente il pareggio novarese alzando in angolo un insidioso spiovente di Calzolari su punizione da quaranta metri.

Gianni Pignata

Piacenza: *Tappani; Gasparini, Favari; Staffieri, Belloni, Duzioni; Brasi, Galandini, Mentani, Calzolari, Onesti.*

Novara: *Lena; Volpati, Miazza; Canto, Udovicich, Testa; Cei, Pereni, Milanesi, Mascheroni, Bramati.*

Arbitro: Aloisi, di Giulianova.

Incidenti a fine gara

Piacenza, 27 gennaio.

La partita Piacenza-Novara ha avuto uno strascico spiacevole e non certo giustificato dall'andamento dell'incontro. Un gruppetto di tifosi piacentini hanno aggredito i calciatori novaresi mentre stavano uscendo dagli spogliatoi.

Anche i dirigenti del Novara sono stati coinvolti nell'incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi. Nel frangente sono intervenuti i dirigenti del Piacenza che hanno svolto la loro opera per sedare gli animi e fare opera di mediazione. Infine mentre il torpedone che trasportava la squadra ospitata si allontanava dallo stadio è volato qualche sasso. Un vetro è stato rotto.

I novaresi hanno poi potuto proseguire senza altre disavventure e sono rientrati in serata a Novara.

Questa la classifica

Classifica: Novara punti 24; Solbiatese e Biellese 23; Carpi e Como 22; Treviso 21; Marzotto e Savona 20; Piacenza 18; Udinese 17; Legnano, Entella e CRDA 16; Cremonese 15; Vittorio V. 14; Mestrina 13; Ivrea e Fanfulla 12.

Sulla pista gelata di Saint Moritz

All'italiano Nino Bibbia il titolo mondiale di skeleton

E' questa la 159ª vittoria dell'azzurro residente in Svizzera - Secondo l'inglese Mitchell

St. Moritz, 27 gennaio.

L'italiano Nino Bibbia ha conquistato il titolo mondiale di skeleton, battendo sulla pista di St. Moritz l'inglese Mitchell. Il nostro connazionale, residente in Svizzera, non è nuovo a imprese del genere avendo già vinto in passato parecchi titoli della specialità. Con la vittoria odierna sono saliti a 159 i successi riportati nello skeleton dal nostro campione.

Il tempo impiegato dal vincitore è di 2'47"57 contro 2'47"e 69 del secondo arrivato: al terzo e al quarto posto si sono piazzati altri due inglesi e cioè Clayton-Jones e Fizbourne.

De Dorigo operato oggi a Oestersund

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 27 gennaio.**

(w. r.) Il fondista italiano Marcello De Dorigo, colpito da congelamento agli arti e ricoverato dalla fine di novembre presso l'ospedale di Ostersund, subirà domani mattina un intervento chirurgico alle estremità inferiori.

Secondo quanto ha fatto sapere oggi il medico curante dott. Holmer, le dita dei piedi che debbono venir sottoposte ad intervento sono cinque: per quattro di esse, si tratterà di asportazioni parziali di parti; una delle dita inoltre verrà amputata completamente.

Infortunio a Poletti in allenamento

Il terzino granata si è prodotto una distrazione alla coscia - Contro il Varese potrebbe sostituirlo Teneggi - Un osservatore del Torino il 13 marzo ad Amburgo per Brunnemayer - La riunione del c. d. granata - Da Costa forse in campo nella Juventus a Cagliari

A pochi giorni dal confronto interno con il Varese il terzino granata Poletti è stato vittima di un infortunio: durante l'allenamento in partita di ieri, nel tentativo di contrastare il pallone ad un avversario, il difensore si è prodotto una distrazione muscolare alla coscia sinistra. Il medico sociale dott. Cattaneo, che lo ha visitato, ritiene che sussistano buone probabilità circa il recupero del giocatore per la gara con i biancorossi lombardi. In caso contrario il Torino sarebbe costretto a schierarsi privo della coppia dei terzini titolari poiché anche il convalescente Buzzacchera, da ieri ad Acqui per una cura di fanghi che si protrarrà fino a mercoledì prossimo, è ancora indisponibile.

Qualora Poletti desse «forfait», a fianco di Fossati verrebbe schierato Teneggi, la cui ultima presenza in campionato risale al 20 settembre scorso proprio in occasione della trasferta di Varese. Al Torino, comunque, si confida nel recupero di Poletti le cui attuali condizioni di forma potrebbero garantirgli la convocazione per il prossimo incontro internazionale che gli azzurri disputeranno contro la Germania il 13 marzo ad Amburgo.

A proposito di tale gara si è appreso che la direzione granata invierà ad Amburgo un suo rappresentante (forse lo stesso Rocco accompagnato dal presidente Pianelli) con lo scopo di seguire la prestazione del nazionale tedesco Brunnemayer — già visionato nel mese scorso dallo stesso «trainer» granata e da Ellena —. Brunnemayer gioca centroavanti nel München 1860 e viene utilizzato come ala destra nella rappresentativa della Germania Ovest.

Il Consiglio direttivo granata si è riunito ieri per esaminare l'attività sportiva e finanziaria.

Tra l'altro è stato trattato di un possibile referendum tra gli spettatori di Torino-Varese per stabilire quale ora sarebbe preferita dai tifosi (16,30, 18, 19,30, 21) per il calcio d'inizio della gara con lo Zagabria in programma mercoledì 3 marzo per la Coppa delle Coppe.

Domenica alle ore 10,30 nella chiesa in via San Francesco d'Assisi verrà celebrata una messa in suffragio di Cillario, ex dirigente del Torino scomparso tragicamente il 19 giugno dello scorso anno.

Per quanto riguarda la Juventus, le condizioni degli infortunati Del Sol e Da Costa hanno registrato un sensibile miglioramento. Ieri mattina i due attaccanti hanno svolto negli spogliatoi dello stadio una serie di esercitazioni atletiche. Da Costa, che oggi collauderà le sue condizioni, dovrebbe essere in grado di giocare.

I bianconeri partiranno domani alle 13 da Castello (via Roma) alla volta di Cagliari.

Nelle edicole il 2° fascicolo di
FORMA E COLORE
I GRANDI CICLI DELL'ARTE
Una splendida collana dedicata ai più grandi monumenti artistici di ogni tempo e di ogni popolo.
Il 2° fascicolo dedicato a
I TIEPOLO A VILLA VALMARANA
L'intera prima serie comprenderà 26 fascicoli-volumi già elegantemente rilegati di periodicità quattordicinale.
Sadea/Sansoni Editori

Delicata missione di Scelepin, ex capo della polizia segreta

Il n. 2 del Cremlino in Mongolia lo «stato-cuscinetto» con la Cina

Martellante propaganda di Pechino contro l'Urss, «complice delle mene imperialistiche» in Asia e Africa - Epurati per «attività filocinesi» tre alti dirigenti del pc mongolo - Al tempo di Kruscev i partiti comunisti nel mondo erano 90, quasi tutti legati a Mosca; oggi sarebbero 116, di cui 69 filorussi e 47 filocinesi

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca**, 27 gennaio.

Scelepin, il n. 2 del Cremlino, è partito per la Mongolia Esterna, dove nei giorni scorsi ci fu una epurazione di elementi filocinesi del comitato centrale (tre alti dirigenti furono allontanati dalle loro cariche). Una delegazione di comunisti nordcoreani (di tendenza filocinese) ha avuto a Mosca segreti colloqui con i capi russi. R. Palme Dut e W. Wainwright, membri del comitato centrale del partito comunista inglese in visita nella capitale sovietica, hanno sottoscritto una dichiarazione in favore della «*unità del movimento comunista internazionale sulla base dei principi fissati dalle conferenze di Mosca del 1957 e 1960*».

Sono tre avvenimenti di modeste proporzioni se considerati isolatamente, ma di notevole importanza se inseriti nel contesto degli intensi preparativi che impegnano i capi sovietici in vista della conferenza intercomunista del 1° marzo. Manca ormai un mese all'incontro dei ventisei partiti (compreso quello italiano) che sono stati chiamati a preparare il confronto ideologico fra russi e cinesi, e l'attività dei dirigenti sovietici in questo momento è rivolta ad assicurare alla iniziativa una larga base di consensi. Per contro, i capi cinesi, decisamente contrari a un incontro patrocinato da Mosca, stanno intensificando i loro attacchi alla nuova direzione sovietica.

Nelle sue trasmissioni in lingue estere captate a Mosca, Radio Pechino rivolge ogni giorno gravi accuse ai successori di Kruscev. Sono accuse per interposta persona, cioè citazioni antisovietiche di dichiarazioni dei partiti comunisti asiatici fedeli a Mao, ma la loro veemenza non lascia dubbi sull'animo dei cinesi. La campagna è diretta a isolare moralmente Mosca, «complice» delle «mene imperialistiche» in Asia e in Africa, e quindi a squalificarla davanti ai comunisti di tutto il mondo.

Da queste accuse Mosca si scagiona in maniera altrettanto indiretta, rivolgendo pesanti attacchi agli Stati Uniti: una rassegna della stampa sovietica di questi ultimi giorni basta di per se stessa a documentare la tattica e, in una, le preoccupazioni dei capi russi. Per i due antagonisti il campo di manovra è molto vasto, le sorti della contesa pertanto ancora incerte.

In origine, quando Kruscev lanciò per la prima volta l'iniziativa della conferenza mondiale, i partiti comunisti qualificati all'incontro erano circa novanta. Adesso, in seguito alle manovre scissionistiche condotte dai cinesi in ogni continente, sono diventati molti di più. Secondo uno studio recentissimo di fonte occidentale, i partiti comunisti nel mondo sono ora centoquarantadue. In questo numero sono compresi tutti i movimenti costituiti che si dichiarano marxisti, compresi quelli con un esiguo seguito chiamati in vita dai cinesi e che rivendicano, in opposizione ai filo sovietici, la giusta interpretazione del marxismo. Esclusi i movimenti di troppo incerta tendenza, i partiti che si sono pronunciati con diverse sfumature per Mosca o per Pechino sono centosedici. Di questi centosedici, sessantanove sono filosovietici, quarantasette filocinesi.

Non tutti i partiti filosovietici condividono però senza riserve l'iniziativa della conferenza mondiale, ed anzi ve ne sono certuni (come quello italiano, per esempio) piuttosto contrari. In questa condizione il chiarimento dei fronti auspicato da Mosca diventa un'impresa carica di rischi. E più tempo passa, più la confusione aumenta. La condizione che i cinesi hanno posto per la loro adesione all'iniziativa — cioè la presenza di *tutti* i partiti marxisti alla conferenza di Mosca — rivela con chiarezza i loro disegni. Anche se non si verificasse l'ipotesi di una contro-conferenza dei partiti filocinesi, l'autorità di Mosca potrebbe restare scossa da un largo numero di defezioni.

La circostanza serve a spiegare l'intenso lavorio che i capi russi stanno svolgendo in questi giorni per poter affrontare senza gravi rischi l'incontro del primo marzo e la successiva assise mondiale; e spiega anche l'estrema cautela che caratterizza questo processo di chiarificazione, divenuto ormai una questione di prestigio. Si può prevedere pertanto che i capi sovietici, pur mantenendo l'impegno della chiarificazione, non tenteranno di forzare la mano, né di affrettare i tempi come cercò di fare Kruscev.

Massimo Conti

«Contro gli imputati solo deboli indizi» affermano i difensori per il delitto di Manta

Secondo i legali, gli accusati confessarono sfiniti dagli interrogatori - Chi sono i testi a carico? Una ragazza seminferma di mente condannata per falsa testimonianza, e un venditore ambulante che si è reso irreperibile - «Le loro accuse sono state più volte smentite», sostengono gli avvocati - Stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 27 gennaio.

Esaurita oggi, con le ultime arringhe, la discussione della causa, il processo per il delitto di Manta si avvia a conclusione. Domattina alle 9,30 — se, come sembra, non vi saranno repliche dell'accusa pubblica e privata — i giurati si ritireranno in camera di consiglio. Fino, Isoardi, Locati e Olivero conosceranno la loro sorte solamente nel tardo pomeriggio o a sera inoltrata.

Stamane, ha preso per primo la parola l'avv. Gaetano Toselli, patrono di Olivero. «A suo carico — ha premesso — vi è una sola prova: le accuse del Locati, il quale finì per dire che in casa della vittima erano penetrati lui, l'Isoardi e l'Olivero. Questa prova, così conclamata, sarebbe maturata nella pretura di Venasca, circa due mesi dopo il delitto, quando il mio cliente non era ancora stato arrestato. La polizia continuava con insistenza a martellare il Locati: "Confessa che c'era anche l'Olivero con te": fin tanto che il giovanotto cedette».

L'avv. Toselli ha poi affrontato l'argomento del teste Costanzo Civalleri, venditore ambulante, di Venasca, sparito dalla circolazione alla vigilia del processo. Nessun confronto fu mai fatto in istruttoria fra il teste e l'Olivero che ha sempre respinto le insinuazioni del Civalleri: per cui, secondo il legale, può sorgere un dubbio sulla serietà e credibilità di un testimone che si sottrae al dovere di ripetere dinanzi alla Corte la sua versione sui fatti.

«Non si deve poi scordare — ha proseguito il difensore — che in istruttoria il Pubblico Ministero chiese il proscioglimento dell'Olivero, ritenendo che l'accusa del Locati fosse dettata da rancori: se il giudice istruttore decise poi diversamente, non fu perché ritenesse l'Olivero pienamente responsabile, ma piuttosto per lasciare alla Corte il giudizio definitivo». L'avv. Toselli ha concluso invocando l'assoluzione piena di Lorenzo Olivero, anche qualora i giurati ritenessero responsabili gli altri imputati.

L'avvocatessa Bianca Guidetti Serra che difende Locati ha immediatamente affrontato il tema della confessione, poi ritrattata, del più giovane degli imputati, su cui fa perno l'accusa per sostenere la responsabilità di tutti e quattro. La penalista torinese pur escludendo che la confessione sia stata provocata da una coercizione fisica, da parte degli inquirenti, ha sostenuto che il cedimento del Locati maturò per effetto di una situazione psicologica particolare, in cui giocarono la stanchezza fisica e soprattutto il suo stato mentale.

«Locati — ha concluso — è un isolato, affetto da un complesso di inferiorità. In queste condizioni la sua confessione non è credibile. Non può essere accettata come prova per le sue contraddizioni e perché manca di un logico collegamento con i fatti. Non reggendo la sua confessione, poiché come sostiene l'accusa tutta la causa poggia su di lui, vengono a cadere le responsabilità di tutti gli imputati».

L'ultima arringa è stata quella dell'avv. Dino Andreis, patrono del Fino, che ha confutato la testimonianza di Luigina Cabra, la ragazza giudicata seminferma di mente e condannata per falsa testimonianza.

Il legale ha così concluso: «Nessuna prova sicura è contro il Fino, il quale, a suo favore, ne ha invece tre che non temono smentite. La testimonianza di Luigi Mongé Cuniglia, che vide verso l'una di notte del 25 novembre uscire il Fino da una osteria di Venasca, e quella del meccanico Fraire, il quale ha ribadito che quella notte il Fino non poteva viaggiare sulla sua moto, poiché questa era nella sua officina. Infine la testimonianza del Caviglìasso che prova la permanenza del Fino alle sue dipendenze nella cascina di Carignano dal 3 all'8 dicembre, smentendo la Cabra che afferma di essersi incontrata con l'imputato il giorno 6. Tutte queste prove dimostrano che il Fino non poteva essere a Manta nella notte del delitto, dal 24 al 25 novembre, e che la Cabra mente quando afferma che il giovane le confidò la sua partecipazione al delitto».

n. m.

L'avvocatessa Guidetti Serra durante l'arringa a Cuneo

Sarà sospeso lo sciopero deciso per sabato nelle Poste?

Lunga riunione al Ministero

Roma, 27 gennaio.

Si è svolta stasera una riunione al ministero delle Poste in vista dello sciopero indetto per sabato dalla Cgil e dal sindacato degli alti dirigenti (Dirstat). Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti della Cisl e della Uil. A tarda notte non si conoscevano i risultati della lunga discussione: ma non è impossibile che lo sciopero sia revocato.

Tornato nella sua villa di Cannero l'inventore del raggio della morte

Non gli sarà rinnovato il permesso di soggiorno in Italia?

Verbania, 27 gennaio.

L'ingegnere tedesco Hans Herardt, che all'inizio del mese aveva dichiarato, in un'intervista concessa in Germania, di avere realizzato il terribile «raggio della morte» e di averlo offerto al ministero della Difesa di Bonn, è tornato a Cannero dopo un'assenza di circa 30 giorni. Appena è riapparso nel villino di via IV Novembre, dove erano rimasti la moglie e i quattro figli, è stato raggiunto dai carabinieri che lo hanno interrogato.

I militi hanno chiesto all'Herardt spiegazioni sulle sue dichiarazioni, nelle quali aveva affermato di aver potuto «*condurre indisturbatamente sul Lago Maggiore quegli esperimenti col "raggio della morte" che in Svizzera gli erano stati vietati*» e che, anzi, «*gli avevano provocato l'espulsione dalla Confederazione*».

L'ingegnere ha risposto che erano stati i giornalisti tedeschi a capir male e che lui non aveva fatto esperimenti con armi segrete ma si era limitato a realizzare una «*fonte di calore per sciogliere la neve*».

I carabinieri avrebbero notificato all'Herardt che il permesso di soggiorno in Italia, che scade alla fine del mese, non gli sarà più rinnovato.

La sentenza di rinvio a giudizio depositata ieri ad Agrigento

Un ex giudice conciliatore fu il mandante nell'uccisione del commissario di PS Tandoj

E' Vincenzo Di Carlo, di 53 anni, maestro a Raffadali - Degli altri quattro incriminati, uno è fuggito negli Stati Uniti - La mafia decise di sopprimere il funzionario di polizia quando seppe che egli stava per svelare una lunga catena di crimini - Forse il processo non si svolgerà in Sicilia per legittima suspicione

(Dal nostro corrispondente) **Agrigento**, 27 gennaio.

Dopo quattro anni di indagini l'istruttoria sul «caso» dell'uccisione del commissario di p.s. dott. Tandoj è giunta all'epilogo: stamane il giudice istruttore di Agrigento, dott. Serafino Tumminello, ha depositato in tribunale la sentenza di rinvio a giudizio nei confronti della «cosca» mafiosa di Raffadali che in quattordici anni si è macchiata di numerosi crimini.

I presunti responsabili sono sedici mafiosi che operarono nella zona compresa tra Raffadali, Aragona e Joppolo. I cinque omicidi di cui essi dovranno rispondere in Assise sono quelli di Antonino Galvano, Cataldo Tandoj, Gerlando Milia, Antonino Tuttolomondo e Pietro Bonsignore. Il commissario di p.s. venne soppresso a rivoltellate la sera del 30 marzo 1960 in viale della Vittoria ad Agrigento mentre rientrava a casa assieme alla moglie, Lelia Motta. Due sconosciuti fecero fuoco contro il funzionario: una pallottola di rimbalzo ferì mortalmente lo studente ventenne Nini Damanti, di Porto Empedocle, che casualmente passava per quella strada.

Dell'assassinio del commissario vengono ritenuti responsabili il carrettiere trentacinquenne Giuseppe Baeri, Luigi Limbrici di 37 anni ed il fratello Santo di 34 (il quale è fuggito negli Stati Uniti, e di lui si interessa l'Interpol), Giuseppe Galvano di 33 anni e il maestro elementare Vincenzo Di Carlo di 53, ex giudice conciliatore di Raffadali, arrestato quale mandante del crimine.

I sedici imputati — secondo la sentenza di rinvio a giudizio — costituiscono un'associazione per delinquere che risale al 1950. Essi speculavano sulla compravendita dei terreni e incrementavano questa attività con minacce e intimidazioni ai proprietari terrieri. Col passare del tempo, tuttavia, scoppiarono lotte accanite fra i sedici mafiosi a proposito della ripartizione degli utili; di conseguenza — secondo quanto si può dedurre dalla requisitoria scritta del P.M. presentata due mesi fa — venne ucciso prima il Milia, poi il Tuttolomondo, poi il Galvano.

Dell'omicidio Galvano furono accusati — e poi assolti per insufficienza di prove — i due fratelli Limbrici. Tandoj volle andare a fondo nell'inchiesta su questo crimine e cominciò a raccogliere nuovi elementi. I mandanti del delitto Galvano temettero allora che i Limbrici, se denunciati una seconda volta, avrebbero finito per rivelare chi gli aveva «commissionato» l'uccisione. I mandanti, considerandosi in pericolo, svolsero pressioni su Tandoj per indurlo a non denunciarli. Il trasferimento del commissario di P.S. a Roma aumentò le loro preoccupazioni. Decisero quindi di ucciderlo al suo rientro ad Agrigento.

Con la sentenza di rinvio a giudizio presentata oggi, si arriva finalmente al processo davanti ai magistrati della Corte d'Assise. Sarà un processo interessante sotto ogni aspetto; anzi, il più interessante che sia stato celebrato qui da quando — quarant'anni fa — comparve alla sbarra delle Assise agrigentine la banda mafiosa di Castelvetrano con trecento imputati. Stasera si è appreso che probabilmente il processo — per legittima suspicione — non si svolgerà in Sicilia.

m. t.

Enorme incendio d'un serbatoio con duemila litri di catrame

Avigliana, 27 gennaio.

(c.) Un serbatoio con duemila litri di catrame fuso ha preso fuoco stamane nella cava di pietrisco dei fratelli Seda di Trana, presso il lago piccolo di Avigliana.

Alle 8,30, gli operai hanno visto levarsi gigantesche fiammate dalla caldaia — riscaldata da un bruciatore a nafta — che raggiungevano le travature del capannone.

Avvertiti, i vigili del fuoco di Giaveno accorrevano con otto uomini, un'autopompa e estintori e in breve soffocavano l'enorme rogo con la schiuma. Poi rivolgevano i getti d'acqua sulle sovrastrutture del capannone, già in parte crollato, dove il fuoco minacciava di estendersi a un vicino serbatoio di nafta contenente 8000 litri di carburante.

Pochi minuti dopo la caldaia è scoppiata ed uno dei pompieri, Lanfranco Barone di 27 anni, è stato gettato a terra dallo spostamento d'aria riportando la lussazione di un polso.

Lo scoppio della caldaia è stato originato dai gas del catrame compressi dalla schiuma degli estintori e alimentati dall'evaporazione dell'acqua entrata nel serbatoio. All'esterno la caldaia era rinforzata con cemento che ha resistito e, facendo da cartuccia, ha orientato lo sfogo dell'esplosione verso l'alto.

Orefice di Valenza derubato di preziosi per dodici milioni

A Roma, col sistema della "gomma a terra" - La polizia ha fermato un giovane, sospettato per due "colpi" identici

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 gennaio.

Un gioielliere è stato derubato stamane a Roma della borsa contenente oggetti preziosi per 12 milioni. La vittima è Giovanni Ponzano, di 60 anni, abitante a Valenza Po (Alessandria) in viale Benvenuto Cellini.

Percorrendo la via Appia, poco dopo piazza San Giovanni, a bordo della sua «1100» targata Alessandria 80533, il Ponzano si è accorto ad un certo momento che un giovane a bordo di una moto gli faceva cenno di fermarsi a causa di una gomma a terra.

L'orefice si fermava a una stazione di servizio pregando uno degli addetti di aiutarlo a sostituire la gomma. Al termine dell'operazione il Ponzano si accorgeva della scomparsa della borsa che aveva lasciato sul sedili della vettura e che conteneva i gioielli.

Denunciato il furto, la polizia iniziava subito le ricerche del ladro. Mentre un'auto della «Mobile» perlustrava la zona veniva fermata una vettura a bordo della quale si trovava un giovane malvivente da tempo sospettato di aver compiuto col sistema della «gomma a terra» due «colpi»: il primo in una città della Germania occidentale dove nel maggio scorso rubò 26.000 marchi della ditta Krupp, l'altro pochi giorni dopo a Basilea dove rubò 24.000 franchi svizzeri ad un dipendente di banca.

g. fr.

Capo d'una azienda laniera

Morto l'industriale biellese Silvio Bozzalla: aveva 83 anni

Biella, 27 gennaio.

(p.m.) In una casa di cura di Novara, dove era ricoverato da più di una settimana, è morto oggi il cavaliere del lavoro Silvio Bozzalla, di 83 anni, industriale laniero fra i più noti ed apprezzati in campo nazionale. Nato a Coggiola dove risiedeva abitualmente, entrò giovanissimo nel lanificio Federico Bozzalla, fondato dal nonno con criteri artigianali, dandogli subito l'impronta della sua spiccata personalità.

Ampliò poi via via l'azienda, che assunse la ragione sociale di Lanificio Bozzalla e Lesna, e con l'acquisizione di altri stabilimenti la trasformò in uno dei maggiori complessi industriali del Biellese. Nei diversi stabilimenti della Valsessera appartenenti al gruppo Bozzalla lavorano circa tremila operai. Scompare con Silvio Bozzalla uno degli ultimi pionieri dell'industria laniera.

Il pianto di un bimbo in treno suo padre è precipitato dalla vettura

A pochi chilometri da Roma - Il piccolo, 4 anni, rimasto solo ha provocato l'allarme - L'uomo, un disoccupato, trovato cadavere lungo i binari - Disgrazia o suicidio?

Carlo D'Augusto, il bimbo figlio dell'uomo trovato morto lungo i binari presso Roma (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 gennaio.

Il pianto di un bambino di quattro anni che cercava disperatamente il proprio padre ha fatto fermare per mezz'ora un treno in mezzo alla campagna ad una trentina di chilometri da Roma. L'uomo è stato trovato soltanto alcune ore dopo dalle pattuglie della polizia ad alcuni chilometri di distanza a pochi metri dalla linea ferroviaria. Era morto precipitando dal treno in corsa. Sono in corso indagini per accertare se si è trattato di un suicidio o di una disgrazia.

Protagonisti del tragico episodio sono stati il manovale disoccupato Pellegrino D'Augusto di trentun anni ed il figlioletto Carlo. Essi erano partiti ieri sera da un piccolo paese dell'Irpinia, Cervinara in provincia di Avellino, per venire a Roma dove l'uomo sperava di trovare un lavoro. Si ignora per quale motivo egli abbia portato con sé il bambino. Fatto sta che il pianto accorato del piccolo che per tutto il convoglio andava cercando il padre ha attirato la attenzione degli altri viaggiatori e dello stesso capotreno il quale, azionando il campanello di allarme, ha indotto il macchinista a fermarsi. Era stato infatti trovato uno sportello aperto per cui si pensava che fosse accaduta una disgrazia.

Per mezz'ora passeggeri e personale del convoglio hanno cercato lungo la strada ferrata senza però trovare alcuna traccia dell'uomo. Veniva quindi deciso di riprendere il viaggio alla volta di Roma, distante ormai pochi minuti, e di denunciare l'episodio alla polizia. Immediatamente venivano inviate pattuglie a perlustrare un vasto tratto di ferrovia. Il corpo dell'uomo veniva trovato verso le tre di notte ad una decina di chilometri dal punto in cui il treno si era fermato. Aveva il cranio fracassato e numerose fratture in tutto il corpo. La polizia ritiene che il manovale sia caduto dal treno in corsa per l'improvvisa e casuale apertura dello sportello al quale si era appoggiato, ma non può essere esclusa a priori l'ipotesi che Pellegrino D'Augusto abbia cercato volontariamente la morte. Il piccolo Carlo è stato affidato alla Casa del Fanciullo in attesa dell'arrivo della madre, la quale lavora come domestica presso una famiglia di Napoli.

g. fr.

Riprende a Bologna il processo Nigrisoli

Bologna, 27 gennaio.

Domani riprende a Bologna il processo a Carlo Nigrisoli che salvo una sosta durante la giornata di venerdì andrà avanti sino alla sentenza senza alcuna interruzione. Entro la prima settimana di febbraio o al massimo entro la seconda, i giudici della Corte d'Assise diranno se il medico bolognese ha ucciso davvero la moglie, Ombretta Galeffi, con una iniezione endovenosa di sincurarina nella notte del 14 marzo 1963 o se, invece, le prove raccolte dall'accusa non sono sufficienti per condannarlo.

Domani, prima udienza destinata alla discussione. Sarà il turno di un accusatore, avv. Stelio Zaganelli, al quale i genitori e il fratello di Ombretta Galeffi hanno affidato il compito di spiegare i motivi per cui Carlo Nigrisoli è colpevole di uxoricidio.

Venerdì: riposo. Sabato sarà di turno un altro accusatore: il pubblico ministero dott. Pier Luigi Leoni. Quindi parleranno i difensori.

In tutte le edicole
NUMERO SPECIALE
Febbraio
164 pagine, 60 a colori - Lire 300

PANORAMA

IL GRANDE MENSILE DI MONDADORI E TIME-LIFE

presenta: "L'altro volto dell'America"

Per realizzare questo eccezionale "documento" giornalistico, una équipe di scrittori, giornalisti, fotoreporters di fama mondiale ha scrutato, frugato, fotografato la grande Nazione americana nei suoi aspetti più intimi e sconosciuti. PANORAMA-USA è il frutto di un imponente sforzo editoriale che gli Editori sono lieti di offrire ai lettori della rivista: sarà il primo di una serie di numeri sempre più ricchi e interessanti che PANORAMA realizzerà nel 1965.

In PANORAMA di febbraio una splendida offerta per tutti i lettori:
I dischi di PANORAMA
Due eccezionali microsolco 33 giri 30 cm. longplaying - edizione speciale fuori commercio della Voce del Padrone, riservata ai lettori di PANORAMA

Acquistate subito PANORAMA di febbraio

una lettura intelligente per persone intelligenti

UNA VETTURA NUOVA

Primula

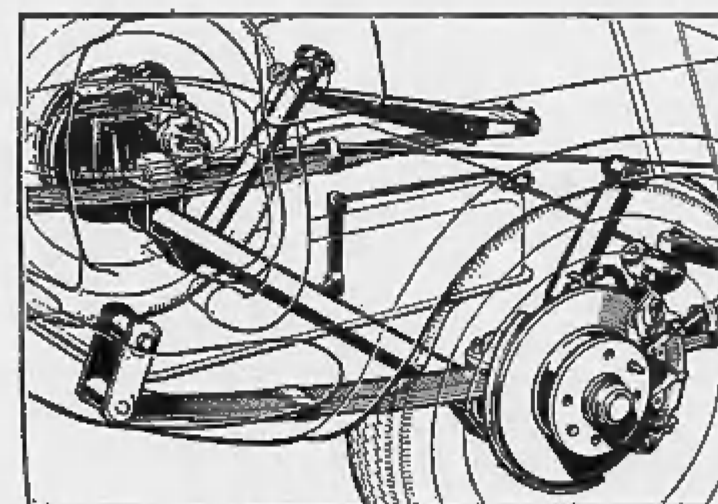
autobianchi



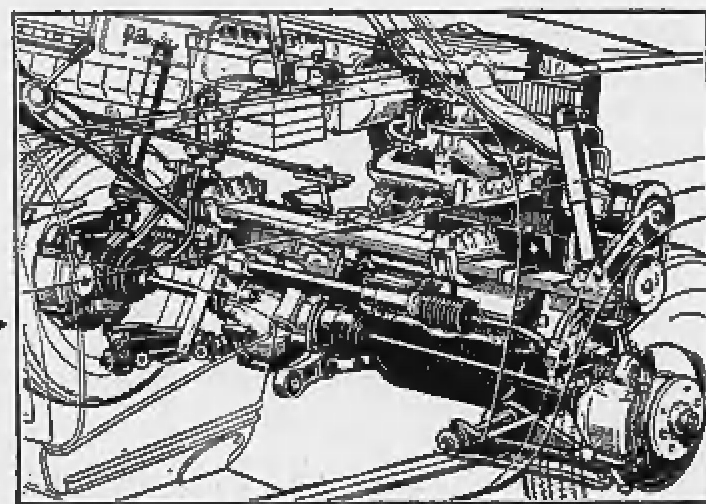
GOMME PIRELLI

Satler

UNA VETTURA SICURA



Regolatore di frenata per una perfetta ripartizione di frenatura tra gli assi posteriori e anteriori, in tutte le condizioni di carico. Freni a disco a regolazione automatica sulle 4 ruote.



Motore trasversale a trazione anteriore, di progettazione italiana, per il maggior sfruttamento dello spazio a vantaggio delle persone e del bagaglio e a protezione del guidatore.

LA PRIMULA È STATA STUDIATA E REALIZZATA PER SODDISFARE L'AUTOMOBILISTA ESIGENTE.

CARROZZERIA "COMPATTA" MUNITA DI DUE AMPIE PORTIERE LATERALI E DI UNA TERZA POSTERIORE, PER UN FACILE ACCESSO SIA DEI PASSEGGERI - FINO A CINQUE PERSONE - SIA DEI BAGAGLI, NELL'APPOSITO VANO PARTICOLARMENTE SPAZIOSO.

ORGANI DI TRASMISSIONE SEMPLIFICATI. FRIZIONE A REGISTRAZIONE AUTOMATICA. NESSUN PUNTO DI INGRASSAGGIO.

SISTEMA DI RAFFREDAMENTO A POMPA CENTRIFUGA, SENZA VENTILATORE E CON INSERIMENTO AUTOMATICO DELL'ELETTROVENTILATORE SOLO IN CASO DI SURRISCALDAMENTO ECCEZIONALE; SERBATOIO DI RECUPERO A LIVELLO VISIBILE DELLA MISCELA ANTICONGELANTE.

In consegna presso l'Organizzazione di vendita

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

A. AFFITTANSI via Onorato Vigliani 17, alloggi 3-4 camere, servizi, tinteggiati, tappezzati, facilitazioni, sconti a dipendenti di aziende. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327 (mattino). O764

A. AFFITTO alloggi nuovi due camere tinello ascensore tutti servizi 25.000 corso Francia paraggi cavalcavia. Telefonare 781-711.

A. CAMERA 10.000 alloggetti 15.000-25.000 medesima casa. Telefono 686-755. O906

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A. UFFICIO affittasi sette vani 170 mq., liberi primo aprile affitto modesto, Grillo Pasquarelli, corso Vittorio 86 (monumento). Telefonare 545-900. A9177

A Cascine Vica nuovo ampio alloggio quattro tre camere affittasi 36.000, 28 mila. Telefonare 391-245.

A laureati diplomati ufficiali offro alloggio ammobiliato 1-2-3 camere in villa. Tel. 769-800. A10420

A persona distinta affittiamo alloggetto ammobiliato anche pied-à-terre. Tel. 677-832. A10250

A 30.000, due camere tinello servizi, piazza Pitagora. Telefonare 528-539.

ABBIAMO vicinanze Mondovì alloggetto confortevole, termosifoni, giardino (15.000). Scrivere: Unia, Magliano Alpi (Cuneo). A518

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati. Subalpina, Stati Uniti 7 bis. Telefonare 520-163. O844

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTASI alloggetto 1 camera tinello cucinotto bagno casa nuova Grugliasco lato corso Francia, referenze, cauzione. Telef. 484-110.

AFFITTASI alloggi zona Mercati Nuovi. Telef. 670-543. A8535

AFFITTASI alloggi zona Vanchiglietta. Tel. [illegible]. A8535

AFFITTASI alloggio centrale tre camere servizi volendo ammobiliato. Telefonare 511-243. A8747

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere + salone cucina e servizi, zona S. Giulia. Telefonare 524-821.

AFFITTASI alloggio tutti i conforts via dei Mille 12, 5 vani. Telefono 322-327 (mattino). O764

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi zona Paradiso 30.000 mensili. Telef. 593-759, 592-044.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi con magazzino metri 60. Borgata Lesna. Telefonare 339-117.

AFFITTASI alloggio 3° piano, centrale, 2 camere, cucina, servizi, termo, ascensore. Telefon. 545-905, 540-238. A10383

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi 40.000. Lungo Po Antonelli 7. A8924

AFFITTASI ampio negozio S. Paolo uso ufficio rappresentanza. Telefonare 365-463. A9224

AFFITTASI appartamenti 3° 7° piano tre camere cucina servizi, liberi subito, corso Cosenza 95. Telefonare 489-009. A7086

AFFITTASI Barriera Milano locali con ingresso carraio mq. 50-100-200 pianellati e riscaldati, magazzini mq. 300-500 per uso deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 200 riscaldato prospiciente su via, zona Lingotto. Tel. ore pasti 630-366.

AFFITTASI Bava 5 soffitta acqua corrente e magazzino cauzionando. Telefonare 80-921. A9308

AFFITTASI camere e mansarda con servizi e termosifone. Telef. 285-020.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-955 negozio De Martino. A127951

AFFITTASI camera tinello servizi 18.000 semicentrale. Crosetto, Bogino 10. A9279

AFFITTASI capannone strada Settimo mq. 550 libero. Telefonare 893-698.

AFFITTASI casa signorile 4 camere servizi piano terreno. Telefonare 777-967. A9292

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI convenientemente tre camere servizi. Casetta tranquilla centro Nichelino. Telefonare 660-324.

AFFITTASI due [illegible] servizi, garage Cascine Vica. Telefon. 282-324 ore pasti. A9260

AFFITTASI due camere tinello cucinino bagno termo ascensore zona Piazza Rivoli. Telefonare 755-533.

AFFITTASI locale commerciale o piccola industria centrale con possibilità unire ufficio o negozio. Telefonare 586-538 ore 9-12. A7000

AFFITTASI locale cortile per spedizionieri o deposito vicino Fiat Ricambi. Telefonare 893-703.

AFFITTASI locale industriale, corredato uffici, magazzini, adatto industria silenziosa, depositi. Telefonare 581-694. O896

AFFITTASI locale mq. 110 [illegible] Barca adatto qualsiasi lavoro. Telef. 240-519. [illegible]

AFFITTASI locale mq. 220 qualunque uso via Claviere n. 13. Telefonare 332-138. A9220

AFFITTASI locale uso magazzino industria [illegible]iosa, metri 700, Borgata Lesna. Telefonare 339-117.

AFFITTASI Lungodora Firenze 120 locali piano terreno e seminterrato ad uso magazzino deposito totale mq. 350. Telefonare 238-726 ore ufficio. A8526

AFFITTASI magazzino negozio con retro riscaldati su corso Regina. Telefonare 297-134. A8744

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, via Buenos Aires. Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio mq. 50, casa nuova, zona Mirafiori; adatto molteplici attività, 30.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI negozio mq. 145 più [illegible] comunicanti, angolare 6 vetrine, S. Rita; adatto molteplici attività. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI negozio nuovo adatto confetteria zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino».

AFFITTASI negozio prospiciente piazza via Cibrario angolo corso Tassoni 4, vetrine, alloggio rimesso a nuovo quarto piano senza termo, tre camere servizi. Telef. 543-464 mattino. A9226

AFFITTASI negozio rimesso a nuovo e magazzini di mq. 35-75. Telefonare 873-424. A8132

AFFITTASI Parella rialzato [illegible] unica tutte comodità, indipendente. Telefonare 588-538. A9309

AFFITTASI quattro locali uso ufficio vicinanze piazza Statuto corso Francia. Telefono 741-281. A7883

AFFITTASI S. Rita seminterrato mq. 124 adatto deposito. Rivolgersi Alfieri. Benevagienna 16 bis.

AFFITTASI seminterrato luminoso centralissimo mq. 220 ingresso carraio. Telefonare 581-694.

AFFITTASI signorilissimo Po Antonelli bicamere salone cucina terrazzo doppi servizi. Telefonare 389-417.

AFFITTASI ufficio salone et due camere ingresso piano rialzato via Principi Acaja, libero primo aprile. Telefonare 511-345. A9011

AFFITTASI via Beaumont libero subito rialzato tre camere saloncino servizi adatto studio dentistico. Telefonare ufficio 518-088. O837

AFFITTASI zone Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTEREI locale centrale mq. 150 tettoia mq. 80 cortile ufficio, adatto industria silenziosa, deposito rappresentanze. Telefonare 690-621.

AFFITTO alloggio camera tinello termo bagno subito 18.000. Telefonare 510-891. A10256

AFFITTO Boston 116, nuovo locale industria commercio mq. 300-600, civile luminoso indipendente, riscaldato. Telefonare 524-454.

AFFITTO Boston 118 signorile nuovo, due camere tinello servizi, visite pomeriggio. Telef. 546-475.

AFFITTO due camere tinello servizi, Nichelino. Telefonare 697-729.

AFFITTO [illegible] mq. 38 [illegible] laboratorio deposito. Telefonare 677-766.

AFFITTO locale mq. 35 via Ventimiglia, libero subito. Tel. 276-295.

ALLOGGI [illegible] 10.000-35.000 e oltre. Ufficio: Muriaglio 19 D ang. Sabolino. A9275

ATTICO Crocetta tre camere salone doppi servizi terrazzi. Tel. 546-439.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558. Conti.

BEINASCO vicinanze Mirafiori affitto recente costruzione alloggio tre camere e servizi balconi soleggiati viste collinare. Telefonare 770-677.

BELLISSIMI alloggi due camere 18.000 tre 26.000 Grugliasco, Leonardo da Vinci 106. A7366

BORGO San Pietro affittiamo 1° febbraio alloggi uno, due camere tinello. Telefonare 553-483. O421

BOX affittasi via Monfalcone 2. Telefonare 778-035. A7840

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CASCINE Vica, affitto 1-2-3 camere servizi. Telefonare 546-439.

CENTRO affittansi 380 mq. uso ufficio aut alloggio signorilissimo. Telefono 524-440. O935

LABORATORIO silenzioso 120 mq. affittasi 25 km. Torino zona depressa annesso alloggio quattro camere tutti servizi 45.000 mensili. Telefonare 732-338.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE industriale [illegible] luminoso piano terra centrale ingresso carraio mq. 700 anche uso autorimessa affittasi. Telefonare 758-262.

LOCALE seminterrato nuovo 550 metri volendo trasionabile paraggi Masseua proprietario affitta. Telefonare 885-908.

LOCALE uso laboratorio deposito mq. 90 Barriera Milano. Telefonare 693-281. A9219

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, AFFITTASI [illegible] MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 512-293, 547-560.

NEGOZI magazzino uffici Crocetta, Aosta 4, pronti subito. Tel. 772-867.

SPLENDIDA VISTA COLLINA, AFFITTANSI APPARTAMENTI NUOVI 3-6 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI, RIVOLGERSI MONCALIERI, CORSO TRIESTE, CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, TELEFONI 544-160, 511-356.

VICINANZE Stazione Dora affittasi 210.000 mensili locali mq. 400, uffici mq. 150, montacarico, entrata indipendente. Telefonare 519-652.

15.000 mensili affittasi 3 vani, servizi, in Carmagnola. Tel. 878-456.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO alloggio signorile ammobiliato 4 camere e servizi Varigotti (Finale) dal mese di aprile. Scrivere a Bolda, condominio Capo, Varigotti. A10181

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto (Savona). A495

ALBERGO Diana, Arma Taggia (Sanremo), tel. 43-268, confort, febbraio-marzo prezzi modici.

ARMA TAGGIA Pensione Aurelia tel. 43-356 scelta cucina, aria condizionata, 2000 tutto compreso.

LOANO, Albergo Milano, vicinanza mare, tranquillo, termosifoni. Telefono 69-389. Complessive 2000.

VARAZZE, Hotel [illegible]. Camera bagno telefono. [illegible], giardino, garage, parcheggio. 20226

8 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O546

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

PAGHE contributi, consulenza sindacale, prossimo inizio corsi. Istituto Impera, corso S. Martino 2. Tel. 518-974. O566

autobianchi Primula

COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

OTMA

TORINO: Sede e vendita: Corso U. Sovietica 117, tel. 390.423 - Esposizione e vendita: Via Lagrange 2, tel. 521.257

SUCCURSALI: PINEROLO - CARIGNANO - CARMAGNOLA - CIRIÈ - CHIVASSO

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64, telefonare 334-933. O601

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori zone residenziale facilitazioni dipendenti aziende affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. O764

ALLOGGIO due camere 18.000 Patella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

ALLOGGIO quattro camere servizi zona corso Marconi affittasi. Telefonare 653-218 ore 17-19.

ALLOGGIO signorilissimo 5 camere salone cucina tripli servizi affittasi subito. Telefonare 753-202.

AUTORIMESSA nuova semicentrale completamente attrezzata mq. 2000 affittasi. Telefonare 774-500.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CENTRALE 3 camere cucina bagno termo affittasi. Telefonare 517-221.

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telef. 553-860. O680

CORSO Orbassano oltre Fiat affittasi marzo 2-3 camere servizi. Referenze. Telefonare 655-685 mattino.

FRONTE strada locale luminoso riscaldato mq. 1000 semicentrale. Telefonare 774-500.

IN palazzina precollinare affittasi subito 2 camere, tinello cucinino, servizi, indipendenti, comodità, tranquillità, 29.000 mensili a distinti agiati coniugi anziani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino».

IN villa precollinare affittansi 3 alloggi ammobiliati, indipendenti, servizi, comodità, volendo garage 30-40-50.000 mensili. Telefonare 528-594, 517-803. O819

LABORATORIO, deposito, officina, servizi, affittansi fronte radiale Moncalieri. Telefonare 680-178.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO con retro, centro S. Paolo, libero subito affittasi. Telefono 773-757. A592

ORBASSANO affittansi camera tinello cucinino servizi nuova costruzione. Telefonare 774-677 Torino.

PINO Torinese affittasi in palazzina alloggio panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 881-162. A7978

SEMINTERRATO uso laboratorio magazzino luce forza telefono gas affittasi. Via Petrarca 30. Rivolgersi custode. A9042

UFFICI corso Marconi affittansi subito mq. 450-60-50. Tel. 793-202.

VUOTO ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803, 528-594.

BARDONECCHIA affittasi alloggio 2 camere servizi, casa nuova. Telefonare 521-302. O928

BARDONECCHIA agenzia Europa via Medail 40 vende alloggio arredato centrale nuovo esposizione levante, panoramico 2 stanze servizi.

LOANO Borghetto affittasi alloggetto ogni comfort vista mare da febbraio a giugno. Tel. 361-335 ore pasti.

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti primavera. Scrivere: Società La Salita, via Mameli, 23, telefono 50-666. A480

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, riscaldato, confortevole, 1700 complessiva. Prenotare telefonando 42-966.

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino, tel. 594-522. A3729

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Scuola Dante Mario, via Pio V 5, tel. 687-006.

ALLA Berlitz con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo; Pinerolo.

PETTINATRICE, callista, diventerete. Lavoro redditizio assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

SCUOLA pedicure curativa lavoro assicurato, Delmondo Martini, via Parini 10, telefono 540-346.

SIST, via Po 2, telef. 547-573. Inizio nuovi corsi in tutti i reparti. Steno, dattilo, complotester, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. O546

autobianchi Primula

NUOVA COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

R. MORELATO

SEDE E OFFICINA: VIA CIGNA, 63 – TELEFONI: 277.989 - 237.717

MAGAZZINO: VIA ANTONIO CECCHI, 1 – TELEFONI: 851.131 - 850.733

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

ESPERTO, capace, impartisce lezioni ragazzi medie, tariffa orario 500-700. Telefonare 769-058. A9504

LEZIONI italiano latino greco francese inglese matematica, preparazione esami. Telefonare 568-543.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220. Nizza 3, corsi individuali accelerati 5000. O355

TRADUZIONI tedesco-italiano viceversa anche commerciali, esegue signorina tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5659 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affittasi pied-à-terre indipendente. Telefonare 487-885.

A distinto camera ammobiliata Porta Nuova quasi indipendente. Telefonare 510-161. A8942

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A prezzo conveniente bella ammobiliata zona Aeronautica, [illegible]. Telef. 725-764. A9273

AFFITTASI ammobiliata signorile signori signorine volendo uso cucina, serietà. Telefonare 889-414.

AFFITTASI ammobiliata tutti conforti, solo uomini, corso Marconi. Telefonare 684-133. A6721

AFFITTASI ammobiliata uso cucina a una due signorine. Tel. 757-709.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti [illegible] vitto trattamento familiare. Telefonare 596-625. A10412

AFFITTASI camera a due letti con pensione casalinga. Telef. 759-983.

AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola. Scrivere, presentarsi Delmasso, vic. Pertone 6, Paveragno (Cuneo). A9223

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione soli uomini paraggi Statuto, Francia. Tel. 773-430.

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti. Telefonare pomeriggio 673-420.

AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina. Rolfinello, via Lagrange 8.

BELLA ammobiliata tranquilla indipendente termo bagno. Telefonare n. 285-651 ore pasti. A10351

CAMERA ammobiliata matrimoniale indipendente con acqua, referenze, Filippelle, Bibiana 14.

CROCETTA, Meublé, Verrazzano 23, matrimoniale 1, 2 letti. Tel. 596-810. Acqua corrente. A8808

POLITECNICO affitto uomini ammobiliate tranquillissime indipendente moderne. Telef. 380-980 pomeriggio. A9302

SIGNORA affitta elegante matrimoniale non affittacamere. Tel. 288-719.

SIGNORA affitta unico inquilino ammobiliata comodità piazza Chironi. Telefonare 772-901. A9020

SIGNORA darebbe ammobiliata tranquilla a unica signorina, prezzo mite. Telef. 765-040.

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camere uno-due letti. Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio.

ZONA Fiat Mirafiori affitto ammobiliata. Telef. 325-598.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. IMPIEGATA seconda categoria pratica lavori ufficio et paghe contributi volenterosa occuperebbesi seria ditta eventualmente mezza giornata. Telefonare 350-641.

A. DIPLOMANDO ragioneria pratico dattilografia fatturazione vari lavori ufficio dinamico volenteroso patentato impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 545-914. A10314

A. IMPIEGATO esperienza cassa amministrativa garanzie miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino». A10348

A Casa Editrice e seria istituzione culturale elemento qualificato cultura storica giuridica linguistica offresi per ricerche scientifiche e traduzioni da francese inglese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A8114

ABILE dattilografa offresi per lavoro proprio domicilio. Telefon. 257-553.

AD assicurazioni offresi scopo miglioramento stenodattilografa 17enne svelta capace referenziata pratica biennale ufficio. Telefonare 299-337.

ASSISTENTE edile serio volenteroso, lunga pratica lavori, specializzato rifiniture alloggi signorili offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A9074

CAPO ufficio vendite società industriale 35enne presenza, pluriennale esperienza promozione vendite, organizzazione et coordinamento lavoro rappresentanti, contatti diretti indiretti clientela nazionale estera, nozioni lingue, pubblicità, marketing, capacità trattative tutti livelli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A10182

CAPOFFICINA lunga pratica lavorazione e stampaggio lamiera, cicli lavorazione, capacità comando, attivo energico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino».

COMMESSA pratica offresi. Telefonare 261-123. A10355

CONTABILE 18enne operatrice Audit pratica fatturazione, libera subito, offresi. Telefonare 798-876.

CONTABILITA' normale o ricalco, paghe, contributi, costi aziendali esperto ragioniere offresi per lavoro proprio domicilio o sede azienda. Telefonare 578-065. A9402

CONTABILITA' PAGHE CONTRIBUTI ANALISI COSTI RAGIONIERE [illegible] SUBITO. TELEFONARE 372-190.

CORRISPONDENTE commerciale lingue francese tedesco conoscenza inglese e lavori ufficio offresi. Scrivere: Emilio Colombo, via Palestrina 7, Nichelino (To). A10232

CORRISPONDENTE inglese francese pratica decennale occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 694-775.

DATTILOGRAFA libri paga offresi lavoro a casa. Tel. 542-068.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 335-436.

DATTILOGRAFA 2° impiego pratica lavori ufficio manodopera contabilità offresi. Telefonare 342-997.

DICIANNOVENNE milesente dattilografo e contabile pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Ottime referenze. Telefonare 662-773.

DICIASSETTENNE tecniche commerciali 1° impiego offresi lavori ufficio possibilmente zona Francia Statuto. Telefonare 591-351. A10223

DIPLOMATA inglese francese, studi classici offresi 2° impiego corrispondente, traduttrice. Telef. 582-132.

DIPLOMATO, 37enne, presenza, attitudine comando, auto propria, già responsabile ufficio produzione, offresi subito. Telefono 253-718 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino». A10287

DIRIGENTE ispettore pratica pluriennale commerciale amministrativa campo birre et bevande vasta clientela Torino et provincia cerca sistemazione in seria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A10416

ESPERTA pratiche sindacali paghe contributi offresi lavoro domicilio. Telefonare 630-513. A9694

EX sottufficiale carabinieri studi medi, presenza, impiegherebbesi subito mansioni fiducia, magazziniere commesso. Telefonare 596-745.

GEOMETRA giovane parzialmente libero occuperebbesi ore libere decoroso impiego. Telefonare 779-039.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Aggiorniamo i [redacted] bilancio familiare

Quanto costa usare l'auto

In un paio d'anni si è avuto [redacted] aumento del [redacted] per cento circa. Adesso rincarano anche le assicurazioni - Spese fisse [redacted] spese variabili - Il calcolo della svalutazione [redacted] degli interessi passivi

L'aumento dei premi annuali di assicurazione per la responsabilità civile secondo le nuove tabelle che andranno in vigore il 1° febbraio prossimo, contribuirà ad accrescere i costi [redacted] esercizio delle auto, sui quali già negli ultimi dodici mesi avevano influito l'aumento del prezzo della benzina e, per alcune voci (ricovero, riparazioni, ecc.), la lievitazione del costo generale della vita.

Una maggiore spesa oggi, un'altra domani, al tirar delle [redacted] ci si accorge che le vecchie tabelle dei costi di uso e manutenzione dell'automobile, che al buon padre [redacted] famiglia servivano [redacted] base per avere un'indicazione di massima sull'incidenza della macchina nel bilancio [redacted] casa, non servono più, devono essere sensibilmente maggiorate.

Bisogna anche considerare che le cifre indicate da queste tabelle sono parecchio approssimative e quasi sempre inferiori alla realtà delle spese, cioè a quello che si [redacted] appunto chiamare il «costo di esercizio», perché in esse intervengono parecchie componenti variabili. Le accennate tabelle sono molto dettagliate per determinare i costi chilometrici delle principali vetture in circolazione, ma si tratta pur sempre di calcoli teorici, di valori medi che possono trovare nell'impiego pratico del veicolo differenze anche importanti.

Anzitutto, le spese di esercizio variano [redacted] seconda dell'uso prevalente che si fa della macchina (ad [redacted]pio [redacted] città o su lunghe distanze o in montagna), della cura nella manutenzione e, naturalmente, del chilometraggio annuale. Infine, anche il sistema, lo stile personale di guida influisce sui costi, quanto meno [redacted] lungo andare.

Non solo, [redacted] siccome in [redacted] calcolo dove [redacted] voglia tener conto [redacted] tutti i fattori, bisogna introdurre la [redacted]lutazione della vettura (cioè la differenza tra il prezzo sborsato quando [redacted] ne entra in possesso e quello che si realizzerà al momento della vendita o della permuta) è evidente che una vettura ben conservata, dentro e fuori, subirà [redacted] svalutazione minore.

Comunque, non vogliamo adesso analizzare minutamente ogni voce componente il costo di esercizio: i conti non devono [redacted] fatti all'ingrosso, ma neppure con il bilancino del farmacista. Ci preme invece precisare quanto gli aumenti avvenuti o imminenti in alcune categorie di spesa abbiano influenza sulla spesa globale annua.

Prendiamo il caso [redacted] vettura di tipo piccolo-medio, a quattro posti, di cilindrata compresa tra gli 800 e i 1000 cmc, con la quale [redacted] percorrano 10 mila chilometri all'anno (è una media normale per chi usa ogni giorno la macchina in città e, alla domenica, porta a spasso la famiglia). Bisogna anzitutto distinguere tra *spese fisse* e *spese variabili*. Le prime comprendono l'importo del premio di assicurazione R. C. (variabile a seconda dei massimali), la tassa [redacted] circolazione, il ricovero, l'inte[redacted] passivo del capitale (calcolato con sistema [redacted]lare in ragione del 5 per cento sul prezzo iniziale della vettura) e la svalutazione del veicolo, che segue le quotazioni di vendita del mercato dell'usato [redacted] che pertanto, teoricamente, [redacted] potrebbe considerare tra le spese variabili.

Dalla tabellina che pubblichiamo, si può rilevare che per la vettura in esame e per 10 mila chilometri di percorrenza, il totale generale delle *spese fisse* è [redacted] 285 mila lire all'anno. Rispetto al 1963, si può calcolare che in questa categoria di spese si sia avuto un aumento di almeno 15-18 mila lire, pari a circa il 6 per cento.

Vediamo adesso le *spese variabili*, così definite perché considerate in funzione dei fattori cui sopra abbiamo fatto cenno. Esse sono: il consumo di carburante (calcolato per valori medi e presupponendo che si usi la benzina «normale» miscelata in parti uguali alla «super»), il lubrificante (aggiunto periodiche o un ricambio completo ogni 7-8 mila chilometri), l'usura dei pneumatici (un treno [redacted] gomme ogni 35 mila chilometri), i lavaggi e le piccole riparazioni. In totale, nel nostro esempio, 123 mila lire, che sommate all'importo delle spese fisse dànno una spesa globale di circa 410 mila lire, corrispondenti — per 10 mila chilometri di percorrenza annua — a lire 41 per chilometro. Rispetto [redacted] un paio d'anni fa, [redacted] registra un aumento di almeno 2-3 lire al km., cioè di 20-30 mila lire annue.

La differenza [redacted] spesa tra una vettura del tipo considerato e un'utilitaria [redacted] può calcolare [redacted] 20 per cento [redacted] meno a favore della seconda; [redacted] 30 per cento in più per una macchina di categoria superiore (cilindrata da 1000 a 1300 cmc.).

Chi ha comperato l'anno scorso l'automobile, vigente la tassa speciale di acquisto abolita in novembre, dovrebbe rifare il conteggio daccapo: è infatti maggiore [redacted] computo degli interessi passivi, e superiore anche la svalutazione, basata sul prezzo netto [redacted] listino.

Ferruccio Bernabò

Spese annuali per 10 mila km (*)

Assicurazione R. C.	L. 70.000
Tassa circolazione	» 15.000
Svalutazione	» 90.000
Rimessa	» 72.000
Interesse 5%	» 38.000
Totale [redacted] fisse	L. 285.000
Benzina	L. 80.000
Lubrificante	» 5.000
Gomme	» 8.000
Manutenzione	» 30.000
Tot. spese variabili	L. 123.000
[redacted] GENERALE	L. 408.000

(*) Calcolate per una vettura di cilindrata [redacted] 800 a 1000 cmc.

[redacted] consiglio [redacted] settimana

[redacted] smarrite la patente

Per chiunque, perdere un oggetto [redacted] un documento costituisce sempre un dispiacere o una noia, ma per l'automobilista smarrire la patente, il libretto di circolazione o il bollo significa finire in un bel guaio. In quanto si rischia di dover rinunciare alla propria vettura per parecchi giorni, in attesa del rilascio del duplicato, e di perdersi nel consueto mare di carta bollata. E [redacted] il recente aumento di quest'ultima a 400 lire si debbono anche affrontare spese di una certa entità. Inoltre i più non sanno quale trafila seguire per riavere il prezioso documento scomparso. Vediamo allora qui di seguito come regolarsi.

Cominciamo dalla patente. Innanzitutto si va da un Commissariato di Polizia o dai Carabinieri e [redacted] presenta, su carta bollata [redacted] duplice copia (una delle due verrà subito vidimata e restituita all'interessato), denuncia dello smarrimento. Poi, trasferimento all'Ispettorato della Motorizzazione Civile. Qui, nell'apposito Ufficio patenti, si consegna la denuncia corredata di due fotografie. Si deve presentare anche un documento [redacted] riconoscimento, riempire un modulo bollato e versare 650 lire di diritti di registrazione. In cambio verrà data [redacted] ricevuta, che però non serve per circolare.

[redacted] questo punto la pratica prosegue il suo iter da sola, passando dall'Ispettorato alla Prefettura, dove — se tutto scorre liscio — dopo circa una settimana potremo riti[redacted] la nuova patente. Prima bisognerà presentare apposita domanda, sempre su carta da bollo da lire 400, pagando altre 400 lire per la marca da apporre sulla nuova licenza di guida e regolando le 3000-4000 lire della tassa annuale di concessione governativa.

Per accelerare le cose, conviene riportare nella denuncia gli estremi della patente perduta (la Prefettura che l'ha rilasciata, la data, il numero di matricola). Sarà bene, quindi, premunirsi da possibili dimenticanze segnandosi tutti questi dati in un quaderno [redacted] in un'agendina da riporre al [redacted]. Non dimenticare, in caso di ritrovamento della patente originale, di avvertire l'Autorità [redacted] polizia alla quale era stato denunciato lo smarrimento e di restituire alla Prefettura una delle due patenti.

Passiamo ora al libretto di circolazione. Anche in questo caso, prima di tutto lo smarrimento va denunciato (carta bollata in duplice copia) ad un Commissariato o ai Carabinieri. [redacted] va poi al Pubblico Registro Automobilistico per ottenere — dietro versamento [redacted] 1200 lire (ma [redacted] somma aumenta [redacted] la vettura ha avuto più proprietari o è stata ipotecata) — il cosiddetto «estratto cronologico». Altra passeggiata, questa volta all'Ispettorato, dove si presenta l'estratto cronologico, una copia della denuncia e la propria macchina che dovrà essere sottoposta a collaudo. Una carta provvisoria permetterà infine di circolare in attesa del duplicato richiesto al «Pra».

Quanto [redacted] fogli di carta bollata [redacted] primato sembra però spettare al bollo di circolazione, quell'innocuo dischetto di carta che scivolando dal parabrezza può procurarci notevoli fastidi. A parte l'inevitabile denuncia all'autorità di polizia, bisogna presentare all'Intendenza di Finanza un foglio per la domanda, [redacted] allegati altri due fogli in bianco e una marca da bollo. Bisogna anche portare la carta di circolazione nella quale è provato l'avvenuto pagamento del bollo. E, aspettando il duplicato, la vettura e il suo proprietario debbono rimanersene fermi.

Moderne tendenze della tecnica costruttiva

Il ventilatore di raffreddamento è inutile alle velocità elevate

Assorbe potenza [redacted] fa consumare di più - E' perciò necessario soltanto quando si [redacted]cia lentamente [redacted] in salita - Su parecchi modelli di recente costruzione sono adottati sistemi che inseriscono automaticamente il dispositivo quando l'acqua del radiatore [redacted] molto calda

Nelle automobili moderne, o almeno su molte di esse, c'è un organo che in determinate condizioni di marcia non solo serve a poco, ma talvolta è addirittura nocivo: il ventilatore. Cercheremo di spiegarci.

Il [redacted] a scoppio deve funzionare ad una temperatura il più possibile uniforme, intorno ai 90-95 gradi centigradi se misurata nell'acqua di raffreddamento: a minor temperatura si [redacted]suma più benzina e si aumenta l'usura delle parti. Al raffreddamento dei motori provvede l'acqua o un liquido incongelabile, pompato attraverso il radiatore [redacted] poi nel motore; questo naturalmente solo per i motori con raffreddamento [redacted] liquido, che [redacted] in maggioranza, mentre per quelli raffreddati ad aria il [redacted] è diverso; sempre nel [redacted] delle vetture con motore raffreddato ad acqua, in ge[redacted] il radiatore è anteriore oppure è sistemato in [redacted] da essere investito dalla corrente d'aria prodotta dalla macchina in moto, e naturalmente l'aria attraverserà il [redacted]diatore tanto più velocemente quanto più forte si viaggia.

Quando è necessario il ventilatore? Ovviamente quando la macchina è ferma o viaggia molto lentamente (per esempio in salita) e la temperatura dell'aria [redacted] alta, cioè d'estate; infatti durante la stagione fredda si può facilmente controllare che, anche senza ventilatore, il motore [redacted] si surriscalda, perché è sufficiente la irradiazione [redacted] calore dal blocco del motore e dal radiatore. Si arriva perciò alla conclusione che il ventilatore, normalmente comandato dalla cinghia che aziona anche la pompa dell'acqua e la dinamo, serve soltanto in pochi casi, mentre in genere consuma inutilmente potenza e raffredda il motore più di quanto sia necessario.

Queste considerazioni spiegano perché [redacted] vetture più recenti e di maggior [redacted] hanno più il ventilatore alla vecchia maniera, ma sono dotate di sistemi [redacted] funzionamento intermittente, solo quando è strettamente necessario, cioè in pratica molto poco.

I sistemi per realizzare questa soluzione [redacted] diversi: c'è il ventilatore detto ad innesto elettromagnetico (applicato [redacted] esempio sulle vetture Fiat di cilindrata da 1500 in su), siste[redacted] lanciato dalla Peugeot. Si tratta di un ventilatore [redacted] tutto normale [redacted] sistemato al solito posto, che [redacted] gira in folle [redacted] suo [redacted], svincolato dalla puleggia di azionamento. Quando [redacted] temperatura dell'acqua raggiunge un valore prefissato, scatta un interruttore termico che mette [redacted] funzione un elettromagnete contenuto nella puleggia, il quale blocca su questa il ventilatore, che si mette a girare regolarmente; quando la temperatura scende di nuovo, l'interruttore [redacted] apre ed il ventilatore ritorna a girare in folle.

In altri casi, come sulla «Primula» dell'Autobianchi e sulla recente Renault «16», il ventilatore azionato dal motore è scomparso completamente, sostituito da una piccola ventola con motorino elettrico, anch'essa messa in funzione [redacted] dal solito interruttore termico quando la temperatura [redacted] oltre il normale.

Vi sono poi costruttori, specie inglesi, che hanno preferito una via [redacted] mezzo, cioè mantenendo costante l'azionamento del ventilatore da parte del motore, ma adottando tipi speciali fatti [redacted] modo da diminuire il loro effetto man mano che aumenta [redacted] velocità del motore. Di questo tipo sono i ventilatori con [redacted] detto «viscoso», e quelli [redacted] passo variabile. I primi hanno il mozzo che non è solidale all'albero della puleggia, ma contiene una sostanza simile a una pasta che permette un certo slittamento, tanto maggiore quanto più alta la velocità, per cui a basso regime il ventilatore gira praticamente alla velocità del motore, mentre [redacted] può girare alla metà dei giri o meno.

Il tipo [redacted] passo variabile è congegnato in modo che le pale, montate su scanalature elicoidali [redacted] trattenute [redacted] molle, hanno il passo (cioè l'inclinazione) [redacted] quando gira lentamente, mentre per effetto della forza centrifuga [redacted] diminuisce [redacted] si riduce a [redacted] massima velocità, riducendo in tal modo anche [redacted] resistenza offerta [redacted] ventilatore.

Gianni Rogliatti

Il dispositivo sezionato dell'innesto elettromagnetico applicato [redacted] ventilatore [redacted] modelli Fiat [redacted] e 2300»

Risposte ai lettori

Rodaggio in [redacted]

Vorrei rivolgervi due domande. 1) Nel vostro articolo sul rodaggio pubblicato il 14 gennaio u.s. è scritto che il rodaggio stesso è ideale [redacted] si può fare in salita: affermazione che contrasta [redacted] tutto quello che ho sempre sentito dire al riguardo. 2) E' vero che il ventilatore è inutile marciando sulle autostrade a forte velocità?

(P. L. Conti - Torino)

1) In salita, il rodaggio del motore [redacted] conveniente, ma a patto di [redacted] superare il regime di rotazione corrispondente alle velocità indicate dalla casa costruttrice durante [redacted] primo periodo d'uso della vettura; nella marcia in salita [redacted] motore [redacted] infatti «in tiro», cioè in condizioni di carico indicatissime per affrettare lo «sgranamento» delle varie parti». [redacted] Troverà la risposta nell'articolo pubblicato in questa stessa pagina.

NOTIZIE DAL MONDO

La Chrysler ora anche in Spagna

Accordo con la Barreiros per la produzione di vetture - Nuova segnaletica [redacted] Berlino Ovest - Un originale giudice americano

La palina a strisce segnala vistosamente la presenza di un passaggio pedonale

«Attenzione! Ho violato i regolamenti del traffico»

MADRID — La Chrysler ha perfezionato l'acquisto del 40 per cento del pacchetto azionario della Barreiros Diesel S. A., che è [redacted] maggiore fabbrica spagnola di autoveicoli industriali e motori. La partecipazione della Chrysler nella Barreiros [redacted] di circa [redacted] milioni di dollari, pari a [redacted] miliardi [redacted] 400 milioni di lire. Negli impianti madrileni, opportunamente ampliati dopo le basi dell'accordo tra le due società, siglato nell'ottobre del 1963, verrà quanto prima iniziata [redacted] produzione (parzialmente sotto forma di montaggio) della berlina Dodge «Dart» [redacted] della Simca 1000. «Questi due modelli — ha dichiarato Eduardo Barreiros, presidente della Società — sono ideali per contribuire [redacted] futuro sviluppo del settore automobilistico in [redacted]gna».

BERLINO — Le autorità di Berlino Ovest hanno deciso di adottare delle paline di segnalazione forse uniche al mondo: sono corredate — co[redacted] [redacted] vede nella foto — di un vistoso «zebrato» verticale, [redacted] loro funzione [redacted] evidente: rendere riconoscibili a distanza gli attraversamenti pedonali, spesso «cancellati» dalla neve e dalla fanghiglia nella cattiva stagione. I nuovi cartelli — attualmente in fase sperimentale anche ad Amburgo e [redacted] Hannover — sono stati accolti con favore da pedoni e automobilisti.

ALBUQUERQUE — Il giudice Mahoney è noto negli Usa per le singolari pene ch'egli infligge ai violatori del codice stradale James Coolidge — per esempio — è stato condannato [redacted] circolare per un mese con la targa supplementare che riproduciamo, [redacted] sulla quale [redacted] spicca questa scritta: «Attenzione! [redacted] un violatore del regolamento del traffico».

Nel '64 sono aumentate in Usa le importazioni di autoveicoli

Hanno raggiunto le 450 mila unità: 64 mila in più dell'anno precedente - Ma sul totale delle vendite nel Paese rappresentano appena il 4,8% - Al primo posto tra le marche straniere è la Volkswagen

(Nostro servizio particolare) Detroit, 27 gennaio.

Sono [redacted] rese note le prime cifre provvisorie relative alle importazioni di vetture negli Stati Uniti. Dall'esame di tali cifre è anzitutto possibile [redacted] un'interessante ripresa delle vendite di automobili straniere in un mercato in cui sembravano ormai destinate quasi a scomparire.

Lo scorso anno [redacted] importazioni in Usa hanno dunque raggiunto [redacted] unità (che rappresentano tuttavia solo il 4,8 per cento [redacted] vendite globali [redacted] mercato). [redacted] è verificato cioè un incremento del 20 per cento sulle 386.000 macchine importate nel 1963. Come si ricorderà, nel 1959 fu conseguita la punta massima delle vendite di auto introdotte dall'Europa, [redacted] oltre 750 mila unità; poi si constatò una progressiva diminuzione, c[redacted] nel 1962 era arrivata a [redacted]. Ora la favorevole situazione economica che stiamo attraversando gli Stati Uniti ha certamente influito su questa nuova evoluzione, per [redacted] si può facilmente prevedere, anche in base alle stime degli esperti, che nel 1965 si potranno agevolmente collocare [redacted]no [redacted] automobili provenienti dall'estero, [redacted] questa tendenza ottimistica sembra destinata a protrarsi ancora per qualche tempo.

Va notato che non esiste più quella rivalità diretta da parte delle grandi marche nazionali statunitensi le [redacted]li, a suo tempo, avevano creato le famose «compact cars» per contrastare [redacted] temuta invasione delle marche provenienti dal vecchio Continente. Oggi la clientela nordamericana [redacted] nuovamente subito una involuzione, ritornando alle vetture di grandi dimensioni e alle finizioni sgargianti. Ciononostante, nel quadro d[redacted] di sviluppo commerciale automobilistico vi è nuovamente posto per [redacted] maggior numero di vetture straniere.

In testa tra [redacted] marche estere si trova naturalmente la Volkswagen [redacted] 310.000 unità vendute, pari [redacted] per cento del totale, in confronto alle 271.000 nel 1963. La Casa di Wolfsburg conta di arrivare nel 1965 a collocare [redacted] macchine, fidando anche sul fatto che per la prima volta ver[redacted] lanciato in Usa il modello [redacted] nella versione «S».

Al [redacted]do posto — ma molto distanziata — si trova la inglese British Motor Corporation con 34.000 unità (30.000 auto vendute nel 1963). I programmi per il [redacted] prevedono per la B.M.C. 42.000 veicoli. La Triumph è al terzo posto con 23.000 (contro 2[redacted] nel 1963), mentre [redacted] l'anno in corso la stima per questa marca [redacted] di raggiungere un totale di 26.000.

La Renault, che segue in quarta posizione, ha immatricolato nel [redacted] circa 20.000 unità, [redacted] regresso [redacted] quasi 3000 in confronto al 1963. Nel 1965 la Casa francese cercherà in parte di riguadagnare il terreno perduto puntando sul lancio della «R [redacted] Major», ancora [redacted]nosciuta oltreoceano. La [redacted]dese Volvo segue al quinto posto con 16.000, contro 14 mila nel 1963.

Curiosa è la situazione della Opel (filiazione britannica della General Motors), in [redacted]sta posizione, che [redacted] anno ha venduto 15.000 vetture, mentre nel 1963 era praticamente inesistente sul mercato. Seguono poi la Mercedes con 11.000, la Simca [redacted] 10.500, [redacted] Fiat con c[redacted] 10.000 (programma 1965: 15.000).

Per la prima volta [redacted] nota in posizione di un certo rilievo [redacted] marca giapponese Nissan con 6500-7000 unità vendute nello scorso [redacted] con un programma di 13.000 per il 1965.

Il mercato statunitense continua pertanto ad essere oggetto di studi e desideri da parte di tutte le principali marche europee, [redacted] che si sono rilevate queste nuove, e quasi insospettate possibilità di ripresa. Anche il Giappone cerca di prendersi una fetta sempre maggiore di quelle 560.000 vetture che potranno essere vendute nel 1965. Dopo la Nissan, è il caso della Toyota, che conta di affidare la distribuzione dei suoi modelli alla organizzazione Studebaker.

A proposito di quest'ultima marca è curioso notare che nello scorso anno si è registrata l'importazione negli Usa di un certo numero di vetture Studebaker provenienti dal Canada. Dopo la cessazione della produzione di questa marca negli Stati Uniti, la produzione stessa è infatti proseguita negli stabilimenti sussidiari del Canada. Pertanto vi è ancora qualche affezionato cliente che [redacted]sa rinunciare alla «sua» Studebaker ed è costretto ad importarla dal vicino Dominion britannico.

t. d. m.

Una nuova fabbrica [redacted] carburatori ad Asti

La società «Holley Europea» (recentemente costituita a Torino con un capitale sociale di 1 miliardo di lire), ha realizzato ad Asti un nuovo stabilimento per la costruzione di [redacted]buratori per autoveicoli; la produzione [redacted] già iniziata ed è in sviluppo.

Lo stabilimento sorge su di un'area di 30.000 mq. (di cui 4500 coperti), ed è dotato dei più moderni impianti per la lavorazione in serie dei carburatori: macchine per fusione sottopressione, macchine utensili speciali e generiche, catene di montaggio e banchi di collaudo funzionale.

La «Holley Europea» usufruisce di licenza di costruzione della «Holley Carburetor Co.» di Warren (Usa) e della [redacted] Weber di Bologna. I tipi di carburatori prodotti attualmente riguardano sia vetture di grande diffusione che autocarri con motore a benzina di grossa cilindrata. I programmi di produzione e di vendita della «Holley Europea» comprendo[redacted] oltre al mercato nazionale, anche i mercati esteri.

Nel 1964 in Francia

Diminuite le esportazioni aumentate le importazioni

Parigi, 27 gennaio.

Le esportazioni francesi di auto nel 1964 [redacted] diminuite, mentre si [redacted] avuto un aumento nelle importazioni. Le cifre relative sono: unità esportate 322.211 (contro [redacted] nel '63); importate 178.356 (165.170 nel '63).

La contrazione nelle vendite oltre confine [redacted] è registrata nel settore vetture da turismo, mentre per gli autoveicoli industriali si [redacted] avuto un certo incremento.

Il Salone londinese delle vetture sportive

E' esposta anche una monoposto che si parcheggia sollevandola verticalmente

(Nostro servizio particolare) Londra, 27 gennaio.

Si tiene in questi giorni a Londra il sesto Salone delle automobili sportive e da cor[redacted]. Vi prendono parte Case di numerosi paesi europei e degli Stati Uniti, ma la mostra è però principalmente una rassegna dell'industria britannica.

Come al solito il Salone consta di tre parti distinte: il settore delle automobili da corsa, quello delle automobili sportive e quello degli accessori. Nel primo [redacted] esposte fra l'altro una Ferrari formula uno, oggetto di estremo interesse e la B.R.M. sperimentale con la trasmissione sulle quattro ruote. Nel secondo settore sono esposte [redacted] vetture sport di normale produzione: dalle Jaguar alle Triumph, dalle Austin Martin alle Elva. Spicca la Marcos 1800 G.T., con motore Volvo a quattro cilindri di 1783 cc, [redacted] lo chassis di quello speciale legno «compensato» che fu usato nell'ultima guerra per i famosi aeroplani «Mustang». La Marcos 1800 ha elementi tubolari di acciaio per le sospensioni, lo sterzo, i pedali e l'intero pannello [redacted] istrumenti regolabili. Nel terzo settore [redacted] trova di tutto, ed è su di [redacted] che quest'anno, per la prima volta, si è maggiormente accentrata l'attenzione dei visitatori.

Il Salone è composto di settantasette stands, la maggioranza dei quali occupati da Case che si interessano soltanto di accessori [redacted] di trasformazioni sportive di motori normali. C'è lo stand per le automobili «fatte [redacted] casa», dove si acquistano tutti i pezzi necessari per «montare» un'automobile: è questo un passatempo che va prendendo sempre più piede, anche perché chi vi si dedica non paga la tassa d'acquisto.

C'è lo stand per gli speciali sedili di sicurezza [redacted] c'è quello per l'abbellimento degli interni, per i volanti speciali, per i pezzi con i quali «truccare» i motori eccetera. Tutto contribuisce a indicare chiaramente che il mercato britannico si va facendo sempre più esigente, che è un mercato di appassionati dello sport.

Non mancano naturalmente le curiosità. La maggiore è rappresentata [redacted] una monoposto della Marcos, lunga due metri e mezzo e larga sessanta centimetri, azionata da un motore posteriore motociclistico di 250 cmc. Questa macchinetta sarebbe in grado di risolvere tutti i problemi degli ingorghi stradali e del parcheggio. A tergo è dotata infatti di una specie di «cuscino» che le conferisce un aspetto molto strano: per parcheggiare la si mette praticamente in piedi, tirandola su fino a farla appoggiare sul supporto posteriore. In questa posizione non occupa di più di un metro quadrato. La Marcos 250 costerebbe settecentomila lire, [redacted] raggiungerebbe una velocità di circa cento chilometri orari.

e. c.

L'AUTOSALONE BORSA s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 555.127
OFFRE
UNA VASTA GAMMA DI:
FIAT 850 VETTURETTA • 850 COUPÉ • 500 • 600 • 1100 • 1500
assortimento vastissimo di autoveicoli industriali
VISITATECI

PER SAPER VEDERE UNA AUTOMOBILE LEGGETE
STYLE auto
trimestrale di architettura [redacted] carrozzeria
È USCITO IL N. 5
richiedetelo nelle migliori librerie e nelle principali edicole al prezzo [redacted] Lire 2000
o direttamente a:
STYLE AUTO EDITRICE [redacted] - CORSO ROSSELLI 93

[redacted] le edicole

LA TERRA

grande atlante

geografico economico storico dell'ISTITUTO GEOGRAFICO [redacted] AGOSTINI - NOVARA

l'atlante di consultazione più grande, più completo, più originale finora pubblicato.

L'opera è edita in 70 fascicoli settimanali di formato gigante (cm 28 x 40,8) ed esce in edicola tutti i venerdì.
Alla fine della pubblicazione i 70 fascicoli de **LA TERRA** - grande atlante geografico economico storico comporranno:
Due grandi volumi nel formato di cm 27,5 x 40 di complessive 500 pagine stampate a 4, 10 e 12 colori su carta patinata, contenenti 87 grandi tavole geografiche (pari a [redacted] pagine) 150 carte di sviluppo o piani di città 830 carte economiche 820 diagrammi statistici [redacted] tavole storiche [redacted] carte particolari; [redacted] documentazione [redacted] geografia generale in [redacted] pagine e un compendio di storia universale in 176 pagine corredati da centinaia di diagrammi, disegni, fotografie e cartine a colori e in bianco e nero; 100 000 nomi geografici e 20 000 nomi di località storiche in due indici di complessive 108 pagine.
[redacted] terzo volume nel formato di cm 27,5 x 33,5, contenente una Storia delle Esplorazioni, costituito da 280 pagine stampate a colori.
[redacted]esta grande opera, indispensabile a tutti, è oggi accessibile a tutti.
Prezzo dei fascicoli L. 500 ciascuno. Abbonamento a tutta l'opera L. 35 000.

Istituto Geografico De Agostini - Novara

al Supermarket **ts** *dove la vita costa meno*

[redacted] CORSO ORBAS[redacted]ANO 214 (PARCO RIGNON) [redacted]

TROVERETE [redacted] PREZZI [redacted] ASSOLUTA CONCORRENZA

Zucchero astuccio Kg. 1 L. [redacted]
Arance sanguinelle di Paternò Kg. 1 L. 90
Pesche sciroppate scatola da Kg. 1 L. [redacted]
Burro di fattoria gr. [redacted] L. 110
Pasta di Napoli Kg. 1 L. 140
Caffè famiglia miscela sud-americana gr. 100 L. 175
OFFERTE SPECIALI per la settim. dal 28/1 al 3/2
Patate Bintje Kg. 1 L. 50
Fagioli Saluggia Kg. 0,500 L. 70
Olio di semi bottiglia da 1 litro L. 365
Tonno all'olio scatola da gr. 200 L. 160
Polli nostrani Valle Po Kg. 1 L. [redacted]
Riso Arborio astuccio Kg. 1 L. 190
Piselli [redacted] naturale medi gr. [redacted] L. 80
Vino [redacted] pasto 11° bottiglione da [redacted] lt. L. 210
Parmigiano Reggiano marchiato 1962 hg. 1 L. 160
Acqua minerale da tavola bottiglia da 1 litro L. 35
Coscia di Manzo Kg. 1 L. [redacted]

CONTINUA L'OFFERTA STRAORDINARIA *FINO AL 13 FEBBRAIO*
Pelati in scatola Kg. 1,200 L. [redacted] Pelati in scatola Kg. 0,500 L. 65 Pelati in scatola Kg. 0,300 L. 40

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

(Continua da pag. 10)

FARMACISTA libero pomeriggio sera collaborazione in Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ». A10147

FRANCESE trentenne residente Nizza, diplomato, discreto italiano, esperienza pluriennale commerciale, desiderando trasferirsi Nord Italia, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ». A10356

GEOMETRA iscritto collegio offresi pomeriggio. Tel. ore pasti 489-017.

GEOMETRA praticissimo cantieri stradali cementi armati pavimentazioni contabilità manutenzioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». A10127

GEOMETRA ventiseienne, praticissimo cantieri, auto, accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 653-449.

GEOMETRA 21enne militesente 2° impiego referenziato pratico ufficio e cantiere offresi qualsiasi impiego. Telefonare 755-133.

GEOMETRA 23enne militesente dinamico 2° impiego patente auto conoscenza lingue occuperebbesi presso imprese edile stradale od aziende per mansioni generiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6099 — Torino ». A10295

GEOMETRA 23enne specializzato in elettrotecnica esperienza triennale manutenzione elettrica, militesente cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

IMPIEGATA occuperebbesi subito ufficio magazzino cassa anche mezza giornata. Telefonare 652-609.

IMPIEGATO 30enne pratico paghe contributi carico scarico offresi volenteroso migliorare, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A10397

INGEGNERE [redacted] 24enne neolaureato Politecnico Torino voto laurea 99/110 esaminerebbe offerte impiego preferibilmente presso studio progettazione cemento armato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

INGEGNERE meccanico vasta pluriennale esperienza officina, progetto macchine, costruzioni lavorazioni meccaniche, cicli, tempi, organizzazione produzione; conoscenza quattro lingue, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ».

ISTITUTRICE esperta, media età, presenza, ottimo inglese, offresi anche solo pomeriggio. Telefon. 554-461.

LAUREATO torinese trentaduenne impiegherebbesi direzione filiale agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6101 — Torino ». A10318

LICEALE venticinquenne militesente triennale esperienza ufficio vendite, segreteria, in organizzazione scala nazionale, offresi. Telef. 480-862. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A8170

OFFRESI dattilografa 18enne qualsiasi ufficio o [redacted] magazzino. Telefonare 395-244.

OFFRESI operatore O[redacted] Bull con nozioni di quadro diplomato. Telefonare 887-396. A10425

OFFRESI perito ore serali e sabato esecuzione disegni. Telef. 687-407 ore 19,30-20,30. A9709

PERITO chimico militesente, esperienza materie prime colori vernici, raffinazione olii, offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino». A10430

PERITO elettrotecnico militesente, 1° impiego offresi. Proposte scrivere: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino».

PERITO elettrotecnico 1° impiego 21enne militesente offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A10082

PERITO elettrotecnico [redacted] esperienza tecnico commerciale materiale impianti elettrici, ufficio acquisti, organizzazione magazzino, offresi anche occupazioni diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

PERITO industriale esperto lavorazione gomme esaminerebbe proposte piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

PERITO industriale lunga esperienza analisi tempi metodi cicli lavorazione programmazione avanzamento lavori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A10395

PERITO industriale telecomunicazioni 22enne militesolto impiegherebbesi. Telefonare 396-314. A9992

PERITO metalmeccanico 22enne militesente offresi per adeguato impiego. Telefonare 366-673. A9584

PRATICA paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 20757

PRATICA [redacted] lavori ufficio vari offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 542-869.

PRATICA contabilità ricalco lavori ufficio carico scarico magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A10341

RAGIONIERA espertissima contabilità americana ricalco bilanci costi quindicennale esperienza occuperebbesi mezza giornata. Telefon. 278-157.

RAGIONIERA esperienza quarantennale contabilità (stesura completa, revisioni, aggiornamenti, bilanci), amministrazione, legislazione, organizzazione impiegherebbesi. Telefonare (mattino) 793-824. A9837

RAGIONIERE pensionato inps industria offresi anche saltuariamente per contabilità incarichi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A10175

RAGIONIERE quarantaduenne esperienza direzione azienda metalmeccanica cerca impiego. Scrivere: Pubblimen, cassetta 5, Modena.

RAGIONIERE 28enne pratico contabilità bilanci impiegherebbesi presso Ditta. Telefonare 551-238.

RAGIONIERE 43enne esperienza amministrative commerciale buona cultura auto disposto viaggiare accetterebbe qualsiasi incarico anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A10073

SIGNORA bella presenza offresi cassiera cauzionata[redacted]. Telefon. 893-153 ore pasti. A10210

[redacted] offresi proprio domicilio lavori ufficio e dattilografici. Telefonare 368-337. A10161

SIGNORA 23enne segretaria stenodattilografa patente auto impiegherebbesi. Telefonare 678-607.

[redacted] buona pratica ufficio occuperebbesi, anche solo mattino. Telefonare 551-164. A10280

SIGNORINA esperta paghe, contabilità, tutti lavori ufficio offresi lavoro proprio domicilio o ore libere. Telefonare 299-789 dopo ore 20.

SIGNORINA pratica traduzioni tecniche e commerciali rapidissime francese inglese offresi. Telef. 82-696.

SIGNORINA 24enne segretaria stenodattilo pratica lavori ufficio corrispondenza offresi. Telefon. 377-212.

SIGNORINA 27enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517. A10233

STENODATTILOGRAFA anni 24 ottime referenze impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 663-857.

TECNICO lunga esperienza lavorazioni metalmeccaniche, tempi, linee lavorazione, attrezzature, offresi capo reparto o officina in seria azienda libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6093 — Torino ».

TECNICO preventivista attrezzature e stampi metodi lavorazione offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino».

TECNICO 40enne già capo servizio pluriennale esperienza direzione stabilimenti provata capacità programmazione organizzazione, metodi, cicli, costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino».

TRENTENNE torinese [redacted] vetrinista confezioni pratico pellicceria offresi. Telefonare 767-891.

TRENTUNENNE laureato economia capocontabile esperienza commerciale esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino».

UNIVERSITARIO impiegherebbesi ufficio. Telefonare 691-564.

VEDOVA 58enne distinta studi magistrali referenziata occuperebbesi decorosamente pomeriggio sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6082 — Torino». A10027

VENTIDUENNE, pratico lavori ufficio, veloce dattilografo, impiegherebbesi seria [redacted]. Telef. 633-889.

VENTOTTENNE torinese, alto, distinto, celibe, inglese francese offresi ufficio. Telefonare 584-439.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio stenodattilografa offresi. Tel. 535-862

VENTUNENNE pratica paghe contributi offresi per lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A9776

VOLONTEROSA abile stenodattilografa discreta conoscenza francese inglese impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 210-875.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano.

A.A.A. VERCELLI, giovani impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro, con possibilità di carriera. Presentarsi Albergo Tre Re, via Galileo Ferraris 17, Vercelli, chiedendo Mister Carhello.

AGENZIA La Svizzera Assicurazioni, XX Settembre 54, assume elemento dinamico, minimo 25enne residenza quinquennale Torino, avviarsi lavoro esterno. Previo periodo prova, inquadramento sindacale. Stipendio, provvigioni. Presentarsi mattino.

ASSUMESI rappresentante munito mezzo proprio, disposto occuparsi vendita articoli industriali zone Alessandria Asti. Scrivere: Caldera Battista, corso Matteotti 83, Borgo d'Ale (Vercelli). A6799

AZIENDA metalmeccanica zona Ciriè assume disegnatori esperti attrezzature e stampi lavorazione lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A9021

CENTRALISSIMO negozio biancheria signora cerca esperta commessa giovane. Telefonare 70-189 ore pasti.

CERCASI ambosessi anche parzialmente liberi. Presentarsi Libreria, via San Marino 95.

CERCASI disegnatore progettista 2ª categoria, giovane, possibilmente pratico ramo macchine utensili. Telefonare 881-818. A10199

DISEGNATORE progettista pratico stampaggio lamiera assume subito importante stabilimento arredamenti metallici. Scrivere precisando referenze pretese: « Pubblicità Stampa 2210 — Torino ». A7916

ELEMENTI femminili bella presenza, per lavoro ben retribuito presentarsi presso Garzanti editore, via Ozanam 9 angolo via Po 24, pomeriggio. A9221

IMPORTANTE industria meccanica torinese ricerca per ufficio progetti abili disegnatori con particolare esperienza meccanica precisione. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino ».

IMPORTANTE industria tessile dintorni Torino cerca esperto ramo esportazione tessuti perfetta conoscenza lingue inglese tedesco francese, disposto viaggiare saltuariamente estero. Inviare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2281 — Torino ». A8510

IMPORTANTE società ricerca per propria filiale Torino capo contabile 25-35enne ragioniere o laureato economia commercio minimo due anni esperienza amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

INTERVISTATRICI intervistatori anche media cultura cercansi Istituto L'Idealico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

PAROLIERI scrittori richiedeteci « regolamento pubblicazione » vostre opere. Edistampa, viale Quattro Venti 12, Roma. 20686

PERITO ELETTROTECNICO PER REPARTO ESPERIENZE CERCA INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI. MASSIMA ETA' 23 ANNI, OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2458 — TORINO ». A10406

PROPAGANDISTI esperti residenti Novara, Vercelli, Alessandria, Asti cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae [redacted] referenze e pretese. Casella 359 M Sip, Milano.

RAGIONIERA pratica paghe anche primo impiego, presentarsi Rovere & C., XX Settembre 87.

SIGNORE signorine desiderose svolgere attività moderna, simpatica, remunerativa, dimostrazione a domicilio, a tempo parziale o totale, cerca grande società internazionale in piccoli e grandi centri province Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ».

SIGNORINA 14-16enne aiuto contabilità, cercasi zona Statuto. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 431 — Torino ». OB11

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. FATTORINO autista presenza 28enne pratico occuperebbesi referendando. Telefonare 886-195.

ABILE autista offresi ditta mezza giornata con 1100. Telef. 590-222.

ABILE commessa offresi preferibilmente mezza giornata (pastificio, panetteria, drogheria). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

ABILE pettinatrice manicure 20enne offresi subito. Telefonare 720-407.

ABILE stiro offresi giornata. Telefonare 288-013. A10172

ABILE tubista offresi. Tel. 233-902.

ABILISSIMA confezione uomo donna lunga esperienza, ottime referenze, libera subito offresi laboratorio. Telefonare 485-508. A10324

ABILISSIMA seria ricamatrice offresi ditta o laboratorio. Scrivere Merino, via Cappellina 21.

AIUTANTE pettinatrice volenterosa offresi. Telefonare 884-570.

AUTISTA con furgone nuovo Volkswagen promiscuo offresi seria ditta, referenze. Telefonare 384-887.

AUTISTA con Leoncino e 650 offresi ditta o privato. Tel. 285-749.

AUTISTA fattorino ex carabiniere offresi ditta. Telefonare 630-902.

AUTISTA fattorino offresi [redacted] 26. Lentini Franco, via F. Cigna 138.

AUTISTA 32enne patente D E pubblica offresi subito, Telef. 235-114.

AUTISTA piemontese patente C referenziato offresi libero subito. Telefonare 783-284. A10020

AUTISTA piemontese 31enne esperienza decennale patente E internazionale passaporto offresi privato o ditta con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

AUTISTA trentenne [redacted] 615 proprio pratico città e provincia offresi fisso. Tel. 324-335. A10050

AUTISTA 23enne patente [redacted] praticissimo città dintorni ottima cultura buone referenze offresi anche privato. Telefonare 776-521. A10237

AUTOTRENISTA cisternista linea, 26enne, patente D-E, offresi subito. Telefonare 733-443.

BABY SITTER perfetto francese referenziata offresi giornata o mezza. Telefonare 212-303. A10090

BABY SITTER 22enne, buona istruzione, occuperebbesi tempo libero. Telefonare 883-920. A10016

BAMBINAIA 21enne espertissima referenziata disposta trasferirsi e viaggiare occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ».

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

BARISTA serviziale conoscenza francese tedesco offresi. Telef. 742-594.

BARMAN 26enne conoscenza francese inglese offresi. Tel. 672-263.

CAMERIERE 26enne presenza conoscenza lingue offresi in Torino o località villeggiatura. Telef. 750-200.

CARPENTIERE in ferro, veramente capace, lunga esperienza in conto proprio offresi. Telefonare 561-853.

COLLAUDATORE, motorista, conoscenza vetture estere offresi, referenze. Telefonare 327-128.

CONIUGI con figlio cercano due, tre scale da pulire unico stabile. Telefonare 250-615. A10277

CONIUGI 50enni cercano portineria. Telefonare 765-019. A9738

CONTADINO 55enne offresi adeguatamente vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino».

CUOCA offresi casa signorile giornata. Telefonare 288-013.

CUOCO esperto 30enne offresi Torino o altrove. Telefonare 512-325.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefono 876-627. A10264

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria Ditta. Telefono 372-025. A10303

DICIASSETTENNE militesente tornitore fresatore meccanico, scopo miglioramento occuperebbesi presso avviata industria. Telefonare 850-084.

DICIASSETTENNE senza licenza avviamento, un anno apprendista meccanico, cerca lavoro. Scrivere Onnis Giovanni presso Mulas, via Nizza 17.

DISTINTA 45enne offresi direttrice governante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6098 — Torino ».

DOMESTICO 30enne (toscano) buona presenza referenziato offresi giornaliero. Telefonare 650-561.

DONNA tuttofare referenziata offresi giornata. Telef. 667-685 ore pasti.

ELETTRAUTO specializzato offresi anche autista D. Telef. 372-461.

ELETTRICISTA prima categoria esperto apparecchiature e manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6096 — Torino ». A10283

ELETTRICISTA 18enne volenteroso offresi seria ditta. Telefon. 374-305.

ELETTROTECNICO ventisettenne esperienza decennale offresi subito seria ditta. Telefonare 383-455.

EX guardia giurata t.s. ottime referenze offresi mansioni fiducia fattorino sorvegliante Ape propria et 600. Telefonare 298-718. A10264

EX legionario 28enne presenza, patente D offresi qualsiasi mansione fiducia, sorveglianze, scorte. Telefonare 794-209. A10128

GARAGISTA pratico lavaggi 35enne offresi. Telefonare 892-419.

GIARDINIERE già capo grandi ville referenziatissimo offresi per portineria manutenzione piccolo giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6102 — Torino ». A10325

GIOVANE militesente volenteroso patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 676-553. A10418

GIOVANE operaio piemontese serietà, addetto macchine o altro lavoro offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

GIOVANE 23enne pastaio, specializzato pasta all'uovo, tortellini, ecc. offresi anche altro lavoro. Telefonare 877-537. A9751

IDRAULICO aiutante 19enne libero subito [redacted]. Telefonare 721-041.

IDRAULICO provetto occuperebbesi subito presso seria [redacted] impianti e manutenzione. Telef. [redacted]560.

LITOGRAFO 20enne militesente patente B offresi qualunque lavoro libero subito. Telefonare 742-873.

MAGAZZINIERE espertissimo referenziato, esperienza biennale, licenza media, patente auto offresi subito. Telefonare 361-874. A10136

MECCANICO auto complessivista, libero subito, torinese offresi. Telefono 793-018. A10215

MEZZA età dinamico auto propria referenziato offresi. Telef. 724-822.

MURATORE specializzato conoscitore disegno strumenti tecnici offresi impresa. Telefonare 294-247.

[redacted] autista e mec. Telefonare 514-380. A10297

OFFRESI cinquantenne, giardiniere floriortifrutticoltore autista C abilissimo manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5690 — Torino ». A9235

OFFRESI donna di compagnia 27enne. Telefonare 274-503 ore pasti.

OFFRESI falegname pratico tutti lavori legno. Telefonare 540-172.

OFFRESI mezza età lavori casalinghi presso una due persone ore mattino. Telefonare 527-659.

OFFRESI saldatore piemontese elettrico ossigeno II categoria libero subito. Telefonare 798-138

OFFRESI subito giardiniere frutticoltore specializzato. Scrivere: [redacted]rco Nunzio, via Pio VII 146, Torino.

OFFRESI tuttofare a ore mattino o pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6083 — Torino ».

OFFRESI uomo solo abilissimo ogni ramo grande azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5689 — Torino ». A9235

OFFRESI 15enne volenteroso come garzone. Scrivere: Fiorentino Mario, via Lodovico Bellardi 13.

OFFRESI 19enne motorista riparatore auto già pratico tutte vetture. Telefonare 277-653. A9787

OFFRESI 33enne a ristorante come cameriere ed aiuto cucina. Telefonare 284-697 dalle ore 9 alle 19.

OFFRESI 33enne come maschera per cinematografo, serio. Telef. 284-697 dalle ore 9 alle 15. A10101

OPERAIO saldatore elettrico addetto macchine conoscenza disegno offresi a seria ditta. Telefonare 750-200.

OPERAIO 24enne saldatore carpentiere lavorazione lamiere e carrozzerie costruzione macchine occuperebbesi. Telefonare 522-422.

PENSIONATO ottime referenze, praticissimo magazziniere, offresi qualsiasi lavoro purché decoroso anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

PENSIONATO piemontese, esperienza esattore, mansioni fiducia, referenziato, attivo, occuperebbesi. Miti pretese. Telefonare 765-887.

PENSIONATO referenziato occuperebbesi mezza giornata aiuto magazzino commissioni fiducia esazioni. Telefonare 586-112. A9720

PENSIONATO 58enne capo officina attrezzatura lavorazioni meccaniche e carpenteria energico disposto trasferirsi offresi. Telefonare 384-434.

PETTINATRICE finita offresi zona centrale. Telefonare 673-294.

PIEMONTESE 50enne offresi autista magazziniere. Tel. 855-763.

QUARANTACINQUENNE referenze controllabili proveniente grandi [redacted]gazzini Torino, esperto amministrazione magazzino carico scarico offresi miti pretese. Telefonare 81-672.

RADIORIPARATORE radiomontatore diplomato occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere: Mattioli, via [redacted]rdi 19. A9069

RAGAZZO 17enne offresi apprendista commesso. Tel. ore pasti 766-924.

REFERENZIATA mediaetà occuperebbesi fissa governo bambini casa signorile. Telefonare 521-584.

REFERENZIATO cuciniere valet autista esperienza cerca lavoro presso famiglia seria. Telefonare 689-027.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato anche a ore offresi. Telefonare 284-316. 9981

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telef. 336-762.

SEDICENNE offresi apprendista commessa 2° impiego. Telef. 480-561.

SEDICENNE scuola media, presenza, occuperebbesi aiuto ufficio magazzino industria. Telefonare 375-916.

SESSANTENNE energico referenziato pomeriggio libero offresi assistenza ammalati, governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A10373

SIGNORA mezza età offresi lavori domestici presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A10429

SIGNORA pratica cucire macchina motore offresi mezza giornata. Telefonare 676-553. A10418

SIGNORA referenziata offresi mezza giornata per custodia bambini. Telefonare 771-551. A10153

SIGNORA torinese offresi per lavori domestici a ore. Telefonare 555-642.

SIGNORA 35enne conoscenza francese offresi governo bambini, stiro. Referenziata, giornaliera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

[redacted] 25enne offresi studio [redacted]dico. [redacted]lefonare 686-485.

[redacted] patente offresi mezza giornata lavori fiducia. Tel. 297-019.

SIGNORINA piemontese referenziata offresi cameriera tuttofare giornata ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino».

SIGNORINA sarta offresi mezza giornata famiglia signorile. Tel. 297-019.

TORNITORE attrezzista specializzato lunga esperienza fresatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». A9719

TORNITORE 22enne 2ª categoria occuperebbesi officina meccanica. Telefonare 652-641. A10012

TRENTATREENNE buona presenza offresi facchino ai piani, pratico, referenziato. Telefonare 650-561.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino possibilmente vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 663-154.

TUTTOFARE referenziata offresi ore o giornata, famiglia 2 persone, preferibilmente signora sola. Telefonare [redacted] 559-064. A10023

TUTTOFARE 22enne referenziata offresi dalle 8 alle 16 oppure ad ore. Telefonare 383-010.

VEDOVA pensionata 45enne cerca portineria casa signorile con referenze. Telefonare 630-648 ore 19-21.

VENETO presenza 44enne occuperebbesi presso casa signorile [redacted] domestico pratico cucina, referenziato. [redacted] 653-898. A10404

VENTENNE militesente montatore addetto macchine offresi. Libero subito. Telefonare 362-987. A10126

VENTENNE offresi manutenzione macchine generiche oppure lavaggio auto. Patente B. Telefonare 642-346.

VENTIQUATTRENNE tuttofare offresi tutti pomeriggi dalle 15 in poi. Telefonare 380-060 ore negozio.

VENTITREENNE referenziata offresi a giornata. Matta Maria, via Barberis 5. A10434

VENTOTTENNE bella presenza offresi cameriera oppure guardarobiera. Telefonare 692-427. A10081

VERNICIATORE veramente abile su mobili o qualsiasi lavoro offresi ditta. Telefonare 286-909. A9628

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. LITOGRAFO macchinista praticissimo macchina piana cercasi importantissima industria periferia Torino disponibile subito ottime condizioni se veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ». A6687

A. ABILE tuttofare fissa cerca famiglia professionista. Presentarsi Rigoni, Adriatico 26. A10031

A coniugi soli centro Torino occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite. Telefonare 758-913.

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia. Telefonare 580-631. A10183

ABILE tuttofare fissa con referenze cercasi per ottima famiglia. Telefonare 774-126. A9004

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 327-549. A9267

ACCOMPAGNATORE autista per signore anziano mansioni varie educazione referenze sicure cercasi anche solo giornaliero. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino». A6846

ASSUMIAMO ambosessi ovunque residenti facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Pacio, via Privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO apprendista 15enne aiuto laboratorio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5693 — Torino».

ASSUMIAMO tornitore 1ª categoria attrezzista pratico eventualmente affilatrice zona Pianezza. Telefonare 251-639.

AZIENDA importante ramo automatismi zona Santa Rita assume collaudatore esperto collaudo meccanico e funzionali militesente referenze curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

BALIA cercasi da famiglia signorile per bambina, referenze. Tel. 693-521.

[redacted] coniugi per custodia stabilimento. Indicare stato famiglia, dati anagrafici e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

CERCANSI coniugi soli anche pensionati custodia villa pratici giardino. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice manicure. Agnese, [redacted]conda 17. A10007

CERCASI autista robusto per carico e scarico cementi. Telef.732-857.

CERCASI [redacted] referenziatissima bambini due-tre anni disposta trasferirsi collina. Telefonare 791-821 ore pasti. A10037

CERCASI signorina fissa per lavori casa e governo bambina. Mattalia, via Paolini 8, telefono 743-875.

CERCASI tuttofare ore 8-12, zona via [redacted]. [redacted]onare 330-376.

CERCASI tuttofare fissa per famiglia tre persone referenze. Telefonare pomeriggio 942-430. A10076

CERCASI tuttofare giornata compreso domenica mattino zona Porta Nuova, referenze. Telefonare 523-016.

CERCO abile lavorante parrucchiere signora. Telefonare 524-218.

CERCO apprendista oppure diplomata cinofilo per toelette cani. Corso Matteotti 5, telefono 543-665.

CERCO lavorante sarta uomo. Balma, via Saluzzo 15, telef. 60-455.

CONIUGI soli cercano domestica, trattamento familiare, massimo stipendio. Telefonare 632-597.

CONIUGI soli cercano ottima tuttofare 30enne religiosa. Scrivere Finotti via Benaleus 8, Torino.

COOPERATIVA n. 2 Celesse licenza commestibili bar ristorante cerca banconiere cauzione ingresso 1° aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A8238

COPPIA fissa cuoco-cuoca cameriere-cameriera praticissimi lavori domestici assumo. Telefonare 641-578 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A8603

CUOCA cercasi per famiglia signorile, preferibilmente [redacted]. Telef. 651-198 [redacted] 70-538. A10099

CUOCA tuttofare [redacted] cerca famiglia signorile. Telefonare 592-980.

DUE tuttofare fisse referenziate cercansi. Telefonare 52-195 [redacted] 11-15.

ELETTRICISTA installatore giovane per impianti industriali doti di iniziativa e capacità cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5679 — Torino ». A9174

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa giovane, buona presenza. Strotte, via Asseretti 3. A9265

FUOCHISTA patente 2° generale disposto trasferirsi dintorni Torino cercasi. Telefonare 277-868.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINO [redacted] TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONE LUSSO INTERNI VETTURE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 2235 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda meccanica siciliana ricerca capi squadra disposti trasferirsi Sicilia. Richiedesi esperienza torni semiautomatici e paralleli oppure montaggio. Dettagliare posti occupati, titolo di studio, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6107 — Torino ». A527

INFERMIERA cercasi per assistenza privata. Telefonare 234-545.

JUVENILIA, industria confezioni, cerca capi sezione lavorazione. Non telefonare, ma scrivere a: « Pubblicità Stampa 5567 — Torino ».

MAGAZZINIERA 17-20 anni cercasi per officina meccanica. Telefonare 380-094. A9193

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste rimagliatrici e apprendiste. Tel. 512-736.

MAGLIFICIO assume magliariste pratiche macchine rettilinee e apprendiste. Telefonare 756-733.

MAGLIFICIO intimo cerca abili macchiniste Singer Rimoldi. Telefonare 720-0[redacted]. A6717

MODELLATORE in legno pratico [redacted] e polistirolo cercasi. Telefonare 322-676. A7965

NUOVA impresa di pulizia e disinfezione « La Veneta » cerca personale pratico. Telefonare 726-380.

OPERAIA pratica macchine calze, Moncenisio assumerei. Pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5696 — Torino ». A9242

OTTIMO stipendio offresi brava cuoca fissa pratica servizio tavola escluso altri lavori per piccola famiglia signorile. Telef. ore pasti 543-213.

PANETTERIA cerca aiuto commessa 15-16enne. Telefonare 328-404.

PORTINAIA cercasi stabile moderno zona Consolata tre scale marmo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5693 — Torino ». A9238

PORTINERIA: cercansi coniugi referenziati. Manoscrivere indirizzando ai Rollo, via Savigliano 5, Torino. A9198

RISTORANTE centrale assume cameriere 16-19enne, pratica servizio. Presentarsi via Alfieri 20 ore 10-12, 15-18. A10276

RISTORANTE cerca ragazzo 15-16 anni per cucina, Cibrario 21.

STABILIMENTO zona Santa Rita ricerca custode patente guida possibilme[redacted] ex guardia giurata o simili. Età 30-45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino ».

STAMPISTI veramente capaci cerca industria metalmeccanica, buona retribuzione. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».

TINTORIA cerca stiratrici 16-18 anni [redacted] assicurato. Tel. 81-364.

TUTTOFARE fissa capace cucina [redacted]ca famiglia signorile. Presentarsi portineria via [redacted] 11.

TORNITORE II categoria [redacted] officina [redacted] regione Vanchiglietta. Precisare età et posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5571 — Torino».

TUTTOFARE abile referenziata assumesi fissa. Telefonare 521-415.

TUTTOFARE fissa referenziata [redacted]casi per famiglia in Rivoli età 25-40enne. Scrivere fermo posta 29.907 Rivoli. A7044

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile due adulti due bambini. Telefonare 759-507.

TUTTOFARE fissa 30-40, sola, cerca famiglia adulti. Scrivere Algo, via Ridolfi 44, S. Mauro Torinese, telefono 524-989. A9980

TUTTOFARE giornata, oppure fissa cerco. Presentarsi 9-12, Smaid, via Boucheron 9. O907

TUTTOFARE referenziata solo mattino cercasi. Presentarsi portineria, via Po 11. A9069

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCANSI agenti vendita olio Olive a privati consumatori, zone ancora libere. Ottime possibilità buoni guadagni. Scrivere: rag. Rivà, via Santa Lucia 97, Imperia.

CERCASI rappresentanti Torino e provincia Asti, Vercelli, Novara, Alessandria, Casale, introdotti cartiere sugheritici industrie dolciarie saturnifici verniciature legni. Ottimi guadagni. Chiedesi cauzione o ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5670 — Torino ». A8830

CERCO venditori utensileria meccanica che visitano officine, carpenterie metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ».

CONDIZIONAMENTO riscaldamento industria internazionale cerca agenti per trattative alto livello architetti, enti, installatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

IMPORTANTE Ditta internazionale prodotti parrucchieri per signora cerca rappresentanti introdotti per assumere clientela esistente in sviluppo su zona Asti, Alessandria. Possesso autovettura. Ottime condizioni economiche. Scrivere: Casella 374 M, Sip, Milano. 20664

IMPORTANTE fabbrica arredi artistici ottone cerca rappresentanti regionali introdotti mobilieri arredatori. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

INDUSTRIA assume elementi giovani introdotti presso grossisti grassi alimentari e per panificazione. Si richiede cauzione o fidejussione bancaria. Casella 360/M, Sip, Milano.

INDUSTRIA zootecnica svizzera cerca rappresentanti concessionari Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia con o senza deposito per latte ricostituito zootecnico. Si richiede cauzione o fidejussione bancaria. Casella 360/M Sip, Milano. 20612

INTRODOTTISSIMO clientela casalinghi ferramenta ingrosso dettaglio regioni Alta Italia assumerebbe rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6008 — Torino ». A9304

LUNGA esperienza trattative clientela anche alto livello auto propria offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ».

MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti introdotto dettaglianti grossisti Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino». A6597

OFFICINA Milano specializzata costruzioni scambiatori di calore, caldaie marine, serbatoi cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

PIAZZISTA lunga esperienza commerciale, buona cultura, accetterebbe incarichi. Telefonare 687-059.

PIEMONTE cerchiamo introdottissimo cantine produzione vini, per abbinamento articolo indispensabile. Casella 372 M, Sip, Milano.

PRODOTTI brevettati, consumo giornaliero continuativo. Ditta licenze Svizzera cerca Concessionari provinciali esclusivi in proprio. Capitale minimo indispensabile per primo rifornimento merce lire 600.000. Interessati, serietà assoluta referenziati, saranno convocati capoluogo regionale per trattative definizione immediata. Scrivere a Publicitas B 12-123. Ginevra (Svizzera). 20554

PROPAGANDISTI esperti residenti Novara, Vercelli, Alessandria, Asti cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese. Casella 359/M, Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE 26enne introdotto alimentari, auto propria, offresi seria ditta. Telefonare 379-316.

TRASFERENDOSI Sardegna, giovane piemontese esperto vendite esaminerebbe serie proposte rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5646 — Torino ». A6727

(Continua a pag. 17)

TELEMARKET
NUOVO GRANDIOSO
SUPERMERCATO DEI TELEVISORI
E DI TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
[redacted] ECCEZIONALI - VENDITE RATEALI
INGROSSO E MINUTO - VISITATECI
TELEVISORI - [redacted] INSTALLAZIONE IMMEDIATA
TELEMARKET Via De Sanctis 61/A Telef. 798.096 - TORINO

Quasi pronta la riforma burocratica

Saranno aboliti i vari certificati di nascita, famiglia, cittadinanza

Sarà sufficiente la dichiarazione dell'interessato - Snellita la procedura per le autenticazioni delle firme - Novità per gli scatti di stipendio agli impiegati statali - La legge dovrà essere approvata al Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 gennaio.

Il ministro Preti ha ultimato il progetto di riforma della Pubblica Amministrazione e tra breve alcuni disegni di legge verranno esaminati dal Consiglio dei ministri. Di questi ultimi provvedimenti assume rilievo quello riguardante la semplificazione della documentazione amministrativa, le legalizzazioni e le autenticazioni delle firme.

Per ottenere dalla Pubblica Amministrazione una concessione o un'autorizzazione (passaporto, licenze commerciali, certificati relativi ad obblighi militari, ecc.) i cittadini non avranno più bisogno [redacted] presentare tutta la documentazione richiesta, sarà sufficiente una semplice dichiarazione. L'interessato dovrà dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla relativa certificazione; è prevista, però, l'autenticazione della firma.

In pratica vengono eliminati i seguenti certificati: certificato di nascita, di residenza, di cittadinanza, [redacted] godimento dei diritti politici, dello stato civile, certificato di famiglia, posizione degli obblighi militari, titolo di studio posseduto, iscrizione [redacted] albi o elenchi tenuti dalla Pubblica Amministrazione.

Sono esclusi da questa procedura i certificati per matrimonio e per l'ammissione ai pubblici concorsi.

[redacted] provvedimento nel provvedere questa semplificazione ha tenuto conto della necessità di eliminare soltanto la certificazione di tutti quei requisiti di cui il cittadino ha certamente esatta conoscenza. Ciò per evitare anche involontari errori che comportano una sanzione penale. Il pubblico ufficiale che autentica la firma è tenuto a leggere al richiedente le pene che il Codice prevede in caso di [redacted] dichiarazioni. Sarà [redacted]viamente cura dell'Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, accertare d'ufficio e senza alcun onere a carico dell'interessato, [redacted] veridicità delle dichiarazioni. Per i minori le dichiarazioni possono essere fatte dai tutori o da chi esercita la patria potestà.

L'art. 3 del disegno di legge prevede la semplificazione della documentazione per altri casi, ma lascia [redacted] singole amministrazioni la possibilità di emanare i relativi regolamenti. Inoltre viene allargata la rosa dei pubblici ufficiali che possono autenticare le firme e che possono accertare alcuni requisiti; oltre al notaio anche il segretario comunale, il cancelliere e lo stesso funzionario competente a ricevere la documentazione potranno procedere agli accertamenti. Ma c'è [redacted] più: è estesa [redacted] competenza oltre il comune e la provincia di residenza del richiedente: un [redacted]gretario comunale, ad esempio, potrà attestare alcuni requisiti anche a cittadini non residenti nel comune, sede di servizio.

Il regime fiscale che deriva da questa semplificazione rimane, sia a vantaggio del cittadino. Per la legalizzazione è immutato, per l'autenticazione dovranno essere applicate tante [redacted] marche da bollo da duecento lire quante sono le voci che eliminano altrettanti certificati. Il vantaggio economico consiste nel fatto che si risparmiano le duecento lire della carta da bollo per la richiesta di ogni certificato.

Per quanto riguarda la semplificazione delle procedure che sono contenute in un al[redacted] disegno di legge, è degno di rilievo quello che attiene alla progressione economica degli impiegati statali. I pubblici dipendenti, com'è noto, hanno diritto agli scatti biennali pari al 2,50% dello stipendio base. Dal momento che [redacted] 1 milione e mezzo, ogni anno devono essere espletate 750 mila pratiche. Ciò naturalmente comporta lavoro per migliaia e migliaia di impiegati: oltre alla normale compilazione degli atti da parte dell'ufficio da cui dipende l'impiegato, sono previsti i controlli della Ragioneria centrale e della Corte dei Conti. Tutto per [redacted] spesa prevista dai singoli bilanci delle amministrazioni. L'innovazione consiste nel ridurre questa complessa operazione ad una semplice nota di variazione da fare scattare [redacted] compimento [redacted] biennio.

Anche per gli insegnanti (che sono circa 400 mila) e la cui carriera si riduce ad una progressione economica e [redacted] comporta quindi particolari valutazioni, è prevista una procedura [redacted]plicissima: all'atto dell'ammissione [redacted] ruolo viene stabilito che al compimento degli anni richiesti per il passaggio al coefficiente successivo, gli uffici del Tesoro, salvo eventuali note di variazioni, procedano alla concessione del nuovo stipendio. Attualmente [redacted] un decreto per ogni passaggio di coefficiente con una trafila lenta e con i controlli delle Ragionerie e della Corte dei Conti.

Felice Froio

Bonn teme che Nasser riconosca la Germania Est

Mònito all'Egitto per l'invito al capo comunista Ulbricht

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 gennaio.

(t.s.) Il governo di Bonn ha reagito con un certo turbamento all'annuncio — dato la notte scorsa dalla agenzia di Pankow *Adn* — che Ulbricht si recherà il [redacted] prossimo in Egitto, invitato da Nasser. La visita è considerata negli ambienti politici di Bonn un riconoscimento *de facto* della Germania comunista.

Della visita di Ulbricht in Egitto [redacted] è occupato stamane il Consiglio dei ministri. Il governo — secondo quanto ha riferito nel pomeriggio il portavoce Von Hase durante una vivacissima conferenza stampa — ha messo in chiaro tre punti: 1) la data del viaggio di Ulbricht [redacted] è ancora stata fissata; 2) ogni Stato sovrano è libero di invitare chi vuole; 3) questo Stato deve però sapere come i suoi amici valutano un viaggio del genere.

Dalle dichiarazioni del portavoce governativo si [redacted] tratta l'impressione che Bonn nutra ancora la speranza di impedire il viaggio di Ulbricht al Cairo. Von Hase ha ripetuto tre volte la frase: «*I nostri amici devono valutare le conseguenze alle quali vanno incontro*». Secondo quanto si dice in ambienti vicini al governo, Bonn sarebbe disposta a fare concessioni, consistenti in più massicci aiuti economici all'Egitto e agli altri dieci paesi della Lega araba. Gli aiuti tedeschi a Nasser ammontano ogni anno a 750 milioni di marchi, pari a 118 miliardi di lire.

La questione dell'Alto Adige

Kreisky nega [redacted] l'Austria voglia ricorrere alla Corte dell'Aia

Vienna, 27 gennaio.

«*Nè io nè altri al ministero degli Esteri abbiamo dichiarato che eventualmente l'Austria deferirà la questione sudtirolese alla Corte di Giustizia dell'Aia*»: così ha precisato questa sera il ministro degli Esteri Kreisky all'*Apa*, l'agenzia ufficiale austriaca.

Da Vienna era stata diramata oggi una notizia secondo cui, da «fonte competente» nella capitale austriaca, sarebbe stato dichiarato che «*eventualmente l'Austria deferirà la controversia con l'Italia sull'autonomia dei sudtirolesi alla Corte internazionale di giustizia se il governo italiano non farà ulteriori concessioni sostanziali nelle trattative bilaterali*». (Ansa)

Ad Asti dc, psi, psdi s'accordano per il Comune e per la Provincia

La dc propone il dott. Boano alla Presidenza dell'amministrazione provinciale

(Dal nostro corrispondente) Asti, 27 gennaio.

Il Comitato direttivo della democrazia cristiana, riunitosi ieri sera, ha deciso di proporre il prof. Giovanni Boano, attuale segretario provinciale [redacted] partito, per la candidatura alla presidenza dell'Amministrazione provinciale di Asti. Il prof. Boano si è riservato di dare una risposta entro domani. Però è probabile una sua decisione favorevole, il presidente uscente, dott. Giovanni Amasio, farà parte del Consiglio quale semplice consigliere. Il Direttivo si è trovato d'accordo sull'opportunità di fare mantenere al prof. Boano l'attuale incarico di segretario provinciale della dc, anche durante la sua presidenza alla Provincia.

Stasera alle ore 21 si sono riunite le tre delegazioni della dc, [redacted] psi e del psdi, incaricate delle trattative per la formazione delle Giunte di centro sinistra in Comune ed in Provincia, che sembrano ormai sicure. Lunedì scorso i due partiti socialisti avevano ufficialmente formulato le richieste relative agli assessorati. Soltanto il partito socialdemocratico ha precisato i nomi dei suoi candidati assessori: il segretario provinciale Angelo Marchisio, assessore uscente e il geom. Giuseppe Pontacolone. La scelta dell'organo dirigente socialdemocratico è stata facile, perché gli altri due consiglieri comunali, [redacted] Maschiore e cav. Laveroni, avevano dichiarato di [redacted] potere, per impegni di lavoro, assumersi il delicato incarico dato che l'attività di Giunta li assorbirebbe eccessivamente. Democratici cristiani e psi indicheranno i nominativi dei loro candidati alle cariche di assessori in Consiglio comunale e in Consiglio provinciale nel corso [redacted] la riunione.

Alla riunione di questa sera le tre delegazioni si sono presentate al completo. Il prof. Boano ha riferito in merito alle decisioni della dc sul numero e sulla qualità degli assessorati. In Comune a ciascuno dei due partiti socialisti andranno due assessorati. In Provincia uno. Hanno quindi preso la parola i segretari delle federazioni socialista e socialdemocratica. Per l'assessorato ai lavori pubblici si è proceduto ad una ripartizione, suddividendolo in due settori: quello dell'urbanistica andrà all'avv. Cirio (psi) e quello dell'edilizia privata al democristiano geom. Marchis. Il Consiglio comunale è convocato per sabato 6 febbraio.

v. m.

Giunta di centro-sinistra eletta ad Acqui Terme

Acqui, 27 gennaio.

(f. m.) L'avv. Giovanni Filippetti democristiano è il nuovo sindaco di Acqui Terme. E' stato eletto stasera dal Consiglio comunale, grazie a un accordo raggiunto — dopo due mesi di trattative — dai partiti del centro-sinistra. Hanno votato per l'avv. Filippetti i 10 consiglieri dc, i 4 socialisti ed i [redacted] socialdemocratici. I 15 comunisti e l'unico socialproletario hanno votato per il consigliere Barisone (pci).

Sei bambini deperiti trovati senza custodia in un asilo privato

[redacted] pochi chilometri da Treviglio - Quando sono intervenuti i carabinieri [redacted] «direttrice» non c'era - Inchiesta sull'episodio

(Dal nostro corrispondente) Treviglio, 27 gennaio.

Oggi [redacted] stato chiuso a Covo, un piccolo comune a pochi chilometri da Treviglio, un singolare asilo-nido privato, del quale era titolare una signorina di 43 anni. Il lato penoso di tutta la [redacted] consiste nel fatto che [redacted] piccoli, compresi fra un anno e [redacted] e sette anni, erano stati abbandonati nella villetta dove funzionava appunto questo strano asilo-nido e si trovavano in evidente stato di denutrizione. Sono intervenute le autorità comunali, messe sull'avviso dalla segnalazione di una insegnante elementare, nonché i carabinieri e l'assistente sociale dell'Onmi e la vice ispettrice della polizia.

L'ufficiale sanitario di Covo, il dott. Giulio Motterlini, è stato invitato [redacted] urgenza dal sindaco del [redacted] ad effettuare una ispezione nella villetta: la «direttrice» non aveva mai chiesto nessuna autorizzazione al sindaco per gestire quel singolare asilo-nido. Tre piccoli, compresi fra l'anno e mezzo e i due anni, stavano chiusi dalla sera prima — ed era mezzogiorno — a chiave in una stanza buia e piangevano; altri due si trovavano nella cucina al piano terreno, in [redacted] ai rifiuti. Durante l'assenza della «direttrice», a quanto pare i piccoli erano affidati a una ragazza di 14 anni. La casa era senza riscaldamento.

Il medico avvertiva subito il sindaco, il quale ne informava i carabinieri di Romano Lombardo. Veniva deciso immediatamente lo sgombero dell'asilo e per prima [redacted] al [redacted]tavano al sicuro i sei piccoli facendoli ricoverare questo pomeriggio in idonee ed apposite istituzioni del capoluogo. Non si sa con precisione la provenienza di questi bambini: sembra [redacted] figli di meridionali, affidati all'asilo dalle rispettive famiglie. Sembra che [redacted] «direttrice» li custodisse senza ricevere nessun contributo.

r. p.

Forte multa a due svizzeri che non accettano la nomina a consiglieri comunali

(Dal nostro corrispondente) Berna, 27 gennaio.

Per essersi rifiutati [redacted] accettare la nomina a consiglieri comunali, due abitanti di Spi[redacted], nella Svizzera centrale, sono stati condannati al pagamento di una multa di 500 franchi, ossia 73 mila lire ciascuno.

I protagonisti del singolare episodio [redacted] Alois Gisler, di 42 anni, e Giovanni Herger di 50. Durante la recente campagna per il rinnovo delle cariche comunali, essi avevano fatto sapere che si sarebbero rifiutati di accettare qualsiasi nomina. Cionondimeno furono eletti a forte maggioranza nel Consiglio comunale.

Subito dopo la nomina, i due, che svolgono attività commerciale, annunciarono le loro dimissioni. Le autorità locali di Spiringen ricorsero allora alle autorità cantonali di Uri, le quali, facendo valere una legge che prevede l'obbligo di accettare le cariche comunali, decisero di iniziare un'inchiesta nei riguardi del Gisler e dell'Herger. Poiché questi hanno rifiutato una seconda volta di accettare la nomina, sono stati multati [redacted] franchi [redacted].

I due condannati hanno fatto sapere che, malgrado la multa loro inflitta, continueranno ad insistere nella loro decisione di disertare le sedute del Consiglio [redacted]le [redacted] Spiringen.

La legge in base alla quale Gisler e Herger sono stati condannati esiste soltanto nel Cantone di Uri.

l. f.

I contrabbandieri usano sottomarini nel lago di Lugano

Un «maiale», due maschere e un respiratore trovati nella darsena di una villa a Porto Ceresio - Il mezzo subacqueo può contenere 3000 pacchetti di sigarette

(Dal nostro corrispondente) Varese, 27 gennaio.

Un «maiale» (cioè uno di quei piccolissimi mezzi subacquei da guerra, sui quali i sommozzatori della Marina procedevano a cavalcioni), una tuta di gomma, due maschere e un respiratore a ossigeno sono stati rinvenuti a Porto Ceresio, sul Lago di Lugano, a pochi chilometri da Varese.

Il «maiale» è stato trovato dalla figlia [redacted] proprietaria di [redacted] villa [redacted] sorge sul lago, la signora Ada Acerbi ved. Albergati, di Milano. La figlia, Giuliana di 19 anni, domenica scorsa, giunta alla villa per il *week-end*, notava che nella darsena di sua proprietà uno dei due motoscafi era spostato e quasi sollevato sull'acqua.

Incuriosita, la giovane guardava meglio e notava [redacted] pesante telaio di ferro d'aspetto strano, affiorante sull'acqua bassa. Avvisava il fratello a Milano il quale, giunto alla villa, ispezionava accuratamente il luogo adibito a darsena e scopriva il «maiale»: lungo circa due metri, dipinto in verde scuro e del peso di circa 400 chilogrammi.

P[redacted] avvisati, [redacted] intervenuti il comandante la polizia di frontiera [redacted] Porto Ceresio e il comandante la locale stazione carabinieri. Il «maiale» è stato quindi trasportato nella caserma del comando carabinieri e messo a disposizione della Procura della Repubblica. Del fatto si sta interessando il capitano Laudano insieme con i suoi più stretti collaboratori.

L'interno, completamente asciutto, [redacted] «maiale», può comodamente contenere 3 mila pacchetti di sigarette. Si presume che [redacted] sia stato usato [redacted] compiere del contrabbando dalla sponda svizzera a quella italiana, tra Porto Ceresio e Ponte Tresa.

Il fatto di aver rinvenuto il «maiale» in una villa generalmente disabitata durante l'inverno, può essere spiegato da un malore improvviso del sommozzatore che guidava [redacted]. L'uomo sarebbe stato soccorso dai compagni sulla sponda italiana. Essi poi avrebbero nascosto il «maiale» nella darsena della villa.

v. m.

I "medici,, della Torre di Pisa dicono: "Può crollare anche domani,,

Riunita ieri la commissione geotecnica - I membri non si erano ancora potuti incontrare per mancanza di fondi - Esaminate le condizioni del terreno su cui sorge il monumento - Domenica la relazione del prof. Colonnetti - «Adesso anche il vento provoca danni irreparabili», ha dichiarato lo studioso

Alcuni geologi italiani e stranieri ieri presso la famosa Torre pendente (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Pisa, 27 gennaio.

Per la Torre di Pisa sembra che si cominci finalmente a fare qualcosa di concreto. Si è riunita per tutta [redacted] giornata a Pisa, nella sede dell'Opera della primaziale, a due [redacted] dal campanile, la Commissione geotecnica, per valutare le ricerche già fatte ed eventualmente proporre altri studi sulle condizioni del sottosuolo del celebre monumento. Le decisioni verranno comunicate domattina, di fronte all'intera commissione ministeriale nominata il 5 maggio dell'anno passato dal ministro dei Lavori Pubblici.

Questa commissione ministeriale venne nominata dopo che le apprensioni di illustri studiosi sulla «salute» del monumento [redacted] allarmato l'opinione pubblica mondiale.

Fu così dato incarico ad un gruppo di persone di «procedere all'accertamento delle condizioni che giustifichino il ricorso alla emanazione di un bando di concorso internazionale per la scelta della soluzione tecnica da attuare».

«Detta commissione — prosegue [redacted] testo del decreto istitutivo — dovrà altresì definire [redacted] l'oggetto, le modalità, gli obblighi ed i termini del bando [redacted] concorso internazionale».

La prima seduta di questa commissione (presieduta dal prof. Giovanni Polvani, presidente del C.N.R. e composta di diciannove membri tra docenti, funzionari e burocrati), avvenuta nel luglio dello scorso anno, rivelò la necessità di nominare una sottocommissione che studiasse lo stato [redacted] sottosuolo della Torre.

Membri della sottocommissione vennero nominati il prof. Livio Trevisan, preside della facoltà di scienze e direttore dell'Istituto di geologia dell'università [redacted] Pisa; il prof. Piero Locatelli, ordinario di scienze delle costruzioni al Politecnico di Milano; il prof. Carlo Cestelli Guidi, incaricato di scienze delle costruzioni e di meccanica delle costruzioni all'università di Roma; il prof. Arrigo Croce, incaricato di tecnica delle fondazioni all'università di Napoli (tutti e quattro membri della commissione ministeriale) e due esperti stranieri: il prof. ing. Edgard Schultze [redacted] Politecnico di Aquisgrana e il prof. A. W. Skempton della facoltà di ingegneria dell'università di Londra.

Tuttavia dal luglio scorso questa commissione non ha potuto mai riunirsi fino [redacted] oggi, in quanto mancava ogni finanziamento, non solo per le eventuali ricerche, ma anche per rimborsare le spese di viaggio [redacted] membri.

Questo stato di [redacted] aveva paralizzato di fatto anche i lavori dell'intera commissione ministeriale, finché il prof. Gustavo Colonnetti, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, che già si era vigorosamente battuto perché si intervenisse presto sulla Torre, ripropose il problema all'attenzione generale, rivelando alcuni dati di movimenti dell'anello di base del campanile, movimenti provocati da un colpo di vento improvviso spirante a circa sessanta chilometri [redacted]ri. La base del campanile aveva oscillato di sei centesimi di millimetro [redacted] notte del 13 ottobre scorso. Adesso la Commissione ha a disposizione duecento milioni [redacted] lire.

Così oggi si è riunita la Commissione geotecnica e domenica si riunirà, per ascoltarne i risultati, quella generale. In seguito, la commissione ascolterà alle 11 e mezzo il prof. Gustavo Colonnetti, il quale esporrà i risultati delle sue [redacted] servazioni.

Il professore, che abbiamo incontrato stamane all'ingresso della Torre, accanto allo strumento da lui installato per registrare i movimenti [redacted] base del campanile, ha detto: «Con i nuovi strumenti si è potuto constatare che l'anello di base della Torre partecipa ai movimenti determinati dall'azione del vento e che, in certi casi più sfavorevoli, una parte dei movimenti registrati ha carattere permanente».

Per quel che concerne quanto deciso nel corso della riunione [redacted] della sottocommissione geotecnica, nulla è stato possibile sapere. Tuttavia, giova ricordare l'opinione espressa tempo fa dal prof. Trevisan: «Nessuno può prevedere fino a quando lo stato di coesione del terreno argilloso [redacted] in grado di sostenere il monumento. Si deve considerare che il crollo può accadere all'improvviso, anche subito, senza segni premonitori».

[redacted] b.

Si prova «Il vicario» di Hochhuth in una chiesa sconsacrata di Roma

L'iniziativa è dell'attore Gian Maria Volontà, che intende dare lo spettacolo in forma privata - E' già cominciata la ricerca dei biglietti d'invito - Nessuna obiezione, per il momento, dalla questura

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 gennaio.

Nello scantinato di una chiesa da tempo sconsacrata di via Belsiana, a pochi passi da Piazza di Spagna, una compagnia di attori sta provando «Il Vicario» di Hochhuth, il testo teatrale più discusso degli ultimi anni. Li dirige Gian Maria Volontè. Egli ha preso in affitto il locale sotterraneo dalla attuale proprietaria (la chiesa è da molto tempo chiusa [redacted] culto) e si appresta a dare inizio a una serie speciale di rappresentazioni, che dovrebbero [redacted] carattere privato: nessun biglietto [redacted] vendita, tutti i critici esclusi. Il pubblico — non più di un centinaio di persone [redacted]cita, date le scarse disponibilità dell'ambiente — dovrebbe essere composto di amici invitati per mezzo di un semplice biglietto.

Nel locale gli operai stanno conducendo i lavori di restauro. Si tratta di due stanzoni che [redacted] intersecano, e che dovrebbero diventare la sede del più singolare teatro d'Italia. Il pubblico romano è già in fermento, ed ha iniziato la [redacted] degli inviti.

Interrogato [redacted] giornalisti, il dott. Frasca, capo di gabinetto del questore, ha dichiarato che non esiste nessuna decisione circa un possibile intervento della polizia al fine [redacted] evitare le rappresentazioni.

Come si ricorda, il lavoro di Hochhuth affronta il dibattuto problema delle responsabilità di Pio XII nelle persecuzioni dei nazisti contro gli ebrei, durante l'ultimo conflitto mondiale.

l. z.

Riabilitato l'ex «SS» che ispirò un personaggio del dramma di Hochhuth

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 gennaio.

L'ex-volontario delle [redacted] naziste Kurt Gerstein, che ispirò al drammaturgo tedesco Hochhuth uno dei personaggi chiave del suo «Vicario» (il soldato al quale ripugnano i crimini e i massacri ai quali partecipa, e ne informa, senza essere creduto, il Nunzio apostolico a Berlino), è stato riabilitato su decisione del capo del governo del Baden-Wuerttemberg, Kiesinger.

Kurt Gerstein, che al termine del conflitto fu trovato impiccato in un carcere di Parigi (si era tolto la vita perché [redacted] sua coscienza non sopportava [redacted] colpe delle quali si era macchiato contro la propria volontà), era stato incluso nel 1950 in una lista di criminali di guerra nazisti che non era stato possibile punire perché defunti, compilata dal tribunale di Tubinga. Allora non si sapeva ancora che Gerstein era stato un oppositore del nazismo; soltanto Hochhuth rivelò con «Il Vicario» il [redacted] dramma.

Nell'annunciare la riabilitazione postuma di Gerstein, il capo [redacted] governo del Baden-Wuerttemberg precisa che da un accurato esame della vita dell'ex SS è risultato che egli aveva opposto [redacted] decisa resistenza alla dittatura nazista, fin [redacted] nascere, e che per tale suo atteggiamento aveva dovuto soffrire vendetta e soprusi.

Prima della guerra, Kurt Gerstein era stato arrestato una decina di volte per attività sovversiva contro il regime nazionalsocialista». Nel 1939, su decisione di un tribunale nazista, fu inviato in un campo di concentramento, nel quale rimase per [redacted] anno e [redacted]. Lì maturò il [redacted] piano: visto che gli era impossibile combattere direttamente, a viso aperto, la dittatura di Hitler, decise di farlo «dall'interno». Perciò finse di essersi convertito all'ideologia nazista e chiese di venire arruolato nelle SS, per riportare in esse umanità e pietà.

t. s.

Vaporetto urta sul Canal Grande una casa e minaccia di farla crollare

L'edificio è l'antico palazzo Moro Lin - Il battello, carico di passeggeri, stava compiendo la retromarcia: [redacted] ferito - In pericolo anche uno stabile vicino

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 27 gennaio.

Un grave incidente nautico è avvenuto stamane sul Canal Grande, tra l'imbarcadero di San Tomà e quello di [redacted] Rezzonico, quasi di fronte a Ca' Foscari, sede dell'istituto universitario: il vaporetto n. 77 della linea accelerata Piazzale Roma-Lido, per l'improvviso blocco [redacted] un congegno, si è schiantato contro [redacted] dei pilastri che sostengono [redacted] sette arcate del portico dell'antico palazzo Moro Lin, facendolo rientrare e sbrecciandolo per buona parte. L'edificio è stato scosso da una vibrazione che ha seminato il panico tra le famiglie che lo occupano. «*E' stato come il terremoto*», [redacted] detto più tardi lo studente Paolo Giammarco, che stava studiando nella [redacted] stanza.

Sul vaporetto, comandato dal capitano Angelo Fabris, viaggiavano una settantina di passeggeri. Il battello, lasciato l'imbarcadero [redacted] Tomà alle 11, si dirigeva verso quello di Ca' Rezzonico da dove si era appena staccato un vaporino che risaliva il canale verso Rialto. Per lasciar via libera a questo battello il capitano aveva azionato la marcia indietro, alla quale aveva fatto seguire la marcia avanti: per il blocco del congegno di marcia, [redacted] stesso capitano azionava a mano dalla cabina di comando, il vaporetto ha continuato a retrocedere, fino a schiantarsi contro il pilastro dell'antico palazzo.

Per l'urto, i passeggeri — [redacted]uno dei quali ha riportato ferite — sono stati gettati l'uno contro l'altro. Più tardi hanno potuto essere trasbordati su motoscafi del Comune e fatti scendere al vicino approdo di San Samuele, riservato ai motoscafi diretti della linea 2. A questo pontile è stato assicurato anche il vaporetto e affidato ai tecnici della Capitaneria di porto. Sono intervenuti i vigili del fuoco [redacted]lla vicina caserma di Ca' Foscari, al comando del vice-comandante ing. Macchini, i quali hanno preso le prime misure cautelative: è stato puntellato il portico che minacciava di crollare e sono stati sgomberati tre appartamenti del palazzo Moro Lin, nel quale abitano una decina di persone.

I danni [redacted] palazzo, la cui grande arcata si apre sul Canal Grande, sono rilevanti: numerosi blocchi di pietra d'Istria sono stati smossi dal basamento in seguito all'inclinatura dell'arcata, per cui in pratica è venuto meno non solo il principale punto di sostegno di quella parte dell'edificio ma è stata resa persino precaria la staticità di una casa addossata al palazzo Moro Lin.

La Capitaneria di porto ha aperto una inchiesta [redacted] stabilire le cause dell'incidente. Il capitano Fabris, che comanda il «77», uno dei cinque battelli costruiti dai Cantieri Danza di Venezia e messi in circolazione la scorsa estate, ha dichiarato di aver accostato a sinistra ed azionato la marcia indietro per lasciar via libera all'altro battello. Quando ha manovrato la leva per innestare la marcia avanti non ha trovato rispondenza.

g. gr.

Un arresto per l'attentato alla sede della dc a Roma

Genova, 27 gennaio.

L'ufficio politico della Questura ha arrestato, su mandato di ca[redacted] del sostituto procuratore della Repubblica dott. Marvulli, Romano Fassio di 26 anni, di Genova.

Il Fassio è ritenuto responsabile di avere partecipato come esecutore materiale, insieme con altre persone, all'attentato alla sede centrale della dc a Roma, avvenuto il 10 novembre dello scorso anno. Il Fassio, che è stato candidato per il movimento sociale italiano alle recenti elezioni comunali, si proclama innocente.

CHURCHILL
L'UOMO CHE HA VINTO LA GUERRA
EPOCA
Un numero album SPECIALE
50 pagine
[illegible]
in nero e a colori
[illegible]
LORD ATTLEE
[illegible] GUERRIERO
RAYMOND CARTIER

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa da 58,27 a 58,46 (+ 0,30 per cento)

Apertura debole in Borsa seguita da consistente ripresa

Al listino, oscillazioni contrastanti con prevalenza di lievi migliorie - Ancora ben tenuto [redacted] reddito fisso con qualche marginale assestamento - Dopoborsa migliore della seduta

Milano, 27 gennaio.

Borsa più resistente sebbene priva di una tendenza precisa. Le previsioni fatte in apertura di seduta [redacted] erano anche stamane favorevoli per il mercato azionario: sin dalle prime battute la quota dava ancora segni di cedimento di fronte [redacted] persistere dell'offerta ed al riserbo del denaro. Anche il settore degli immobiliari sembrava [redacted] subire alcun riflesso dai provvedimenti approvati a favore dell'edilizia e la seduta sembrava ormai destinata ad un ulteriore arretramento dei corsi. Sui minimi per contro si sviluppava un'azione difensiva, accentrata sui valori primari, specie Generali, Fiat, Viscosa, affiancata da qualche riacquisto [redacted] titoli a largo mercato.

La compilazione del listino registrava oscillazioni ancora contrastanti ma in pratica ristrette ad una parte della quota, mentre il resto dei valori risultava quasi immutato rispetto ai corsi della vigilia. Nel complesso flessioni e ricuperi si bilanciavano.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 58,27 [redacted] ieri a 58,46 con un ricupero dello 0,30 %. Ancora ben tenuto il reddito fisso con qualche marginale [redacted]stamento: sempre intenso il volume di scambi.

Scarse applicazioni nel settore dei premi. Corsi informativi per fine marzo: Fiat 45-55; Catini 50-60; Edison 60-70; Viscosa 125-140; Terni 20; Finsider 30; Generali 2800-3100; per fine aprile: Fiat 70-80; Catini 70-80; Edison 90.

Titoli trattati: valori di Stato 79.000.000; obbligazioni 665.500.000; azioni 848.000 per un valore di L. 1521 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 53.000; Catini 30.000; Edison 57.500; Viscosa 80.000; Terni 40.000; Anic 10.500; Rinascente 30.000. *Dopoborsa migliore.*

Prezzi informativi: Fiat 1660-1665; Catini 1435-1440; Edison 2060-2065; Viscosa 3860-3875; Generali 71.800-72.000; Immobiliare 471-475; Terni 506-509.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	— 0 10
» » con	100 [redacted]	— 0 10
Redimibile 3½	97 40	— 0 30
» con	97 30	+ 0 30
Ricostruz. 3½	85 40	— 0 35
» con	85 30	— 0 35
Ricostruz. 5%	96 35	—
» con	96 25	—
Bt. Fond. 5½	95 71	—
Pr. F. 5% Tr.	96 60	— 0 40
» '54	96 40	—
B.T.N. 5% '65	100 60	—
» » '66	101 —	+ 0 10
» » '68	101 85	+ 0 20
» » '69	101 50	+ 0 15
» » '70	102 05	—
» » '71	102 10	+ 0 25
» » '73	102 20	+ 0 20
B.T.S. 5% '64	100 90	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 —	—
» ('54) 6%	99 30	— 0 10
» vent. 6%	96 80	— 0 15
» ('56) 6%	96 70	+ 0 10
» '57 O. 6%	97 15	+ 0 25
» ('58) 6%	97 [redacted]	— 0 15
» ('74) 6%	97 [redacted]	— 0 25
» '59 5½%	90 —	—
» '60 5½%	90 —	—
» '61 5½%	89 75	— 0 20
» '63 5½%	89 90	— 0 30
» '64 6%	96 80	—
» Stat.5½% opz.	97 75	—
» Elettr.5½%	100 20	—
» » 5½% opz.	88 —	—
» Sider 5½	96 50	—
Elter (III) 4½	95 50	—
Elter (IV) 5%	92 —	—
FF. SS. 5½	94 —	+ 0 20
» » '53	93 60	—
» » '55	92 50	—
» » '59	92 50	—
» 5% '60	86 80	— 0 [redacted]
» '61	87 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 80	—
» » 5% II	92 —	—
» » 6% '64 I	95 —	— 0 10
OO. PP. 5%	87 —	— 0 05
» 5½%	90 —	+ 0 20
» 6%	94 40	— 0 05
EniPetrolio 6%	96 50	— 0 30
» » 6% '57	97 25	+ 1
» » 6% '58	95 10	—
» Sn. 6% '58	95 —	— 0 60
» Sud 6%	95 35	+ 0 15
» » 5½%	88 90	—
» » 5½% '61	88 90	— 0 50
» » 5½% 61 6ª	88 20	—
» » 5½% 62 5ª	88 20	—
» » » 62 6ª	88 20	— 0 80
» » » 63 7ª	88 50	— 0 60
» » » 63 8ª	91 —	—
» » 6% 64 9ª	96 —	—
» Cela 5½%	88 15	— 0 25
S. Paolo 5%	96 [redacted]	—
» O. P. 5%	96 [redacted]	—

Titoli	27	Variaz.
S.Paolo OP 4½%	96 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	75 —	—
Migliorum. 5%	84 60	—
» 3½ '63	84 50	—
» Oliv.5%	84 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 375	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	86 —	—
C.F.B. Rep. 5%	87 —	—
Tesoimar 5½	98 50	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '61	87 —	—
» 5½ 62 4ª	87 —	—
» » » 5ª	87 —	—
» » » 6ª	87 —	—
» » 63 7ª	87 —	—
» » 63 8ª	87 —	+ 0 30
» 6% 64 9ª	93 50	—
Cassa RPL 5%	99 —	—
OO. PP. » 5%	94 85	—
Iclpu vent. 6%	94 35	— 0 10
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 56	98 —	—
Iclpu Cal. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	98 —	—
» XV 1-2-3ª	99 80	—
» XVIII 6%	96 60	—
» XIX 6%	97 —	—
» XX 6%	97 —	+ 0 20
» XXI 5%	89 25	—
» XXII 5½	87 50	— 0 50
» XXIII 5%	86 35	— 0 35
» XXIV 5½	89 10	—
» Cr.N.6%	95 075	—
» spec. 1964	95 75	— 0 05
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	95 —	—
» AEM 5½ 60	87 35	—
» » 63	87 —	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	96 25	—
Fiat 6% '56	96 50	—
Fiat 6% '57	96 —	— 0 15
Fiat 5½% '60	86 80	— 0 20
IRV 5½%	85 70	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 —	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 70	—
» 1958 7%	101 50	—
» '59 6½%	98 —	+ 0 15
» 62 5½ 1ª	84 20	—
» » » 2ª	84 20	—
» Bull 5½%	83 80	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	94 90	—
» 5½% 1963	83 —	—
Viberti 7% '54	98 —	—
» 7% '57	96 80	—

Titoli	27	Variaz.
Viberti 7% '59 I	96 —	— 1
» 7% '59 II	97 —	—
Cest.Gem. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	95 50	—
Fornara 7%	102 —	—
Fornara 7% 56	110 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	84 75	+ 0 25
Calisi 6%	98 80	—
» 6% '58	95 20	+ 0 20
» 5½% '60	84 80	—
» 5½% '61	86 50	+ 0 20
» 5½% '62	86 50	+ 0 10
Meridionali 6%	95 —	—
Viscosa 6%	96 90	—
Viscosa 6% 57	94 50	—
Silpel 6%	99 —	—
Terme 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	96 —	—
Ilva 6%	95 75	—
Sme 6%	99 50	—
SIP 6%	96 70	—
Philips 6½%	98 35	+ 0 35
Mediobanca 7%	98 —	—
Fergat 8%	102 40	—
G.Pozzi 5,75 59	83 —	—
» 5,50 62	82 25	— 0 25
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	83 —	+ 0 50
» » 62	83 —	+ 1
Liquigas 6% 51	98 75	—
Cora-Lav. 5½	87 —	+ 0 60
IBM Italia 5½	85 —	—
It. Gas 5½ '61	87 —	— 0 40
Tr.O.S.Ber.5½	86 50	—
Autostrade 5½	87 25	— 0 25
Finsider C. 5½	93 40	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	3475	+ 55
Ass. Ter. priv.	3800	— 80
Assic. Generali	70350	— 550
Fiam. Finanz.	1100	— 105
STET	2450	— 5
Invest	2750	— 50
Finsider	787	+ 2
Finelettrica	1050	—
Mediobanca	48950	+ 500
La Centrale	8915	+ 15
Merid. Finanz.	1910	+ 15
Ferr. Merid.	1400	— 7
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1660	—
R.A.I.	9800	—
Torino-Nord	24	—
ELETTRICI		
SIP	1268	+ 3
Vizzola	3050	—
P.C.E.	954	— 9
Sett.-Valdarno	2450	—
SADE	1007	—

Titoli	27	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1654	— 7
FIAT privil.	1458	— 7
Nebiolo	617	— 6
Moncenisio	1510	—
Italsider	1040	— 1
Westinghouse	1000	+ 10
Fornara	490	—
Dalmine	1610	—
Olivetti priv.	1776	— 9
Terni	505	— 7
E. Marelli	655	—
M. Marelli	420	—
TESSILI		
Borgosesia	8250	— 125
Viscosa	3830	+ 29
Viscosa privil.	3350	—
Chatillon	5700	—
Cotoniera Mer.	110	—
Fisac	200	—
CHIMICI		
Italgas	900	— 1
Paramatti	1000	+ 10
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	36050	— 950
SAFFA	4825	— 75
ANIC	1085	— 10
Rumianca	1494	— 6
Montecatini	1435	—
Liquigas	190	+ 1
Philips	76 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1020	—
Cir	3475	—
MINERARI		
Montepont	438	—
Talco Grafite	16900	—
M. Amiata	9380	—
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	130	—
Florio	93	—
Vanchi-Unica	[redacted]	—
Eridania	1670	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2630	—
Ailes	2500	—
Risan. (Napoli)	5250	—
Immob. Roma	472	+ 1
Ollardini	2060	—
Ferro	122	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	450	—
C. Acqua Roma	435	+ 5
Acq.DeFerr.-O.	995	—
Cartiere Ital.	1685	—
Cartiere Burgo	16050	— 100
Ferrovie Alum.	11500	— 1000
Eternit	5200	—
Pirelli	2900	+ 70
Ceram. Pozzi	283	— 10
Rinascente	458	—
Rinascente pr.	370	—
Ind. Buzzi	1700	—
SCES	1750	—

Ieri [redacted] Torino il mercato ha seguito uno svolgimento irregolare, [redacted] ulteriore sensibile contrazione degli affari. Il tono iniziale riflessivo ha fatto pensare ad un'indicazione di pesantezza, quale del resto [redacted] stata accennata durante le episodiche contrattazioni del «durante». Poco prima del listino, risultando evidente che la mancanza di affari era dovuta più che altro all'esaurimento delle offerte, si è avuto un lieve recupero per le voci di punta. Qualche intervento tonificatore ha dato un carattere difensivo alla chiusura di primissimo piano, ferma restando per le altre voci l'atonia consueta che si [redacted] tradotta in prevalente debolezza di fondo. Titoli di Stato in buona luce; calme le obbligazioni. Diritti Acque Potabili inquotati. Dopoborsa marginalmente migliore.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire 10.000.000 c.n., obbligazioni per lire 33.000.000 c.n., azioni n. 21.915, di cui 925 Assic. Generali, [redacted] Fiat, [redacted] Viscosa, [redacted] Rumianca, 4500 Montecatini.*

Genova, 27 gennaio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 2150; Navig. Alta Italia 9975; Cotonificio Ligure 3075; Eridania 1900; Romana Zuccheri 133; Industria Zucchero 2180; Distillerie Italiane 1600; Zuccheri Sermide 1585; Esercizi [redacted] 1200; Mira Lanza 35.850; Italsider 1045; Aedes 1080.

PREZZI D' CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	48.700	Pirelli C.	2980
Ciro	3752	Sifir	968
Centrale	9000	Sisi	2410
Invest	2760	Italpi	1890
Bastogi	1611	Generali	71.150
Sviluppo	1321	Ras	50.910
Finmare	490	Incendio	7480
Finelettr.	1051	Assicur.	49.300
Finsider	784,50	An. Ass.	5470
Breda	1570	Ass. Milano	17.500
Selap	126	Fond. Vita	17.500
TRASPORTI			
N. Milano	480	Toscana	—
Mazzi	1770	Ausiliare	3380
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.480	Gavardo	1635
Val Ticino	26	Lanerossi	2310
Ticino	551	Tiliano	124
De Angeli	1995	Fisac	212
Cucirini	5930	Cascami	3600
Jutificio	447	Bernasc.	1490
Tessuti	18.800	Chatillon	5160
Rotondi	21.500	Snia Visc.	3860
Fiat	2530	Pacchetti	560
Cot. Mer.	106,50	Scotti	118
Unione M.	30.000	Marzotto	1891
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1028	Dalmine	1650
Magona	1010	Sisto	6235
Metallurg.	3450	Breda	1290
Aminta	9800	Falck	4000
Montecat.	1432	Trafilerie	750
[redacted]	479	Ilva-Vizz.	705
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	56,25	Fr. Tosi	900
Fiat	1653	Westingh.	1000
Fiat priv.	1445	Olivetti	1765
Nebiolo	610		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1002	Sip	1272
Cieli	2278	Vizzola	2990
Dinamo	—	Ansa	1900
Edison	2065	Orobia	1892
Elettr.	—	Romana	2105
Bresciana	—	Terni	502,50
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2550	Marelli	652
Sarda	—	Magneti	792
Siciliana	1705	Tecnom.	1390
Sme	—	Tati	2085
App. C.	—	Alto Ven.	1537
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lazzara	—
ALIMENTARI			
Distillerie	1580	Cerioni	1380
Eridania	1683	Motta	11.650
Ez. Molini	1190	R. Zucch.	134,50
CHIMICI			
Anic	1090	Mira L.	36.075
Bellc	4800	Dalgano	1905
Italgas	910	Rumianca	1490
Liquigas	189,875	Sarom	1037
Nap. Gas	550	C. Erba	6850
Philips	77.575	Ericsson	12.925
Larderello	2345	Galbani	137
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1615	Milano C.	27.300
Ital.	2005	Sem	2440
Sagi	1388	Ben. Pav.	595
Beni Stab.	2439	Risan. N.	5070
Zer. Imm.	460		
DIVERSI			
Baroni	26	Rejna A.	1250
Bioda	46.000	Smeriglio	104,25
Burgo	16.020	Linoleum	—
Cinzano	457	Pir. SpA	2840
Ciga	3200	T. Acqui	6480
Italcem.	18.900	Rinasc.	436,50
[redacted]	5240	C. Acqui	417
Cer. Pozzi	[redacted]	Ca [redacted]	1085
Eternit	[redacted]		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, [redacted] gennaio.

Tendenza [redacted] sul mercato libero [redacted] valute con attività però [redacted] modestissima a causa dell'assenza totale di iniziative.

Assorbimento molto modesto nel comparto delle banconote libere: i corsi sono risultati ancora stabilizzati: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,80; franco francese 126,50-128,50; [redacted] 156,50-158,50.

In assestamento le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 8050-8250; marengo svizzero 5700-5900; [redacted] francese 5350-5550; [redacted] belga 5150-5350; id. italiano 5150-5350.

Wall [redacted] primato [redacted] la terza seduta consecutiva

L'indice Dow Jones degli industriali è salito da 897,84 [redacted] 899,52 - Francoforte in lieve rialzo, Londra [redacted] Parigi resistenti, [redacted] Zurigo tendenza irregolare

New York, 27 gennaio.

E' continuato oggi lo spunto rialzista che, sia pur limitato da una persistente corrente di realizzi di beneficio, [redacted] fatto toccare all'indice Dow Jones dei valori industriali un nuovo massimo assoluto. Gli operatori seguono l'andamento dell'indice [redacted] che [redacted] si approssima al livello, psicologicamente importante, di 900 punti. Il quadro delle notizie economiche permane estremamente incoraggiante. In particolare, continua il flusso di dichiarazioni di aumenti di dividendo e di rendiconti favorevoli, mentre nei circoli di Wall Street [redacted] ritiene che l'imposta di [redacted] sulle automobili potrebbe essere ridotta o eliminata.

In serata l'indice Dow Jones chiudeva in definitiva a [redacted],52, nuovo massimo assoluto, per la terza seduta consecutiva.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 899,52 (897,84); [redacted] Ferroviari 211,89 (211,28); 40 Obbligazioni Interne 90,16 (90,13); [redacted] Pubbliche Utilità 160,27 (159,44).

Volume azioni scambiate 6.010.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13,25 (13,50); American Cyanamid 74,55 (72,88); American Tel [redacted] Tel 67,75 (67,75); Bethlehem Steel 37,50 (37,75); Dupont de Nemours [redacted] (250,50); Ford 56,75 (57); General Electric 97,75 (97,37); General Motors [redacted] 101,36 (101,12); IBM 448,50 (443,25); Kennecott Copper 96,36 (96,62); Standard [redacted] New Jersey 88,60 (89,50); U. S. Steel 53,12 (53,37); Woolworth 28,50 ex div. (28,37).

Londra, 27 gennaio.

La seduta odierna è stata caratterizzata da una scarsa attività operativa, pur persistendo gli acquisti selettivi sugli industriali.

Indice valori industriali 449,8 (ieri 440,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 45 (45); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montecatini 18 (18); Barclays Bank 55 3/8 (56 1/2); Lloyds Bank 42 1/2 (42 3/4); British Petroleum 55 3/4 (56 1/4); Royal Dutch Petroleum 17 7/16 (17 7/16); United Steel 31 1/4 (31 1/4); Tube Investment 82 1/4 (81); Vickers 23 5/8 (23 5/8); General Electric 46 (44 1/2); Dunlop 29 1/2 (29 5/8); Unilever 33 3/8 (33 1/2); Imperial Chemicals 43 3/8 (42 5/8); Bowater Paper 44 3/4 (44 1/4); Guinness 21 3/8 (21 3/8); Imperial Tobacco 63 3/8 (63 3/4); Rolls Royce 35 3/4 (34 3/4); Woolworth 20 1/2 (20 1/2); Rank Organisation 30 1/8 (30 1/8); London Tin 15 3/4 (15 3/4).

Parigi, 27 gennaio.

Il mercato azionario si è portato oggi in lieve ribasso, contrariamente alle previsioni di molti osservatori, senza alcuna particolare ragione salvo gli scioperi [redacted] corso [redacted] settori pubblico e nazionalizzato. La attività è stata ristretta. Anche i titoli di Stato hanno perduto terreno.

Indice valori nazionali 96,6 (ieri 97,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 14 (14,15); Finsider 6,10 (6,10); Pirelli 22,60 (22,00); Snia Viscosa 30 (30,15); Montecatini 11,25 (11,30).

Air Liquide 679 (684); Citroen 141,50 (141,80); Française des Pétroles 196,50 (199,90); Pechiney 204 (202,50); Peugeot 106,20 (106); Rhône Poulenc [redacted] (322); Royal Dutch 220,50 (218,30); Suez 515 (517); Forges Nord Est 166,60 (160); Galeries Lafayette 277 (276); Perrier [redacted] (280); Quilmes 256 (250); Banque Union Parisienne 288 (289,50); Ciments Français 187,60 (190,50); Crédit Comm. Français 139 (140); Saint Gobain 256 [redacted]; Ugine 246,60 (247); Denain Anzin 96,20 (97,50).

Francoforte, 27 gennaio.

Lievi [redacted] nelle quotazioni dei titoli industriali, depressi alcuni titoli [redacted] Stato.

Indice generale [redacted] 129,68 (ieri 120,20).

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi la chiusura precedente): Edison 13 (13,10); Fiat 10,40 (10,45); Fiat priv. 9 (9); Finsider 4,90 (4,90); Montecatini 8,15 (8,15); Olivetti 11,30 (11,25); Snia Viscosa 24,25 (24,10).

Zurigo, 27 gennaio.

Il mercato è apparso oggi stabile; secondo i circoli borsistici, il disavanzo record della bilancia del commercio estero nel 1964, [redacted] ufficialmente oggi, [redacted] già stato scontato dal mercato.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 48,75 (49,25); Rumianca 10,60 (10,60); Sade 7,15 (7,20); Italcementi 92 (89,25); Snia Viscosa 27,50 (27); Bastogi 11,45 (11,45); Condotte 2,95 (2,85); Fiat 11,80 (11,80); Imm. Roma 3,30 (3,30); Invest 19,70 (19,75); Ledoga priv. 28 (28,50); Magneti Marelli 5,65 (5,70); Pirelli 20,25 (20,25).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3640); Società di Ba[redacted] Svizzera 2630 (2600); Credito Svizzero 2945 (2930); Electro-Watt [redacted] (1805); Interhandel 5075 (5055); Italo-Suisse 278 (276); Aare-Tessin 1050 (1090); Bally 1705 (1705); Adolph Saurer 1600 (1600); Brown Boveri 2110 (2100); Ciba 6120 (6125); Fischer 1640 (1615); Lonza [redacted] (2200); Nestlé 3395 (3390); Sulzer 3185 (3160).

FALLIMENTI

TORINO

Villarbelle Luciano, vini alimentari, v. Gonin [redacted]; sent. 14 gennaio; curat. rag. Pianon; verif. 25 febbraio; giud. dr. Bianciotti.

Mariani Edoardo, ditta «Lesti» fabbrica letti e reti metalliche, Moncalieri; sentenza 14 genn.; curat. rag. Piccinini; verif. 26 febbraio; giud. dr. Bianciotti.

Estensione del fallimento Mazzetta Alberto, agente di cambio a Filippi Agostino: sent. 15 gennaio; cur. prof. Forchino; verif 20 febbr.; giud. dr. Fornelli.

Estens. fall. Farando Ugo e Ropolo Franco «Salderia Rivalta»: sent. 19 genn.; cur. dr. Papini; ver. 23 febbr.; giud. dr. Fenoglio.

Sergi Giuseppe, già merceria, v. Leinì 1; sent. 19 genn.; cur. dr. Brazza; ver. 27 febbr.; giud. dr. Fenoglio.

Tipografia Il. Conti di Maria Conti e rag. Giuseppe Geri, soc. nome collett., già c. Nigra 3; sent. 20 genn.; [redacted] dr. Bozzola; ver. 4 marzo; giud. Bianciotti.

Banche [redacted] nuove succursali ad Anversa

Il grande porto belga sembra avviarsi a diventare il centro dell'attività economica degli Stati Uniti in Europa

(Nostro servizio particolare) New York, 27 gennaio.

La First National City Bank e [redacted] Morgan Guaranty Trust Company h[redacted] annunciato la prossima apertura di loro succursali [redacted] Anversa; aspettano solo la formale autorizzazione del governo belga.

Dal canto [redacted] Bank of American National Trust and Savings Co., che è la più grande banca commerciale del mondo, sta studiando anch'essa l'istituzione di una sua sede, probabilmente ad Anversa: [redacted] scelta [redacted] località non è però ancora definitiva.

Anversa è il terzo porto marittimo europeo dopo Rotterdam e Amburgo, e la sua importanza [redacted] centro commerciale internazionale è continuamente crescente. Inoltre essa [redacted] diventando uno dei maggiori centri [redacted]ropei per l'industria automobilistica. [redacted] ricordare a questo proposito le iniziative della Ford e della General Motors, la prima in fase di avanzata attuazione, [redacted] seconda già definitivamente decisa, per la creazione ad Anversa e a Gand di nuovi stabilimenti oltre l'ampliamento di quelli già esistenti.

a. p.

Prestiti giapponesi sui mercati europei

Tokio, 27 gennaio.

Il governo giapponese [redacted] tastando il terreno in vista di poter emettere [redacted] ancora prima della fine del corrente esercizio finanziario, che scade in aprile, prestiti sul mercato francese e sul mercato olandese; dall'aprile [redacted] il Giappone ha già potuto collocare in Europa prestiti per 92 milioni e mezzo di dollari, un altro prestito di [redacted] milioni [redacted] marchi pare stia per [redacted] collocato in Germania per il municipio e la provincia di Osaka.

Nelle sfere governative giapponesi si ha tuttavia l'impressione che le fonti germaniche vadano per il momento esaurendosi.

Nuovi provvedimenti inglesi per ampliare [redacted] esportazioni

Londra, 27 gennaio.

Il governo Wilson ha annunciato oggi nuovi provvedimenti per aumentare il potere competitivo degli esportatori britannici in tutto il mondo.

Tra i provvedimenti adottati figura un ampliamento delle garanzie sulle esportazioni [redacted] parte del «Board of Trade» (ministero del Commercio) per assicurare più ampi crediti [redacted] piccoli esportatori. E' stato anche deciso di rafforzare il consiglio per [redacted] esportazioni britanniche e di creare [redacted] consiglio [redacted] le esportazioni dai paesi del Commonwealth.

I crediti di esportazione [redacted] concessi e [redacted] gli operatori che ottengono un ordine [redacted] esportazione di oltre 50.000 sterline. I crediti saranno concessi per un periodo di tre an[redacted] o più.

Proposta Usa [redacted] discutere la riduzione dei dazi agricoli

Ginevra, 27 gennaio.

(a. p.) Il segretario dell'esecutivo del Gatt (organizzazione internazionale per le tariffe doganali) Eric Wyndham White ha proposto oggi che il primo aprile prossimo [redacted] inizio ai negoziati per ridurre i dazi [redacted] prodotti agricoli nel quadro del *Kennedy round*.

La proposta di White, americano, sarà sottoposta alla approvazione [redacted] governi dei Paesi membri del Gatt e non si ritiene che sia probabile una decisione [redacted] un futuro immediato.

Sguardo [redacted] Paese per molti aspetti esemplare

La "Vanoni,, [redacted] Svezia

Tutti devono fare la denuncia entro il 15 [redacted] - [redacted] multe ai ritardatari - Non si deve allegare alla dichiarazione il foglio del datore di lavoro, [redacted] guai [redacted] chi dice il falso - Dal reddito si detraggono molte spese: anche i regali fatti ad un cliente (purché non troppo costosi)

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 27 gennaio.

Gli svedesi sono in questi giorni, come tutti gli anni, alle prese con le dichiarazioni dei redditi che debbono venire recapitate all'Intendenza di Finanza entro il 15 febbraio. Non sono ammesse eccezioni o proroghe: alle ore 24 del 15 febbraio, le speciali cassette che raccolgono [redacted] «Vanoni svedesi» vengono chiuse e chi si trovasse in ritardo dovrà rassegnarsi a pagare una multa piuttosto consistente.

Per facilitare i contribuenti, i moduli — che sono di quattro pagine — possono venire consegnati un po' dovunque: alle banche, ai commissariati di polizia o affidati alla posta. Non si sono mai avuti casi di smarrimento e il sistema funziona alla perfezione. A Stoccolma, l'Intendenza di Finanza ha pensato anche a coloro che vogliono portare personalmente le dichiarazioni: cassette speciali, sistemate agl'ingressi dell'ufficio centrale delle tasse, permettono agli automobilisti di compiere il loro dovere [redacted] nemmeno scendere dalle vetture.

La compilazione dei moduli non comporta difficoltà: i datori di lavoro sono tenuti a consegnare ai dipendenti [redacted] semplice riassunto degli importi percepiti e delle ritenute; una copia di questo riassunto viene spedita all'Intendenza di Finanza, che confronta le cifre con quanto dichiarato dai singoli cittadini. I dipendenti stessi non hanno quindi alcun obbligo di allegare il documento alla loro «Vanoni».

Ciascuno deve compilare per conto proprio il capitolo delle detrazioni, per le quali esistono molteplici «voci» relative a casistiche speciali che possono dare luogo ad incertezze. E' ammesso detrarre le somme spese per recarsi al lavoro usufruendo dei mezzi di trasporto pubblici; le spese per l'istruzione professionale; gli importi pagati l'anno precedente per le tasse comunali e la mutua; i premi delle assicurazioni sulla vita e per i pensionamenti volontari.

I professionisti, i venditori e coloro che esercitano libere professioni possono detrarre dagli introiti le spese di viaggio e [redacted] rappresentanza, oltre ai regali e agli omaggi fatti ai clienti. A questo proposito però la legge svedese impone regole precise, dalle quali non è permesso sgarrare: non è consentito, ad esempio, regalare salmone affumicato o caviale oppure invitare spesso a cena le mogli di coloro con i quali si hanno rapporti di affari, come non è permesso organizzare crociere o battute di caccia con [redacted] partecipazione dei clienti e poi chiedere la detrazione della relativa [redacted]. Anche i regali d'altronde debbono essere di valore limitato per essere detraibili: la legge indica come limite massimo l'importo di un orologio d'oro di buona marca.

Per [redacted] aziende, le dichiarazioni dei redditi [redacted] più complicate. I moduli, in otto pagine, contengono anche richieste dettagliate relative agli ammortamenti, ai debiti, ai crediti ed ai saldi dei conti con le banche. Ogni anno, a dichiarazioni consegnate, vengono estratte a sorte quattro lettere dell'alfabeto ed i conti bancari di tutti coloro i cui cognomi iniziano con le lettere in questione vengono sottoposti ad [redacted] verifica generale. In Svezia d'altronde non esiste il segreto bancario e gli uffici dell'Intendenza di Finanza possono richiedere senza alcuna formalità di prendere visione presso gli istituti di credito dei movimenti contabili di ogni persona o ditta.

L'importo delle tasse varia percentualmente: sull'ammontare dell'utile netto, le aziende pagano circa il 70 per cento; per i privati esistono scale di progressività particolarmente forte ed in genere sui redditi della classe media grava il 40 per cento di tasse. Lo Stato si fida quasi sempre dell'onestà dei contribuenti ed i controlli sono piuttosto infrequenti anche perché c'è [redacted] grande carenza di personale [redacted] adibire a questo lavoro; gli importi dichiarati vengono accettati per quel che [redacted] ed in Svezia è assolutamente sconosciuto il tipico istituto italiano della contrattazione tra le due parti. In genere il contribuente dichiara il vero e lo Stato lo crede. Se però lo coglie in fallo, non esita a punirlo in maniera esemplare con multe pesantissime e nei casi più gravi con [redacted] condanna al [redacted] carcere semplice o addirittura con quella ai lavori forzati.

L'Intendenza di Finanza ha tempo [redacted] a luglio per elevare contestazioni o chiedere schiarimenti, dopo di che Centri meccanografici dotati [redacted] calcolatrici elettroniche eseguono i computi relativi a ogni contribuente. Entro il 15 dicembre tutti i dichiaranti ricevono, in un'unica cartella comprendente solo quattro voci, il resoconto finale dell'anno precedente. Se hanno pagato di meno, hanno tempo 4 mesi per regolare il loro debito verso lo Stato; [redacted] hanno versato tasse in più, trovano nella busta [redacted] mandato [redacted] pagamento per l'importo eccedente, compresi gli interessi, e possono incassarlo senza alcuna formalità presso qualunque banca o ufficio postale.

Walter Rosbach

Voci d'un invito francese [redacted] Londra perché riprenda le trattative col Mec

La notizia, data da un diffuso settimanale olandese, [redacted] di qualsiasi conferma nelle due capitali direttamente interessate

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 27 gennaio.

Secondo una informazione pubblicata oggi da un diffuso settimanale olandese, il gover[redacted] francese starebbe effettuando sondaggi ufficiali per stabilire se la Gran Bretagna [redacted] disposta a riprendere le trattative per entrare nel Mec. «Elsevier», il giornale [redacted] dà [redacted] notizia, [redacted] il periodico più letto nei Paesi Bassi, e gode fama di pubblicazione assai autorevole, non usa a diffondere informazioni false o poco controllate.

«Elsevier» dice di aver appreso la notizia a Londra, in «ambienti bene informati». Aggiunge che «è opinione generale nella capitale britannica [redacted] il governo Wilson non sia in linea di principio sfavorevole a raccogliere l'invito francese». Il giornale commenta: «L'Europa, dopo due anni [redacted] divisione, è sul punto di ritrovare l'unità?».

A Bruxelles, dove l'informazione [redacted] è immediatamente diffusa suscitando curiosità ed emozione, gli ambienti ufficiali della Comunità europea si dichiarano piuttosto scettici. Il portavoce della commissione, Olivi, ha rifiutato di fare commenti. Molti lasciano intendere di non credere che De Gaulle possa, dopo appena due anni, letteralmente capovolgere il proprio atteggiamento nei confronti dell'ingresso della Inghilterra nel Mec. Taluni osservano, invece, che — mutate le condizioni — non si deve escludere che De Gaulle rivolga anche un clamoroso invito perché [redacted] Gran Bretagna ripresenti la propria candidatura per far parte della Comunità economica europea. In ogni [redacted], [redacted] aggiunge, [redacted] avrà qualche indicazione precisa il [redacted] febbraio, quando cioè lo stesso presidente francese terrà l'attesa conferenza stampa alla televisione.

Per ora, sia a Parigi che a Londra, manca qualsiasi conferma.

a. d.

Un'intervista all'«Espresso»

Gl'industriali favorevoli all'aumento dei consumi

Il giudizio del vicepresidente della Confindustria, Dubini

Roma, 27 gennaio.

[redacted] settimanale *L'Espresso* pubblicherà domani, un'intervista del suo direttore Eugenio Scalfari [redacted] vice-presidente della [redacted] Confindustria, Emanuele Dubini. Come le precedenti interviste a Guido Carli, all'on. Foa e all'on. La Malfa, anche questa vuol fornire una risposta all'interrogativo: «Come uscire dalla crisi?».

Dopo aver detto che [redacted] Confederazione degli industriali «non ha mai pensato né pensa ad un blocco dei salari», [redacted] dottor Dubini ha sostenuto che «la chiave di volta di [redacted] politica economica anticrecessiva» sia [redacted] rilancio della domanda dei consumatori piuttosto che l'aumento globale degl'investimenti privati.

Chiesto l'intervento del governo

[redacted] per assicurare lavoro alle fonderie italiane

Milano, 27 gennaio.

La grave situazione creatasi nella maggior parte delle fonderie italiane per la ridotta attività edile, meccanica e motoristica, nonché per le crescenti importazioni di prodotti [redacted] fonderia a prezzi anormalmente bassi di provenienza da paesi ad economia di Stato, [redacted] stata esaminata [redacted] consiglio direttivo dell'Assofond (Associazione nazionale fonderie) riunitosi sotto [redacted] presidenza del dott Moriara.

E' stato sottolineato [redacted] tutto il settore, nel quale [redacted] occupati oltre 45 mila lavoratori con una produzione annua che supera il milione di tonnellate per oltre 250 miliardi di lire, [redacted] trova oggi in grave difficoltà per assicurare la continuità di lavoro alle maestranze.

Il consiglio direttivo [redacted] l'Assofond, dopo aver constatato che il settore si trova alla vigilia di dolorose decisioni che possono portare ad ulteriori riduzioni negli orari di lavoro ed a licenziamenti, prospetta la situazione alle autorità di governo affinché vengano [redacted] adottati adeguati provvedimenti.

Ingegneri sovietici [redacted] Firenze per un corso [redacted] meccanografia

Firenze, 27 gennaio.

Ventidue ingegneri sovietici, fra uomini e donne, [redacted] trovano a Firenze [redacted] qualche settimana e vi rimarranno per un periodo di circa [redacted] mesi. La permanenza del gruppo [redacted] sovietici a Firenze non ha scopi turistici ma di studio; si tratta, infatti, di tecnici venuti in Italia per seguire le lezioni del corso [redacted] di istruzione che la «Olivetti» tiene nel [redacted] «Centro» di via Bolognese.

Scopo della permanenza dei giovani tecnici russi è quello di impratichirsi ed impadronirsi del funzionamento [redacted] tutti i tipi [redacted] macchine prodotti dalla società italiana in quanto l'azienda di Stato sovietica usa i macchinari italiani, ma ogni volta che [redacted] presenta la necessità di una revisione o di una riparazione [redacted] trova [redacted] disagio.

CITTÀ di TORINO

PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE

IL [redacted] DI TORINO

Vista [redacted] legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Vista la circolare ministeriale [redacted] 7 luglio 1954 n. [redacted] Div. 23ª;

Visto il Decreto Ministeriale 25 maggio 1954, n. 1712/23ª;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 settembre 1964 (G.P.A. 12 gennaio 1965 - Prefettura Div. IV n. 5/TO - 2.272.13),

rende noto

il progetto del piano regolatore intercomunale del Comune di Torino e dei seguenti 23 comuni: Cambiano, Moncalieri, Pianezza, Leinì, Rivoli, Pino, Alpignano, Baldissero, Collegno, Chieri, Druento, Grugliasco, Beinasco, Nichelino, Orbassano, Borgaro, Venaria, Caselle, Settimo, S. Mauro, Pecetto, Trofarello, Rivalta, di cui al decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 25 maggio 1954, n. 1712/23ª, unitamente a copia della suddetta deliberazione consiliare ed agli atti e documenti relativi, [redacted] depositati presso la Segreteria Comunale di ciascuno dei Comuni sopra indicati per [redacted] periodo di 30 giorni interi e consecutivi, compresi i festivi, a partire da venerdì [redacted] gennaio a domenica 28 febbraio 1965 (orario d'ufficio), affinché chiunque possa prenderne visione.

A norma degli artt. 9 e 13 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 enti e privati potranno presentare osservazioni ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano, redatte [redacted] competente carta legale indirizzandole al Sindaco [redacted] rispettivo comune, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito del piano stesso e così entro [redacted] giorno di martedì 30 marzo [redacted] (orario d'ufficio).

Torino, 18 gennaio 1965.

Il Segretario Gen. Reggente GILETTI

L'Assessore anziano LUCIANO JONA

N.B. - Per il Comune di Torino il deposito avverrà nei locali dell'Ufficio del Piano Regolatore Intercomunale, via Arsenale 33, piano terreno.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 3 febbraio [redacted] 11 presso lo studio del notaio Diego Gandolfo in Roma via dei Condotti 91, verranno posti in vendita, in un unico lotto, gli immobili e [redacted] attrezzature della Cantina Sociale Cooperativa di Nettuno, in liquidazione coatta amministrativa al prezzo base ridotto a L. 117.600.000.

Per informazioni sulle condizioni dell'asta rivolgersi al notaio Diego Gandolfo via [redacted] Condotti 91, Roma, telefono [redacted] oppure al Commissario Liquidatore Enot. Callisano Natale, via Papiniano 23, Roma, telef. 346.437.

SVINCOLO DI CAUZIONE

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 59 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913, n. 1068, è stato chiesto [redacted] svincolo della cauzione prestata dall'Agente [redacted] cambio dott. Alberto Moretta, fallito.

Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera predetta nei termini [redacted] legge.

Torino, 27 gennaio [redacted].

oggi vado da Berry

via roma 33. torino

BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psicofonico del dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il [redacted], terrà in collaborazione con il sig. Penzo Renato, ex curato, un corso dall'1 al 13 febbraio nelle ore pomeridiane, presso l'Hotel SITEA, via Carlo Alberto 35, tel. 515.949. Il sig. Penzo sarà presso l'albergo il 31 gennaio. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni anche nei primi tre giorni (Autorizz. Minist. della Pubblica Istruzione del 3-3-49). Sede centr.: Villa Bemia - Rapallo (Genova).

mobili mobili mobili s.domenico

s.domenico.4

torino mobili

ASSEGNATE LE "TARGHE INDUSTRIA E COMMERCIO"

Le Aziende premiate: BISCOTTIFICI[redacted] MAGGIORA; FRATELLI BOANO; BURRO DOLOMITI; CATENA ACQUISTI ALIMENTARI; LA ROCCA S.p.A.; MAGLIFICIO DALMINE; OLEIFICIO MONINI; SARDINE POLLASTRINI, VALLE VERMIGLIA

Nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, alla presenza [redacted] Sindaco di Roma On.le Dr Amerigo Petrucci, S. E. il Consigliere [redacted] Stato Pier Ro[illegible] Casorati, Presidente della Corte dei Conti in rappresentanza di S. E. l'On.le Giuseppe Medici, Ministro dell'Industria e Commercio, ha consegnato alle Aziende Industriali distintesi per la produttività e la collaborazione [redacted] con il commercio [redacted] TARGHE INDUSTRIA E COMMERCIO 1964.

Il Cav. del Lavoro Anacleto Gianni, Presidente della Camera Industria e Agricoltura ha avuto per le aziende premiate parole di alto compiacimento e vivo elogio, rilevando come proprio nell'anno della congiuntura i dirigenti e le maestranze di queste aziende [redacted]puto opporre alle difficoltà la forza della loro tenacia e la bontà delle strutture industriali e organizzative, superando brillantemente [redacted] difficile mo[redacted].

Le TARGHE INDUSTRIA E COMMERCIO, attestato di una valida politica di sana colla[redacted] con il commercio [redacted] l'unico preciso fine di fornire [redacted] consumatore un prodotto di [redacted] ed effettiva economia, sono state così assegnate: al Rag. Giuseppe Maggiora, BISCOTTIFICIO MAGGIORA primaria industria per l'alimentazione dolciaria, al Dr. Diotallevi, BURRO DOLOMITI, Azienda segnalata per la genuinità del prodotto; al Dr. Cleto Paoloni, CATENA ACQUISTI ALIMENTARI, per la politica d'acquisti collettivi a favore degli esercenti e dei consumatori; LA ROCCA S.p.A. Dr. Lorenzo La Rocca, per l'acquisizione di nuovi mercati esteri nel campo delle conserve alimentari, tendente al riequilibrio della bilancia pagamenti; al Dr. Ugo Grassi, MAGLIFICIO DALMINE, moderna azienda affermatasi nel settore dell'abbigliamento, al Dr. Nello Monini, OLEIFICIO MONINI, Azienda Olearia d'importanza nazionale segnalata per il suo pregiato prodotto alimentare; al Dr. Azeglio Sepe, SARDINE POLLASTRINI, Azienda Laziale in pieno sviluppo per la produzione di prodotti ittici [redacted]; al Rag. Formilli, AZIENDA AGRICOLA VALLE VERMIGLIA, moderna Azienda vinicola conosciuta per la genuinità del classico vino di Frascati; al Dr. Dino Boano - FRATELLI BOANO, per il notevole sviluppo dell'industria romana metalmeccanica della carrozzeria e cucine.

Questo riconoscimento sia a convalidare la tesi che la migliore propaganda dei prodotti è quella del produrre sempre più e sempre meglio in stretta collaborazione tra l'industria produttrice e il commercio distributore.

([illegible] - Relazioni Pubbliche)

Secondo «L'Osservatore Romano della Domenica»

La morale (in Italia) non obbliga a dichiarare il vero per le tasse

Questo criterio vale, scrive il settimanale vaticano, sino a quando il fisco continua a diffidare del contribuente ed aumenta come crede le cifre denunciate

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 27 gennaio.**

Bisogna denunciare il vero sul modulo Vanoni? Un lettore de *«L'Osservatore Romano della Domenica»*, contrastato dal desiderio di difendere i suoi interessi e di non contravvenire ai comandamenti della morale cattolica, è ricorso al consiglio dell'esperto del settimanale.

La dichiarazione dei redditi, prescritta dall'autorità competente, obbliga in coscienza e deve rispondere a criteri di obiettiva verità, tuttavia una certa attenuazione è generalmente ammessa nella pratica, tenendo conto delle situazioni particolari dei singoli paesi.

Mons. Lambruschini tiene conto della esperienza italiana la quale insegna che *«gli impiegati del fisco obbediscono ancora ad una certa diffidenza verso i contribuenti, che li spinge quasi spontaneamente ad aumentare le cifre denunciate, cominciando spesso dal tentativo del raddoppio, per fare poi una specie di braccio di ferro nelle trattative con il contribuente, che a sua volta tende a fare una denuncia al di sotto dei profitti reali».*

Per questo egli risponde al lettore: *«Fino a che perdura il sistema attuale, nessun moralista potrà prescrivere in coscienza al contribuente il rigore e la scrupolosità di una denuncia, che fatalmente si risolverebbe in danni spesso irreparabili per lui e per la sua azienda».*

Comunque il moralista precisa che la cosa non va presa come un incoraggiamento all'evasione fiscale. *«Infatti* — avverte — *se la omissione della denuncia dei redditi fosse rilevante ed esorbitasse quei limiti, la cui determinazione lascio alla sua coscienza di onesto e buon cittadino, non avrei esitazione alcuna a ritenerla gravemente responsabile di fronte alla comunità, di cui fa parte, godendone i benefici, e colpevole davanti a Dio, principio e fonte di ogni legittima autorità».* **f. p.**

Il becchino di Peveragno vendeva le fosse libere

Al processo ha detto di aver agito in buona fede ed ha beneficiato dell'amnistia

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 27 gennaio.**

(n. m.) L'ex necroforo di Peveragno, il cinquantenne Giacomo Bono, imputato di avere venduto in proprio numerose fosse del locale cimitero con danno del comune, è stato processato oggi al Tribunale di Cuneo. Il Bono ha beneficiato dell'amnistia relativamente all'accusa di truffa continuata ed aggravata, mentre dall'imputazione di calunnia nei confronti dell'ex assessore de Guglielmo Giorgis è stato prosciolto per insufficienza di prove, al pari del suo ex aiutante Filippo Bersezio, di [illegible] anni, anch'egli di Peveragno.

Due anni addietro l'amministrazione comunale di Peveragno inoltrò all'autorità giudiziaria un esposto in cui svelava un traffico in corso da alcuni anni nel cimitero. Secondo l'inchiesta, il becchino avrebbe disposto a suo profitto di alcune aree trentennali non utilizzate per tutto il periodo dai titolari del contratto. Era cioè avvenuto che molte salme erano state esumate per essere trasferite o in loculo perpetuo o in una tomba di famiglia: le aree tornavano di fatto ad essere libere pure essendo vincolate fino alla scadenza trentennale dei contraenti. Il Bono aveva approfittato di queste «vacanze» cimiteriali per rivenderle in proprio per il periodo di tempo non utilizzato.

L'imputato ha ammesso fin dall'inizio di avere venduto alcune fosse incassando alcune decine di migliaia di lire; ma ha sostenuto di avere agito in buona fede. «Il comune — egli ha sempre detto — aveva incassato quanto gli spettava a termine di contratto, per cui io non ho creduto di commettere un reato rivendendo le aree fattesi libere». Il Bono sostenne anche che ad autorizzarlo fu l'assessore Giorgis, che per la sua professione di marmista era interessato alle faccende del cimitero. Il Giorgis fu a sua volta denunciato per concorso in peculato, ma fu prosciolto in istruttoria per cui il necroforo venne anche incriminato per calunnia al pari del Bersezio, il quale asserì di essere stato presente al colloquio in cui l'assessore autorizzò il Bono.

I difensori avv. Viglione, Pellegrini e Toselli hanno chiesto la piena assoluzione dell'imputato. Il Tribunale ha, invece, accolto integralmente le richieste del Pubblico Ministero dott. Spaziani.

Ignoti incendiano a Sassuolo la sede del partito socialista

Nella cittadina era stato raggiunto l'accordo per una giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente) **Modena, 27 gennaio.**

(a. b.) Un furioso incendio è divampato nella sede del partito socialista di Sassuolo, questa notte verso le due. Le indagini hanno subito stabilito, senza ombra di dubbio, che il sinistro è doloso: si è accertato infatti che ignoti sono penetrati nell'appartamento ed hanno tentato di dar fuoco contemporaneamente ai mobili e agli incartamenti che si trovavano in due delle tre stanze che compongono la sede del psi.

Solo l'intervento di un gruppo di volonterosi è valso a scongiurare il pericolo che l'intero stabile, un condominio di tre piani abitato da cinque famiglie, divenisse preda delle fiamme.

L'incendio ha provocato danni per oltre un milione di lire.

Questa mattina i dirigenti del psi di Sassuolo hanno ricevuto attestazioni di solidarietà da parte di tutte le sezioni degli altri partiti. Dieci giorni fa, con un documento firmato dai dirigenti del psi, della dc e del psdi era stato reso noto che Sassuolo avrebbe avuto una Giunta comunale di centro-sinistra: per la prima volta dal dopoguerra la cittadina non sarebbe stata più amministrata da una Giunta frontista.

Una ragazza a Milano intossicata da abuso di pillole dimagranti

Il padre ha presentato denuncia alle autorità perché il medicinale era stato venduto senza la ricetta - L'associazione provinciale farmacisti ordina a tutti gli aderenti di rispettare la legge e non consegnare liberamente prodotti per i quali è richiesta la prescrizione medica - Grave disagio per i cittadini

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 gennaio.**

Nelle [illegible] farmacie di Milano e provincia è vietato vendere al pubblico medicinali senza la prescritta ricetta, anche per molte specialità che, per il loro largo uso, venivano finora consegnato liberamente, malgrado le disposizioni di legge.

La decisione è stata presa dall'Associazione titolari di farmacia di Milano, in seguito ad alcune operazioni effettuate nei giorni scorsi dal Nucleo antisofisticazioni dei Carabinieri. I nuclei speciali, dipendenti dal ministero della Sanità, hanno accertato che il prodotto «Magriz», adoperato per diete dimagranti, qualora usato indiscriminatamente e senza controllo medico, può provocare fenomeni di alterazione psichica con sintomi di tossicomania, manifestazioni di ipereccitazione e conseguente depressione psichica. Accertato che questo prodotto veniva venduto senza la prescritta ricetta medica, il ministro della Sanità Mariotti e l'autorità giudiziaria hanno ritenuto di intervenire in difesa della salute pubblica.

L'azione dei carabinieri ha portato alla denuncia di 79 titolari di farmacia di Milano, che vendevano il medicinale senza la prescritta ricetta. Davanti alle proteste dei farmacisti, l'Associazione farmaceutica di Milano ha deciso di inviare a tutti gli aderenti una circolare, da esporre in negozio, contenente le disposizioni perché venga rigorosamente rispettata la legge e siano sospese le vendite di prodotti per i quali è prescritta la ricetta medica.

Sembra che all'origine dei provvedimenti vi sia una denuncia del rag. Alessandro Delapierre, abitante in via Niccolini 23, inviata al presidente del Consiglio Moro, al ministro della Sanità, al ministro dell'Interno, al prefetto, al sindaco e al questore di Milano, al comandante della Legione carabinieri e all'Ordine dei medici di Milano. Secondo il rag. Delapierre, sua figlia Elena aveva abusato di pillole dimagranti, vendute senza ricetta medica, che le avevano provocato una grave forma di esaurimento nervoso: il ragioniere chiedeva perciò maggiore severità nella vendita dei medicinali che richiedono la prescrizione sanitaria.

Il provvedimento adottato a Milano ha provocato grave disagio, non solo fra il pubblico, ma anche tra i farmacisti, che da anni si stanno battendo per un aggiornamento delle leggi sanitarie. Nei prossimi giorni è previsto un colloquio degli esponenti della Associazione lombarda titolari di farmacia con il ministro della Sanità Mariotti. Nell'incontro verrà prospettata la difficile situazione creatasi con l'inasprimento delle norme di vendita, per l'assoluto obbligo per i farmacisti di rispettare superate disposizioni di legge.

Un episodio avvenuto sabato notte, quand'era appena arrivata la circolare dell'Ordine dei farmacisti, dà la misura del disagio causato ai cittadini. In una farmacia del centro si è presentata una donna, che aveva urgente necessità di un prodotto antiemorragico. L'ammalata non aveva però con sé la ricetta medica, che le era stata ritirata qualche giorno prima, e il suo medico si trovava fuori città. Il farmacista al quale la donna si era rivolta non ha potuto fornirle il medicinale, perché si è dovuto attenere rigorosamente alle disposizioni contenute nella circolare. **g. m.**

Elena Delapierre, la ragazza rimasta intossicata a Milano per una cura con pillole dimagranti (Telefoto)

Il «Duca degli Abruzzi» sarà demolito a La Spezia

L'incrociatore venne costruito ventitré anni fa - Partecipò alla battaglia di Punta Stilo

(Dal nostro corrispondente) **Taranto, 27 gennaio.**

(f. d. g.) Trainato da un rimorchiatore, ha lasciato questo pomeriggio la base di Taranto l'incrociatore *Duca degli Abruzzi*, diretto a La Spezia, dove sarà demolito. L'unità fu cancellata dai quadri della Marina militare il 30 aprile del 1961.

Nell'Arsenale di Taranto è stato «spogliato» delle apparecchiature, delle artiglierie e degli apparati radar. Apparteneva alla classe «Condottieri» ed aveva la stazza di diecimila tonnellate. E' rimasta in servizio per ventitré anni. Durante l'ultimo conflitto prese parte a numerose azioni belliche ed ebbe una parte di rilievo nella battaglia di Punta Stilo.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso e coperto con nevicate sulle Alpi e piogge, con possibilità di nevicate isolate in pianura. Sulle regioni centrali e meridionali e sulle isole cielo nuvoloso con possibilità di temporanee piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	4	Pescara	−1	11
Bolzano	−4	3	L'Aquila	−3	6
Trento	−5	2	Roma	5	14
Verona	3	5	Campob.	2	9
Trieste	4	8	Bari	5	13
Venezia	3	5	Napoli	4	13
Milano	1	3	Potenza	1	8
Genova	5	8	Catanzaro	6	12
Bologna	0	5	Reggio C.	5	15
Firenze	4	12	Messina	8	14
Pisa	3	13	Palermo	8	15
Ancona	5	11	Catania	5	15
Perugia	4	7	Cagliari	4	15

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1663-22/9/64

La vicenda dello spezzino

L'elettrotecnico scomparso sarebbe annegato in mare

La Spezia, 27 gennaio.

A proposito delle notizie, secondo le quali l'elettrotecnico di La Spezia Luigi Giannoni, di 27 anni, scomparso in mare il giorno di Ferragosto del 1964 al largo del golfo di Cagliari, sarebbe stato rapito da agenti segreti, i carabinieri e la polizia dichiarano che fino a questo momento non sono state intraprese indagini in quanto «non sussistono finora indizi tali da giustificarle».

Non risulta affatto, tra l'altro, che il Giannoni abbia mai fatto viaggi all'estero; egli si era recato soltanto alla Spezia e a Cagliari, o nelle basi della Marina italiana, durante il suo servizio militare. L'ipotesi più probabile rimane ancora quella della sua morte durante un bagno al largo.

Sviene in aula uno dei rapitori del bimbo dell'industriale monzese

Alle Assise di Milano - Il giovane colto da una crisi epilettica - Il piccolo, alunno della terza elementare, venne sequestrato all'uscita della scuola - I tre malviventi chiesero un riscatto di 30 milioni

L'imputato Emilio Gomizely giace in terra ancora svenuto in aula a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 gennaio.**

S'è iniziato stamane davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise il processo contro i tre *kidnappers* che il 9 dicembre 1963 rapirono a Monza il figlioletto di un noto industriale. Mentre stava per essere interrogato, l'organizzatore del colpo è stato colto da un attacco di epilessia ed è crollato al suolo.

Il processo è iniziato alle 9,30 e nella gabbia sono comparsi Emilio Gomizely, 21 anni, da Pisogne in provincia di Brescia, ma abitante a Monza, Aldo Ferrara, 22 anni, napoletano, e Ermenegildo Piccinno, 25 anni, da Lecce, entrambi abitanti a Cologno Monzese.

Il presidente dott. Lantieri ha subito dato la parola a Emilio Gomizely, un giovane biondo e smilzo. La deposizione di quello che è ritenuto il «cervello» delle imprese banditesche è stata brevissima. L'imputato ha spiegato alla corte che era stato dipendente dell'industriale Ratti, il padre del bimbo rapito, per circa un anno e che dopo si era occupato in un'altra azienda della zona. Dopo avere ammesso la sua piena partecipazione al fatto, colto da un improvviso capogiro, si è accasciato a terra in preda ad una crisi epilettica. Il prof. Garavaglia presente in aula è intervenuto per rianimarlo e nel frattempo si è passati all'interrogatorio degli altri due complici, Ermenegildo Piccinno, di 24 anni, e Aldo Ferrara, di 21 anni.

«Non volevo farlo, questo rapimento — ha spiegato il Piccinno —, mi sembrava una cosa fantastica, ma poi a poco a poco mi convinsi. Io stesso parlai della cosa al Ferrara».

Dall'interrogatorio di questo ultimo è emerso un fatto sconcertante: il giovane non si era reso conto della gravità di quello che stava facendo. «Seguivo il Gomizely più per amicizia che per altro — ha detto —, ma ero deciso a lasciarlo quando la faccenda si fosse fatta più scottante. Non sapevo nulla — ha ribadito —; mi sono reso conto di quello che succedeva solo quando Gomizely mi ha mandato a riscuotere il riscatto».

E' stata poi la volta del piccolo Paolo Ratti, la vittima del rapimento. Il bimbo ha confermato di non avere subito maltrattamenti e di essere stato addormentato con delle pillole che il Piccinno gli aveva comperato in farmacia, e di essersi svegliato poi in campagna. Dopo aver udito il padre del bimbo che ha ricostruito la storia del rapimento, il presidente ha rinviato a domani il processo.

I fatti si svolsero la mattina del 9 dicembre 1963 a Monza. In quei giorni le cronache dei giornali erano piene dei particolari sul ratto di Frank Sinatra jr., il figlio del celebre cantante italo-americano. Emilio Gomizely, facilmente suggestionabile, pensò di vivere un'ora di gloria di tipo cinematografico e di avere anche lui un titolo sui giornali. Pensò così al rapimento ma ci volevano dei complici che trovò ben presto alla Stazione Centrale di Milano, per caso. Aldo Ferrara ed Ermenegildo Piccinno avevano accettato la loro parte nel piano. Erano al Nord da pochi mesi e non avevano soldi. I tre avevano organizzato il rapimento e deciso di agire al più presto.

Così la mattina del 9 dicembre, Paolo Ratti, mentre era vicino alla scuola Ugo Foscolo, dove frequentava la terza elementare, con il compagno Alfonso Palermo, vide una «1100» bianca accostarsi al marciapiede pochi passi davanti a lui. Ne scese il Gomizely che gli disse: «Tuo padre ti vuole subito. Vieni, dobbiamo andare a Como perché c'è il nonno all'ospedale». Paolo esitò un poco poi si lasciò convincere. Secondo quanto era stato stabilito in precedenza i tre si diressero a Trezzo d'Adda. Paolo chiese dove lo stavano portando ma il Gomizely e i suoi due compari gli risposero di stare buono. Gli diedero anche una pastiglia per farlo dormire e il bambino, un po' intontito, si sentì invadere da uno strano torpore finché si risvegliò verso mezzogiorno con un appetito gagliardo. I rapitori gli diedero pastasciutta e bistecche e poi un'altra pastiglia e il ragazzino dormì saporitamente.

Frattanto il meccanismo del ricatto si era messo in azione. I tre *kidnappers*, verso mezzogiorno avevano telefonato al padre del bambino, l'industriale Giorgio Ratti, un benestante di Monza. La somma richiesta per il riscatto del bambino era di 30 milioni. Il posto per la consegna del denaro piazza della Libertà a Trezzo d'Adda.

Il Ratti informava immediatamente la polizia e i carabinieri del rapimento del figlio e delle richieste fattegli dai rapinatori. Sul posto venivano dislocati oltre duecento agenti e numerose camionette radiocomandate. In poche ore i tre rapitori venivano arrestati. **g. m.**

Fermato per un paracarro il treno Ventimiglia-Genova

L'ostacolo, del peso d'un quintale, era caduto dall'Aurelia

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 27 gennaio.**

(c. m.) Il diretto Ventimiglia-Genova, in transito ieri sera alle 21,40 dalla stazione di Riva Ligure, in provincia di Imperia, è stato bloccato da un paracarro del peso di circa un quintale posto di traverso sui binari. Il macchinista del convoglio, che ha scorto in tempo l'ostacolo, ha azionato la frenata rapida bloccando il treno.

Il paracarro è stato però trascinato per una cinquantina di metri dalle ruote anteriori della motrice, prima che questa si fermasse completamente. I viaggiatori, a causa della brusca frenata, hanno avuto qualche momento di panico, senza però riportare alcun danno.

La linea è stata sgombrata dallo stesso personale del treno, che ha provveduto ad avvertire la più vicina stazione, Riva Ligure. Gli immediati controlli hanno potuto stabilire che il paracarro si era staccato dalla sovrastante strada Aurelia cadendo sui binari. Sono comunque in corso indagini per accertare le eventuali responsabilità.

Ottocento operai per protesta bloccano due strade a Genova

Le manifestazioni per una riduzione di orario alla «Ansaldo San Giorgio»

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 27 gennaio.**

Il traffico a Sestri Ponente è stato bloccato stamane dalle 7,30 alle 8,15 dagli operai dell'«Ansaldo S. Giorgio» scesi in sciopero per protesta contro nuove riduzioni di orario nello stabilimento. Oltre 600 lavoratori hanno occupato le strade del quartiere fermandosi al centro della via. Non vi sono stati incidenti.

Un identico blocco stradale è avvenuto dalle 10 alle 13 in via Roma da parte di 200 lavoratori. Il traffico al centro della città è diventato caotico.

Lo sciopero, proclamato dalle organizzazioni sindacali, durerà 24 ore. I motivi di questa agitazione sono le ulteriori riduzioni di orario dell'«Ansaldo San Giorgio» che significano — per oltre 400 operai — il dimezzamento della retribuzione.

La decisione, comunicata dalla direzione aziendale, è la seguente. Stabilimento di Cornigliano-Campi: riduzione a 40 ore settimanali per 200 lavoratori e a 24 ore per 80 lavoratori; stabilimento di Sestri Ponente: riduzione a 24 ore per 150 lavoratori; stabilimento di Rivarolo-Teglia: riduzione a 40 ore per 15 lavoratori, a 36 ore per 45 lavoratori e a 24 ore per 195 lavoratori. In questi stabilimenti 685 lavoratori vengono colpiti dal provvedimento; per 425 di essi l'orario si riduce a 24 ore, cioè tre giorni settimanali. **c. m.**

Bloccata di notte dopo una sparatoria un'auto carica di refurtiva a Chivasso

I ladri avevano svaligiato l'agenzia «Olivetti» di Santhià - Fermati dai vigili notturni hanno fatto fuoco; poi sono fuggiti con un'altra vettura - Forse individuato uno dei malviventi

(Nostro servizio particolare) **Santhià, 27 gennaio.**

Ladri armati di rivoltelle hanno svaligiato, stanotte, l'agenzia «Olivetti» di Santhià che ha sede nel condominio «San Nicola» e della quale è titolare il signor Giuseppe Vallazza. I malviventi si sono impadroniti di macchine per un valore di 9 milioni. Bloccati poco più tardi a Chivasso dai vigili notturni, i ladri sono stati costretti ad abbandonare la refurtiva, hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con gli agenti e sono riusciti a fuggire.

Ecco come si sono svolti i fatti. Alle 3 del mattino i ladri sono entrati nell'agenzia dall'ingresso principale, prima forzando e sollevando la saracinesca, poi aprendo con chiavi false la serratura dell'ingresso. I banditi hanno liberato dall'imballo buona parte delle macchine — calcolatrici, portatili, fatturatrici — abbandonando gli involucri sulla strada davanti al negozio. L'auto con cui erano giunti (una «Flavia coupé»), è riuscita a stento a contenere tutto il carico.

I banditi sono stati visti uscire con le macchine da Margherita Zucchi, che si trovava nel condominio dall'altra parte della strada, intenta ad assistere una delle sue nipotine, che è indisposta. La Zucchi, udendo rumori sospetti, si è avvicinata alla finestra: dalle fessure delle avvolgibili semichiuse ha potuto seguire tutte le fasi del furto. Allarmata, ha svegliato il genero, Augusto Carraro, il quale si è precipitato al telefono ed ha chiamato i carabinieri. Subito è accorso il maresciallo insieme ai suoi militi, ma i banditi erano riusciti già ad allontanarsi malgrado noie al motore della «Flavia» li avessero costretti ad una sosta prolungata davanti al negozio svaligiato: l'auto ha dovuto essere spinta per mettersi in moto; poi è partita a tutta velocità seguendo via Raffaello Sanzio.

I carabinieri, appena giunti sul posto, hanno predisposto blocchi sulle strade per Torino, Milano e Vercelli; quindi hanno svegliato il Vallazza, per informarlo del furto.

Un'ora più tardi — verso le 4,30 — tre vigili notturni, a Chivasso, notavano un'auto «1500» targata Alessandria (e che sarebbe stata rubata a Casale) abbandonata in via Orti nei pressi della provinciale per Asti. Vedendola carica di refurtiva, i vigili pensavano che i ladri sarebbero ritornati e così si appostavano nei paraggi. La loro attesa non durava molto. Due giovani, di lì a un quarto d'ora, giungevano sul luogo a bordo di un'altra «1500». Uno di essi scendeva e mentre si avvicinava alla vettura in sosta veniva bloccato dai vigili notturni che lo identificavano per un ventenne abitante a Grana Monferrato. Il complice rimasto sull'auto, richiesto di qualificarsi e di spiegare il motivo per cui si trovava lì, metteva in moto l'auto e con una brusca sterzata gettava a terra, cercando di investirlo, il vigile Francesco Molinario.

L'agente, vistosi a malpartito, sparava alcuni colpi di pistola in aria per intimidire il pilota. Le altre due guardie, i fratelli Ermes e Walter Santi, si precipitavano in soccorso del loro compagno e il giovane fermato approfittava del momento di confusione per saltare sulla «1500» del complice.

I due, abbassati i finestrini, cominciavano a sparare contro i vigili notturni: tutti i proiettili, fortunatamente, andavano a vuoto. Stamane la refurtiva è stata riconsegnata, a Santhià, al signor Vallazza. **n. o.**

Quattro zingari assalgono una donna e le rubano i polli

S. Maurizio Canavese, 27 genn.

Quattro zingari, giunti stamane a bordo di una grossa auto di vecchio tipo nel cortile della cascina Tempo, fra San Maurizio e Leyni, trovavano sola in casa la signora Maria Panerotto, di 70 anni, alla quale chiedevano con arroganza del fieno e della legna.

La donna rifiutava, ma gli zingari avevano nel frattempo compreso che essa era rimasta sola. I quattro si dirigevano allora sfrontatamente verso il pollaio. La donna tentava di sbarrare loro il passo. Uno degli sconosciuti, però, la immobilizzava, piegandole le braccia dietro la schiena, e le tappava la bocca con una mano.

Intanto i suoi compari rubavano una dozzina di polli e galline, li uccidevano e li mettevano sulla macchina senza che la donna potesse intervenire. Soltanto qualche ora dopo, al ritorno dei parenti, la signora Panerotto poteva raccontare l'accaduto. I carabinieri di Ciriè, avvertiti, hanno perlustrato la zona, ma senza trovare traccia dei ladri.

Gentile Signora

consideri che il prezzo di un piatto di pasta (gr. 100 di pasta cruda) può variare dalle 27 alle 15 lire.

Vale la pena di economizzare queste poche lire rinunciando ad un prodotto genuino e gustoso?

Siamo certi che quando avrà provato la PASTA AGNESI prodotta col 100% di grano duro continuerà a preferirla.

SalutandoLa

AGNESI

P.S. Ogni imballaggio contiene la

GARANZIA

La pasta AGNESI è prodotta impiegando esclusivamente grano duro e acqua.

S.p.A. PAOLO AGNESI e FIGLI
ONEGLIA
IL PRESIDENTE

ULTIME NOTIZIE

Una coda di tre chilometri alle spalle del Parlamento

Giorno e notte gli inglesi sfilano in reverente silenzio davanti a Churchill

Cinquemila persone ogni ora, nell'immensa Westminster Hall si inchinano al catafalco avvolto nella bandiera nazionale - Non si sente un rumore; nessuno parla, i passi si spengono sulle morbide guide - Il pellegrinaggio aperto ieri mattina alle 9 dal primo ministro Harold Wilson

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 27 gennaio.**

Una tramontana gelida e impetuosa sferza le vie di Londra, increspa le acque del Tamigi, scuote gli alberi spogli e tristi. Ma una colonna di persone — uomini, donne e fanciulli — si snoda per tre chilometri alle spalle del Parlamento, traverso il ponte di Lambeth, sull'altra sponda del fiume. E' una paziente, malinconica, silenziosa processione. E' durata tutt'oggi e tutta la notte fino alle sei del mattino; riprenderà un'ora più tardi, alle sette e, così per ventitré ore su ventiquattro, fino a sabato mattina, giorno dei funerali. E' l'Inghilterra che porge l'estremo saluto ai resti mortali di Sir Winston Churchill, esposti a Westminster Hall.

E' un saluto doloroso, ma sereno. L'età dell'uomo, la compiutezza della sua mirabile vita, la felicità degli ultimi anni, il tranquillo distacco dall'esistenza terrena, tutti questi elementi hanno tolto alla sua scomparsa l'atroce violenza della tragedia. Non vi è *choc*, come per l'assassinio del giovanissimo Kennedy; non vi è sgomento, come per la crudele morte dell'ancora attivissimo Giovanni XXIII. Ma vi è gratitudine. La si legge nel volto di tutti coloro — giovani e vecchi — che sfilano accanto alla bara. Lo ringraziano per aver salvato la loro libertà.

Tutto è semplice. Non vi è sfarzo, non vi è pompa. Vi è una scarna ma intensa maestosità medioevale. Basse le luci. Soffici i colori. Cinquemila persone, in incessante pellegrinaggio, traversano ogni ora la Hall, ma non s'ode un rumore. I passi si spengono sulle morbide guide: nessuno parla, nessuno bisbiglia, nessuno indica. La folla entra dalla scalinata, si divide in due colonne, una a destra, una a sinistra del catafalco, procede senza soffermarsi.

Un picchetto di quattro ufficiali, al comando di un colonnello, si avvicenda, ogni venti minuti, attorno al catafalco. Gli uomini, tutti in alta uniforme, con la sciabola, hanno l'immobilità delle statue. Si dividono l'onore, militari di tutte le armi. Il primo picchetto era composto, stamane, da quattro capi di Stato Maggiore: il conte Mountbatten, capo dello Stato Maggiore della Difesa, l'ammiraglio Sir David Luce, capo dello Stato Maggiore navale, il generale Sir Richard Hall, capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, il maresciallo dell'aria Sir Charles Elworthy, capo dello Stato Maggiore dell'Aviazione.

Il pellegrinaggio veniva aperto alle 9 dal primo ministro Harold Wilson, accompagnato dalla moglie. Li seguivano i Pari, i deputati, gli alti magistrati, i diplomatici, complessivamente circa tremila persone. Due ore più tardi cominciava l'afflusso del pubblico. Le prime ad entrare erano due donne: facevano la «coda» da lunedì sera. Nel gruppetto di testa v'era un parrucchiere italiano: «Sono un ammiratore di Churchill», spiegava. Molti uscivano da Westminster Hall piangendo. Numerosissimi i giovani d'ogni età, dagli infanti portati in braccio, agli adolescenti «à la page», con i capelli fino alle spalle.

Mario Ciriello

Andreotti rappresenta l'Italia ai funerali di Churchill

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 gennaio.**

(l. f.) Il ministro della Difesa Andreotti rappresenterà il governo italiano ai funerali di Winston Churchill, sabato prossimo a Londra. La decisione è stata presa oggi dopo che la Farnesina aveva ricevuto notizie ufficiali sulla suddivisione dei Paesi in tre categorie, stabilita dal cerimoniale britannico: gli ex alleati dell'Inghilterra (Stati Uniti, Francia e Unione Sovietica) avranno tre posti ciascuno; gli Stati appartenenti al Commonwealth due ciascuno; gli altri Paesi, come l'Italia, un solo posto. Queste limitazioni, secondo le informazioni londinesi, sono state imposte dal fatto che la cattedrale anglicana di San Paolo può contenere soltanto tremila persone.

La scelta del ministro della Difesa, che partirà venerdì in aereo da Roma diretto nella capitale inglese, è stata suggerita anche dal carattere che avranno le esequie di Churchill, il quale sarà esaltato soprattutto come condottiero militare. Contemporaneamente ai funerali di Londra, nella chiesa anglicana di Roma l'ambasciata britannica farà celebrare, sabato 30 ottobre alle 11, un servizio funebre per onorare la memoria dello statista.

«Solo la protezione americana può consentire l'unità europea»

Dichiarazioni polemiche del segretario della Nato, Brosio, verso il generale De Gaulle

Parigi, 27 gennaio.

In un discorso di circa 4000 parole pronunciato in occasione di un banchetto offerto in suo onore dall'associazione francese per la Comunità atlantica, il segretario generale della Nato, Brosio, ha dichiarato che consultazioni e pianificazioni interalleate sono necessarie, ma che solo la protezione americana potrà consentire all'Europa di raggiungere la sua unità. Solo la forza americana — ha detto Brosio, in polemica con De Gaulle — può tenere a bada i sovietici.

Il segretario atlantico non ha mai menzionato direttamente De Gaulle, ma a nessuno è sfuggito il vero significato delle sue parole: «*Chiunque dica alleanza nell'epoca delle armi nucleari chimiche e batteriologiche, nell'èra delle velocità supersoniche, dei missili, dei radar, dei veicoli spaziali e delle macchine telecomandate, deve anche dire inevitabilmente una certa organizzazione di comandi e di forze, una certa coordinazione di strategie e di obiettivi*». *(Ass. Press)*

I militari nel Vietnam assumono di nuovo il potere

Il gen. Khan ha compiuto il colpo di Stato mentre era assente l'ambasciatore Usa

(Nostro servizio particolare) **Saigon, 27 gennaio.**

Approfittando di una momentanea assenza dell'ambasciatore americano Taylor, i militari capeggiati dal generale Khan hanno compiuto oggi un nuovo colpo di Stato e si sono impadroniti del potere. Il capo dello Stato, Phan Chag Su, e il primo ministro Huong sono stati destituiti; gli altri ministri sono stati lasciati temporaneamente al loro posto per il disbrigo delle normali attività. Khan ha diramato un comunicato in cui afferma di non avere intenzione di partecipare al governo che sarà presto costituito: egli avrebbe diretto il colpo di Stato non per sete di potere, ma «*per risolvere la situazione politica*».

Taylor è rientrato nella capitale questo pomeriggio e a chi l'ha avvicinato appariva molto preoccupato. Un incontro tra lui ed il generale Khan non è stato possibile in quanto l'autore del colpo di Stato era già ripartito dalla capitale per raggiungere la sede del suo comando a Cap St-Jacques. La prima persona con cui Taylor ha potuto conferire al suo arrivo è stato il primo ministro destituito, Huong.

a. p.

Lo sciopero di 48 ore dei servizi pubblici

Ha viaggiato in Francia il 25% dei treni Limitato il disagio per la popolazione

I sindacati hanno organizzato l'agitazione in modo da arrecare il minor disturbo possibile ai cittadini - Il governo (per ragioni elettorali) ha evitato la prova di forza, rinunciando alla «mobilitazione» del personale - Anche oggi, sciopero parziale dell'energia elettrica: Parigi avrà 200 milioni di kwh invece dei 310 milioni del consumo normale

Una ragazza scende da uno dei camion militari che sostituiscono gli autobus pubblici a Parigi (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 27 gennaio.**

Lo sciopero di quarantotto ore dei servizi pubblici, iniziato alla mezzanotte fra martedì e mercoledì, in confronto a quello dell'11 dicembre che aveva paralizzato completamente la vita del paese, può essere considerato uno «sciopero pulito», uno sciopero cioè, condotto ad armi cortesi. I sindacati, infatti, hanno cercato di organizzare l'agitazione in modo che fosse recato il minor disturbo possibile ai cittadini, mentre da parte loro i poteri pubblici hanno evitato questa volta di minacciare la mobilitazione del personale e di pubblicare comunicati polemici per dimostrare con le cifre che i lavoratori meno sacrificati sono i più intransigenti nelle rivendicazioni.

Le imminenti elezioni municipali e quelle poco più lontane del presidente della Repubblica hanno evidentemente determinato l'atteggiamento degli uni e degli altri. Non conviene infatti ai partiti d'opposizione di esasperare gli elettori privandoli completamente dei servizi pubblici, né al governo di mostrare la propria impotenza di fronte alle organizzazioni sindacali con misure apparentemente severe, ma destinate a rimanere inefficaci.

E' così che nelle ferrovie, dove l'astensione dal lavoro è cominciata ieri a mezzanotte, il traffico è proseguito nella misura del 25 per cento sulle grandi linee e in una misura variabile fra il 10 e il 45 per cento sulle linee vicinali. Gas e elettricità sono stati distribuiti normalmente per tutta la giornata fino alle ore 21, quando le case e molti locali pubblici sono piombati nella oscurità.

Domani, le centrali dell'Elettricità di Francia forniranno a Parigi circa 200 milioni di Kwh invece dei 310 milioni del consumo normale. Il ministro dell'Industria ha deciso perciò di distribuire l'energia disponibile in primo luogo agli ospedali, alle cliniche e ai laboratori e, poi, dopo il crepuscolo, all'illuminazione stradale e ai semafori che regolano la circolazione. Seguono nell'ordine di precedenza «le installazioni industriali che non potrebbero sopportare senza danno l'interruzione della loro funzione, in particolare quelle che interessano la difesa nazionale».

In ultimo, se rimarrà un po' di energia elettrica, verrà destinata agli usi domestici e ai trasporti. La circolazione del metrò e delle ferrovie elettrificate della periferia di Parigi verrà dunque subordinata alla forza disponibile dopo il soddisfacimento degli impieghi prioritari.

Nell'aeronautica civile, ha scioperato oggi l'80 per cento del personale a terra di Air France, la totalità dei doganieri addetti agli aeroporti, gli specialisti dei servizi meteorologici, i funzionari dell'ufficio centrale delle telecomunicazioni incaricati di trasmettere i messaggi che regolano il traffico. La compagnia ha dovuto perciò sopprimere tutti i voli sulle lunghe distanze, ad eccezione di due, e ha fatto partire soltanto il 20 per cento dei voli su distanze medie. Nel complesso, sono stati annullati il 33 per cento dei voli tanto dall'aeroporto di Orly quanto da quello del Bourget.

Un comunicato del ministero competente annuncia che soltanto il 29 per cento dei postelegrafonici si è astenuto dal lavoro. In questa percentuale sono compresi coloro che stamane sono dovuti rimanere a casa per mancanza di mezzi di trasporto. Tutti gli uffici postali erano comunque aperti e la distribuzione della corrispondenza è stata quasi normale.

Il traffico del metrò si è svolto al 66 per cento, ma in alcune stazioni erano assenti i funzionari del controllo e il pubblico viaggiava senza biglietto. Anche il traffico degli autobus è stato di circa il 50 per cento. Negli uffici pubblici le astensioni dal lavoro sono state di varia importanza, ma, nell'insieme, piuttosto ridotte. A causa delle perturbazioni molte sale di spettacolo sono rimaste chiuse stasera.

Sandro Volta

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Johnson rinuncia al viaggio a Londra

Washington, 27 gennaio.

Il presidente Johnson ha rinunciato a partecipare ai funerali di Winston Churchill a causa della indisposizione che lo ha colpito qualche giorno fa. (Ass. Press)

ULTIME DI CRONACA

Inseguimento e arresto di cinque contrabbandieri

Al casello di Brandizzo sull'autostrada, una pattuglia del nucleo di polizia tributaria bloccava, la notte scorsa, una 600 che procedeva a velocità sostenuta e che non aveva rallentato ai segnali. A bordo vi erano Sebastiano Cucuccio, 25 anni, abitante a Nichelino e Carmelo Raineri, 35 anni, piazza Repubblica 24. Si giustificavano dicendo: «Non abbiamo visto le divise, pensavamo volessero un passaggio. Abbiamo fretta». Nel portabagagli c'erano 20 chili di sigarette svizzere.

Mentre gli agenti erano affaccendati attorno all'utilitaria, sopraggiungevano da Milano una «Flaminia» e una «Giulia» a oltre i cento all'ora. Un finanziere restava accanto alla «600»; gli altri si lanciavano all'inseguimento. Dopo pochi chilometri la «Giulia» invertiva la marcia, superava di scatto la banchina spartitraffico e tornava in direzione di Milano. L'auto della tributaria continuava l'inseguimento della «Flaminia» che veniva raggiunta in corso Vercelli. Al volante era Vincenzo Marino, 28 anni, Beinasco. Sui sedili posteriori c'erano scatoloni con 133 chili di «svizzere».

La «Giulia» frattanto aveva raggiunto il casello e si era fermata accanto alla «600»; i due che vi si trovavano, Salvatore Taborre, 28 anni, via Don Bosco 102 e Angelo Licari, 25 anni, corso Regina Margherita 234, ritenevano che tutti i militi fossero sulle tracce della «Flaminia». Ma restavano sbalorditi quando una guardia sbucava da dietro l'utilitaria con il mitra spianato. I cinque contrabbandieri sono stati condotti alle «Nuove»; sigarette e auto, sequestrate.

Furto di un autocarro

Un camion con due milioni di merce è stato rubato ieri alle 22,30 in via Catania 37 davanti agli uffici di una società di autotrasporti. Era appena arrivato da Bergamo e l'autista, Primo Carminati, 40 anni, era entrato negli uffici per pochi minuti: quando è uscito l'automezzo era scomparso.

Stato Civile di Torino

28 gennaio 1965

NATI — Conti Giovanna; Gualandi Paola; Travaglio Lorenzo; Menegon Sergio; Dellerosa Rosario; Pititto Giuseppina; Canavese Roberto; Cardaropoli Francesco; Erra Maria; Rapisarda Alberto; Maffeo Mattia; Calcavara Antonella; Tomassone Tiziana; Pandolfi Patrizia; Di Fiore Tino; Tenore Cinzia; Giordano Domenico; Follini Franca; Verduno Maria; Tassinari Paola; Malerello Maria; Camboni Luigi; Piantino Carlo; Celeste Telemaco; Terchio Luigi; Tessi Massimo; Saitta Stefania; Pasquale Paolo; Dente Salvatore; Nardacchione Giuseppina; Costa Elisabetta; Gallo Roberto; Borsello Tiziana; Sanna Cristina; Di Angelo Lorenzo; Vecchia Enrico; Agli Graziano; Perrone Giovanni; Cacciatori Patrizia; Cristiani Clemente; Ruzza Roberto; Maccagno Eliana; Melchioni Marco; Olori Maria; Vassallo Donatella; Ferraris Simone; Cavedo Marco; Volpe Cristina; Opessio Giorgio; Fasano Stefania; Sambin Rossella; Sargiolo Elena; Secco Emanuela; D'Angelo Giovanni; Ullio Monica; Piantanida Liliana.

MORTI — Darè Giuseppe, anni 72, nato a Cercenasco, pensionato, abitante in via N. Barberis 4; Farola Maria ved. Festa, a. 70, Torino, casalinga, via Piedicavallo 18; Moriondo Carlo, a. 45, Torino, impiegato, corso Moncalieri 27; Barignani Chiara in Bellone, a. 68, Reggio Emilia, pensionato, v. Tripoli 108; Merici Giulio, a. 62, Monterado, agente ass., v. A. Vespucci 61; Cellino Enrico, a. 79, Torino, ingegnere, v. Consolata 12; Ariene Maddalena ved. Forno, a. 88, Asti, pensionata, v. Murazzano 25; Annunziata Edoardo, a. 65, Sarno, impiegato, c. Rosselli 91 bis; Trinchero Giovanni, a. 84, Torino, pensionato, v. Issiglio 79; Merlin Bartolomeo, a. 57, Torino, esercente, v. Cumiana 56; Caraisola Emilio, a. 56, Fubine Monf., pensionato, v. Vanchiglia 25; Raffa Giulia in Prochet, a. 70, Torre Pellice, casalinga, v. Monte di Pietà 5; Castrovilli Michele, a. 66, Bari, pensionato, v. Bligny 16; Canavero Giustina ved. Bracco, a. 71, Niella Tanaro, casalinga, via Bartola 22; De Martini Umberto, a. 64, Novara, pensionato, v. Bava 5; Villa Margherita in Casale, a. 55, Torino, casalinga, Lungo Dora Firenze 115; Mazza Domenica, a. 88, Messina, pensionata, v. Cavalli 32; Feira Regina ved. Cortese, a. 84, Torino, casalinga, c. Inghilterra 33; Vanzini Clara ved. Perini, a. 81, Mantova, pensionata, c. S. Maurizio 34; Giai Via Santina ved. Pagliardi, a. 66, pensionata, via A. Avogadro 9.

Deceduti in ospedale: Rosso Chiaffredo, a. 68, Villafranca d'Asti, pensionato; Lovera Aldo, a. 48, Torino, meccanico; Amor Vincenzo, a. 75, Torino, pensionato; Gavosto Emilio, a. 67, Torino, pensionato; Abrate Sonia, giorni 8, Torino; Vercelli Maria, a. 67, Mosso S. Maria, casalinga; Milani Luigi, a. 72, Livorno, pensionato; Ghibaudo Giuseppe, a. 75, Venaria, pensionato; Galeri Giovanni, a. 84, Alba, operaio; Carganico Vincenzo, a. 68, Torino, pensionato; Allara Rosa Lucia in Gulli, a. 67, Cigliano, casalinga; Migaiolo Eusebio, a. 81, Demonte, pensionato; Zublena Giuseppe, a. 77, Tronzano Verc., pensionato; Loffredo Domenico, a. 71, Napoli, vend. ambul.; Biglietti Teresa ved. Bianco, a. 73, Sciolze, pensionata; Lunge Giuseppa ved. Fenoglio, a. 78, Castiglione, pensionata; Giani Pio, a. 89, S. Gimignano, operaio; Gallo Caterina, a. 76, Pinerolo, pensionata; Gastaldi Lodovica, a. 82, Sommariva del Bosco, casalinga; Morello Edoardo, a. 64, Tricerro, pensionato; Vella Carmelina in Bordonaro, a. 75, Pachino, casalinga; Ghietti Giovanni, a. 77, Vinovo, pensionato; Piero Botta Luigi, a. 65, Coazze, pensionato.

Nati 58 - Matrimoni 15 - Morti 43

30-1-1964 30-1-1965

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Pentenero

la moglie Caterina Richedo, la figlia Angiola col marito rag. Giuseppe Rabino e figli Giancarlo e Carla, il cognato Salvatore Richedo con la moglie e famiglia, la cognata, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia Sant'Alfonso, via Cibrario angolo via Netro alle ore 9 di sabato 30 gennaio.
— Torino, 28 gennaio 1965.

1958 1965

Leo Caletto

La moglie, le cognate Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Castelupo, 28 gennaio 1965.

Il 26 gennaio 1965, munito dei conforti religiosi e in cristiana serenità, ha concluso una vita generosamente dedicata alla Sua missione di medico il

Dott. Vincenzo Calderato
Direttore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino

Lo piangono costernati la moglie Alma, la sorella Clara ved. Sansoni con i figli Paolo e Ornella; cognati Giorgio e Gemma Mucciolo con il figlio Massimo; Dante ed Itala Bancher; Bianca Giraldi ved. Bancher, i parenti tutti e l'affezionata Joseline. Un particolare ringraziamento ai medici: Professori Bernabò, Donadio, Magri, Pescatti; Dottori Arizio e Gavinelli che lo hanno amorevolmente assistito. La salma è stata trasferita al Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino, lungo Dora Savona 26, dove partiranno i funerali alle ore 10,30 di venerdì 29.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Piangono con Alma il carissimo

Dott. Vincenzo Calderato

gli amici:
Seba e Nuccia Abate
Umberto Saveria e Sergio Baglioni
Filiberto e Augusta Berta
Aldo e Iolanda Bologna
Giovanni e Marcella Corte
Ginio e Iole Donadio
Mario e Pinetta Gamero
Adolfo e Marina Giantoli
Franco e Milena Grappone
Gianni e Lidia La Cognata
Renato e Olga Morpurgo
Emma e Anna Orsini
Tommaso e Rita Ozzano
Ugo e Rita Paccotti
Alfredo e Elsa Rabino
Fam. Premoli.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Il Membro Anziano Prof. Gian Pietro Ravera e gli altri Membri del Comitato Amministrativo del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino annunciano con dolore la morte del Direttore

Dott. Vincenzo Calderato

che per oltre 25 anni, con abnegazione spinta sino al sacrificio, prestò la sua opera al servizio dell'Ente.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Il Dirigente i Servizi Amministrativi, il Medico Aiuto e tutti i Dipendenti del Consorzio Provinciale Antitubercolare annunciano con profondo dolore la dipartita del loro Direttore

Dott. Vincenzo Calderato
— Torino, 27 gennaio 1965.

Il Presidente, gli Amministratori, i Funzionari della Provincia di Torino, partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Vincenzo Calderato
Direttore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino
— Torino, 27 gennaio 1965.

I medici del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del loro Direttore

Dott. Vincenzo Calderato

Prof. Augusto Bernabò Silorata
Dott. Bruno Erber
Dott. Rosario Lavalore
Dott. Alfredo Orlandi
Dott. Emilio Peyrot
Dott. Angelo Arizio
Dott. Bruno Gavinelli
Dott. Giacomo Randone
Prof. Luigi Mussa
Prof. Ernesto Egidi
Dott. Emilio Perissi
Prof. Orlando Orlandi
Prof. Giano Magri
Dott. Carlo Asinelli
Dott. Maria Luisa Dughera Annicetti
Prof. Luigi Dughera
Dott. Adelina Alvino De Martino
Dott. Pier Carlo Micheletti
Dott. Renato Marten Perolino
Dott. Franco Fava
Dott. Eugenio Aluffi
Dott. Gian Paolo Bosco
Dott. Ermelinda Damiano
Prof. Costantino Durando
Prof. Carlo Mazzetti
Dott. Bruno Macchioni
Dott. Vittorio Scalzerle
Dott. Angelo Panzarolo
Dott. Andreetta Laudanna
Dott. Maria Vittoria Cristina
Dott. Igino Bersani
Dott. Childeberto Buzzetti
Prof. Virginio Donadio
Dott. Giovanni Mussa
Dott. Piergaetano Nebretti
Dott. Antonio Nava
Dott. Giuseppe Petti
Dott. Michele Teraglio
— Torino, 27 gennaio 1965.

Condomini e Amministratore di corso Massimo d'Azeglio 78 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Vincenzo Calderato
— Torino, 27 gennaio 1965.

Il prof. Augusto Bernabò-Silorata partecipa al grave dolore della signora Alma Calderato per la dipartita del marito

Dott. Vincenzo Calderato
— Torino, 27 gennaio 1965.

Il Direttore, prof. G. C. Dogliotti, Aiuti e Assistenti della Clinica Medica della Università partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Dott. Vincenzo Calderato
Direttore Consorzio Provinciale Antitubercolare
— Torino, 27 gennaio 1965.

Giovanni e Marisa Pescetti, commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Vincenzo Calderato
Direttore Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino
— Torino, 27 gennaio 1965.

L'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino partecipa con cordoglio al lutto per la morte del

DOTT. PROF.
Vincenzo Calderato
Direttore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino
— Torino, 27 gennaio 1965.

Il Medico Provinciale ed il Personale medico dell'Ufficio Sanitario Provinciale e del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Torino prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Dott. Vincenzo Calderato
— Torino, 28 gennaio 1965.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Vincenzo Calderato

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Prendono parte al lutto l'Assessorato e l'Ufficio d'Igiene del Comune di Torino.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Pieja ved. Tempo

Angosciati la piangono le figlie: Miranda ved. Ferrari col figlio Roberto, Rosi col marito Gianni Negri, Natalia. Il funerale oggi 28 corr. alle ore 14,30 da corso Rosselli 158, indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a San Carlo Canavese.
— Torino, 26 gennaio 1965.

La famiglia Negri prende viva parte al dolore della famiglia Tempo per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 26 gennaio 1965.

Dopo una vita di lavoro è mancata cristianamente

Emma Suppo ved. Ruffinatti
anni 75

L'annunciano: il figlio Giovanni e moglie Gina; nipote Olga col marito Carlo Saccone e figlia; parenti tutti. La sepoltura in Almese giovedì 28, ore 15, partendo dal Caffè Posta (da Vigna). Si ringraziano i partecipanti.
— Almese, 28 gennaio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del

PROF.
Attilio Carino-Canina

la famiglia Lo ricorderà con una Messa nella chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa il 30 gennaio alle ore 11.
— Torino, 28 gennaio 1965.

1952 1965

Adele Bertolotti vedova Martini

Una preghiera.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Ha cessato improvvisamente di battere il cuore grande e generoso del

Dott. Ing. Alberto Cian

che dedicò tutta la sua vita agli ideali più puri della Patria e della famiglia. Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Luisa Gazzera, la sorella Gilda ved. Carino Canina, il nipote Franco Carino Canina con la moglie Ada Imberti e famiglia, la nipote Carla Facchinetti ved. Carino Canina. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Amedeo Peyron n. 29.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Uniti nell'immenso dolore si stringono a Luisa con il profondo rimpianto per la scomparsa del carissimo

Dott. Ing. Alberto Cian

i cognati Giovanni, Romano e Graziella, Linda Gazzera; lo zio Costanzo Gazzera, gli zii ed i cugini Gazzera, Borghesio e Manera.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Lo zio avv. Eugenio Clivardi con la moglie Pina ed i figli Rosy, Romano e Franco sono vicini a Luisa nel grandissimo lutto che l'ha colpita, con la scomparsa dell'indimenticabile

Alberto
— Torino, 27 gennaio 1965.

Gli Alpini della 229ª compagnia Batt. Val Chisone morti e vivi presentano idealmente le armi al loro Comandante

Alberto Cian

a loro si uniscono i compagni di Guerra e di Prigionia: Sac. José Cottino, Enrico Adami, Mario Bert, Manlio Bordi, Mario Chiara, Ernesto de Ghislanzoni, Luigi Francia, Gaetano Garetti di Ferrere, Silvio Gelsio, Renzo Lucchesi, Eugenio Milone, Giusto Malocchi, Augusto Mema, Giuseppe Novello, Sergio Ravetti, Dino Scala, Vittorino Vittonetto, Carlo Zurletti, e i Commilitoni tutti.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Partecipano al grande lutto di Luisa le amiche:
Caterina De Angelis Colcagni
Nina Ferrero
Raffaella Ferro
Marie François
Inès Cavicchioli
Rita Croiset.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

Dott. Ing. Alberto Cian

per lunghi anni apprezzato Funzionario e Capo dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con dolore la scomparsa del proprio funzionario e capo dell'Ufficio Tecnico

Dott. Ing. Alberto Cian
— Torino, 27 gennaio 1965.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Cian i collaboratori dell'Ufficio Tecnico-Economato: Aceto, Benaudi, Bert, Bisno, Bognier, Coppa, Chiorino, Comoli, Dalla Donna, Grimaldi, Giay, Giorgis, Librà, Marle, Milanesi, Piccinini, Pirini, Rosso, Rollinello, Traversa, Trucco, Vernetti.

Si uniscono al dolore di Luisa piangendo l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Alberto Cian

gli amici:
Mario Anna Boidi
Mario Dina Conato
Angelo Colombo
Osvaldo Maria Pino
Eligio Rosina Gino
Giuseppe Elda Franca Grillo
Giovanni Margot Ottonello
Renato Alma Prandi
Carlo Maria Zurletti.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Profondamente addolorati per la grave perdita del

Dott. Ing. Alberto Cian

prendono parte al lutto:
Pietro Augusta Bianca Adatti
Maria Bianca Margherita Bocola
Gina Becker
Maria Amalia Comiotti
Piera Condulmer
Nina Darretta
Maria Farina
Margherita Garavano
Bice Grandinetti
Paola Herstein
Eva Yacazio
Bice Lenti
Candido Gemma Maderazzo
Dino Lucia Manea
Lisetta Ralsini
Guido Lina Ravera
Gina Ruggiero Guiscardi
Silvina Ruggiero
Carlo Lella Rossi
Maria Lucia Secco
Corinna Simonini
Luisa Pastore.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Commossi per la scomparsa dell'amico carissimo, partecipano al dolore di Luisa gli amici:
Emanuele Bracco
Carlo Brayda
Gino Giacoletti
Aldo Guasl
Sandro e Cesare Orsi
Augusto Massetti
Umberto Parinetti
Nanni Scotti
Vittorio Taricco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cravero
Commerciante
di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonietta Merlino; le figlie: Mariuccia col marito Renzo e la figlia Rita; Lucetta; la sorella Lena; il fratello Francesco e famiglia; suocera, zia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 28 corr. alle ore 16, partendo da via Cuneo n. 27.
— Bra, 27 gennaio 1965.

Pino e Cosmino Gerello e figlie Andreina e la figlioccia Mirella prendono viva parte al dolore della famiglia Cravero per la scomparsa dell'amico carissimo

Angelo
— Bra, 27 gennaio 1965.

Maria, Battista Farinetti e figli, commossi rimpiangono la perdita del signor

Angelo Cravero

e partecipano al dolore della famiglia.
— Bra, 27 gennaio 1965.

Dopo lunga malattia, cristianamente, munito della benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari:

Pasquale Bertolina
[illegible] Municipale

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ida, il figlio Renzo, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Ringraziamento particolare al Dott. Achille Gastaldo, coniugi Lancia e Liguori per le loro amorevoli cure. I funerali avranno luogo il 28-1-1965 alle ore 16 partendo da via Desana 19/27. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1965.

In Bordighera è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 75

Giacomo Richetta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Yvonne col marito Egidio Serra, gli adorati nipotini Rudy e Fabio, la sorella, cognati, nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 29 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 171 per la chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 28 gennaio 1965.

La CISA s.p.a. Commissionaria FIAT - Ivrea, il rag. Luigi Ferrando ed i suoi Collaboratori si uniscono al dolore e sono vicini all'amico Becucci e piangono con lui la Signora

DOTT.SSA
Maria Luisa Becucci

preziosa e intelligente collaboratrice.
— Ivrea, 27 gennaio 1965.

1964 1965

Nell'anniversario della scomparsa di

Maria Tomatis nata Mussa detta Mainota

il marito, i figli con le relative famiglie, ricordano e parenti, conoscenti ed amici con affettuoso rimpianto la S. Messa nella Parrocchia di Lucento il 30 gennaio 1965 alle ore 9.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Umberto Banderali
ex direttore della S.A.V.A.
ed aziende FIAT

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Gina Pellone, la figlia Giulia con il marito Giuseppe Piana, il figlio Cledo con la moglie Luigina Foyles, gli amatissimi nipoti Emilio, Giorgio, Paola ed Umberto, la cognata Pellone e figlia, i cugini e l'affezionata Francesca Dalmasso. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Cernaia 26. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Onorina Dentis ved. Foyles e Celestina Dentis prendono viva parte al dolore della Famiglia Banderali.

L'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e il Personale dipendente della Soc. p. Az. Torinese Industria Zincografica (S.A.T.I.Z.) prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Umberto Banderali

da molti anni apprezzato Sindaco della Società.
— Torino, 27 gennaio 1965.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della SAVA SpA annunciano con sincero dolore la improvvisa perdita del

Cav. Umberto Banderali

Consigliere della Società — di cui fu per lunghi anni valente Direttore — ed esprimono alla Famiglia sentite condoglianze.
— Torino, 27 gennaio 1965.

La Direzione ed il Personale della SAVA SpA con accorato rimpianto si uniscono al dolore dei Famigliari per la repentina scomparsa del

Cav. Umberto Banderali

ricordandone l'appassionata opera dedicata per tanti anni alla Società.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Banderali ed in particolare a quello della carissima Giulia per la perdita del

Padre

gli amici
Nanda e Leo Baraldi
Paola e Beppe Bracco
Alma Bresso
Mariuccia ed Italo Cappablanca
Pina e Nuccio Cordero
Gigi e Fredi D'Ormea
Pina e Marenza Ferrero
Anna e Nino Morini
Anna e Marzio Nobili
Ada e Rudi Nörther
Silvana e Gino Piacenza
Paola e Remo Pievna
Angioletta e Piero Trevesilini
Rosy ed Emilio Zangrini.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Vitti Gina Celina Giancarlo Caletto sono affettuosamente vicini a Giulia e famigliari nel doloroso giorno della scomparsa del Padre

Umberto Banderali
— Torino, 27 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Geometra Alfredo Pomo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Arizio, il fratello, le sorelle, la suocera, le zie, le nipoti, le cognate, i parenti tutti. Un commosso ringraziamento al Prof. Brunetti, al Prof. Menzio, ai Dottori, alle Suore e al personale della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Torino per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10,30 da corso Turati 70. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Rappresentanti, Impiegati, Operai della Ditta L.O.D.I. partecipano al grande dolore del loro Titolare Prof. Mario Pomo per la scomparsa del fratello

Geom. Alfredo Pomo
— Torino, 27 gennaio 1965.

Carla Mello si unisce al dolore dell'amica Sari e alla famiglia Pomo per la scomparsa del caro

Alfredo
— Torino, 27 gennaio 1965.

Rosi, Medion Miretti e famiglia, Ester Willy Wingoch si uniscono al profondo dolore di Sari e mamma per la perdita del caro

Alfredo
— Torino, 27 gennaio 1965.

Partecipano fraternamente al lutto del professor Mario Pomo gli amici: Beppe, Vittorina Caseli, Gaetano, Lea Decarolini, Piera, Cicci Fiorina, Fausto, Dall Martinengo, Mario, Anna Martinengo, Alfonso, Nini Torre.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Michele Capriolo

Straziati l'annunciano: la moglie Caterina Novello, il figlio Giuseppe, la nuora, i fratelli: Paolino, Filippo, Maurizio, Adele in Borca, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso giovedì 28 ore 15.
— Chivasso, 27 gennaio 1965.

La Famiglia Novello Benedetto partecipa al dolore della sorella Caterina e Famiglia per la perdita del caro

Michele
— Chivasso, 27 gennaio 1965.

Ines ed Olga Bracco partecipano commosse al dolore della Famiglia per la perdita del signor

Michele Capriolo
— Chivasso, 27 gennaio 1965.

La famiglia Meriano Fontana partecipano al grave lutto.

Il Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del caro Collega

Comm. Silvio Bozzalla
Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 27 gennaio 1965.

La Ditta Erberto Ottolenghi & C. prende viva parte al dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Comm. Silvio Bozzalla
— Milano, 28 gennaio 1965.

Partecipano al lutto:
Erberto Ottolenghi e famiglia
Elio Ottolenghi e famiglia
Dott. Camillo Ottolenghi e famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Umberto Mancardi
anni 91

Lo piangono e lo ricordano la moglie Giuseppina Pellegrini, il figlio Mario con la moglie Leonia Sicca, la sorella Emilia, i nipoti Donatella, Roberta col marito Franco De Michelis e Piero, parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Funerali venerdì 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Pastrengo 24.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Partecipano con dolore al lutto le famiglie Sicca e Di Michelis.

Ha raggiunto in cielo il suo Giorgio

Renata Perinciolo nata Paccotti

Ne danno il triste annuncio la piccola Anna, il marito, mamma e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Arrigo Andreoli e famiglia prendono parte al grande dolore della famiglia Perinciolo - Paccotti.

Nel quarto angoscioso anniversario, la famiglia con tenerissimo amore ricorda la mirabile Mamma dilettissima

Caterina Gina Lisa Masera

immaturamente perduta. Messa solenne: sabato 30 gennaio ore 8, Sacro Cuore Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

Rag. Umberto Quaranta

moglie, figli, nuora e nipotini lo ricordano con affetto. La S. Messa sabato 30 ore 8.
— Torino, 29 gennaio 1965.

1955 COMM. 1965

Pier Carlo Ricchiardi

L'adorata moglie Silvia dolorosamente rimpiangendolo ricorda.
— Roma, 28 gennaio 1965.

Ieri alle ore 7,45 munito dei SS. Sacramenti, è mancato il

MOLTO REV. SAC.
Don Agostino Dallorto
di 54 anni
Cappellano dello Stabilimento Cinzano di S. Vittoria d'Alba

Angosciati ne danno il mesto annuncio: la sorella Rina a Lui tanto devota, i fratelli: Teobaldo e famiglia, Battista e famiglia, Felice e famiglia, le sorelle: Rosa in Tibaldi e famiglia, Margherita in Rosso e famiglia, i nipoti Giacomo e Lidia, la madrina Caterina Rubia, zio, zia e parenti tutti, il Parroco di S. Vittoria d'Alba, il Clero della Vicaria di Pocapaglia e la popolazione di Cinzano, il Parroco e Parrocchiani di Sommariva Perno. I funerali avranno luogo in S. Vittoria d'Alba frazione Cinzano chiesa S. Paolo venerdì 29 alle ore 15. La salma proseguirà poi per Sommariva Perno per le esequie e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— S. Vittoria d'Alba, 28 gennaio '65.

La Soc.p.Az. F.lli Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

MOLTO REVERENDO SAC.
Don Agostino Dallorto

amato suo cappellano da diciotto anni nella chiesa S. Paolo di S. Vittoria d'Alba Cinzano.
— S. Vittoria d'Alba, 28-1-1965.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Gruppo Anziani dello Stabilimento Cinzano di S. Vittoria d'Alba, con animo commosso prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

MOLTO REVERENDO SAC.
Don Agostino Dallorto

loro amato e indimenticabile cappellano dello stabilimento.
— S. Vittoria d'Alba, 28-1-1965.

Enrico e Alberto Marone Cinzano si associano al profondo dolore dei famigliari per l'immatura perdita del

MOLTO REVERENDO SAC.
Don Agostino Dallorto
— Torino, 28 gennaio 1965.

Piero Variara partecipa angosciato al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Don Agostino Dallorto

dal quale ebbe, con immensa Fede e grande Cuore sacerdotale, diuturno determinante sostegno durante la prigionia all'Oflag [illegible] di Wietzendorf (Germania).
— Torino, 27 gennaio 1965.

Serenamente è mancato

Pietro Enrietti

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, la cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. alle 14,30 da via Monte Albergian 4, indi la cara Salma proseguirà per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Giuseppe e Rosina Feletti e famiglia partecipano al dolore degli amici Martino e Fernanda per la perdita del padre

Pietro Enrietti
— Torino, 27 gennaio 1965.

Giovanni Gili, Lodovico Genolla, Sergio Toscano, prendono viva parte al dolore dell'Ing. Martino Enrietti per la dipartita del padre

Pietro Enrietti
— Torino, 27 gennaio 1965.

La famiglia Clarioni partecipa affettuosamente al cordoglio dell'Ing. Martino per la perdita del Papà

Pietro Enrietti
— Torino, 27 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tronconi
Cap. Genio V Ragg. Minatori
guerra 1915-18
ex agente di cambio

A funerali avvenuti secondo Sue desiderio, lo annunciano la moglie, Zemira Falletti; i figli: Carlo (Caracas) con la moglie Anna Prochietto e figli Cristina e Riccardo; Riccardo con la moglie Carla Ghiotti e figli Roberta e Laura; Fina con il marito Franco Armitano e figlia Zemira ed Alberto; Ada con il fidanzato Giovanni Bianchin e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla Dott. Irene Milanese.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Mattea, Maria Gramel e figlie partecipano al dolore della Famiglia Tronconi.

Maria e Eugenio Prochietto, Cotello e Eugenio Ghiotti prendono parte al dolore di Carlo e Riccardo e della famiglia tutta per la perdita del padre signor

Luigi Tronconi
— Torino, 27 gennaio 1965.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Bernardo Comoglio

Lo piangono: la moglie Teresa Bassino, i figli: Giovanni, Giuseppe, Carla; nuore, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Michele Salassa per le amorevoli cure. Funerali venerdì 29 ore 14,30 da via Frassineto 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1965.

I Dipendenti della Ditta Comoglio Carlo prendono parte al cordoglio per la morte del

Papà
— Torino, 28 gennaio 1965.

Frelia Letterina e Famiglia prendono viva parte al dolore degli Amici Giuseppe e Carlo per la morte del loro

Papà
— Torino, 28 gennaio [illegible].

Munita dei conforti religiosi serenamente è spirata

Maria Vagliani nata Schianni

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti i figli Antonio, Giovanni Battista, Vittorio, Dina, con rispettivi famigliari, nipoti, parenti tutti. La famiglia esprime gratitudine al dottore Valenti per le assidue cure prestate, alle Suore Missionarie Suor Assunta, Suor Concettina che l'hanno amorevolmente assistita ed a tutti coloro che le furono vicini.
— Genova Quarto, 23 gennaio 1965.

Partecipano con dolore alla scomparsa della loro cara nonna

Maria Vagliani nata Schianni

il nipote Roberto con la consorte Paola e la loro piccola Barbara.
— Genova Quarto, 23 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata

Olga Albinati ved. Conti

Annunciano profondamente addolorati i figli Idalide, Attilia, Giuseppe superinvalido di guerra, parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla cugina carissima Neni Barberi, alla signora Valentina Varetto che amorevolmente l'assistettero. Funerali oggi 28 ore 14,30 via Campana, 7.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Le Famiglie Barberi e Rivolta prendono parte al dolore di Idalide, Attilia e Giuseppe.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Callone in Artiglio già vedova Roncarolo

Lo annunciano il marito Andrea, la nipote Patrizia e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 29 corr. partendo da via Martorelli 15.
— Torino, 28 gennaio 1965.

1950 1965

Rina Loria Vitale

vive nell'affetto e nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Nel 1° anniversario della morte di

Comm. Marcello Laclaire

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 28 gennaio 1965.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Morasutto ringrazia tutti coloro che di presenza e scritti, hanno preso parte al loro dolore per l'immatura perdita del loro caro

Mario Morasutto

ed in particolare alla Ditta Brandoni e Personale, per il tributo d'affetto e di simpatia.
— Torino, 27 gennaio 1965.

E' per voi il GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, inizia un concorso di sicuro vostro interesse. A partire da giovedì 4 febbraio 1965 e per la durata di 12 settimane ogni giorno verrà pubblicato un tagliando-questionario da riempirsi e da spedire, incollato su cartolina postale, alla Amministrazione del nostro giornale. Potrete così partecipare alla estrazione quotidiana di un'auto FIAT.

Il primo tagliando sarà pubblicato il 4 febbraio. La prima estrazione avverrà giovedì 18 febbraio 1965 e ogni giovedì successivo avranno luogo le altre. Alla presenza di un rappresentante del Ministero delle Finanze, saranno estratti a Roma presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, i nomi di sei giornali (uno per ogni giorno della settimana). Il venerdì successivo, presso l'Amministrazione di ciascuno dei sei giornali sorteggiati si effettuerà, con le garanzie previste dalla Legge, l'estrazione dei nomi dei sei fortunati lettori.

Il nome dei quotidiani estratti, del tipo di auto posta in palio, e quello dei vincitori dei premi della settimana saranno pubblicati nel numero della domenica successiva all'estrazione per i quotidiani del mattino, mentre per i quotidiani del pomeriggio e quelli sportivi la pubblicazione avverrà il lunedì. Ogni lettore potrà partecipare al concorso inviando ogni giorno uno o più tagliandi della stessa data.

72 AUTO FIAT 500-600-850 1100-1300-1500 1800-2300

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

(Continua da pag. 18)

REFERENZIATO 46enne rappresenterebbe serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ».

SOCIETA' ricerca rappresentanti introdotti industrie chimiche farmaceutiche, tessili, cartiere, metallurgiche, galvaniche, per vendita impianti depurazione acque, pompe centrifughe, dosatrici, impianti chimicoresistenti. Scrivere referenziando, preteso: casella postale 22, Novate Milanese.

VENTIQUATTRENNE bella presenza pratico contatti ogni livello, auto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A5828

SMARRIMENTI L. 160 per parola

FORTE mancia riportando cucciolotta nera locata smarrita domenica zona Principe Oddone. Francia. Telefonare 81-370. A6810

INFORMAZIONI L. 160 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, fragranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia-estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-676, 682-182.

A. A Maurizio Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

A. DETECTIVE Troier opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-146.

A. INFORM investigando sapere testimoniando. Informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ASSIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 576-109. Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI investigazioni informazioni prematrimoniali ricerche. Malorpol, Cernaia 34, tel. 512-206.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telef. 511-024. 20867

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110

TROFER investigazioni confidenziali, industriali, infedeltà coniugali, separazioni legali. Sorveglianze, rintracci ovunque. Nizza 102, telef. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 160 per parola

MASSAGGIATRICE ed estetista diplomata cure estetiche sauna raggi abbronzatura. Telefonare 736-453.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio, Covolo, telefonare 851-605. O397

AUTOMOBILI L. 160 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo vostre proposte di rateazioni scegliendo nel nostro vastissimo assortimento di veicoli d'occasione di ogni marca e tipo. Veicoli selezionati, ricondizionati e collaudati con una rivoluzionaria forma di garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford [illegible], via Barletta 135. 775

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo rateatamente permutiamo 500, 600, 1100, 1300, altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendite senza cambiali, provatela. Concessionario corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendite senza cambiali, provatela, Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. APPIA III Zagato, coupé Flaminia, coupé 1500, spider 1500, Giulia, Giulietta TI 1964, Daf, 850 S, 1100 D, 1100 '58, 750 D, 600, 500 D. Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI: 850, 4 porte, 500 coupé, rateazioni Sava, commissionaria Francis-Lombardi, S. Francesco d'Assisi 28. Tel. 527-970.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista. Ultimi modelli. Telef. 587-706, 501-051. A8695

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture, visitateci. Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O12

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A privato vendo bellissima 600 multipla. Novelli, Bava 23, tel. 677-750.

A privato vendo 600 D '61. Telefonare 723-797. A9016

A 540.000 Volkswagen '63; 500 D 210.000; Vignale 1300, 1600 S spider altre occasioni via Ormea 2. Telefonare 655-901. O46

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionario Merlo, rateazioni. P. Santarosa 1 (p. Statuto). O981

ABBIAMO Ferrari 250 ST spider, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, Abarth 1000, Citroen DS 19, Corvair, Consul 315, Taunus 17 M, Volkswagen Charman Ghia coupé, Corso Giulio Cesare 24. O872

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 1100, Volkswagen, spider Innocenti, Appia II-III, Giulietta TI. Corso Giulio Cesare 24. O872

ABBIAMO Jaguar spider, 1500 G. T.; Mercedes spider, 2000 spider, Giulia sprint, spider, SS, Flavia, 750 Vignale, Lagrange 13, tel. 528-652.

ABBIAMO Porsche, Flavia coupé, berlina, Giulia GT, 1300, TI, sprint, Innocenti 950 - 1100 spider, 1500 L, 1600 spider. Volta 6. Tel. 546-681.

ACCURATISSIME AUTORIPARAZIONI, IMPIANTI GAS LIQUIDO, NOVELLI, BAVA 23, TEL. 877-750.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO 1100 600 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51 telef. 396-914, Oddone 1, telef. 487-193, Francesco da Paola 46, telef. 547-209, Trapani 71 telef. 383-543 facilitazioni pagamento consegne immediate Dauphine, Giulietta TI, Giulia 1300 e 1600, Giulia sprint gran turismo.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni. Maserati tutti i tipi, Jaguar E '64, Flaminia turismo, [illegible] Compact, tutte in garanzia.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647, concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato, vere occasioni: Dauphine, Giulietta spider, 1500 Fiat '62, Panhard Ford 12 M e familiare, Volkswagen 1963. O601

APPIA III, Fiat 1300, 600, 500, Bianchina panoramica, diversi 1100, Simca 1000, Volkswagen 1200, BMW 700. Dr. Saio, Costigliole 4, telefono 380-800. O757

ALL'AUTOSALONE Assola, E. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24. Corso Francia 341. O557

ANGLIA come nuova occasione vende privato. Telefonare 885-451.

ARCIOCCASIONISSIME: Flavia 6 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61/'63, assortimento 1100, 600 D, 500 D, 600/1100 T2 furgone. Malta 36/10 bis, telefono 386-847

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUTOCARRI usati: Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 2 e 3 assi cassone fisso, Esatau unificato ribaltabile, rimorchi tipo 120 Viberti mt. 6, vende Commissionaria Fressati, corso Turati 12. telef. 598-826.

AUTOCARRO Alfa Romeo «Mille» ribaltabile seminuovo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5645 — Torino ». A515

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Merello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE corso Traiano 158 compra, vende permuta, vettura gratuita acquirenti. O46

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85 corso Casale 158 vende Ferrari 2 + 2, Jaguar 3,8, Giulia sprint elaborata, Abarth Zagato 750 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo permute rateazioni. Telefonare 233-992. O923

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE, AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BALILLA quattro marce camioncino meccanicamente ottimo vendo. Telefonare ore pasti 81-687.

BENEDETTO Commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, prova dimostrativa nuova Fulvia 2 C. Vasto assortimento vetture occasione, Appia III, Flavia et Fulvia berlina. 20649

BIANCHINA cabriolet, Bianchina special 1964 vera occasione. Corso Siracusa 158. O535

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO Ardea ultime non corrosa buone vernice panno meccanica generale. Indicare prezzo. Scrivere « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A9073

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O535

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano [illegible] assortimento compra vendita auto. O535

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Febro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, IM3 '63. A40 berlina '62. A 40 combinata '64, 1100 spider '63, Fiat 1100, giardinetta, 600 pulmino '62. O687

FIAT 500 semestrale 350.000; 600 '62: 350.000; Bianchina panoramica '61: 300.000; vastissimo assortimento Giuliette e auto straniere. Corso Regina Margherita 290, tel. 753-763.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 97, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI.

FIAT 500, 600, 1100, 1500 occasioni diverse. Corso Siracusa 158.

FIAT 615 rimesso a nuovo e rimorchietto vendesi. Telefonare 630-145.

FIAT 1500 coupé Farina vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. 20643

FLAMINIA Touring 3 C vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

FLAVIA metallizzata 62, Appia III 62 vendo cambio. Telef. 510-462.

FLAVIA 1500 10 mesi, perfetta, vende funzionario. Facilitazione pagamento. Telefonare 500-147 ore ufficio. O905

FLAVIA 1961, 600 D fine 1962, 500 C privatamente vendo. Telefonare 546-198. A9171

FURGONE 600 Coriasco '61 motore nuovo vendo rateizzo. Tel. 761-197.

FURGONI usati: furgoncino Fiat OM Suzzara fine '63, camioncino Estafette, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 598-826. O905

GIULIA berlina 63, Giulia spider tettuccio 63 vendo cambio. Telefono 510-462. O709

GIULIA TI 1964 come nuova privato vende cambia cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

MULTIPLE 600 1957-1959-1962 perfette ordine vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O535

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONI 600 - 500 furgoni, Simca 1000, Volkswagen 1200 rateizzansi cambiansi, Tel. 851-860.

OCCASIONISSIMA - MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA rateaimente Appia 320.000, 1100 380.000, 1100 special ultimi 520.000, 1500 680 mila, 600, 500 assortimento. Telefonare 658-835.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilito. Corso Moncalieri 19 O535

PRIVATI Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI occasioni 1300 unico proprietario 1963, 1100 export 1961, 750 1963, 600 1960, 600 multipla, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158. O535

PRIVATO vende Giulia spider 1600 fine 1962 perfettissima. Telefonare 527-447. A10405

PRIVATO vende nuova 500 km. 8500. Telefonare 730-388.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica 1962 unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende privato Dauphine unico proprietario km. 14.000 rateaimento. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende privato 600 giardiniera 6 mesi come nuova. Telefonare 70-048, 777-188.

PRIVATO vende Renault R4 1963 bellissima. Telefonare 339.179.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telef. 334-691. A9268

PRIVATO vende 600 1962 bellissima. Telefonare 339-179. O36

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare [illegible] A6758

PRIVATO vende 600 D fumo mesi 11. Telefonare 483-925 ore serali.

PRIVATO vende 600 D furgone 1961 perfettissimo 360.000. Tel. 323-509.

PRIVATO vende 850 bianca 6 mesi. Telef. 674-495 ore 18-20.

PRIVATO vende 850 semestrale rosso soggiolini ribaltabili perfetta. Telefono 790-220. A6765

PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare ore pasti 381-585.

PRIVATO vende 850 S mesi 6. Telefonare 744-210. A8987

RODI

HA OGGI INIZIATO LA TRADIZIONALE

VENDITA D'INVENTARIO

DI UN RICCO ASSORTIMENTO DI

COPERTE

DELLE MIGLIORI QUALITA' E MARCHE, CONCEDENDO

SCONTI SPECIALI FINO AL **50%**

ECCO ALCUNI ESEMPI DELLE NOTEVOLI RIDUZIONI APPORTATE

COPERTE DA 1 PIAZZA

Misto lana cm. 140x190 da L. 4.500 a L. 2.800
Pura lana cm. 160x210 da L. 12.000 a L. 7.800
Lana fine cm. 160x210 da L. 14.500 a L. 9.500
Lana extra cm. 160x210 da L. 21.500 a L. 11.000
Merakion cm. 160x210 da L. 12.800 a L. 8.800

COPERTE DA 2 PIAZZE

Pura lana cm. 210x250 da L. 18.500 a L. 9.500
Pura lana cm. 210x250 da L. 22.000 a L. 11.000
Pura lana cm. 230x270 da L. 26.000 a L. 13.000
Lana fine cm. 210x250 da L. 31.000 a L. 16.000
Lana extra cm. 230x270 da L. 40.000 a L. 20.000

COPERTINE

Pura lana cm. 70x100 da L. 2.200 a L. 1.100
Lana fine cm. 90x120 da L. 3.200 a L. 1.700
Lana fine cm. 120x150 da L. 5.200 a L. 2.600
Lana extra cm. [illegible] da L. 6.000 a L. [illegible]

Sempre su basi di assoluta concorrenza troverete inoltre una vastissima scelta di: Tappeti da terra - Tendaggi - Rasi - Damaschi - Cretonnes - Zerbini.

QUESTA ECCEZIONALE VENDITA DURERA' SOLTANTO 15 GIORNI

APPROFITTATENE!

RODI - VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO - TEL. 543.723

GIULIA 1963, Giulietta T.I. occasioni diverse. Corso Siracusa 158, telef. 351-496. O535

INNOCENTI Commissionaria Auto Torino, Siracusa 40, Principe Eugenio 11, super valutazioni usato, dilazioni pagamento, pronta consegna A40 combinata, J4, IM3, Morris Cooper, MGB. O687

LOMBARDI Maria Vittoria 45 vende permute rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

PRIVATO a privato vende 850 chiara 6 mesi. Telefonare 398-789.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000 km. 14.000. Tel. 251-381

PRIVATO vende a privato 600 D blu pavone semestrale. Tel. 342-073.

PRIVATO vende Appia II 1958 ottimo stato. Telefonare 555-091.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 usibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende [illegible] 600 D, km. 17.000, lire [illegible]. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Dauphine '63 300 mila trattabili. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Dauphine 1962 perfettissima. Telefonare 339-179.

PRIVATO vende Fiat 1100 D celeste. Telefonare 254-172. A8715

PRIVATO vende 1100 '57 gas. Telefonare 234-420 ore 15-21.

PRIVATO vende 1100 D 14.000 km. L. 680.000 trattabili. Tel. 321-283.

PRIVATO vende 500 D mesi 8. Telefonare 642-376.

ROMEO II nella, cessione prolungata, perfetto stato, vendesi. Tel. 329-432.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefono 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. [illegible]-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCAT vende R 4L, Dauphine, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

SCAT permuta Giuliette TI, Giulietta sprint. Francesco da Paola 46. Telefonare 544-521. O646

SCAT vende permuta Sunbeam Alpine 63, Fiat 1500 spider 62. Francesco da Paola 46. Tel. 546-312.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Alfa 1900 pantera bellissima. Garage Medici 84.

SIRACUSA 158 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento autovetture, cambi rateazioni. O535

SPECIAL 1100 bellissimo 510.000; 1100 D gas 700.000; familiare D 750.000; 1200 430.000; Giardiniera 310.000. Permutiamo rateizzando. Autorimessa Saorgio 37. O722

VENDESI convenientemente da privato a privato Flavia 1500 Berlina 1963. Telef. ore pasti 769-211.

VENDESI Tigrotti semirimorchi come nuovi. Vico, via Filadelfia 51, Torino. A9034

VENDESI 500 giardiniera km. 10.000 ottimo. Telefonare 529-715.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale o ribaltabile revisionati a nuovo. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O736

VENDO 1500 nuovo Giuliette 1961 1100 familiare. Telefonare [illegible], 237-087. A7517

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia 3a serie 1961-1962, Flavia 1963-1964; Flaminia coupé [illegible] 1963; Fulvia 1963-1964 vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12. Telefonare 598-826.

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima o meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN - Porsche concessionario Monticone piazza Adriano 1 troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN vendita straordinaria 1200 usate garantite 10.000 km. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. O918

VOLKSWAGEN 1200 furgone giardinetta occasionissima perfetto vende privato. Telefonare 329-024.

VOLKSWAGEN 1200 tetto apribile 1960 ottime condizioni privato vende. Telefonare 724-005. O736

500 D mesi 8 vendesi possibilmente privato. Telef. ore pasti 388-433.

500 D, 5 mesi, vendo a privato. Telefonare 250-117. A8986

600 D semestrale, ultimo modello, km. 4000 privato vende. Telefonare 232-217. A9269

600 D, 11 mesi dipendente vende, accessori. Telefonare 375-793 ore pasti. A9247

850 semestrale rosso corrida perfetta vendo. Telefonare 697-355.

850 semestrale vendo a privato. Telefonare 688-560. A9047

850 S mesi 6 vendesi. Tel. 293-262.

850 S perfetta semestrale verde acquo antifurto 685.000. Tel. 209-617.

850 S, semestrale perfettissima blu medio fasce bianche vendo. Telefonare 796-715. A9727

1100 familiare semestrale perfetta 860.000. Telefonare 501-086.

1100 familiare 6 mesi, vendesi grigio scuro. Telef. 395-580.

1100 D blu pavone, mesi 8, vendo. Tel. 587-784. A8766

1100 D sette mesi color sabbia perfetta vendo privato. Telef. 769-936.

1100 TV 1956 cerchioni Fergat perfettissimo 210.000, 500 C bellissimo motore nuovo 95.000, Tel. 794-517.

1500, 1300, 1100 D, 500, Bianchine panoramiche, Dauphine, Furgone T3 km. 30.000, via Grosseto 3, telefono 774-226.

320.000 Giulietta bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito permuto. Telef. 775-785.

570.000 vendo 850 semestrale acqua marina km. 4700. Telef. 361-291

CICLI MOTO SPORT L. 160 per parola

ACQUISTEREI scafo da mt. 3,80-4 circa con o senza motore. Telefonare 736-488. Ore 12,30-13,30; 20-21.

LAMBRETTA, Agenzia Ronco. Rateazioni, permute, occasioni seminuove. Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A10173

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

MOTOR-Seller accettasi, parte in pagamento alloggi in Torino. Telefonare 754-192, oppure specificare a: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino».

OCCASIONI 48 NSU, Itom, Demm, 125 Lambretta, Maserati, Beta, Ferrari FBM, 150 Gilera, 175 NSU, Motobi, Iso, Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, BMW, motocarro Ercolino, facilitazioni. Bonelous 2.

VENDESI Ape in buon stato. Telefonare 381-387 ore pasti.

VENDESI Itom Competizione modello unico. Telef. 887-715 ore pasti.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONDOMINI ragioniere provata esperienza assumerebbe amministrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5691 — Torino ».

DIPLOMATA ultrapratica lavori ufficio accetterebbe qualunque lavoro suo domicilio. Telefonare ore pasti 676-813. A8908

ESECUTORE pubblicitario esegue lavori di riproduzione figure e grafici. Telef. 744-104. A9167

ANNUNCI VARI L. 160 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami [illegible] vari. Telefonare 484-370.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-254, 237-648 O354

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

ACQUISTO libri usati testi scolastici biblioteche complete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ».

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefon. 692-396, 650-427. O332

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Cropaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASPIRANTI chitarristi, offerta speciale, chitarra elettrica con amplificatore, lire 43.000 anche rateale. Ciriani, Lagrange 47. A4745

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati, Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCCIOLO barboncino marrone bellissimo vendesi. Telefonare 375-924 ore pasti. A6242

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Captet. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo via Consolata 5. O787

EREDI vendono occasione pianoforte coda gran concerto Steinway, Pascarolo, Piazza Vittorio Veneto 12.

ESPOSIZIONE vendita ferri d'arte per arredamento, lavorazione propria, Via delle Rosine 2 angolo via Po.

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità. A9804

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

LOCOMOTIVE, plastici Märklin vecchia costruzione acquisto. Telefonare 735-306 ore 13. A20755

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorni, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro, Revel 18 cortile mattino. 20503

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 9 camera da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

NOVITA' asciugabiancheria casalingo, elegante, economico, funzionale, indispensabile. Sconti. Telef. 210-715.

PALTO' soprabiti impermeabili abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 c (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

PELLICCE visone persiano Breitschwanz castoro, prezzi convenienti, cambi. Costa, Mazzini 38. Tel. 81-692.

PER cessazione attività vendesi cappotti, abiti, tailleur. Tel. 589-522 ore 16-20. A9777

PRIVATA vende valigia coccodrillo vestiti belli, Tel. mattino 544-468.

PRIVATAMENTE venderei cinepresa proiettore televisore radiofonografo giradischi lucidatrice. Tel. 374-514.

PRIVATO trasferendosi vende bella camera pranzo metà prezzo, Telefonare 501-177 serali. A9600

PRIVATO vende bellissima [illegible] letto mobiletti cucina americana, grande tavolo onice, sedie antiche francesi. Tel. 754-192 ore 9-12.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SVENDESI porta pieghevole soffietto nuovo adatta divisione camere. Telefonare 365-252. A9245

SVENDO macchina cucire Necchi nuova tipo ZR industriale, motore monofase causa trasferimento. Telefonare 365-252. A9245

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

TELEVISORI Dumont 23 pollici Detroit listino 259.000 vendita 125.000 altre marche sconto 50%+10%. Telefonare 877-110, Bura, S. Maurizio 12.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-883.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 876-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Tel. 688-979.

VENDO bellissimo bracco tedesco mesi 8. Telefonare 83-826.

VIA Vigone 30 vasto assortimento mobili per trasferimento vendesi a prezzi di fabbrica.

VIOLINO antico autentico cerco. Casella 379 M, Sip, Milano.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

1815 1816 1817 1818
1819 1820 1821 1822 1823 1824 1825 1826 1827 1828 1829
1830 1831 1832 1833 1834 1835 1836 1837 1838 1839 1840
1841 1842 1843 1844 1845 1846 1847 1848 1849 1850 1851
1852 1853 1854 1855 1856 1857 1858 1859 1860 1861 1862
1863 1864 1865 1866 1867 1868 1869 1870 1871 1872 1873
1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884
1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 18 93 1894 1895
1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 19 04 1905 1906
1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 19 15 1916 1917
1918 1919 1920 1921 1922 1923 1924 19 26 1927 1928
1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 19 37 1938 1939
1940 1941 1942 1943 1944 1945 1946 1949 1950
1951 1952 1953 1954 1955 1956 195 960 1961
1962 1963 1964 **1965...**



...i primi **150** *anni di*

Centocinquant'anni. Il tempo è galantuomo.
Ciò che vale, resta.
Ciò che è naturale, genuino, salutare
come Ramazzotti.
E resta immutato, come Ramazzotti
l'amaro che ogni nuova generazione riconosce perfetto.

dal 1815
giovane e antico

un **RAMAZZOTTI**
fa sempre bene

olaf 65/A